



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 129 - NUMERO 240
DOMENICA 10 OTTOBRE 2010

€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1.00M. L. DCB TS
www.ilpiccolo.it

Barcolana, quasi 1900 vele alla grande festa del mare

TRIESTE Sono quasi 1900 gli scafi iscritti alla Barcolana, in programma oggi, partenza alle 10. Condizioni meteo-marine ottimali: prevista Bora a 12 nodi, con raffiche a 25, splenderà il sole. Occhi puntati sulla grande favorita, Esi-mit Europa 2 Gazprom. Diretta streaming sul sito internet del Piccolo.

● Barella e Contessa alle pagine 32 e 33



ERANO DELLA BRIGATA JULIA. DAL 2004 34 CADUTI. IL GENERALE USA PETRAEUS: «ITALIANI CORAGGIOSI»

Agguato in Afghanistan, uccisi 4 alpini

Farah: prima una bomba, poi le raffiche. Due feriti. Riesplode la polemica sulla missione

■ INUTILE TRIBUTO DI SANGUE?

A CHE COSA SERVE MORIRE PER KABUL

di RENZO GUOLO

Altre vittime italiane in Afghanistan: sono ormai 34 dall'inizio del conflitto. Vittime che mostrano come la retorica della missione di pace in un teatro di guerra mostri sempre più la corda. Gli italiani combattono, e non solo per difendersi dagli attacchi come quelli che hanno investito, dopo l'esplosione di un ordigno, gli alpini della Julia; come dimostra il ruolo attivo della Task force 45, un'unità formata da truppe d'élite che conduce "operazioni speciali". Insomma, in un Paese in stato di guerra, questo è l'Afghanistan nove anni dopo l'intervento militare occidentale, la guerra è ovunque. L'opinione pubblica se ne rammenta il giorno in cui, purtroppo, da laggiù arrivavano tragiche notizie; del resto, i nostri telegiornali, contrariamente a emittenti come la Bbc o la televisione pubblica tedesca, ne parlano assai di rado. Invece sarebbe meglio discuterne; come si usa in qualsiasi Paese democratico, e mettere fine a questo meccanismo di rimozione indotta. Anche perché le cose, in Afghanistan, non vanno affatto bene. Il territorio è largamente incontrollato e incontrollabile. Il generale Petraeus avrebbe bisogno di tempo per replicare la sua strategia di "irachizzazione" del conflitto, riuscita a Baghdad perché non solo gli Stati Uniti ma anche le potenze regionali dell'area, avevano bisogno di separare la sorte della larga, e un tempo dominante, minoranza sunnita da Al Qaeda e contenere l'arco sciita.

● Segue a pagina 2

CALCIO SERIE B: ALABARDATI CONVINCENTI



Il bomber Denis Godeas lotta come un leone con i difensori del Siena

L'Unione imbriglia la capolista

Al "Rocco" 0-0 col Siena, la squadra mostra personalità

TRIESTE Un pareggio che soddisfa tutti: è quello centrato ieri dalla Triestina al "Rocco" al cospetto del Siena, corazzata che con la Cadetteria ha decisamente poco a che fare. Gli alabardati hanno dimostrato personalità, scendendo

in campo senza timori reverenziali. La grinta chiesta da Iaconi ha dato i suoi frutti: ripetute le occasioni da gol, forse un rigore negato a Marchi. Alla fine un punto prezioso.

● Alle pagine 34 e 35

L'INCHIESTA

Asta sull'Ospizio marino i commissari scelgono tra le offerte dei privati

MALACREA A PAGINA 14

IL PROGETTO

Borruso: «Superporto meglio a Monfalcone»
Domani riunione romana

MARANZANA A PAGINA 16

ROMA Quattro alpini della brigata Julia sono morti e due sono rimasti feriti nella zona di Farah, in Afghanistan. I militari sono finiti in un'imboscata al ritorno da un'uscita nella provincia di Farah. Il mezzo su cui viaggiavano è stato prima colpito da un ordigno e poi attaccato con raffiche di mitra. In Italia riesplode subito la polemica sulla missione in Afghanistan. Il ministro La Russa: «Chi parla adesso di ritiro è uno sciacallo». Bersani: «Ripensare la strategia a Kabul».

● Alle pagine 2 e 3

ECONOMIA, VERTICE A WASHINGTON

Tremonti al Fmi: «La speculazione è ancora a piede libero»

I bonus dei banchieri sono tornati agli stessi livelli di prima della crisi

MILANO «I bankers sono tornati: la speculazione è a piede libero». Lo ha detto ieri il ministro dell'Economia Giulio Tremonti a Washington per il tradizionale meeting d'autunno dell'Fmi e della Banca mondiale. «I bonus dei banchieri internazionali sono superiori ai livelli di prima della crisi», ha spiegato. «I bonus, i derivati e tut-

to è agli stessi livelli di prima della crisi - ha detto infatti Tremonti - forse i bonus sono più alti». «Non parlo dei banchieri italiani - ha precisato il ministro - ma due anni fa o un anno fa a Istanbul le grandi banche d'affari erano molto low profile mentre ora sono tornati i banchieri».

● A pagina 10

VENETO ED EMILIA CONTRO I "PRIVILEGI" DI FVG E SLOVENIA. FONDI UE A RISCHIO

Interreg, pasticcio con 120 milioni in bilico

Veleni, ricatti e denunce in Regione. E Roma annulla il summit di Brdo

■ L'INCOSCENZA DELLA CLASSE POLITICA TRIESTINA
NO ALLA CENTRALE, IPOTECA SUL FUTURO

di ROBERTO MORELLI

Persino chi crede di conoscere bene Trieste fa fatica a capire quale grado d'incoscienza, quale noncurante gusto per le stantie sottigliezze di un'assemblea elettiva abbia spinto il Consiglio comunale a pronunciare un avviso

contrario (fortunatamente solo consultivo) alla nuova centrale termoelettrica progettata dal gruppo Lucchini in prossimità dell'attuale impianto della Ferriera di Servola.

● Segue a pagina 9



La sede della giunta regionale

TRIESTE Veleni, ricatti, pressioni e denunce, ministeri in fibrillazione, arrabbiate a Bruxelles, e il rischio di perdere per davvero i fondi comunitari (120 milioni). E la pessima situazione in cui versa la partita dei fondi Interreg 2007-2013 nella lite che oppone i partner di progetto Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Veneto ed Emilia Romagna.

● Ziani a pagina 13

«Rotelli deve pagare 488mila euro»

Corte dei conti: l'ex direttore dell'Ass rimborsò indebitamente Medicina sportiva

BRITISH SCHOOL
un mondo di inglese anche per i bambini!
A TRIESTE IN VIA TORREBIANCA 18
040 369 369
www.British-FVG.net

TRIESTE Quasi 500mila euro (488mila) di soldi pubblici pagati ingiustamente al Centro di medicina dello sport. E questa la somma che la Procura della Corte dei conti chiede all'ex direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli. Secondo il procuratore Maurizio Zappatori, Rotelli avrebbe liquidato quei soldi tra il 2005 e il 2007 «pur essendo consapevole che tali prestazioni per conto dell'Azienda sanitaria erano state rese all'esterno della struttura pubblica pressoché esclusivamente dal Centro di medicina dello sport, cioè da una struttura privata, il cui accreditamento Rotelli non aveva provveduto a controllare, nonostante fosse a conoscenza di precedenti irregolarità».



Franco Rotelli

tamento Rotelli non aveva provveduto a controllare, nonostante fosse a conoscenza di precedenti irregolarità».

● Barbacini a pagina 15

tel. 0432.900077
www.abacoviaggi.it

ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo

Destinazione	Dal	Giorni	Prezzo
Siena e San Gimignano	23-24 ott	2	€ 220
Torino e la reggia Venaria	30/10-1/11	3	€ 365
Vienna e Schonbrunn	30/10-1/11	3	€ 350
Roma e Orvieto	30/10-2/11	4	€ 490
Bolzano, Merano e la Thun	27-28 nov	2	€ 200
Innsbruck e i cristalli Swarovski	27-28 nov	2	€ 220
Salisburgo la città di Mozart	27-28 nov	2	€ 220
Presepi a Verona e "Flower"	4 dic	1	€ 75
Graz, il Natale in Stiria	4-5 dic	2	€ 215
Norimberga e Ratisbona	4-6 dic	3	€ 370
Alsazia: fra i più bei mercatini d'Europa	4-8 dic	5	€ 560
Berlino, Dresda e Norimberga	4-9 dic	6	€ 780
Germania: la Strada Romantica	5-8 dic	4	€ 560
Parigi in volo da Venezia	5-8 dic	4	€ 780
Stoccarda e Ulm	5-8 dic	4	€ 480
Svizzera, Montreux e la casa di Babbo Natale	5-8 dic	4	€ 540
Roma e i musei vaticani	5-9 dic	5	€ 590
Cesky Krumlov, Linz e Salisburgo	10-12 dic	3	€ 320
Poffabro, uno dei borghi più belli d'Italia	19 dic	1	€ 60

PARTENZE DA TS E REDIPUGLIA +€ 15

Linea Gialla	MONGOLFIERA	LaRambila
Trieste - tel. 040.635333	Trieste - tel. 040.774940	Muggia - tel. 040.271754

Kun-Lun Viaggi
Gorizia - tel. 0481.545034

PROGETTO VIAGGI
Monfalcone tel. 0481.414179

Blue Mountains
Gradisca d'Istria - tel. 0481.961166

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

La storia
Lo attende un museo in Porto Vecchio

Il sommergibile "Fecia di Cossato" rinascerà per ritornare a casa

dall'inviato MADDALENA REBECCA

LA SPEZIA «Deve guardare là in fondo, vede lo scafo scuro davanti all'Audace? Bene, quello è il di Cossato». Eccolo lì, oltre il braccio del comandante Giuseppe Ignaro disteso a indicare l'orizzonte, il sottomarino che Trieste insegue da tempo e punta ad accogliere nel futuro Museo del Porto Vecchio: quel Fecia di Cossato, intitolato al capitano di fregata Carlo, che proprio in terra giuliana venne progettato nel 1975. Se ne sta ormeggiato in rada dentro al grande Arsenale della Marina militare di La Spezia e sembra sonnecchiare annoiato, in attesa di tempi migliori.

● A pagina 17

AFGHANISTAN
ITALIANI NEL MIRINOPolemica nel mondo politico sulla "missione trappola"
Da Zaia, all'Idv e ai Verdi un'unica voce: «Ritiriamoci»

Frattini: accelerare la fase di transizione

Il cordoglio di Napolitano e Berlusconi. La Russa: «Chiederò aerei armati di bombe»

di NICOLA CORDA

ROMA «L'Afghanistan è il nostro Vietnam» dicono personaggi politicamente molto distanti come il governatore leghista Zaia, Di Pietro e il Verde Bonelli. L'imboscata e le perdite di ieri a Farah mostrano la difficoltà di tutta la politica italiana a misurarsi con la trappola talebana.

Il ministro degli Esteri Frattini parlando di «altissimo costo umano» ha ribadito il carattere di una missione «fondamentale per la nostra sicurezza nazionale». Frattini ha annunciato che già dal vertice Nato di novembre a Lisbona, sarà preso in esame l'impegno ad accelerare la devoluzione delle responsabilità della sicurezza e del controllo del territorio alle forze afgane. Dalla Russia il cordoglio del presidente del Consiglio Berlusconi che sostiene che «si sta lavorando per consegnare il controllo della situazione alle truppe afgane e speriamo non sia lontano il tempo in cui la terra afgana avrà la pace».

Ma dal campo le notizie non fanno ben sperare e il ministro della Difesa La Russa, non prende sul serio la soluzione politica. Prima da degli «sciacalli» a tutti coloro che chiedono il ritiro delle truppe e poi annuncia l'intenzione d'interrogare il Parlamento sull'opportunità «di dotare i no-



Franco Frattini



Luca Zaia

stri aerei di bombe». La strategia è dunque quella di rafforzare la sicurezza con mezzi sempre più moderni.

«Dobbiamo fare di più - ha detto La Russa - e cioè aumentare il numero degli elicotteri per riuscire a ridurre il trasporto via terra, diminuendo così il rischio di attentati». A chiedere «una riflessione sulla missione insieme agli alleati» per verificare le reali condizioni «in un campo molto difficile e dove le prospettive sono incerte» era stato fin da subito il segretario del Pd Bersani. La richiesta di ritiro delle truppe è stata avanzata da Antonio Di Pie-

tro, dalla sinistra radicale, dai Verdi e dal governatore del Veneto Luca Zaia.

Nel frattempo sono le cancellerie della gran parte dei Paesi Nato che sembrano lanciare segnali per ridiscutere gli aspetti strategici della missione. Indicazioni confermate da Oltreoceano se si guarda al nuovo responsabile della sicurezza nazionale degli Stati Uniti, Tom Donilon, sostenitore di un riequilibrio in politica estera per la Casa Bianca e colui che da tempo dice a Obama che quella al terrorismo «non può essere una guerra infinita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro della Difesa Ignazio La Russa a Herat durante una precedente visita al contingente

Petraeus: «Gli italiani coraggiosi e altruisti»

KABUL Il comandante delle truppe Nato in Afghanistan, il generale statunitense David Petraeus, ha elogiato «il coraggio e l'altruismo» dimostrato dai soldati italiani porgendo le sue condoglianze per i quattro militari rimasti uccisi ieri mattina.

«Questi soldati erano impegnati nell'ambito della coraggiosa forza italiana che sta compiendo i propri sforzi nel Regional Command West» ha detto Petraeus. «Il loro impegno coraggioso e altruismo non sarà dimenticato mentre siamo impegnati a sconfiggere una rivolta che vuole privare il popolo afgano della sicurezza e della stabilità, facendo tornare questo Paese ancora una volta un santuario per i terroristi»

ha aggiunto Petraeus. «I nostri pensieri e le nostre preghiere sono per le famiglie di questi soldati caduti: condividiamo il loro dolore per queste perdite strazianti» ha concluso. Parole che sembrano idealmente riprendere quelle scritte su "Facebook" appena qualche giorno fa da una delle vittime, Gianmarco Manca: «Meglio morire in piedi che vivere una vita strisciando». Quasi una premonizione, quella del militare italiano di 32 anni. Sardo, il caporal maggiore aveva preso il diploma di geometra ad Alghero. Dopo la morte del genitore, maresciallo dell'Aeronautica scomparso nel 2003 in un incidente, Gianmarco si era arruolato. Lascia la mamma e la sorella.

IL REPORTAGE. ORMAI KABUL VIVE SOSPESA SOPRA LA GUERRA COME IN UNA BOLLA L'area "bollente" di Helmand, roccaforte talebana

Il vero conflitto si è spostato verso Ovest. Nell'ospedale di Emergency arrivano sempre più feriti e morti

di EMANUELE GIORDANA

KABUL Il distretto del Gulistan è una zona impervia al confine con l'Helmand, una delle aree più conflittuali dell'Afghanistan. E lì che è avvenuta la strage dei militari italiani. Relativamente fuori dai giochi durante l'era dei talebani, la valle del Gulistan non arriva a 60mila abitanti, in maggioranza pashtun, e, militarmente, non ha mai dato grossi problemi se non sporadicamente. Ma forse adesso le cose sono cambiate.

Nella regione di Farah la pressione dei talebani non è fortissima e il comando Ovest, a guida italiana, riesce a tenere sotto controllo la situazione. Da alcuni giorni era in corso un'offensiva degli italiani nelle aree sotto il loro controllo e il Gulistan era stato prescelto per una nuova base avanzata in modo da «sigillare» il Farah che ricade sotto diretto controllo italiano. Ma a Est del Farah, al confine col distretto del Gulistan, c'è Hel-



Un attentato a Kabul in una foto d'archivio

mand, dove i talebani dettano legge, sotto pressione da parte dei britannici e della Nato a guida americana. E la regione dove si trova l'ospedale di Emergency, a Lashkargah. La situazione lì è sempre tesa.

Claudio Gatti, un volontario dell'organizzazione di Gino Strada, ci spiega che nell'ospedale da poco riaperto, il numero dei feriti e dei morti è in costante aumento. Il suo raccon-

to stride con la pace che permea l'ospedale nel centro di Kabul. E in effetti anche la capitale è tranquilla. Qualche fuoco d'artificio alla mattina, razzi sparati dalle montagne e qualche ordigno in periferia ma non molto di più. Le forze di sicurezza afgane, che hanno ormai il totale controllo della città, hanno costruito un anello di sicurezza che la sigilla rendendo il centro quasi impenetrabile per kamikaze e commando.



Kabul vive sospesa come in una bolla sopra la guerra che invece si è estesa a macchia d'olio, non solo nel Sud e nell'Est del Paese, ma - in modo sempre più preoccupante - anche nel Nord e nel Nordovest, altra area di sorveglianza italiana. Qui la guerra sembra lontana anche se è presente, presentissima, nelle preoccupazioni del governo Karzai e dei suoi alleati che stanno ti-

rando la rete, fragile e complessa, del negoziato. Ufficialmente c'è un Consiglio superiore di pace, formato da 68 persone dal dubbio passato e sotto accusa da parte della società civile locale, dall'altra c'è tutta una filiera di contatti segreti e riunioni a porte chiuse, alcune delle quali proprio a Kabul. Ma in che direzione vada il processo di pace è difficile da dire.

La stampa americana

ha rilanciato una pista saudita che avrebbe luce verde da mullah Omar, il capo storico talebano. La stampa britannica e quella araba hanno lanciato l'ipotesi di un possibile negoziato, a questo punto separato, con il gruppo della famiglia Haqqani, una filiera talebana ma abbastanza indipendente da mullah Omar e che controlla l'Est. Poi ci sono stati contatti con Hekmatyar, ex signore della guerra che controlla parte dell'Est e del Nord. A Kabul invece, nei giorni scorsi e continuando a cambiare albergo, si è fatta viva una delegazione del Pakistan, il Paese che vorrebbe guidare il negoziato per essere sicuro di controllarlo.

In città si vendono pannocchie rosolate e una folia di bambini di strada (sarebbero 4mila) fa la questua all'ombra dei nuovi palazzi che raccontano il boom edilizio di questa capitale della guerra dove si aggira lo spettro della povertà e del dolore ma anche quello del denaro facile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

A che cosa serve morire per Kabul

Ma applicato a piedi dell'Hindu Kush il metodo Petraeus si rivela molto più problematico; qui le potenze regionali hanno interesse a tenere l'area destabilizzata; quanto agli afgani, tutti sanno che gli occidentali se ne andranno presto.

Gli stessi Stati Uniti hanno già mutato strate-

gia. Per Obama, l'obiettivo non è più quello, di *bu-shana* memoria, dell'esportazione della democrazia, ma la caccia a Al Qaeda e, se ci si riesce, la costruzione di un assetto politico che eviti la nascita di un nuovo "Stato-fallito" dalle cui ceneri possa risorgere lo jihadismo globale. Intanto a Kabul, il presidente Karzai tratta da tempo con i talebani. Washin-

gton osserva con freddezza, ma lascia fare. La Casa Bianca vorrebbe ritirarsi entro il 2011, una scadenza troppo vicina perché maturino nuovi equilibri politici; così al-

l'ordine del giorno non vi è più la questione se i talebani possano avere o meno un ruolo nella transizione post-americana ma se, e con quali spezzoni della vasta galassia che li compongono, è possibile una tacita intesa.

L'obiettivo dell'amministrazione Obama è ora quello di ridurre la sfera d'influenza del clan Haqqani, gravitante nell'area pachistana, a favore di quei gruppi che, dopo la caduta del Mullah Omar, hanno virato in senso islamonazionalista. Quanto al Mullah Omar e alla sua di Quetta, tutti sono in attesa di capire se vor-

rà rinsaldare l'amicizia fatale con Bin Laden che gli è costata la perdita dell'Emirato oppure parteciperà al nuovo gioco politico in attesa di "tempi migliori".

Se questo è il contesto, si tratta di discutere come gli italiani stanno dentro la "guerra perduta". E se, detto brutalmente, ha ancora un senso morire per Kabul. Almeno, per quella Kabul che si delinea all'orizzonte. E qui la politica deve assumersi le proprie responsabilità. Non sarebbe il caso di discutere apertamente quali sono, oltre la necessità non cer-

secondaria di combattere il terrorismo qaedista, gli interessi nazionali italiani nella vicenda? O, per Berlusconi, importante è solo esserci; anche per evitare che la sua politica estera, già invisa a Washington per lo sbilanciamento sulla Russia di Putin, possa produrre un'ostilità sommersa che potrebbe generare indifferenza in momenti decisivi di una crisi politica e istituzionale di rilevante portata? E, in caso di rinnovato impegno, non si dovrebbe discutere di come stare in Afghanistan, visto che l'Italia contribuisce con uomini, mezzi e finanziamenti, a

una missione alla quale continua a pagare un altro tributo di sangue? Come più volte si detto, non si tratta di scegliere, oggi, tra un precipitoso ritiro o un indiscusso assenso a ogni iniziativa di Washington, quanto di capire quale ruolo e quale peso esercita in quel contesto l'Italia. Insomma, di non essere più realisti del re; magari mentre il re alza il ponte levatoio prima che i suoi alleati, accampati a difesa delle mura, se ne accorgano.

Renzo Guolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Ranieri: «Non basta più l'uso della forza militare»

L'esponente dei democratici:

«La popolazione va aiutata a migliorare le condizioni di vita»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Si deve cambiare strategia. Altrimenti questi sacrifici risulteranno vani». Umberto Ranieri, membro del coordinamento nazionale del Pd, non dice che l'Italia se ne deve andare dall'Afghanistan. Nemmeno dopo gli ultimi quattro ragazzi morti. Ma, «anche in loro onore, è necessario che quanto è accaduto abbia un senso». Ranieri non ha infatti dubbi sul fatto che il solo uso della forza militare, strada d'altra parte mai percorsa dai nostri contingenti, «non può bastare e anzi è controproducente». Cambiare, dunque. Ma come?

«Le decisioni vanno prese in sede multilaterale» soie-

ga.

Che cosa serve in Afghanistan?

Anzitutto una premessa. A quasi 10 anni dall'avvio delle operazioni militari la stabilizzazione del Paese è ancora lontana. I gruppi di guerriglia e i talebani sono sempre più aggressivi, senza che nel contempo ci sia alcuna novità sulla situazione economica del territorio né interventi su una corruzione che si presenta in forme sempre più dilaganti. Serve perciò una seria riflessione della comunità internazionale.

In che direzione?

La riflessione dovrà partire dalla consapevolezza che è illusorio ritenere che la questione afgana si possa risolvere solo accrescendo il numero delle truppe militari. Occorre invece che diventi più incisiva ed efficace una strategia mirata a migliorare le condizioni di vita della popolazione locale, ad accrescere la sicurezza quotidiana, a stroncare la corruzione, a combattere più energicamente il narcotraffico.

Servono soldi?

Certo, servono risorse ingenti. Si pensi a esempio a come fare per convincere i contadini a produzioni legali e non al papavero per l'oppio. Ma lo si deve fare. Così come si dovrà giungere a una conferenza internazionale che coinvolga nell'azione di stabilizzazione i Paesi limitrofi. Penso a Iran, Cina, India, tutti interessati a un Afghanistan libero dal terrorismo e capace di autogovernarsi. O riusciamo tutti assieme a favorire una simile svolta o il sacrificio dei nostri militati risulterà vano.

Ma l'Italia deve andarsene o no?

L'Italia è un membro della Nato e sa che le decisioni vanno prese in sede multilaterale. E là che si dovrà riflettere su come stanno le cose e capire se ci sono le condizioni per modificare strategia. L'Italia si dovrà adoperare per questo: per un'Alleanza che sappia approfondire una situazione che sta sfuggendo di mano.

Quale sarà la posizione del Pd?

Da tempo sosteniamo la necessità di non procedere solo da un punto di vista militare: non serve a conquistare il consenso degli afgani. I talebani vanno contrastati certo, ma vanno anche avviate misure a più ampio raggio per fare star meglio la popolazione di quel Paese. Se le operazioni di guerra finiscono tra l'altro spesso con provocare vittime civili, il consenso verso la comunità internazionale si ridurrà sempre più.

Ha l'impressione che l'Italia denoti im-

parazione militare?
I nostri militari si comportano sempre con assoluta professionalità. Dopo di che tocca al governo e allo Stato maggiore garantire che essi siano attrezzati al meglio per fronteggiare sfide e insidie. Su questo occorre vigilare sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Umberto Ranieri

AFGHANISTAN
ITALIANI NEL MIRINO

Lo scoppio è avvenuto durante un conflitto a fuoco con un numeroso gruppo di talebani nel Gulistan

Imboscata a Farah, uccisi 4 alpini della "Julia"

Il loro blindato "Lince" è stato distrutto da esplosivo collocato ai bordi della strada



Alpini con un blindato "Lince" durante una missione di osservazione in Afghanistan

di PAOLO CARLETTI

ROMA Un attacco studiato nei particolari e portato da un alto numero di talebani con armi automatiche e ordigni nascosti sul percorso del convoglio italiano nella provincia di Farah. Così sono morti ieri quattro soldati italiani in Afghanistan. Avevano tra i 23 e i 32 anni. Sono rimasti feriti altri due militari di cui uno, il caporal maggiore Luca Cornacchia, di Lecce nei Marsi (L'Aquila), è il più grave ma non in pericolo di vita. Le vittime erano a bordo di un blindato "Lince" distrutto da un

ordigno nascosto sul ciglio della strada nel distretto di Gulistan, 200 chilometri a Est di Farah, al confine con l'Helmand, roccaforte talebana. Tutti in forza al 7.º Reggimento alpini di stanza a Belluno, inquadrato nella Brigata Julia, hanno perso la vita il primo caporal maggiore Gianmarco Manca, di Alghero, 32 anni; il primo caporal maggiore Francesco Vannozi, di Vicopisano (Pisa), 26 anni; il primo caporal maggiore Sebastiano Ville, di Siracusa, 27 anni; il caporal maggiore Marco Pedone, di Lecce, 23 anni. Oltre a

Cornacchia, che ha telefonato alla moglie per rassicurarla sulle sue condizioni malgrado le gravi lesioni alle gambe, ha riportato lievi ferite anche Michele Miccoli di Neviano (Lecce), 28 anni. Il convoglio era composto da 70 mezzi, di cui molti erano camion civili scortati dai "Lince". L'attacco è scattato intorno alle 7.15 (9.15 ora afgana) mentre i mezzi stavano transitando vicino a un gruppo di case. Secondo quanto riferito dal ministro della Difesa La Russa il convoglio, che stava rientrando verso Ovest dopo avere trasportato materiale per



Gianmarco Manca



Marco Pedone



Sebastiano Ville



Francesco Vannozi

la Base operativa avanzata Ice ("ghiaccio") nel Gulistan, era già stato attaccato venerdì ma con pochi danni. Ieri invece il piano dei talebani è andato a segno. L'esplo-

sione dell'ordigno - secondo la ricostruzione del ministro - è avvenuta "durante un conflitto a fuoco che è durato parecchio e che ha visto il coinvolgimento di un al-

L'attentato

LA DINAMICA

1 Un "Ied" è esploso al passaggio di un blindato Lince che stava svolgendo un servizio di scorta a un convoglio di 70 camion civili

IL MEZZO

Lunghezza 4,8 m
Larghezza 2 m
Altezza 2 m

L'ordigno

Uno IED (improvised explosive device) molto più potente di quelli di solito usati

LE VITTIME

Quattro alpini del 7.º reggimento di Belluno sono morti sul colpo: Sebastiano Ville, 27 anni; Marco Pedone, 23; Gianmarco Manca, 32; Francesco Vannozi, 26

2 Dopo lo scoppio è seguito un violento scontro a fuoco, al termine del quale i militari italiani hanno messo in fuga gli aggressori

Lince	Veicolo tattico leggero multiruolo
Equipaggio	4 uomini + pilota
Peso	6,5 t
Massa rimorchiabile	4200 kg
Motore	diesel da 140 kw
Velocità massima	130 km/h
Autonomia	500 km
Temperatura d'esercizio	da -32 °C a +49 °C

ANSA-CENTIMETRI

to numero d'insorti. I nostri militari li hanno respinti facendo fuoco anche sui camion civili rimasti nelle mani degli insorti dopo che gli autisti erano scappati». Secondo La Russa l'attacco «è stato portato da posizioni coperte ed è possibile che ai bordi della strada ci fossero altri ordigni». Quella esplosa era probabilmente una bomba a pressione, visto che i "Lince" sono dotati di strumenti elettronici per impedire l'attivazione di ordigni radiocomandati a distanza con radio o cellulari. Altissimo il potenziale, forse superiore ai 100 chili,

molto più potente rispetto a quelli normalmente usati dai talebani, che negli ultimi tempi - secondo fonti d'intelligence occidentali - possono disporre di nuove mine di fabbricazione iraniana in grado di forare anche spesse corazzature. L'esplosione è stata devastante: il "Lince", che probabilmente durante il conflitto a fuoco stava manovrando, è stato sventrato dall'onda d'urto, i quattro alpini uccisi sul colpo. La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta e ha affidato gli accertamenti ai carabinieri del Ros. Sulla sicurezza dei "Lince" è ancora polemica.

La senatrice Poli Bortone di "Io Sud" ha sollecitato La Russa a rispondere alle interrogazioni e sui ritardi nell'invio dei "Freccia", mezzi blindati più lenti ma più resistenti alle cariche esplosive. Il Presidente della Repubblica Napolitano ha espresso «cordoglio e sincera partecipazione al dolore delle famiglie delle vittime». Il presidente del Consiglio Berlusconi ha detto di essere «vicino alle famiglie come lo sono, ne sono sicuro, tutti gli italiani». Le salme dei quattro militari dovrebbero rientrare domani in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GENERALE TERMENTINI

Carica potente, oltre 100 kg possibile un nuovo ordigno

ROMA A causare la morte dei quattro alpini è stata un'«esplosione importante», che si ottiene in due modi: «con una carica di elevata potenza (più di 100 chili) fatta esplodere sotto lo scafo oppure con un sistema più sofisticato che colpisce il mezzo lateralmente, in grado di forare e distruggere anche elevati spessori di acciaio balistico». Lo afferma il generale del Genio Fernando Termentini, oggi in ausiliaria, uno dei massimi esperti italiani. «Nel primo caso - spiega Termentini, considerato che il "Lince" è andato quasi distrutto - si sarebbe trattato di un normale Ied, cioè un ordigno esplosivo improvvisato, ma molto più potente del solito. Nel secondo ci si troverebbe di fronte a nuovi Ied da tempo presenti nei teatri afgano e iracheno: i cosiddetti Efp. Veri e propri sistemi d'arma che è azzardato chiamare "improvvisati", possono forare anche spesse corazzature sfruttando il principio della carica cava. Tali ordigni in genere sono impiegati da personale esperto, in quanto l'ordigno per ot-

tenere i massimi effetti deve essere accuratamente posizionato e fatto esplodere a una distanza dall'obiettivo ben calcolata per ottenere il maggiore effetto distruttivo possibile». «Fonti d'intelligence Usa, israeliane e britanniche - prosegue l'esperto - riportano concordemente che in Afghanistan sono stati introdotti anche Efp di nuova generazione, con ogni probabilità costruiti in Iran. Difficilmente, infatti, si può pensare di realizzare artigianalmente un Efp che abbia l'efficacia di quello che oggi ha distrutto il Lince italiano, soprattutto per quanto attiene alla configurazione della carica esplosiva». Ma nel teatro afgano sembra siano disponibili pure «Efp ancora più sofisticati e potenti, i cosiddetti Mefp: nell'esplosione producono più getti penetranti». Sia gli Ied che gli Efp possono essere fatti esplodere «con radiocomando, circosanza da escludere nel caso specifico visto che il "Lince" aveva un dissuasore elettronico, o con normali accenditori a filo o sismici e/o a pressione».

OGNI BRIGATA HA UN NUCLEO DI ASSISTENZA PER I FAMILIARI DEI SOLDATI IN MISSIONE ALL'ESTERO

Partenze da Ronchi «con il cuore gonfio di tristezza»

Anche ieri un volo di trasporto truppe per il teatro operativo: «Siamo professionisti, staremo all'erta»

RONCHI DEI LEGIONARI

Si susseguono le partenze, in questi giorni, dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Destinazione l'Afghanistan, quella martoriata terra che ieri ha restituito altri quattro soldati italiani morti. In questa ultima settimana quasi ogni giorno sono decollati aerei diretti nel teatro "caldo" delle operazioni che nei prossimi mesi vedranno impegnati, in primis, gli uomini della Brigata alpina Julia. Ma quella di ieri, a bordo di un Airbus A320 noleggiato da Eurofly, è stata una partenza del tutto particolare, che ha visto protagonisti 160 uomini e donne del Reggimento lagunari Serenissima e della stessa "Julia".

Il pensiero non poteva andare che ai quattro compagni Caduti in terra afgana. E mentre a bordo dell'aereo sale anche la Bandiera di guerra i volti si fanno cupi, pieni di pensieri e grande tristezza. Nessuno vorrebbe parlare ma prima che l'A320 lasci l'Italia, qualcuno vince la timidezza e il rigore militare e si apre. «Parto con il cuore



Militari in partenza per l'Afghanistan dall'aeroporto di Ronchi (foto Altran)

gonfio di tristezza - sono le parole di un graduato che ovviamente non può dire il suo nome - perché penso a coloro che oggi non ci sono più e che si sono sacrificati facendo il loro dovere. So bene che la missione che andiamo a compiere è pericolosa, si sviluppa in una nazione dove il pericolo è sempre in agguato.

Ma siamo dei professionisti e cercheremo comunque di tenere gli occhi bene aperti». Tra i tanti che salutano i militari pronti per la loro nuova esperienza all'estero ci sono mogli, figli e genitori. I quali non nascondono la loro paura. «Non so che cosa dire - afferma il padre di uno dei soldati -; spero solo che

mio figlio rientri sano e salvo, così come spero sia per gli altri suoi colleghi. Ogni volta per noi sono mesi di passione, mesi che viviamo sempre con un'apprensione continua. Abbiamo sempre paura che squilli il telefono e dall'altro capo qualcuno ci debba dare la triste notizia». «Proprio per supportare le famiglie dei militari durante i loro turni di servizio all'estero l'Esercito da tempo ha allestito un'apposita organizzazione» spiega il colonnello Claudio Linda, udinese, per anni addetto stampa della Brigata Julia e da pochi mesi non più in servizio attivo. «È un giorno di grande tristezza - dichiara amareggiato -; non voglio scadere nella retorica. Fatti come questi purtroppo accadono quando si agisce in zone praticamente di guerra pur se nel contesto di missioni di pace. Proprio in queste circostanze gli attacchi sono più vigliacchi. Ma sono convinto che questo lutto non affliggerà né l'operatività della Brigata né la motivazione dei suoi uomini, che in Afghanistan portano aiuto, diretto o

indiretto, alla popolazione civile quasi ogni giorno».

«Non conoscevo di persona questi ragazzi - aggiunge - ma posso immaginare cosa possano provare, oltre che le famiglie, anche i loro commilitoni. La Forza armata da tempo si è attrezzata per venire incontro alle necessità dei familiari dei militari all'estero. Non mi riferisco solo al supporto psicologico specialistico che in caso di lutto o ferimento vede lo Stato maggiore attivare team di professionisti ma alle esigenze quotidiane di chi per sei mesi deve fare i conti con l'assenza di un marito, di un padre, di una moglie. Ogni brigata forma un nucleo "di sostegno" che, a domanda, fornisce una mano alle famiglie nella loro quotidianità: l'aiuto per qualche commissione, per un trasporto o simili. È un'attività importante anche dal punto di vista psicologico, rafforzando quei legami all'interno della comunità di ogni grande unità che fanno pesare così tante perdite come quelle odierne».

Luca Perrino
Pier Paolo Garofalo

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

VILLA MANIN Linea d'ombra

Munch e lo spirito
del Nord

SCANDINAVIA NEL SECONDO OTTOCENTO

Villa Manin

Passariano di Codroipo (Udine)

25 settembre 2010 - 6 marzo 2011



Informazioni
e prenotazioni
0422 429999
biglietto@lineadombra.it
www.lineadombra.it

FONDAZIONE
CUP

fondazione
ANTONVENETA

Fondazione
FONDAZIONE CRISTIANE

GENERALI

DEMOCRATICI
LA PROPOSTA

Il segretario del Pd all'assemblea nazionale del partito
a Busto Arsizio: svolta "rigorista" sugli immigrati

Bersani: governo di transizione per la legge elettorale

«La fine del berlusconismo non sarà un pranzo di gala, è la fase più pericolosa»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «La fine del berlusconismo non sarà un pranzo di gala, è la fase più pericolosa perché preferirò "muoia Sansone con tutti i filistei"». Bersani chiude così l'assemblea nazionale del Pd. Il segretario del Pd detta al partito la sua agenda elettorale e lo avverte: non siamo oltre Berlusconi, siamo al secondo tempo. Da Busto Arsizio, dove ha riunito i democratici per sfidare la Lega sul terreno del federalismo, Bersani rilancia l'idea di un governo di transizione per cambiare la legge elettorale. «Ci dobbiamo rivolgere a tutte quelle forze interessate a mettere in sicurezza la democrazia italiana», dice. A chi invoca un papa straniero e vagheggia terzi poli il segretario del maggior partito di opposizione replica che senza il Pd non è possibile alcuna alternativa perché il suo partito non accetterà la parte «dell'utile idiota e chi maltratta il Pd rischia di tenersi Berlusconi».

Bersani mette in guardia i suoi: «Dobbiamo far capire bene qual è la posta in gioco perché se diffondiamo l'idea che invece delle preoccupazioni c'è un'invincibile smania per l'inciuco e il compromesso, facciamo danni».

E che il clima non sia buono, nonostante «i celi azzurri alla Gozzano dipinti dai media di regime», lo provano le ultime vicende che da settimane tengono banco sulla stampa.

«Se ci sono dossier in giro non lo so, però c'è paura in giro, c'è paura in giro non solo a Roma»,

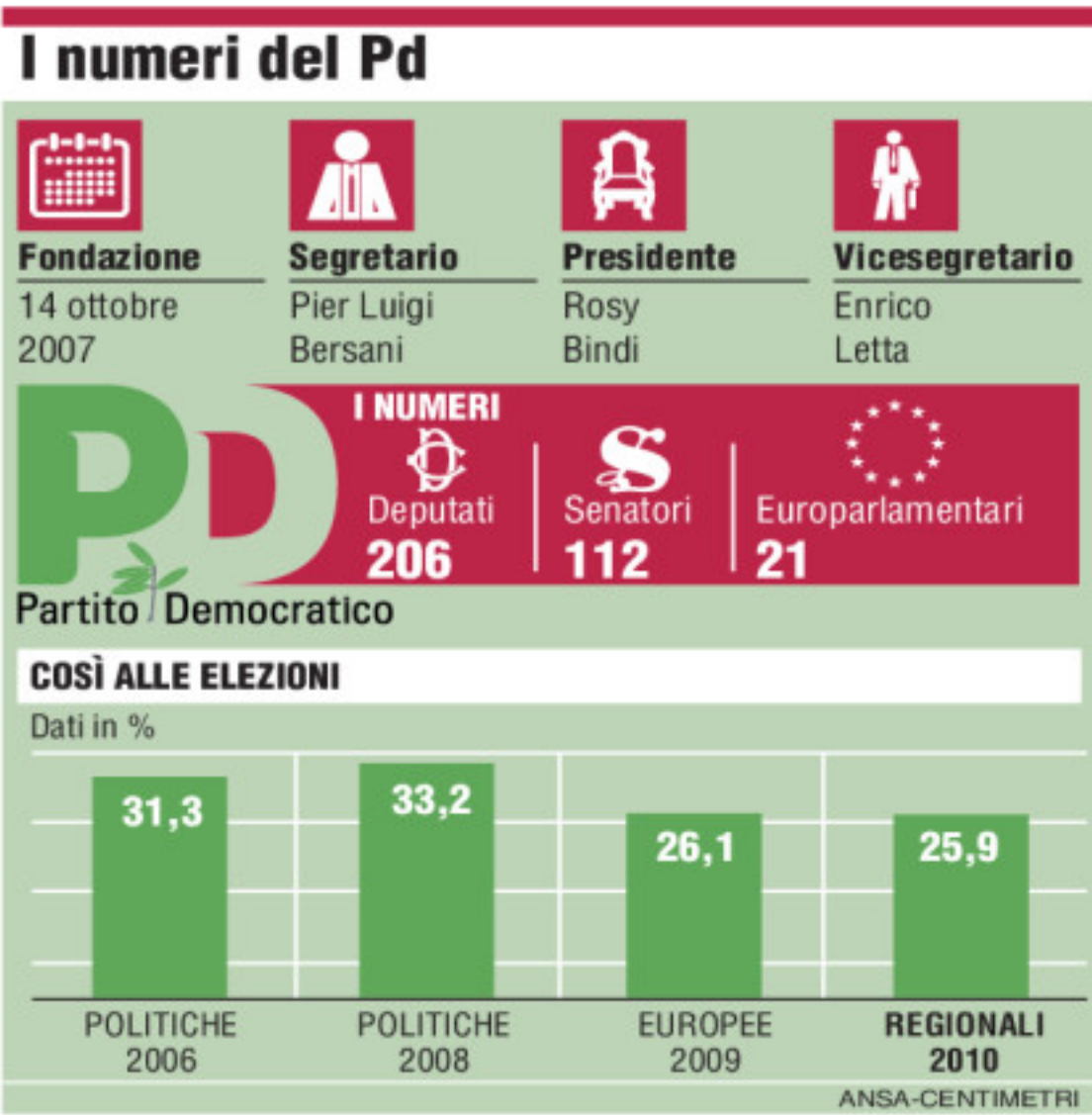


Il segretario del Pd Pierluigi Bersani

rivela Bersani. L'ex ministro dello Sviluppo economico critica la riforma dell'Università della Gelmini: è un taglio, altro che riforma.

Ma è la Lega il suo bersaglio principale. «La Lega è attaccata allo zio a cui vuole portare via

l'eredità, e non vuole banditi di mezzo ma adesso arriva Fini e si vedrà. Dov'è il federalismo?» Incazza. Per Bersani il Nord è stato «preso in ostaggio da un'ideologia e da un interesse politico che ti descrive il territorio come un tabernacolo



delle sicurezze, che ti tiene fuori i problemi ma se vuoi l'opportunità ti devi prendere qualche problema e sgrugnartelo», sottolinea.

Bersani parla di immigrazione. L'Assemblea nazionale del Pd ha appena approvato all'unanimità

il documento che chiede la selezione degli immigrati che entrano in Italia. Una svolta "rigorista" per i democratici, apprezzata da maggioranza e minoranza veltroniana. «Sull'immigrazione bisogna trovare un'idea che non oscilli tra modelli se-

curitari e modelli buoni, bisogna essere razionali», dice nelle sue conclusioni Bersani perché «un Paese che vuole crescere deve fare i conti con una quota di immigrati e deve attrezzarsi: è un fenomeno che porta vantaggi evidenti e da anche disordini e problemi, ma bisogna dividere equamente una cosa e l'altra, non può essere che i vantaggi li ha la società tutta e i disordini la fascia più debole dei residenti: se arriva un povero non è possibile che paghi un altro povero», avverte.

Infine il segretario del Pd chiede rispetto a tutti: «Siamo un bel partito, se ne convinceranno».

A Bersani sul governo di transizione risponde il coordinatore nazionale del Pdl, Sandro Bondi. «Le parole dell'onorevole Bersani rivelano che ormai il Pd è in preda da una vera e propria disperazione politica, che si riassume nella ossessiva volontà di entrare a far parte di un governo di transizione e di approvare una legge elettorale confacente agli interessi del proprio partito» afferma in una nota.

«In questa spasmodica ricerca di impadronirsi delle leve del potere - sottolinea il coordinatore che è anche ministro dei Beni Culturali -, non in seguito a normali consultazioni elettorali bensì attraverso attraenti scorciatoie, si riassume tutta la politica della sinistra italiana, indifferente e ignara del fatto che c'è un governo che, sulla base del consenso degli elettori e del Parlamento, sta operando e lavorando nell'interesse degli italiani e dell'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA LEADER FLI

Fini: l'identità padana è inesistente. E non è la base del federalismo

AOSTA È una scelta «irrinunciabile», «obbligata» e «irreversibile». Dal palcoscenico del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, Regione autonoma a Statuto speciale, il presidente della Camera Gianfranco Fini torna a parlare di federalismo.

Un sistema già adottato dagli «Stati democratici di grandi dimensioni», dal quale «non si può più tornare indietro». Ma puntualizza «senza metterlo in contrapposizione con l'unità nazionale», perché alla base della sua crescente popolarità non vi è «un nostalgico guardare indietro alle piccole patrie preunitarie». Né, secondo Fini, il «fascino di una inesistente identità padana».

La Lega Nord, che con il ministro Roberto Calderoli annuncia un incontro con Fini la prossima settimana e scommette in un rilancio della legislatura proprio su questo tema, non viene mai nominata, ma la terza carica dello Stato sembra porre dei paletti ben precisi agli alleati del centrodestra sul percorso della riforma federale. Che deve essere «solidale più che competitiva», e non può giustificare differenziali di trattamento nella fruizione di servizi essenziali. Un «principio di civiltà giuridica», secondo Fini, «su cui non è possibile effettuare alcun arretramento o compromesso al ribasso».

Ecco perché secondo l'ex leader di An «occorre procedere con la massima cautela e svolgere tutte le verifiche opportune» sull'adozione del criterio dei costi standard, ritenuto il «cuore» della riforma insieme alla disciplina del cosiddetto fondo perequativo.

«E di fondamentale importanza - è l'appello di Fini - che si proceda con attenzione per evitare di innescare dinamiche centrifughe che potrebbero accentuare i divari di sviluppo tra le diverse aree del Paese e sprecare un'occasione preziosa per un netto avanzamento della qualità dei servizi e per una qualificazione della spesa pubblica».



Gianfranco Fini

Altro palcoscenico per il presidente della Camera la Scuola per la democrazia organizzata da Italiade e dalla presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta in collaborazione con Ancigliovane, e nuovo paletto sugli immigrati. Persone «con diritti fondamentali - sostiene Fini - che siano regolari o irregolari», perché la cittadinanza «non va concepita come status - precisa - ma come appartenenza ad una comunità dove le persone vivono, lavorano, studiano».

Le polemiche interne al centrodestra, che in questi mesi hanno messo a rischio la stessa tenuta del governo, restano sullo sfondo. Il Pdl della Val d'Aosta, per bocca del suo capogruppo regionale Massimo Lattanzi, contesta a Fini «l'incomprensibile posizione di chi, pur abitando nella stessa casa politica, sente la necessità di ragionare sull'eventualità di una nuova formazione politica».

Il presidente della Camera non replica, preferendo dedicare l'ultima riflessione alla legge elettorale. «Che va cambiata - sottolinea - per avvicinare l'elettorato all'eletto». Nel segno della «sovranità popolare».

«Nel periodo di preparazione del maxidecreto - rivela intanto Calderoli - c'è stata grandissima attenzione da parte delle Regioni, soprattutto quelle del Sud. Finalmente si comprende che il decentramento è utile» a tutti. «Si deve capire che il federalismo è l'unico strumento per superare l'attuale dualismo del Paese ed evitare così le divisioni - aggiunge il ministro -. Ci vuole del tempo ma chi si oppone si renderà conto del significato di federalismo e soprattutto che non vuol dire separatismo ma riconoscimento delle identità».

«Siamo pronti a dialogare con tutti - conclude l'esponente del Carroccio - Per noi della Lega, tutti sono potenziali interlocutori. Anche con il Pd siamo pronti a confrontarci ma devono decidere che cosa fare da grandi».



Emma Marcegaglia

questi mesi, che ha ben poco a che vedere con la politica e con la società civile, Confindustria debba continuare a rappresentare al meglio le imprese, portando al centro dell'attenzione le esigenze del tessuto economico, locale e nazionale».

Un punto di vista condiviso ampiamente da Di Bert, il quale rimarca che «la forza di Confindustria, al di là di quello che è il suo peso economico e finanziario, comunque rilevante, è costituita dall'indipendenza e dall'autonomia nei confronti della politica e dei politici». «A Berlusconi abbiamo concesso un'apertura di credito molto ampia, non possiamo negarlo - fa notare il numero uno degli industriali isontini, guardando allo scenario nazionale -. Proprio per questo, però, nel momento in cui riteniamo che alcuni punti di quel programma che due anni fa abbiamo salutato con un certo favore non vengano perseguiti, non esitiamo a dirlo». (n.c.)

Rosato: la rissa nel centrodestra non può coinvolgere il Copasir

ROMA «Come tutti sanno su pedinamenti e Gelli la coda di paglia ce l'ha Cicchitto, basta consultare gli atti della commissione Anselmi sulla P2. Altro che battute oblique, con noi non funzionano né dossieraggi, né intimidazioni» afferma Carmelo Briguglio, deputato di Fli e membro del Copasir. «Chi ha tentato di bloccare i lavori del Copasir con iniziative strumentali e a fini di parte deve assumersi le proprie irresponsabilità» aggiunge Briguglio.

«Di cialtroni che hanno usato il tema della P2 per attaccarmi sul piano personale ce ne sono stati diversi, adesso se ne aggiunge un altro. Esistono, però, ben due sentenze della magistratura che hanno a suo tempo chiarito tutti i termini della questione. Briguglio alza tutto questo polverone e cerca di buttarla, come è suo costume, in rissa» è la replica di Fabrizio Cicchitto, presidente dei deputati del PdL.

«La rissa nella maggioranza sta superando il livello di guardia e

non si può tollerare che un organismo istituzionale e i servizi stessi siano trascinati in uno scontro tra fazioni» afferma Ettore Rosato, deputato Pd e membro del Comitato per la sicurezza delle Repubbliche. Riferendosi più in particolare alle accuse rivolte al deputato finiano Briguglio, Rosato sostiene che «è fin troppo evidente la strumentalità di quanto viene addebitato ad un collega sulla cui correttezza fino ad oggi nessuno, tantomeno tra i suoi accusatori, ha mai nutrito dubbi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CISL E UIL IN PIAZZA A ROMA CONTRO L'INGIUSTIZIA FISCALE. SFIDA AL SINDACATO DI EPIFANI

Bonanni: «Servono dieci, cento, mille Pomigliano»

Avviso a Tremonti: prima rivedere le tasse. Angeletti: noi cerchiamo le intese, la Cgil no

di VINDICE LECIS

ROMA «Dieci, cento, mille Pomigliano». Così Raffaele Bonanni sintetizza il senso del «patto sociale per far crescere gli investimenti» evocando l'accordo separato firmato nello stabilimento campano. Il leader della Cisl e il suo omologo della Uil, Luigi Angeletti, hanno parlato in piazza del Popolo, gremita da migliaia di militanti, alla manifestazione organizzata dai due sindacati con la parola d'ordine «Meno fisco per il lavoro, più lavoro per l'Italia». E insieme hanno lanciato un avvertimento al governo e una sfida aperta alla Cgil.

All'esecutivo Bonanni ha chiesto «risposte chiare e immediate: risponda o per noi la musica cambia, questo è uno spartito essenziale». Il cuore della rivendicazione è il fisco e il leader cislino promette di essere «rigoroso col governo» impegnandosi a «non dar tregua». Le mancate risposte di questo biennio effettivamente pesano anche per un sindacato come la Cisl che ha fatto della «responsabilità» il fulcro della sua azione. Non manca, dunque, l'invito a Tremonti a non correre troppo sul federalismo, a «fermarsi, a non mettere i carri davanti ai buoi, perché prima va discussa la riforma fiscale e poi va fatto il federalismo, cambiando i pesi og-



Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti alla manifestazione di ieri

gi sui poveri e non sui ricchi». Angeletti si dice pronto al confronto col governo: «Noi vogliamo una riforma del modello

fiscale che sia chiara e che riduca le tasse attraverso deduzioni e detrazioni sul lavoro dipendente e sulle pensioni».

Anche perché «la stragrande maggioranza dei lavoratori paga più tasse dei loro datori di lavoro».

La critica al governo, davanti a una certa povertà di obiettivi raggiunti, si accompagna a un duro affondo contro la Cgil. Nella richiesta di «patto sociale per far crescere gli investimenti» con «dieci, cento, mille Pomigliano», Raffaele Bonanni contesta al sindacato di Epifani e alla Fiom l'atteggiamento tenuto sulla vicenda dello stabilimento campano accusandoli di «accendere il fuoco all'interno del movimento sindacale». Perché, prosegue, «quella fabbrica stava morendo, la nostra azione ha salvato lo stabilimento, ha ga-

rantito più salari e noi ne andiamo orgogliosi. E vergognoso che come spesso accade sia stata tirata in ballo la Costituzione. Vergogna, falsi e ipocriti». Il leader della Cisl ha detto che la sua piazza «straordinaria» rappresenta «l'Italia della responsabilità» che «rifiuta i violenti» rivendicando al suo sindacato e alla Uil di essere la maggioranza. Del patto sociale la riforma fiscale è il centro. E va avviata riducendo «drasticamente l'Irpef per lavoratori e pensionati» perché ciò significa «migliorare i salari». E Angeletti rilancia la necessità di una trattativa e un accordo col governo sulle tasse mentre «la Cgil non ci sembra in grado di fare un'intesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA SUL PRESUNTO DOSSIER: DAI PM DI NAPOLI FORSE CONFALONIERI E FELTRI

Marcegaglia: non cambio idea sull'esecutivo

Solidarietà al presidente di Confindustria anche dal Fvg. Di Bert e Luci: «Autonomia dalla politica»

TRIESTE «Nessun dossier, nessun gossip, nessuna indiscrezione o minaccia può provocare come effetto che io modifichi, attenui o aggravi il mio giudizio sulla congiuntura, sul governo o sull'opposizione». Così il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, a proposito dell'inchiesta avviata dalla procura di Napoli che coinvolge «Il Giornale». Intanto, i pm della procura di Napoli Vincenzo Piscitelli e Henry John Woodcock fisseranno con ogni

probabilità domani il calendario dei nuovi interrogatori nell'ambito dell'inchiesta sul presunto dossier ai danni del numero uno di Confindustria Dovrebbe essere ascoltato tra gli altri anche il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri al quale si rinvolve la Marcegaglia nel timore di una imminente campagna di stampa e non si esclude che i magistrati possano decidere di raccogliere anche la testimonianza di Feltri. Intanto, alla presidente

di Confindustria continuano a giungere attestati di solidarietà e di stima per il suo impegno. «Fortunatamente in Friuli Venezia Giulia il clima non è avvelenato come quello che si respira a livello nazionale; ad ogni modo, noi di certo continueremo a fare l'interesse delle imprese che siamo stati chiamati a rappresentare, dicendo le cose come stanno, senza fare sconti o favori a nessuno, per nessun motivo». Adriano Luci e Gianfran-

co Di Bert, presidenti rispettivamente di Confindustria Udine e Confindustria Gorizia (il secondo è anche vicepresidente regionale dell'associazione), preferirebbero di gran lunga parlare di economia, fisco, costo del lavoro e infrastrutture. Ma la vicenda che ha coinvolto il presidente nazionale degli Industriali, Emma Marcegaglia, impone una riflessione allargata. «Credo - dice Luci - che, al di là dello spettacolo al quale stiamo assistendo in

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola); croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 ottobre 2010 è stata di 42.100 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

LUTTO CITTADINO AD AVETRANA, LA FUNZIONE NELLO STADIO



La folla che ha assistito ai funerali di Sarah Scazzi ieri ad Avetrana



I familiari di Sarah mentre accompagnano il feretro della giovane

In seimila per l'ultimo saluto a Sarah

Gli inquirenti: ancora "zone d'ombra"

di FRANCESCA SAVINO

AVETRANA Seimila voci per dire addio a Sarah. «Una nuova stella nel cielo scuro», la saluta il parroco nell'omelia tra gli applausi della folla. Lo stadio comunale di Avetrana è appena sufficiente a contenere il paese che si è riversato ai funerali e le persone arrivate da chilometri di distanza perché «non la conoscevo di persona, ma era diventata nostra sorella». Tutti hanno qualcosa da dire. Restano in silenzio solo la mamma, Concetta Spagnolo Serrano, arrivata dopo la cerimonia religiosa perché testimone di Geova, e Giacomo Scazzi, il padre, seduti di fianco, immobili sul palco. Il saluto della famiglia è affidato al figlio Claudio: «Immaginavamo un futuro più bello per te Sarah, con le persone che ti volevano bene».

La processione del dolore era iniziata due giorni fa, nella camera ardente allestita dal Comune nell'auditorium, e si è chiusa ieri con la sepoltura della bara bianca. Lo stesso colore dei fiori

e dei palloncini che accompagnano il feretro nel percorso fino allo stadio per i funerali. C'è tutto il paese in strada, tranne la moglie e le due figlie dell'uomo che ha confessato l'omicidio: sono rimaste nel loro appartamento in via Deledda. «Una paura ingiustificata della reazione della gente», riflette il vicesindaco di Avetrana. La moglie di Michele Misseri,

Cosima Spagnolo, la scorsa notte aveva visitato la camera ardente della nipotina e ieri mattina era tornata nell'auditorium con la figlia maggiore, Valentina. Sono andate via entrambe appena nella stanza è entrata la mamma di Sarah. Poche ore prima però tra le donne colpite dalla tragedia c'era stato un chiarimento. «Mia zia è un angelo; dopo tutto quello che è

successo è venuta a casa nostra dicendo "Io lo so che voi non c'entrate nulla", ha spiegato Sabrina in un messaggio. «Adesso la giustizia tocca a Dio, a noi resta solo la vergogna sul volto», tuona dall'altare don Dario De Stefano durante il rito funebre.

Gli inquirenti intanto cercano ancora risposte sulla morte di Sarah. Ieri le hanno chieste a Ma-

riangela, amica sua e della cugina Sabrina che il 26 agosto stava passando a prenderle per andare al mare. La ragazza è rimasta in caserma per quattro ore. Ci sono ancora troppe «zone d'ombra» per gli investigatori nell'inchiesta che ha portato alla confessione e all'arresto di Michele Misseri. Troppe «zone d'ombra» in quel 26 agosto in cui Sarah arriva davanti

a casa Misseri, in via Grazia Deledda, ma invece di incontrare Sabrina trova lo zio che la chiama in garage, cerca di stringerla e al suo rifiuto la strangola senza che nessuno veda o senta nulla. Come nessuno vede o sente nulla dopo, mentre la famiglia cerca Sarah per Avetrana e Misseri si sposta con il corpo tra le campagne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA ABUSATO DELLA SORELLINA DELLA FIDANZATA

Studente baby sitter violenta bimba di due anni nel Savonese

re curato. Non ho saputo trattenere la forte attrazione per quella bambina». Il giovane, dalla fedina penale immacolata, considerato un ragazzo modello, si rende perfettamente conto della gravità di quanto ha commesso. E chiede perdono. Ma l'altra sera quando è stato colto in flagrante dalla madre della pic-

cola che lo sospettava di aver abusato della figlia, ha rischiato di essere linciato.

Da almeno una settimana la madre della bimba si era accorta di quegli strani arrossamenti nelle parti intime. E stato a quel punto che ha deciso di tendere una trappola al fidanzato della figlia. Ha accettato per l'ennesi-

ma volta che fosse lui a cambiare il pannolino alla piccola. Proprio in quel momento è piombata nella cameretta e ha sorpreso il giovane in atteggiamenti inequivocabili. I carabinieri sono arrivati in tempo perché lo studente rischiava di essere linciato dai genitori della bimba.

La fidanzata, che non

sapeva capacitarsi di aver amato per tanto tempo un ragazzo del genere, invece è corsa in strada lontano da casa e per due ore ha vagato senza meta per il paese dell'entroterra di Savona. Lo studente modello invece è finito in isolamento nel carcere di Marassi. Ma l'indagine è tutt'altro che conclusa. Lui, che saltuariamente faceva il baby sitter per pagarsi gli studi universitari, nega di aver abusato di altre bambine che aveva accaduto in passato. I carabinieri tuttavia hanno deciso di approfondire.

Aldrovandi, lo Stato riconosce due milioni alla famiglia

Ammissa la responsabilità per la morte a Ferrara durante un controllo di polizia

FERRARA Lo Stato ha riconosciuto un risarcimento alla famiglia di Federico Aldrovandi, il ragazzo morto a Ferrara durante un controllo di polizia il 25 settembre 2005. È stato raggiunto due giorni fa l'accordo per la transazione economica a favore delle parti civili costituite nei processi nati dalle inchieste sulla morte del ragazzo. Complessivamente ai familiari di Federico andranno quasi due milioni. In cambio lo Stato chiede alla famiglia di non costituirsi parte civile nei procedimenti ancora aperti sulla vicenda.

«Sono soddisfatto dal punto di vista professionale, si tratta di una ammissione di responsabilità di indubbia valenza - ha spiegato uno dei legali della famiglia, Fabio Anselmo, ricordando che il ministro dell'Interno non era mai stato citato come responsabile civile - ma anche dispiaciuto dal punto di vista umano, avrei voluto essere in appello. Però capisco la fatica della famiglia per tutta questa battaglia». Ma - ha assicurato - il papà e la mamma di Federico, Lino Aldrovandi e Patrizia Moretti, saranno comunque in aula in appello. Le responsabilità penali restano ovviamente in capo agli imputati. I quattro poliziotti di pattuglia quella mattina sono stati condannati in primo grado per eccesso colposo in omicidio colposo, e altri tre loro colleghi sono stati condannati per il depistaggio delle indagini (per un quarto il processo è ancora in corso).

«Oggi si può iniziare a parlare di pacificazione», ha detto Anselmo, ricordando che la famiglia di Federico non ha mai avuto un atteggiamento di contrapposizione nei confronti della polizia, ma ha solo lottato perché fosse ristabilita la verità su quanto gli era accaduto. «In prima fila alla proiezione ferrarese del film "È stato morto un ragazzo" del giornalista Filippo Vendemmiani sulla vicenda di Federico c'era il questore - ha detto Anselmo - e anche lo stesso Manganelli è stato molto vicino alla madre».

Un marocchino accusa: «Restivo, un serial killer»

ROMA Una scia di rapacizzanti omicidi e il sospetto di una sola "firma". E' una pista insanguinata che attraversa l'Europa quella che emerge dalle indagini internazionali in corso su Danilo Restivo, l'uomo accusato dalla Procura di Salerno di avere ucciso Elisa Claps e oggi in carcere in Inghilterra, in attesa di processo, per l'assassinio di Heather Burnett, la sua vicina di casa. A tracciare la mappa che partendo da Potenza - dove Elisa è stata uccisa il 12 settembre 1993 e ritrovata il 17 marzo 2010 - porta in Spagna, Francia e Gran Bretagna sono i legali di Omar Benguit, cittadino inglese di origine marocchina condannato all'ergastolo dalla giustizia

britannica per l'omicidio di Jong Ok-Shin, 26 anni, per tutti Oki. La studentessa coreana venne accoltellata in un parco di Bournemouth, nella contea del Dorset, il 12 luglio 2002. Quattro mesi dopo, il 12 novembre 2002, a due soli isolati di distanza, l'omicidio della sarta Heather Burnett. Simili le modalità dei due delitti: una marea di analogie che ha indotto gli avvocati di Benguit a chiedere la riapertura del processo per il loro cliente presentando alle autorità un atto di incriminazione nei confronti di Restivo per la morte di Oki. Elisa, Oki, Heather: tre delitti accomunati da un macabro rituale fatto di mutilazioni e ciocche di capelli tagliate.

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol

La star del momento è Volkswagen.



PRATICA	MODELLO
9194	POLO 1.2 TRENDLINE 5p.
9219	POLO 1.2 COMFORTLINE 5p.
9192	POLO 1.2 COMFORTLINE 5p.
8826	POLO 1.2 TDI TRENDLINE 5p.
8559	GOLF 1.2 TSI TRENDLINE BMT 5p.
8985	GOLF 1.2 TSI COMFORTLINE BMT 5p.
8377	GOLF 1.6 TDI TRENDLINE 5p.

COLORE	LISTINO
Rosso tornado	€ ~~13.908,79~~
Argento riflesso	€ ~~14.913,78~~
Nero perla	€ ~~14.913,78~~
Argento riflesso	€ ~~16.564,78~~
Rosso tornado	€ ~~19.508,31~~
Nero perla	€ ~~21.411,31~~
Bianco	€ ~~21.738,31~~

PREZZO EUROCAR
€ 11.300,00**
€ 12.200,00**
€ 12.200,00**
€ 13.700,00**
€ 16.600,00
€ 18.350,00
€ 18.800,00*



EUROCAR
ITALIA S.R.L.

TRIESTE
GORIZIA

- Via Flavia 27 - Tel. 040/2440900
- Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481/391381

www.eurocar.it

DUE MESI DOPO L'INCIDENTE LA PUNTA DELLA PERFORATRICE È ARRIVATA AL CUNICOLO A OLTRE 600 METRI DI PROFONDITÀ

Fiato sospeso in Cile, la trivella raggiunge i minatori

Esplode intanto la gioia dei familiari. Ora si tratta di decidere come riportarli in superficie

SAN JOSÉ Missione compiuta, circa due mesi dopo l'incidente, anche se la partita non è chiusa. Anzi: ieri, dopo il completamento della perforazione, per i tecnici cileni al lavoro a San José si apre la fase più delicata: estrarre vivi uno a uno i 33 minatori intrappolati. Un'operazione complessa, che potrebbe iniziare domani, forse un pò più tardi. Di certo però il "D-Day" ora è vicino.

Dopo il giorno maledetto del crollo (il 5 agosto) che ha bloccato il gruppo nella miniera, ieri è stata una giornata di grande festa, a San José e in tutto il Cile, così come era avvenuto il 22 agosto, quando dalla profondità della terra era arrivata a sorpresa la notizia che «los 33» erano vivi e stavano bene.

Il momento magico, quello che ha fatto gioire i quasi 200 familiari presenti al Campamento Esperanza insieme a un «esercito» di giornalisti, è arrivato alle 8.05 del mattino, quando dall'ingresso della miniera i tecnici hanno fatto sapere che l'opera era compiuta e che la trivella T-130D non doveva più scavare: era infatti arrivata a quota -622 metri, sfondando l'ultima barriera rocciosa ed entrando così in «contatto» con il cunicolo dei minatori, che da 65 giorni vivono a quella profondità.

L'ultimo tratto della lunga strada aperta dalla perforatrice è stato il più deli-



La moglie di uno dei minatori abbraccia un nipote dopo la notizia dell'imminente salvataggio dei 33 uomini

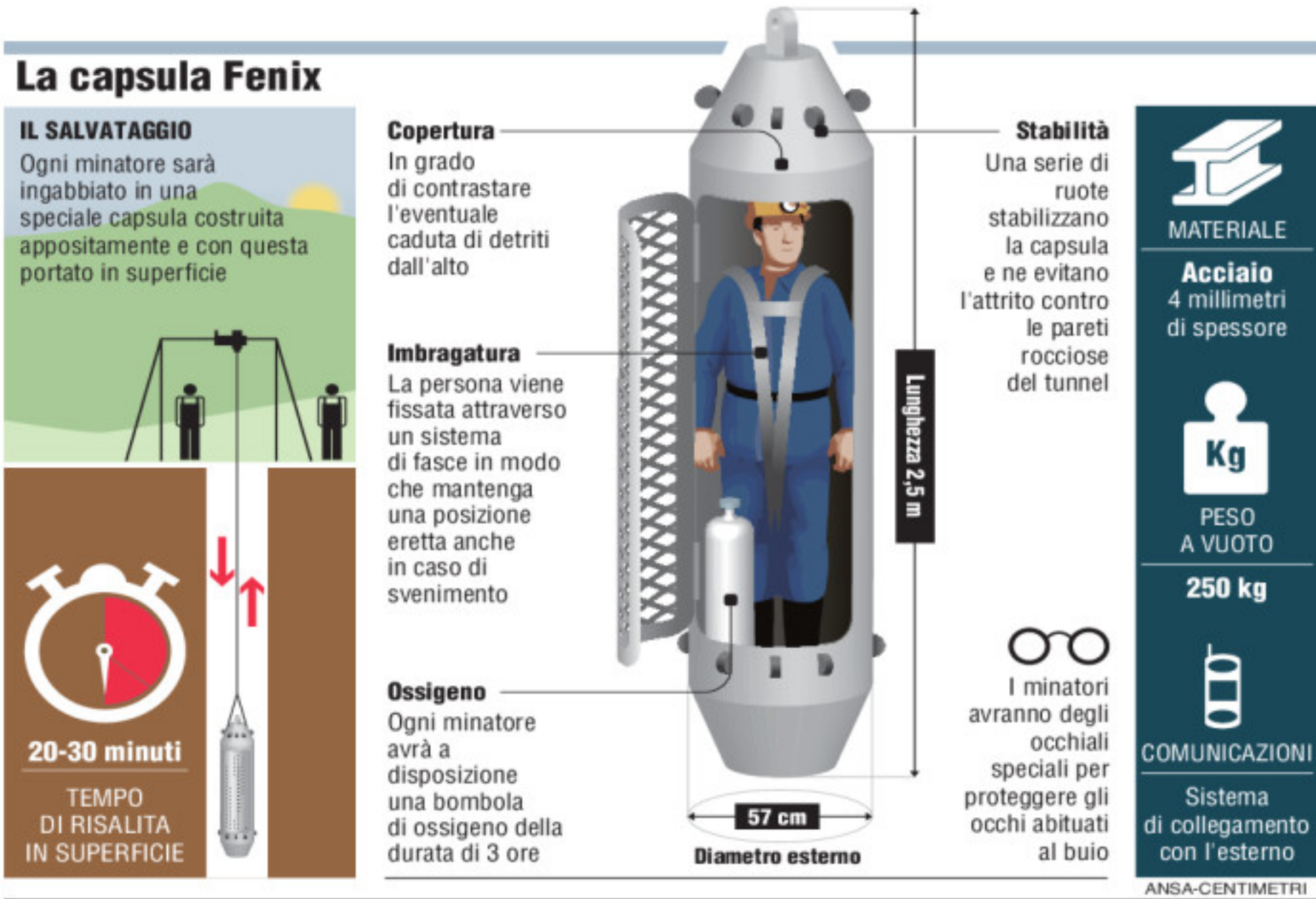
cato. Proprio agli ultimi metri tecnici e ingegneri hanno dedicato la massima attenzione, trivellando a una minore velocità per non provocare crolli, rotture della testa della perforatrice o altri intoppi.

In superficie, passata la prima ondata della festa, il campo Esperanza si è per qualche minuto bloccato per ascoltare il ministro delle risorse minerarie, Laurence Golborne.

Più emozionato del solito, il ministro ha confermato che tutto era andato bene e che fin da subito i tecnici erano passati alle successive fasi del lavoro: il re-

cupero della trivella, la ripresa filmata - che va visionata dagli esperti - dell'ultima parte del tunnel. E soprattutto le discussioni con i tecnici su quella che, ormai da giorni, è diventata la questione chiave: rivestire o no l'interno del pozzo con grandi tubi d'acciaio (12 metri ognuno, ma calati legati due a due) per rafforzare le sue pareti di pietra.

A preoccupare Golborne, l'ingegnere André Sougarret, capo della squadra tecnica, e gli altri tecnici sono, in particolare, i primi 100 metri del tunnel a partire dalla superficie, dove il terreno è più friabile, più «de-



bil», precisa Sougarret: più suscettibile cioè di frane o crolli, che metterebbero in serio rischio l'intera operazione.

Pressato dai cronisti, Golborne ha ricordato che i minatori avevano accolto l'arrivo della perforatrice con emozione «ma tranquilli, sereni». Per i «mineros», aggiungono altre fonti, le pietre e i detriti caduti nel rifugio dove si trovano sono stati ricevuti con festa: «In quel momento per noi le pietre erano come caramel-

le... eravamo come dei bambini», ha commentato uno dei 33, Samuel Avalos.

«È chiaro che papà cambierà vita. Questa vicenda ha cambiato tutti noi, non solo lui»: a immaginare il futuro dopo la tragedia del crollo della miniera di San José, nel giorno più felice della vicenda, è Carolina Lobos, la figlia di Franklin Lobos, uno dei 33 uomini intrappolati. Franklin è sicuramente il più noto del gruppo visto che per anni, in passato, ha giocato nel Cobresal, una delle squadre più popo-

lari del Cile, disputando anche qualche partita nella nazionale di Santiago. «Dalle ultime lettere che ci ha inviato con le "palomas" (i contenitori che i "mineros" mandano in superficie, ndr) sta bene. Anzi, ci ha già fatto avere alcuni oggetti che non vuole lasciare nella miniera, ma che vuole avere con sé per poi poter ricordare questa storia», dice Carolina in una delle tende dove, come gran parte dei familiari, è in queste ore assediata dai media di tutto il mondo.

IN VATICANO IL PRESIDENTE JOSIPOVIC

Papa Ratzinger in Croazia Allo studio un viaggio nel 2011

CITTÀ DEL VATICANO Papa Benedetto XVI potrebbe recarsi in Croazia nel 2011. Di questo possibile viaggio ne ha parlato ieri mattina con il presidente croato Ivo Josipovic, ricevuto in udienza in Vaticano. Il colloquio privato è durato 33 minuti.

Al termine Josipovic, un agnostico eletto a grande maggioranza lo scorso anno e che gode di una popolarità in patria di oltre l'80%, ha presentato sua moglie e il seguito.

Un cronista del pool dei vaticani ha chiesto al Pontefice se il suo viaggio in Croazia, di cui si parla da tempo, avverrà il prossimo anno.

«Probabilmente», ha risposto alla domanda Papa Ratzinger.

Benedetto XVI ha quindi auspicato l'ingresso della Croazia nell'Unione europea insieme con il presidente della Repubblica ex jugosla-

va, Ivo Josipovic, ricevuto in Vaticano anche dal cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato, e da monsignor Dominique Mamberti, responsabile della Santa Sede per i Rapporti con gli Stati.

«I cordiali colloqui - riferisce una nota vaticana - hanno permesso un fruttuoso scambio di opinioni su temi attinenti all'attuale congiuntura della regione, con uno speciale riferimento alla situazione dei croati nella Bosnia ed Erzegovina».

In particolare sono stati affrontati, afferma la sala stampa della Santa Sede, «alcuni aspetti della situazione in Croazia, sul contributo della Chiesa allo sviluppo culturale e spirituale, sul cammino del Paese verso la piena integrazione nell'Unione europea e sull'importanza che essa mantenga la propria identità cristiana».

PECHINO È «possibile» che l'assegnazione del Premio Nobel per la Pace al dissidente cinese Liu Xiaobo porti alla sua liberazione prima che abbia finito di scontare la pena di 11 anni di prigione alla quale è stato condannato l'anno scorso. Lo ha sostenuto in un'intervista Mo Shaoping, un avvocato di Pechino che in passato ha difeso numerosi dissidenti ed è considerato un profondo conoscitore del sistema giudiziario cinese.

Come altri avvocati e dissidenti residenti a Pechino, Mo ha aggiunto di non avere da ieri informazioni sulla sorte di Liu Xia, la moglie del neo Premio Nobel, che avrebbe dovuto incontrare ieri il marito nel carcere nel quale è detenuto a Jinzhou, nel Nordest della Cina. Dall'altra sera, quando ha lasciato la sua abitazione di Pechino accompagnata dal fratello e da un folto gruppo di poliziotti, la donna è irraggiungibile. «Il nostro timore - afferma Nicholas Becquelin, ricercatore basato ad Hong Kong del gruppo umanitario Human

Rights Watch - è che finisca in una sorta di arresti domiciliari di fatto, come è successo ad altri familiari di dissidenti imprigionati». Secondo l'avvocato Mo Shaoping «il Premio Nobel ha una grande risonanza nella comunità internazionale e la Cina è un Paese economicamente ricco ma che non può fare a meno d'interagire col resto del mondo. Voci autorevoli, come quella del presidente americano Barack Obama, del segretario di Stato Hillary Clinton, di governi della Francia e della Germania, hanno chiesto la liberazione di Liu, che potrebbe essere concessa, per fare un esempio, per motivi di salute». L'avvocato ha sostenuto che è «molto difficile» dire se il Premio Nobel creerà una situazione più favorevole per gli altri dissidenti in prigione e per quelli che sono ancora in libertà. «Dipende da quello che farà il governo, se deciderà di riesaminare alcuni dei suoi comportamenti. Nell'intervista concessa nei giorni scorsi alla rete televisiva Cnn, il premier Wen Jiabao



Liu Xiaobo

ha parlato della necessità di una riforma politica e in particolare della libertà di espressione», ha ricordato l'avvocato.

Mo Shaoping è stato in passato tra i difensori di alcuni dei dissidenti più in vista come l'avvocato Gao Zhisheng, del quale afferma di non avere notizie da mesi. «Gao è in libertà vigilata», si è limitato ad affermare. Gao, che ha ricevuto una condanna «sospesa» a tre anni di prigione, è scompar-

so per alcuni mesi nel 2009, suscitando il timore che fosse morto in detenzione. Dopo essere brevemente comparso all'inizio di questo anno Gao è nuovamente sparito dalla primavera scorsa.

Alcuni attivisti che avevano intenzione di celebrare ieri con fuochi d'artificio la vittoria del "Nobel" da parte di Liu Xiaobo sono spariti e sono stati probabilmente fermati dalla polizia, secondo l'avvocato democratico Teng Biao. Ieri i mezzi d'informazione cinesi hanno continuato a tacere la notizia del Premio Nobel a Liu Xiaobo. Il silenzio è stato rotto solo da due giornali super-ortodossi, il giornale del Partito comunista, il "Quotidiano del Popolo", e il populista "Global Times". In editoriale, quest'ultimo accusa il comitato norvegese di aver «trasformato il premio Nobel in uno strumento politico» nelle mani di coloro che «vogliono imporre alla Cina i valori occidentali». Su Internet, è impossibile fare ricerche su argomenti che comprendono le parole «Nobel» e «Liu Xiaobo».

OGGI LA CITTÀ DECIDE SE RINNOVARGLI IL MANDATO

Lubiana, Jankovic punta alla rielezione a sindaco

I critici: è un macho. I concorrenti più papabili sono soprattutto donne ma lui è dato al 60% dei voti

di LISA CORVA

LUBIANA Ce la farà Zoran Jankovic, il sindaco "costruttore", ad essere rieletto? Oggi i lubianesi decidono se rinnovare al 57enne sindaco il mandato, per altri quattro anni. Ma è una battaglia, pare, già vinta in partenza. Nonostante qualche critica (poche), e qualche mugugno (l'ultimo è sul parcheggio che dovrebbe essere costruito sotto la piazza dell'amatissimo mercato di frutta e verdura, e che quindi dovrebbe rimanere chiuso per qualche anno), Jankovic piace. È un macho che gestisce la città da macho, accusano i critici: e forse non è un caso che i concorrenti più papabili siano soprattutto donne. Di tutte le età e di tutte le fe-

di politiche; mentre Jankovic, che quattro anni fa si è presentato come indipendente, si gloria di essere rimasto tale. La destra presenta comunque Mojca Kucler Dolinar, bionda e giovane (ha 37 anni), ma già ex ministro della pubblica istruzione. Di lei molto si è parlato, anzi sparato, soprattutto per il suo slogan. Lubiana infatti è stata tappezzata di suoi poster, lei con capelli raccolti e sorriso elettorale, e uno slogan ambiguo: «Volim te». In sloveno «volim» significa «io voto»; ma «volim te» non esiste, è invece il croato «ti amo». Ahinoi: gli sloveni si sono seccati, non tanto per il doppio senso, quanto per l'allusione a una lingua che non ama particolarmente, ovve-



Zoran Jankovic

ro il croato. Ha raggiunto comunque, almeno secondo i sondaggi pre-elettorali, più del 10% delle preferenze. Sempre bionda, ma di un'altra generazione (ha 55 anni), e ferma a un 8%, è Zofija Ma-

zej Kukovic, anche lei ex ministro, stavolta della sanità: sono loro, le due concorrenti più forti. Jankovic invece, secondo gli ultimi sondaggi, dovrebbe portarsi a casa almeno il 60% dei voti. E quindi non prende neppure in considerazione altre due donne, candidate stavolta a sinistra: Metka Tekavcic e Meta Vesel Valentincic. Non preoccupatevi di memorizzare i nomi, perché tanto non vinceranno.

E non perché Lubiana sia una città misogina: anzi. Prima del macho Jankovic, in Comune sono arrivate due signore: Vika Potocnik (dal '98 al 2002) e Danica Simcic (dal 2002 al 2006). Entrambe passate senza lasciare traccia. Jankovic invece la traccia l'ha lasciata, eccome. Come ricorda-

vano del resto i poster della sua campagna: solo parole colorate su sfondo bianco, neppure una foto, perché tutti sanno benissimo che faccia abbia il sindaco "costruttore". Le parole colorate sono altrettanti progetti conclusi: ne aveva promesso 22, e li ha realizzati quasi tutti. Per farlo, certo, ha riempito la città di cantieri, primo fra tutti il megaprogetto del doppio stadio più shopping center firmato dagli architetti Sadar Vuga, che è stato inaugurato in agosto, e in cui ha appena cantato José Carreras. Un sindaco che, da "vero uomo" del resto (e sia detto senza ironia) ama parlare di fognature e di spazzatura (nel senso di raccolta differenziata, ormai a livelli da Nord Europa), e che ha gestito con piglio sicuro anche la recente alluvione che ha disastrato alcune zone della città. Ma l'alluvione prevista per oggi è quella di voti. E, con il secondo mandato, di nuovi cantieri in città.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AMMINISTRATIVE IN SLOVENIA

Pirano e Isola alle urne, la minoranza italiana voterà anche le Comunità

PIRANO Giornata di silenzio elettorale ieri in Slovenia alla vigilia delle amministrative. Nella regione costiera oggi si vota a Pirano e Isola, non invece a Capodistria, che è in attesa che la Corte costituzionale decida se Ancarani può staccarsi dalla municipalità e costituirsi comune a parte. I giudici hanno fissato l'udienza pubblica al 4 novembre. Tornando a Pirano e Isola, la campagna elettorale è stata senza toni esasperati. L'interesse della cittadinanza sembra notevole: ai seggi allestiti per il voto anticipato - riservato a chi non può recarsi alle urne domenica - si sono recate quasi mille persone: 581 a Pirano, 412 a Isola. A Pirano - poco meno di 15mila votanti - i candidati a sindaco sono 9: Peter Bossman (Partito socialdemocratico), Stanislava Premru Lovsin (Partito dei pensionati Desus), Stojan Petelin (Lega per il Littorale), Marjan Toncic (Partito democratico), Bostjan Vranjes (Istria unita), Dragica Blatnik (Zares), Gaspar Misic (Indipendente), il sindaco uscente Tomaz Gantar (Pirano è nostra) e Franko Ficur (Democrazia liberale). Per i 22 posti nel consiglio comunale sono in corsa

UNGHERIA

Fanghi tossici, torna l'allarme

Evacuati 2 paesi, a rischio una parete del deposito della fabbrica d'alluminio

BUDAPEST È di nuovo altissima la tensione nella zona ungherese inondata lunedì da un fiume di fanghi tossici. La parete settentrionale del serbatoio che ha già causato la fuoriuscita di quasi un milione di metri cubi di liquami tossici è indebolita e rischia di cedere. Lo stesso premier Viktor Orban ha riconosciuto che la situazione è «molto grave» e non ha escluso il rischio di un nuovo cedimento.

Il Comune di Devecser, colpito dall'esondazione di fango rosso di cinque giorni fa, è stato dichiarato da ieri ufficialmente «chiuso» da polizia e protezione civile: i circa 6mila abitanti sono stati evacuati con oltre un centinaio di veicoli militari e cinque vagoni ferroviari. Metà degli abitanti aveva lasciato il comune spontaneamente e ora nessuno viene fatto più entrare in paese dalle forze dell'Ordine. Secondo gli esperti, sembra molto probabile che un argine a Nord del deposito causa del disastro possa cedere e che altri circa 500mila metri cubi di fango rosso si

possano riversare sui comuni di Kolontar e Devecser. A Devecser ieri si è riunito un Comitato di difesa e sta ascoltando Zoltan Bakonyi, amministratore delegato della Mal, l'azienda responsabile del disastro ecologico. L'altra notte sono iniziate le operazioni di evacuazione del villaggio di Kolontar, epicentro del disastro ambientale provocato dall'impianto di alluminio di Ajka. L'allontanamento degli 800 abitanti è stata decisa dalle squadre di soccorritori preoccupati da una nuova marea di fango rosso.



Una veduta di Kolontar

L'Austria al voto, sfida socialdemocratici-destra

VIENNA Vienna "la rossa" vota oggi per il rinnovo del parlamento regionale, dominato finora dal Partito socialdemocratico del sindaco Michael Haepl. La domanda cruciale è se Haepl riuscirà a difendere la maggioranza assoluta e quanto aumenterà la destra xenofoba di Heinz-Christian Strache. Il voto nella capitale, che amministrativamente è anche un "Land", una Regione, ha una valenza importante anche nazionale e il governo federale di grande coalizione fra socialdemocratici (Spoe) e popolari (Oevp), guidato dal cancelliere Werner Faymann, molto vicino a Haepl.

Il sindaco-governatore lotta per difendere la maggioranza assoluta dei seggi (49,1%) conquistata nel 2005 ma la Fpoe di Strache lo tallona minacciando l'obiettivo. I sondaggi danno la Spoe al 44%-45% e l'ipotesi più probabile è che questa deciderà di allearsi in una coalizione con la Oevp riproducendo il modello federale. La Fpoe dal 15% del 2005 è accreditata ora fino al 24%, potrebbe diventare il secondo partito a Vienna.

tredici liste, tra quelle partitiche e quelle civiche, mentre per i 3 seggi riservati alla minoranza italiana, i candidati sono 8: Alberto Manzin, Luciano Monica e Martina Gambos (lista «Rememo insieme 2»), Silva Cervar (Rememo insieme 2), Bruno Fonda, Manuela Rojec e Denis Fakin (lista «Per la comunità») e Valter Lovrecic. A Isola, cittadina con 13 mila votanti, i candidati a sindaco sono 8: Davorin Adler (Democrazia liberale), Igor Kolenc (Indipendente con il sostegno dei socialdemocratici), Vojko Ludvik (Oljka), Radivoj Nardin (Partito democratico), Srećko Gombac (Zares), Egidio Krajcar (Istra - Istria), il sindaco uscente Tomislav Klokocovnik (Isola è nostra) e Branko Simonovic (Desus). Le liste che concorrono per i 21 posti nel consiglio comunale sono 12, mentre i candidati per i 2 posti di consigliere garantiti alla minoranza italiana sono 4: Silvano Sau e Astrid Brenko (lista Carboni - Bressan) e Donatella Vodopija e Felice Ziza (lista Felice Ziza). Nei due comuni costieri, gli appartenenti alla minoranza italiana voteranno anche i nuovi consigli delle Comunità autogestite della nazionalità.



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliare: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile: per visitare l'immobile ad ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 1148/2009

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE: alloggio al primo piano con ripostiglio al quarto piano, al civ. n. 47 di Via Giovanni Pascoli in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 68656 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto: foglio 18, numero 3513, sub 4, cat. A/4, vani 5,5, rendita Euro 525,49. L'immobile è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, e precisamente sulla base del progetto approvato con decreto 23086 di data 2 settembre 1880, nella perizia sono state rilevate le seguenti opere abusive: la sostituzione dei serramenti con nuovi elementi di diverso materiale, diversa distribuzione degli spazi interni rispetto al disegno di cui alla licenza di costruzione del 2 settembre 1880, il servizio igienico è stato allargato, la cucina è stata unita alla stanza laterale e all'ingresso, è stata chiusa una porta di accesso alle scale, diversa altezza dei locali, l'alloggio non risulta a norma per mancanza del disimpegno verso il servizio igienico ed altro, infine non vi è concordanza tra gli stati tavolari e catastali, il tutto come indicato nella ctu. dell'ing. Giulio Gregori di data 21 dicembre 2007. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c. Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui

all'art. 570 c.p.c. e seguenti. Si rende noto che il **14 dicembre 2010** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile al prezzo base ribassato di **Euro 78.000,00**.

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno ferialo precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del Notaio delegato.

Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il **16 dicembre 2010** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno ferialo precedente.

Trieste, 7 ottobre 2010

IL NOTAIO DELEGATO Dottor Roberto Comisso

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il **24 novembre 2010 alle ore 12.00** presso studio del Notaio Roberto Comisso, Galleria Protti n. 4, Trieste, Tel. 040 364787, avrà luogo l'apertura delle buste per la vendita dell'unità immobiliare monovano con veranda al civ. n. 8/6 di Via dei Fiordalisi (località Opicina) in Trieste, censita nel c.t. 1° della P.T. 3696 di Opicina, p.c.n. 1835/3 urbana di mq. 432, così distinto all'Agenzia del Territorio, Catasto Urbano di Trieste: foglio 4, numero 1835/3, Via dei Fiordalisi, n. 8/6, cat. A/4, vani 3, **al prezzo base di Euro 120.000,00**.

Trieste, 30 settembre 2010

L'ESECUTORE TESTAMENTARIO

Dottor Mauro Toffanin

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 223/2009 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **venerdì 05 novembre 2010 ad ore 15.00** davanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

PT 47987 del C.C. di Trieste
Corpo tavolare 1°

unità condominiale costituita da alloggio con cortile sito al piano terra della casa civ. 1 di via dei Gradi e 41 di via Molino a Vento costruita sulla p.c.n. 4214 in PT 25079 marcato "3" in verde, piano al GN 3545/81 con 62/1000 p.i. del C.T. 1° della PT 25079. Al Catasto fabbricati l'immobile risulta così censito: Sez V; fg 23; part 42414; sub 3; via dei Gradi 1; Z.C. 1; cat A/5; classe 3; cons 2 vani; rendita Euro 108,46. Trattasi di alloggio (in pratica un monolocale) di circa 27 mq commerciali, recentemente ristrutturato composto da un piccolo atrio di ingresso, un piccolo bagno wc, un angolo cottura aperto sulla stanza soggiorno - letto. I lavori di ristrutturazione appaiono realizzati di recente. La stanza ha un'unica finestra in alluminio che si affaccia sulla via Molino a Vento. L'alloggio dispone di un impianto di condizionamento con unità esterna. Al Comune di Trieste risulta presentata una Denuncia Inizio Attività priva della comunicazione fine lavori. Le spese di chiusura della pratica edilizia sono quantificate in Euro 1.500,00. L'attestato di qualificazione energetica sarà ottenibile con una spesa di Euro 600,00. L'alloggio è verosimilmente al momento disabitato. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal ing. Roberto marzi di data 25-05-2010 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922

CC al prezzo base di Euro 39.000,00 (trentanove mila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (mille). Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno giovedì 04 novembre 2010.

In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) imputati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno lunedì 15 novembre 2010 ad ore 16,00 nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 12 novembre** il tutto come indicato nell'estratto pubblicato in data 05-09-2010.

Trieste

IL COMMERCIALISTA DELEGATO

Dott. Luca Camerini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 69/2008 AVVISO DEL TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si ricorda che il **giorno 9 novembre 2010, alle ore 9.15** davanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, degli immobili pignorati di seguito descritti:

1/2 parte indivisa dell'alloggio sito al quinto piano del civico N. 1 di via Campo Metastasio in Trieste composto da cucina, soggiorno con pogggiolo, due stanze, disobllo, doccia-wc e ripostiglio di complessivi mq 86; 1/2 parte indivisa del posto auto (interno N. 195) sito al primo piano seminterrato della casa civ. 1-2-3 di via Campo Metastasio in Trieste di complessivi mq 20.

Gli immobili saranno posti in vendita **in unico lotto al prezzo base di € 29.600,00, ribassato del 25% rispetto all'esperimento precedente**, le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, **entro le ore 12 dell'8 novembre 2010**, secondo quanto pubblicato nell'avviso di vendita del 19 settembre scorso.

Maggiori dettagli nella perizia del geom. Giorgio Reiner, pubblicata, assieme all'avviso di vendita integrale, sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>.

Informazioni presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 19 settembre 2010

IL COMMERCIALISTA DELEGATO

Dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 193/2009 SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 26 novembre 2010 alle ore 15.00** davanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Milano, 5 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **al lotto unico** - Descrizione Tavolare - P.T. 14022 del C.C. di Trieste - Ente Indipendente - costituito da locale d'affari al piano terra della casa civ. n. 9 di piazza G.B.Vico, costruita sulla p.c.n. 4891, in P.T. 2832 di Trieste, composto da vano adibito a bar, cucina, anticucina, cesso, anticesso, sottoscala, marcato "D", in celeste nel piano sub G.N. 700/52, con le congiunte 59/1.000 p.i. della P.T. 2832 di Trieste di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 19/09/2010 al **prezzo di Euro 105.300,00** (centocinquemila trecento/00). Rilancio minimo di Euro 1.000,00. L'immobile presenta opere abusive sanabili in via ordinaria.

Trieste, 08.10.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 278/08 SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 26 novembre 2010 alle ore 15.45** davanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Milano, 5 tel.

040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **alloggio sito in Trieste al piano primo del civico 5-7 di via Vergerio** un ingresso, 2 stanze, soggiorno con annesso cucinino, bagno-w.c., ripostiglio e pogggiolo di **mq. 74 P.T. 6807 del C.C. di Rozzoli, c.t. 1°** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 19/09/2010 **al prezzo base di € 80.100,00.-**.

Trieste, 08 ottobre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Dott. Stefano Gropaiz

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 215/2009

Si ricorda che il giorno **9 novembre 2010, alle ore 16.00** in Trieste, Via Filzi, n. 21/1, scala C, secondo piano, avanti all'avv. Fulvio Vida, professionista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto:

a) Situazione Tavolare: P.T. 19503 del C.C. di Trieste, Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 4 di via dello Sterpeto, costruita sulla P.T. 572 di Chiadino Città, composto da stanza, cucina, corridoio e gabinetto, marcato "Q" in grigio - Piano al G.N. 4539/58. Con 80/1000 p.i. della P.T. 572 di Chiadino Città.

b) Situazione Catastale: Sez. Urbana V - Foglio 23 - Particella 3625 - Sub 10 - Z.C. 1 - Cat. A/4 - Cl. 3 - Vani 2,5 - R.C. € 238,86

il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. Geom. Giorgio Reiner allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 19 settembre 2010, al prezzo base di **€ 48.700,00** (Euro Quarantottomila settecento/00).

Trieste, 7 settembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Avv. Fulvio Vida

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 223/2008

ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura delegata all'avv. Stefano SABI- NI, con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, tel. 040.637787 (ore 16.30 - 18.30 dal lunedì al giovedì), **si ricorda che il 16 novembre 2010, alle ore 16.00**, presso lo Studio ed avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto in lotto unico del seguente immobile, che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: **Partita Tavolare 32 di Barcola** c.t. 1° p.c. 64/1 orto d.l. Il di mq. 785, p.c. 64/2 villa di mq. 160 civ. 3 di Via Illersberg p.c. 64/3 garage cantina e ripostiglio di mq. 65, il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Edoardo Sasso nella sua relazione dd. 20.03.2009 alla quale si fa integrale riferimento, **al prezzo base di € 991.000,00**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 3.000,00.

In caso di esito negativo della vendita si procederà alla vendita all'incanto alle **16.00 del 1° dicembre 2010** nello stesso luogo sopraindicato.

Trieste, 16 settembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Avv. Stefano Sabini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 89/09 TERZO AVVISO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si rende noto che il **giorno 17 novembre 2010, alle ore 16**, davanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILE: P.T. 2753 del C.C. di Grotta, c.t. 1, **unità condominiale di mq. 68,22, costituita da alloggio al terzo piano della casa civ. n. 36 di Trieste, via dei Giacinti**, costruita sulla p.c. n. 1198, in P.T. 2701, marcato "36", in rosso, Piano al G.N. 3013/69; con 85/10.000 i.p. del ct. 1, in P.T. 2701 di Grotta. Immobile attualmente occupato dal proprietario.

L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 26 settembre 2010, viene venduto al **prezzo base ulteriormente ridotto di € 75.000,00**.

Trieste, 20 settembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Avv. Biagio Terrano

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle

VENDITE GIUDIZIARIE

che rende il vostro lavoro più semplice e veloce



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale L'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perché per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.

LA FERROVIA CHE COLLEGA IL PORTO SLOVENO CON L'ENTROTERRA

Slitta il raddoppio della Capodistria-Divaccia

Ma i cantieri dovrebbero essere pronti nel 2011. In ballo 450 milioni dell'Unione europea

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Il via ai lavori di costruzione del secondo binario della tratta ferroviaria Capodistria - Divaccia non sarà dato entro la fine del 2010, come più volte annunciato dal ministro dei trasporti sloveno Patrick Vlacic, bensì appena nei primi mesi del 2011. Il rinvio, ha rivelato il quotidiano lubianese "Delo", è dovuto ai ritardi nell'acquisto dei terreni sui quali passerà la nuova linea. Le complicazioni sono di ordine burocratico, spiega ancora il giornale, per cui presto saranno risolte, ma intanto gli investitori - la Direzione nazionale per gli investimenti nell'infrastruttura ferroviaria - non hanno potuto ottenere la licenza edilizia necessaria per avviare i lavori.

Il processo di ammodernamento della Capodistria - Divaccia, tratta di fondamentale importanza per lo sviluppo del porto capodistriano, resta comunque sostanzialmente invariato. Dopo che nel

2008-2009 è stata sostituita la segnaletica luminosa, ora si procederà a interventi più incisivi lungo l'intero percorso attuale, in modo da consentire un aumento del traffico fino a 82 treni al giorno, il che dovrebbe consentire al Porto di Capodistria di spedire su rotaia non gli attuali 9 ma ben 14 milioni di tonnellate di merci all'anno. La terza fase del processo di ammodernamento, che prevede appunto la costruzione di un secondo binario, avrà invece inizio nel 2011, per essere completata al più tardi entro il 2018.

La Capodistria-Divaccia, insieme alla Trieste-Divaccia, fa parte del Corridio 5, ossia del Progetto prioritario transeuropeo numero 6 (asse ferroviario Lione-Trieste-Divaccia/Capodistria-Divaccia-Lubiana-Budapest-confine ucraino).

Per lo sviluppo della rete ferroviaria slovena, ricordiamo, Lubiana può contare anche su mezzi comunitari: l'Unione europea ha messo a disposizione 450 milioni di euro per il periodo 2007-2013,

di cui 68, per la ristrutturazione e la modernizzazione dell'attuale tratta Capodistria-Divaccia, di 26,4 chilometri, sono stati già approvati dalla Commissione europea.

Per il raddoppio della Capodistria-Divaccia, il governo sloveno investirà circa 230 milioni di euro dai fondi europei. Ritardi - seppure non gravi - si registrano, oltre che nella progettazione del secondo binario della Capodistria - Divaccia, anche nella realizzazione di un altro progetto che riguarda le Ferrovie slovene, ossia la creazione di un'unica holding logistica nazionale insieme alla Luka Koper e alla Società di spedizioni «Intereuropa».

Il governo insiste, ma nei giorni scorsi il Consiglio di vigilanza dalla Luka Koper, società che gestisce il Porto di Capodistria, ha inviato una lettera al premier Borut Pahor per esprimere ancora una volta la propria contrarietà a collegarsi con le Ferrovie e con l'Intereuropa.

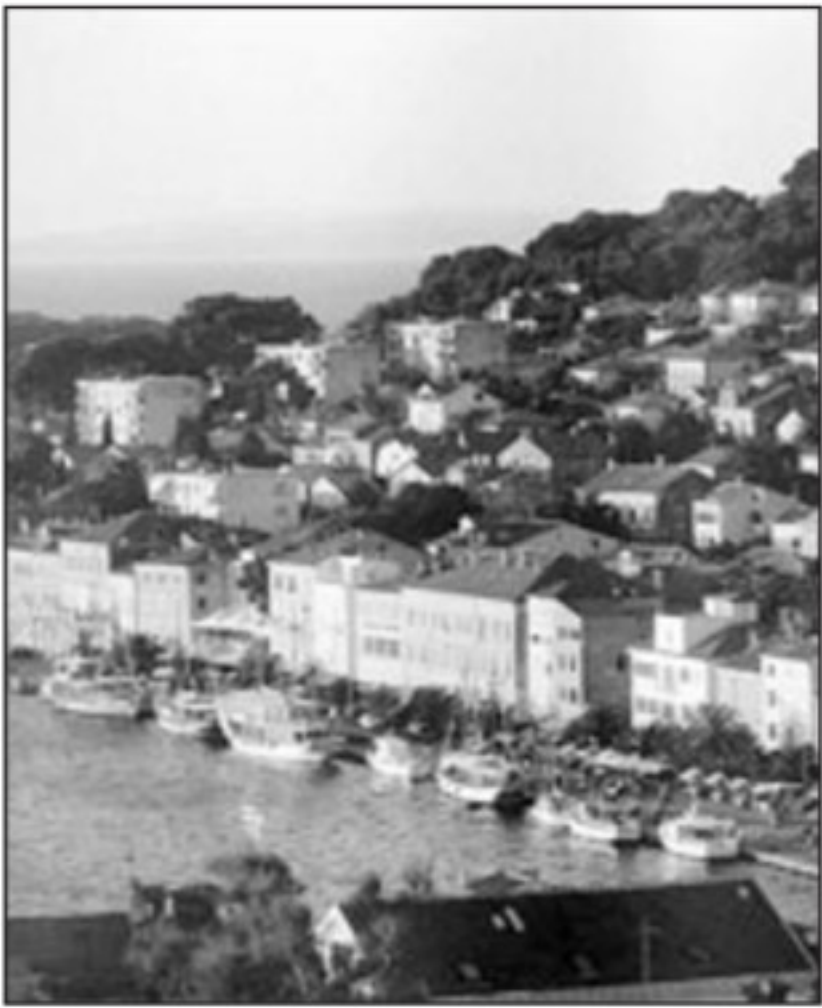


©RIPRODUZIONE RISERVATA

Treni merci nel porto di Capodistria

A settembre flop del turismo quarnerino: -4%

Grandi assenti gli italiani (-14 per cento), mentre i russi fanno registrare un boom: +20 per cento



Un'immagine del centro storico di Lussino piccolo

di ANDREA MARSANICH

FIUME Dopo il boom di luglio e agosto, il mese di settembre ha riservato risultati negativi all'industria turistica del Quarnero e Gorski kotar (la regione di Fiume). La cosa non stupisce, visto che il mese scorso - rispetto a settembre 2009 - è stato caratterizzato da brutte condizioni meteo, che hanno messo in fuga numerosi villeggianti, oppure ne hanno impedito l'arrivo. Su base annua, settembre ha evidenziato un calo del 4 per cento sul fronte arrivi e del 3 per cento in quanto a pernottamenti. Si contava molto sulla stagione bassa, che spesso regala grandi soddisfazioni a chi vive di turismo, ma le 192 mila presenze ed il milione e 113 mila soggiorni non sono bastati.

La diminuzione maggiore ha riguardato i vacanzieri croati, in continuo calo dal 2008, dall'inizio della crisi economica nel Paese. Flessioni contenute invece per gli ospiti con passaporto stra-

Su base annua invece la regione ha mantenuto i livelli di presenze registrati durante l'estate 2009

niero. In questo contesto, va rilevato l'assenteismo settembrino degli italiani (-14 pc nei confronti di un anno fa), che hanno comunque copiato l'atteggiamento già esibito nell'alta stagione, in cui hanno recitato la parte degli illustri assenti. Il nono mese dell'anno nella Contea litoraneo - montana ha visto anche la rarefazione di villeggianti sloveni (- 12 pc), mentre quelli tedeschi hanno più o meno rispettato i numeri dell'anno scorso. Un punto percentuale in più, in fatto di arrivi, per gli austriaci. Il bilancio è stato in qualche modo sistemato o reso meno brutto dai russi (+ 20 pc), seguiti da belgi, ucraini, spagnoli, svedesi e svizzeri. In riferimento alle singole località, comincia-

no dalle note positive. Che sono tre e rispondono ai nomi di Riviera abbazia, Lussino e Gorski kotar. Ad Abbazia e dintorni, settembre ha portato in dote 36 mila presenze e 119 mila pernottamenti, per un aumento in media del 6 per cento. L'isola di Lussino ha piazzato un buon 3 pc in più, in Gorski kotar (regione montana alle spalle di Fiume) si è fatto festa, grazie alla lievitazione di soggiorni del 18 pc. Flessioni invece per la Riviera di Crikvenica (- 7 pc), per la vicina Riviera di Novi Vinodolski (- 10 pc), per Veglia (- 5 pc), Cherso (- 11 pc) ed Arbe (- 3 pc). Se si prendono invece in considerazione i dati per i primi nove mesi dell'anno, abbiamo un sostanziale equilibrio con i risultati di un anno fa.

Questa regione altoadriatica ha ospitato da gennaio a settembre un milione e 889 mila vacanzieri (identica cifra l'anno scorso), che hanno realizzato 10 milioni e 656 mila soggiorni (+ 1 pc).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SITRATTA DI UN PESCASPORTIVO FIUMANO ESPERTO: AVEVA 35 ANNI

Sub muore a Cherso: trovato a 34 metri di profondità

CHERSO L'hanno rinvenuto grazie alla luce delle torce elettriche, il corpo senza vita che giaceva a 34 metri di profondità, mentre il fucile subacqueo si trovava qualche metro più in là. Dusan Vilhar, fiumano di 35 anni, assai noto negli ambienti locali e regionali della pesca in apnea, è deceduto mercoledì scorso durante un'immersione compiuta nelle acque di Cherso, per l'esattezza nell'area antistante Punta Jablanac, nell'insenatura di Banja, sulla costa settentrionale dell'isola. In base ai risultati dell'esame autoptico, effettuato all'Istituto di medicina legale di Fiume, dove il corpo era stato traslato giovedì

scorso, è stato concluso che il decesso è avvenuto per annegamento. Vilhar, che era andato a pescare da solo, è stato colto da malore, probabilmente attratto da qualche preda, stando a quanto commentato dai suoi amici e dai pescatori subacquei fiumani e della regione quarnerina. Infatti, sabato 2 ottobre, e sempre nello stesso braccio di mare, Vilhar era riuscito a mettere a pagliolo una ricciola di 35 chili. Stimolato dalla splendida cattura e convinto che quella era un'ottima zona di passaggio per le ricciole, il mattino di mercoledì scorso il sub fiumano era salpato a bordo della sua imbarcazione di cinque metri, dirigen-

dosi verso Punta Jablanac. Qui aveva ormeggiato il natante, calandosi in acqua attrezzato di tutto punto. Visto che per ore Vilhar non rispondeva a chiamate e messaggi sms, i suoi famigliari e gli amici del Club per le attività subacquee di Kostrena hanno chiamato la polizia. Sul posto si è recata una squadra di uomini rana della Polizia marittima, come pure la motovedetta Vid della Capitaneria portuale fiumana e una decina di colleghi di Kostrena e del club diving Nautilus di Fiume. Le ricerche dei sub della questura sono state ostacolate dalla forte bora e dal mare molto mosso, con interruzione avutasì alle 20,30 a causa

dell'oscurità. A quel punto sono entrati in azione i subacquei di Kostrena e del Nautilus, con il corpo ritrovato intorno alle 22,30. A rinvenire l'amico e compagno di tante battute di pesca è stato Dejan Terzic: "Ha commesso purtroppo l'errore di andare a pescare da solo - ha detto Terzic - anche se era molto esperto, è stato probabilmente tradito dall'emozione della grossa preda, che gli ha fatto probabilmente perdere la necessaria cautela". Vilhar era molto apprezzato anche come produttore di vele e lavorava in un piccolo capannone dislocato a Zerkovo (Kostrena), poco a est di Fiume. (a.m.)



Dusan Vilhar, il sub morto

DALLA PRIMA

No alla centrale ipoteca sul futuro

Nessuno, ma proprio nessuno che voglia farsi carico del futuro della città potrebbe dissentire dalla veemente reazione degli industriali, che ha messo in luce il totale scollamento tra la politica di ogni colore - mai come ora, vista la compiaciuta trasversalità del voto in questione - e le reali e urgenti esigenze della città, dalle bonifiche al futuro di Servola.

Non staremo qui a fare l'esegesi della pronuncia del Consiglio comunale, che dissuaderebbe anche il più paziente dei lettori. Che sia stato un dispetto al sindaco mosso da una fetta della maggioranza che non vedeva l'ora di mollargli un calcetto negli stinchi; che sia stato un gesto dell'om-

brello da parte del fronte avversario al rigassificatore, che cresce da destra a sinistra (quest'ultima con uno smaccato dietrofront ora portato a compimento); che sia stata la volontà dell'opposizione di mettere a nudo le voragini interne alla maggioranza. Che sia stato tutto questo o altro, il risultato è che le assise municipali hanno detto no all'unico progetto concreto oggi sul tavolo, il solo emerso in quindici anni d'inconsistente blabla sulla riconversione della Ferriera. E il fatto che questo no conti poco in concreto (cioè che probabilmente ha contribuito a generarlo), non muta di un'iniezione la desolante immagine della politica che si balocca con le sue alchimie giocando di scherma sul ponte del Titanic.

Beninteso, il rigassificatore c'entra poco. Premesso che è ormai chiaro a tutti quel che nessuno vuol dire, cioè che

non lo si farà mai (e non se ora sul tavolo ve ne sono due) e che aggiungeremo una nuova perla al rosario delle opportunità buttate, la centrale elettrica - che pure a esso si sarebbe integrata - è un progetto a sé stante. Affossarlo significherebbe vanificare l'unica seria (ancorché parziale) opportunità di riconversione della Ferriera, e implicitamente procrastinarne *sine die* l'attività. Di ritardo in ritardo, e nel più assoluto vuoto d'idee, tra qualche anno la città si troverà di fronte a un dilemma diabolico: la cessazione di un impianto il cui costosissimo smantellamento sarà di fatto precluso dall'assenza di un'alternativa, con il conseguente permanere di quel mostro arrugginito sul fronte mare per decenni, o la sua prosecuzione inquinante che sarebbe un'offesa al senso comune. E tra le due sciagure, è probabile prevalga la seconda. Chissà se

ci pensano, i signori consiglieri comunali? E sconcertante quanto la politica oggi si limiti a un orizzonte di brevissimo termine (il calcetto negli stinchi, il gesto dell'ombrello) e non si ponga la questione di un futuro che va preparato ora, in questo preciso momento, e non quando si sarà materializzato senza più la possibilità d'indirizzarlo altrimenti.

Eppure c'è una sfumatura nuova. Diversamente che in passato, quando gli interventi degli industriali e delle altre "categorie" venivano interpretati - a torto o a ragione - come un sostegno politico (e, nella particolarissima situazione triestina, un sostegno a sinistra), ora gli schieramenti sono saltati tutti. Non c'è più logica di coalizione, né coalizioni in sé. Tutto ciò, paradossalmente, rafforza anziché indebolire il peso della cosiddetta "società civile" (definizione ridicola che qui usiamo solo per farci

capire), liberandola dall'ipoteca concettuale del lavoro pro o contro qualcuno. E a questa spinta dall'esterno che oggi si possono affidare le speranze d'un rinsavimento, che per assurdo avrebbe le premesse nel nostro stesso personale politico (composto da buoni e ottimi esponenti, presi singolarmente: è quando s'intruppano che combinano disastri). In un contesto nazionale in preda all'anarchia e nel mezzo di una campagna elettorale cittadina ormai paralizzante, la pressione dell'opinione pubblica può produrre un qualche risultato. È arduo professare ottimismo, che tra le bonifiche e la Barcolana non è difficile immaginare cosa scaldi maggiori passioni. E però il futuro è affidato a scelte che non appassionano e sembrano "roba loro", e invece sono roba della città, e incombono.

Roberto Morelli
©RIPRODUZIONE RISERVATA

✝

Il nostro caro papà

Giorgio Pachys

inesauribile maestro di vita, ci ha lasciato martedì 5 ottobre, tristi ne diamo l'annuncio ELENA e DANIELA con FURIO. Ciao mitico

Nonno

XAPH e NIKI. I funerali seguiranno lunedì 11 ottobre alle ore 11 nella Chiesa Greco Ortodossa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 ottobre 2010

"Geia soy"

Giorgio

THALIA, LIVIO, GIULIANA e famiglia.

Trieste, 10 ottobre 2010

Ciao

Giorgio

- ISIDORO e famiglia;
- PAOLO.

Trieste, 10 ottobre 2010

La Comunità Greco-Orientale compiangi il confratello scomparso.

Trieste, 10 ottobre 2010

✝

Prematuramente è mancato all'amore dei suoi cari, lasciando un vuoto incolmabile, troppo presto è volato via, ma rimarrà sempre vivo nei nostri cuori

Giulio Kravos

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCA, i figli PAOLO e LORENZO e tutti i parenti.

I funerali seguiranno lunedì 11 ottobre alle ore 10,40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 ottobre 2010

Caro

Giulio

ti ricorderemo con tanto affetto i cugini:
- MARIA e ENIO
- NINO e GABRIELLA
- CRISTINA e MASSIMO
- PAOLA e GERRI

Trieste, 10 ottobre 2010

✝

Si è spento serenamente

Candido Giurco

che resterà sempre presente nell'affetto dei suoi cari. Lo annunciano la moglie IOLE, i figli ROBERTO e BRUNO, la nuora DORINA, la sorella BRUNA, il fratello BEPI e i parenti tutti.

Ciao

Nonno

DARIO, DANIELE, SEBASTIANO.

I funerali seguiranno mercoledì 13 alle ore 11,00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 10 ottobre 2010

✝

Si è spento serenamente

Candido Giurco

che resterà sempre presente nell'affetto dei suoi cari. Lo annunciano la moglie IOLE, i figli ROBERTO e BRUNO, la nuora DORINA, la sorella BRUNA, il fratello BEPI e i parenti tutti.

Ciao

Nonno

DARIO, DANIELE, SEBASTIANO.

I funerali seguiranno mercoledì 13 alle ore 11,00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 10 ottobre 2010

II ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine il suo socio e grande benefattore Signor

Luciano Lipossi

Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo lunedì 11 ottobre alle ore 9,30.

Trieste, 10 ottobre 2010

XIII ANNIVERSARIO

Bruno Norbedo

Il tempo non può colmare il vuoto che mi hai lasciato

Tua moglie

Muggia, 10 ottobre 2010

II ANNIVERSARIO

Lucio Ferigutti

Amore mio sei sempre nel nostro cuore.

ANNAMARIA e figli

Trieste, 10 ottobre 2010

✝

Prematuramente è mancato

Mario Escher

Autista CRI

Con immenso amore e tanto rimpianto lo ricorderà per l'intera vita il figlio FABRIZIO.

Lo saluteremo martedì 12 ottobre alle ore 11,00 presso l'obitorio di Monfalcone e alle ore 13,00 in via Costalunga.

Trieste, 10 ottobre 2010

Resterai nel mio cuore, PAOLO.

Trieste, 10 ottobre 2010

Un abbraccio, MARIUCCIA.

Trieste, 10 ottobre 2010

✝

Si è spenta serenamente

Marcella Zupan in Crisman

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia ROSANNA con ENZO, i nipoti LORENZO e MONICA, la sorella GINA e famiglia, parenti e vicini.

I funerali seguiranno lunedì 11 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 ottobre 2010

GIOVANNI COSLOVICH e famiglia partecipano al dolore del "Maestro PEPI" per la perdita della moglie, sentite condoglianze.

Trieste, 10 ottobre 2010

LIBERA MARCON e il figlio FULVIO, si uniscono al vostro lutto.

Trieste, 10 ottobre 2010

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mirando Bordon

Ne danno il triste annuncio la moglie GIORDANA, la figlia INES con LORENZO, i cognati VENCE ed EMILIO con FAUSTO.

Un grazie particolare alla dottoressa MORETTI e personale tutto della Medicina Clinica dell'Ospedale di Cattinara.

La salma sarà esposta mercoledì 13 ottobre fino alle ore 11 nella Cappella di Via Costalunga.

Seguirà il rito funebre nella Parrocchiale di Truske, Slovenia alle ore 15.

Trieste, 10 ottobre 2010

I ANNIVERSARIO

Il marito ed i figli di

Edda Benedetti in Cecchini

la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 10 ottobre 2010

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Funicello (Pino)

Lo ricordano con affetto e rimpianto

la sorella TINA con i figli MARINA e FULVIO

Trieste, 10 ottobre 2010

I° ANNIVERSARIO

Ricorderemo il caro

Alex Bobich

con una Santa Messa mercoledì 13 ottobre, alle ore 18,30 nella parrocchia S. Marco Evangelista in via Modiano.

La Famiglia

Trieste, 10 ottobre 2010

**LA CRISI
DEI MERCATI**

Il ministro dell'Economia: «I bonus e i derivati di nuovo ai livelli prima della crisi mentre i bankers festeggiano»

Tremonti attacca le banche: torna la speculazione

Niente pace sui cambi al vertice G7. Fondo monetario: ripresa fragile

WASHINGTON Nulla di fatto al vertice informale del G7 al cui ordine del giorno c'erano le nuove tensioni sui mercati dei cambi. Il direttore generale del Tesoro, Vittorio Grilli ha comunicato per primo alle agenzie di stampa il deludente risultato del vertice.

«La ripresa economica è debole e non omogenea: i rischi sovrani potrebbero deteriorare ancora», ha detto il governatore della Banca Popolare della Cina Zhou Xiaochuan, invitando le autorità mondiali a vigilare contro i rischi «protezionistici finanziari e sul fronte del commercio». Sui tassi di cambio «gli argomenti della Cina sono di assoluta onestà e forza - ha detto il ministro Tremonti - perché la loro crescita è fortissima ma in un contesto di criticità». Il ministro è invece critico nei confronti dell'occidente che «ha accelerato la globalizzazione». Secondo Tremonti «è stata fatta una follia nei tempi e nei modi della globalizzazione».

Nel comunicato finale dell'Imf, il braccio esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, si legge che «la ripresa economica procede ma è fragile e non omogenea». Sul fronte valutario i paesi membri del Fondo monetario internazionale chiedono un rafforzamento del ruolo di sorveglianza dell'istituzione. Nel documento emesso al termine del vertice si chiede l'adozione di «azioni urgenti» sulle politiche macroeconomiche che potrebbero minacciare la stabilità economica, al fine di verifica-



re «che le politiche economiche nazionali non ostacolino la crescita globale». Sono necessari «ulteriori passi per rafforzare il ruolo dell'istituzione e

la sua efficacia come controllore globale delle macro operazioni finanziarie». «I bankers sono tornati, la speculazione è a piede



Il ministro Tremonti con il governatore Draghi

libero». Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti lancia l'allarme. È punta il dito contro gli istituti di credito. «Non parlo dei banchieri italiani - spiega

il ministro a conclusione dei lavori del Fmi - ma due anni fa o un anno fa a Istanbul le grandi banche d'affari erano molto low profile mentre ora sono

tornati i banchieri. Si è confuso tra ciclo economico e crisi, e nel gestire la crisi, scambiandola per un ciclo, si è fatta la scelta di salvare la speculazione che stava dentro le banche». Tremonti segnala come i banchieri siano tornati ad affollare gli alberghi di lusso e a organizzare lussuosi pranzi. Segno di un ripreso protagonismo: «I bonus, i derivati e tutto è agli stessi livelli di prima della crisi. Forse i bonus sono più alti». E proprio per salvare alcuni istituti di credito dalla crisi che i debiti pubblici sono saliti («non in Italia però»). «Così non era avvenuto durante la crisi del '29 - ricorda Tremonti - quando i soldi pubblici erano stati utilizzati per salvare le imprese. Questa volta, invece, si è deciso di salvare anche la speculazione».

Un atto d'accusa che ha come conclusione «il minor ottimismo» rispetto ad un anno fa. Quanto al nodo dei cambi il ministro da un lato osserva come questi costituiscano «un nodo fondamentale e hanno dietro delle realtà strutturali molto diverse» aggiungendo come sia abbastanza curioso rilevare come sia le politiche protezionistiche sia specularmente le politiche espansionistiche attuate attraverso la moneta «sono fuori dal mercato». E in questa luce, comunque, conclude Tremonti, sono «oneste» le argomentazioni della Cina laddove questa sostiene che se dovesse rivalutare il cambio troppo velocemente ne conseguirebbero molti problemi sociali legati a un crollo delle esportazioni del paese.

Petrolio ai massimi da cinque mesi, vertice dell'Opec

ROMA Nessuna variazione in vista nella produzione di petrolio dei Paesi Opec. Gli attuali prezzi del greggio, tornati sopra gli 80 dollari al barile, sono ritenuti più che congrui dal cartello esportatore che, in vista del prossimo vertice fissato a Vienna per giovedì, si avvia a mantenere intatto lo status quo. Un prezzo compreso tra i 72 e gli 82 dollari al barile, ha ripetuto più volte il segretario generale dell'Opec, Abdullah Salem El-Badri, celebrando il cinquantenario dell'anniversario dalla nascita dell'organizzazione, «è conveniente per il contesto attuale». Con ogni probabilità dunque, i 12 Paesi raggruppati nell'Opec, che forniscono il 40% del fabbisogno mondiale di petrolio, decideranno di lasciare invariato il tetto ufficiale di produzione di 24,84 milioni di barili al giorno fissato a gennaio del 2009.

Questa settimana le quotazioni del petrolio sul mercato americano sono arrivate ad un massimo di oltre 86 dollari, il livello più alto degli ultimi cinque mesi. A spingere l'oro nero è stata la perdita di valore del dollaro, volutamente svalutata nella guerra dei cambi combattuta contro le monete asiatiche, ritenute troppo deboli e quindi pericolose per le esportazioni americane. Al di là delle impennate momentanee, gli analisti sono però concordi nel prevedere che i prezzi rimangano tra i 70 e gli 80 dollari (alla chiusura dei mercati venerdì, il barile si è attestato a 82,7 dollari). Una forchetta che «soddisfa tutto il mondo, i produttori come i consumatori, e che appare in linea con i fondamentali del mercato fino al 2011, a condizione però - afferma Christophe Barret, di Credit Agricole - che l'Opec mantenga una certa disciplina».

E questa infatti la nota dolente all'interno del cartello: il tetto di produzione stabilito per ogni Stato membro è oggi puntualmente evaso. Secondo l'Agenzia internazionale per l'energia, infatti, se fino a qualche anno fa le quote erano rispettate circa all'80%, dal 2009 non sono applicate che al 53%. Ad agosto ad esempio, la produzione dell'Opec a 11 membri (l'Iraq, pur facendo parte dell'organizzazione, è escluso dal sistema data la situazione del Paese) è arrivata a 26,86 milioni di barili al giorno, 1,99 milioni in più rispetto al tetto ufficiale. I Paesi più «lassisti» sono quelli africani, con Angola e Nigeria in testa, mentre nell'area del Golfo (Emirati Arabi, Arabia Saudita) la disciplina viene più rispettata.



Un pozzo di petrolio

OLTRE 2,6 MILIONI DI SENZA LAVORO E "SCORAGGIATI"

Cgia, la disoccupazione reale è salita al 10,2%

ROMA La disoccupazione è in Italia a livelli ben più preoccupanti di quanto mostrino le statistiche ufficiali, con punte nel Mezzogiorno di oltre il 20%. L'allarme arriva dalla Cgia di Mestre, che, sommando al numero dei disoccupati anche quello degli scoraggiati, cioè di coloro che hanno smesso di cercare perché ormai frustrati dall'impossibilità di trovare lavoro, ha calcolato un livello di disoccupazione pari al 10,2% contro l'8,2% stimato dall'Istat per il mese di agosto. L'esercizio dei disoccupati, che la confederazione degli artigiani defini-

sce «reali», arriva così ad un totale di oltre 2.621.000 persone, 528.592 in più rispetto al numero calcolato ufficialmente dall'Istituto di statistica.

La situazione più grave si riscontra al Sud. Il tasso di disoccupazione è nel Meridione pari al 17,2% ed in Campania, dove i livelli sono più critici, un abitante su cinque è senza un lavoro riconosciuto. Nella Regione, rileva la Cgia, la disoccupazione reale è infatti al 20,1% (5,8 punti in più rispetto al dato Istat), in Puglia al 17,5% (+4), in Calabria al 17,3% (+5,7) e in Sicilia al 16,8% (+1,8).

«Sebbene il numero degli inattivi presenti nel nostro Paese sia rimasto pressoché stabile negli ultimi decenni, - sottolinea il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi - dall'avvento della crisi ad oggi, coloro che hanno deciso di non cercare più attivamente un lavoro sono cresciuti in maniera molto decisa». Negli ultimi due anni sono fuoriuscite dalla categoria delle forze di lavoro oltre mezzo milione di persone che, di conseguenza, non vengono più classificate come occupate o in cerca di occupazione. aste in attività».

LA CINA

Pechino guarda all'acciaio europeo

dall'inviato
PIERCARLO FIUMANÓ

BUTTRIO «Il declino è cominciato dagli anni Settanta attraversando tutti i governi che si sono succeduti alla guida del Paese. Marcegaglia ha ragione quando spiega che non siamo meglio degli altri. Il Centro studi della Confindustria ha analizzato di recente la variazione del Pil dell'Italia che cresce sempre meno rispetto all'andamento della crescita in Europa: sono dati che dimostrano come il sistema Italia non è mai stato competitivo». Gianpietro Benedetti, numero uno della Danieli, il colosso della siderurgia con sede a Buttrio, fotografa così i riflessi della crisi sul nostro Paese.

Presidente Benedetti, quali sono i fattori endogeni alla base del declino?

La risposta resta la stessa da anni. Bisogna avviare le riforme, diminuire il costo della pubblica amministrazione, riqualificare la spesa per il Sud, migliorare il sistema dell'istruzione, restituire alla famiglia un valore sociale, destinare più fondi alla ricerca, rilanciare le infrastrutture. In questo Paese ci sono sempre state rendite di posizione che hanno impedito all'economia di progredire. Per questa ragione il livello della tassazione non è mai sceso e il debito cresce in mo-



Gianpietro Benedetti, numero uno del gruppo Danieli

do esponenziale. E il ciclo negativo non è ancora finito. Questa pericolosa deriva rischia di continuare accentuando le tensioni sociali nel Paese.

Il clima economico resta poco favorevole. La crisi non è ancora finita?

Se la Spagna, l'Islanda o l'Italia si trovano a scontare un nuovo arresto della crescita il rischio di una doppia recessione mi sembra inevitabile.

Lei ha partecipato al summit del governo con

Benedetti: Italia in declino, servono le riforme

«La grande impresa rischia di scomparire. Marchionne? Manager pragmatico che sa fare i conti»

Il Paese è fermo dagli anni Settanta. Ci sono troppe rendite di posizione. La crisi non è finita



Fabbrica Danieli

Quali sono i vantaggi per un grosso gruppo dell'acciaio come la Danieli?

Si sblocca il canale dell'accesso ai finanziamenti e il sostegno all'export che non riguarderà come è accaduto fino a oggi solo alcuni Paesi privilegiati, come Africa e Vietnam. Noi siamo sbarcati nel Paese con la strategia di produrre impianti in Cina per il mercato cinese e quindi non per il canale dell'export che potrebbe però aprirsi una volta che si sbloccheranno i finanziamenti di sostegno della "Sace" cinese anche per le imprese straniere.

Il mondo chiede alla Cina di svalutare la moneta. C'è un rapporto squilibrato fra gli Stati Uniti, grande Paese debitore, e Pechino.

I mercati chiedono alla Cina di invertire il rapporto fra export e consumi interni che è sbilanciato sulle esportazioni. Nonostante le dichiarazioni di principio la Cina non è riuscita a invertire questo rapporto che, sotto la pressione della rivalutazione dello yen, sta mettendo in crisi il commercio globale.

Con quali conseguenze?

È un equilibrio delicato. Pechino ha acquisito il controllo dei porti della Grecia, basi logistiche per le esportazioni in Europa, acquistando i bond del debito greco a tassi molto favorevoli rispetto a quelli praticati nell'Ue. Quali sono le previsioni per la Danieli?

Abbiamo un orizzonte di due anni, dipenderà molto da come evolveranno i mercati globali. Stiamo facendo strategie a lungo respiro.

I cinesi stanno puntando anche al mercato dell'acciaio in Europa?

Certamente. In Italia hanno guardato prima a Bagnoli e poi al gruppo Lucchini ma hanno rinunciato non considerando l'operazione sufficientemente redditizia. In realtà penso che i cinesi guardino con scetticismo all'Europa dove le previsioni sul consumo dell'acciaio parlano di un calo del 20% nei prossimi dieci anni.

Le grandi imprese europee come possono rispondere al predominio della

Cina? Ritiene che in prospettiva ci possa essere un consolidamento sul mercato dell'acciaio in Europa?

Non ho notizie di possibili fusioni o acquisizioni fra i big dell'acciaio europeo ma penso che nel giro di due-tre anni questa prospettiva sia inevitabile.

Marchionne, l'ad della Fiat, ha ragione a spingere per rimettere in discussione tutto il sistema contrattuale?

Marchionne è un americano, non è italiano nonostante il cognome. È un manager pragmatico di stile anglosassone che sa fare i conti e ha capito quali sono le precondizioni perché una grande impresa come la Fiat possa continuare a esistere in Italia. Non si possono produrre macchine in perdita. Altrimenti la prospettiva è solo la chiusura. Marchionne si sente libero perché non fa parte della "commedia italiana».

La grande impresa in Italia rischia di scomparire sotto la spinta della crisi?

La grande impresa in Italia è già quasi scomparsa. L'automobile sta frantumando, la meccanica soffre, alla chimica abbiamo rinunciato. Vogliamo puntare sul turismo? Come è possibile in un Paese in cui le infrastrutture, gli aeroporti, la ricettività alberghiera si trovano in condizioni così precarie?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvig.it Scadenza: 15 novembre 2010

BCC
CREDITO COOPERATIVO

tivù
sat

dal 7 al 18 ottobre
**sotto
costo**

**sotto
costo**
€4,34
pezzi minimi disponibili 6.144

**Detersivo in polvere
per lavatrice
DIXAN**
25 misurini
kg 2 (al kg € 2,17)



**sotto
costo**
€2,89
pezzi minimi disponibili 7680

**Olio extravergine
di oliva
MARASCIULO**
lt 1

fino al 18 Ottobre 2010

**...all'interno del punto vendita troverai
tanti altri prodotti SOTTOCOSTO!**

Maxi
SUPERMERCATI
SuperM
SUPERMERCATI

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI MAXI DI:

TRICHIANA (BQ) - SANT'ANDREA (GO) - GALLERIA VENETA (PD)
LOREGGIA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VÒ EUGENEO (PD)
ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CONSOLO (TV)
CODOGNÈ (TV) - MANSUÈ (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV)
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FRUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO
DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - LIETTOU (VE) - LUGNIGNANA (VE)
MEOLO (VE) - OLMO (VE) - SOTTOMARINA (VE) - TORRE DI
MOSTO (VE) - PORTO SANTA MARGHERITA (VE) - POJANA
MAGGIORE (VI) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI)

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI MAXI A TRIESTE:
PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI
VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI SUPERM DI:

BRUGINE (PD) - CAERANO (TV) - PIVE DI SOGO LOC. SOUGHETTO (TV)
RIESE PIO X* (TV) - QUINTO (TV) - SAN DORUGO DELLA VALLE (TS)
CAORLE (VE) - GARDIGIANO (VE) - JESOLO (VE) - SPINEA (VE)
ORIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - SCAITENIGO (VE) - FAVARO
VENETO (VE) - FOSSO (VE)

GRUPPO **Mege** TEL. 0422.7931

Continua dalla 11.a pagina

DIODICIBUS immobiliare
040363333 San Luigi splen-
do panoramico primingress
zona giorno openspace ter-
razzo matrimoniale cameret-
ta grande terrazzo riposti-
glio doppi servizi posto auto
euro 290.000.

DIODICIBUS immobiliare
040363333 scale Stendhal
atrio soggiorno cucina abita-
bile ripostiglio bagno due
matrimoniali cameretta can-
tina euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare
040363333 zona Rossetti pia-
no alto luminoso soggiorno
cucina servizi due matrimo-

niali cantina euro 115.000.

DONADONI 2 ampie stanze,
cucina, bagno, poggolo, can-
tina; 65 mq; termoautono-
mo, impianti certificati, 4.o
p. ascensore. Euro 82.000.
040766676. Immagini su
www.pizzarelo.it

FIERA appartamento di
atrio, soggiorno con cucini-
no, due matrimoniali, ba-
gno, wc e 2 balconi. Euro
130.000 ProjectImmobiare.
Tel. 040762297.

GABETTI Baiaumonti sole-
giato vista mare tre camere
balcone ottime condizioni
termoautonomo euro
125.000. Gabetti San Giusto
v. della Ginnastica 15/b - tel.

0400643391.

GABETTI triestesangiusto.it
GABETTI Chiarbola ingresso
grande soggiorno con gran-
de cucinotto camera matri-
moniale bagno euro 55.000.
Gabetti San Giusto v. della
Ginnastica 15/b - tel.
0400643391.

GABETTI triestesangiusto.it
GABETTI via della Sorgente
appartamento completamen-
te ristrutturato termoauto-
nomo ingresso cucina bica-
mere bagno terrazza euro
90.000. Gabetti San Giusto v.
della Ginnastica 15/b - tel.
0400643391.

GABETTI triestesangiusto.it
GABETTI Campi Elisi appar-
tamento piano alto con vista

mare ingresso soggiorno cu-
cina due camere servizi sepa-
rati euro 138.000. T341/P
0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico in
stabile di pregio ufficio d'am-
pio ingresso otto stanze dop-
pi servizi ripostiglio vendesi/
affittasi. Rif. UT801/P
0407600250.

GALLERY Chiadino casetta
bilivello soggiorno con cucini-
no due camere servizi cortile
balcone soffitta box doppio
euro 290.000. Rif. T328/P
0407600250

GALLERY Campi Elisi appar-
tamento piano alto con vista

mare ingresso soggiorno cu-
cina due camere servizi sepa-
rati euro 138.000. T341/P
0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fiera appartamen-
to composto da ingresso cucini-
na camera matrimoniale bati-
glio ripostiglio due balconi
euro 80.000. Cod. T109/P
0407600250.

GALLERY Ulpiano locale
avviatissimo di ampia me-
tratura con soppalco vano
unico con vetrina magazzino
servizi. Cod. XT601/P
0407600250

OSPEDALE adiacenze, otti-
mo stabile, appartamento
rinnovato mq 165, piano al-
to con ascensore. Termoauto-
nomo e climatizzato Project
Immobiliare. Tel. 040762297.

PIAZZA Volontari Giuliani,
piano alto, bellissimo primin-
gresso di 90 mq con due bal-
coni e soffitta. Project Immo-
biliare. Tel. 040762297.

POZZECCO immobiliare Alti-
piano Aurisina in trifamiliare
alloggio ristrutturato taver-
netta e giardino condominia-
le atrio soggiorno cucina ar-
redata 2 matrimoniali bagno
ripostiglio terrazzo riscaldam-
ento a pavimento vero af-
fare 129.000 040660386
0403400543 3343538739.

POZZECCO immobiliare Opici-
na porzione bifamiliare 1300
mq due livelli giardino 400 mq
con accesso auto portico super
rifinita collocata in un'oasi di
pace vera chicca nel suo gene-
re euro 435.000 040660386
0403400543 3343538739.

POZZECCO immobiliare peri-
ferico posizione tranquilla
area condoniale con posti
auto 60 mq + poggolo pia-
no alto panoramico cantina
perfetto autometano clima-
tizzato nuovo prezzo euro
79.000 040660386
0403400543 3343538739.

POZZECCO immobiliare
Roiano recente 2° piano
ascensore 110 mq in perfet-
te condizioni rimodernato
soggiorno angolo cottura 3
stanze doppi servizi veranda/
studio ripostiglio euro
189.000 040660386
0403400543 3343538739.

terni ampia soffitta posto au-
to da rimodernare totalmen-
te euro 230.000 040660386
0403400543 3343538739.

POZZECCO immobiliare nuo-
vo prezzo Gretta attico due
livelli terrazze abitabili vista
panoramica su città e golfo
190 mq interni + 50 mq esteri
nati doppi ingressi box e canti-
na euro 470.000 040660386
0403400543 3343538739.

POZZECCO immobiliare Opici-
na porzione bifamiliare 1300
mq due livelli giardino 400 mq
con accesso auto portico super
rifinita collocata in un'oasi di
pace vera chicca nel suo gene-
re euro 435.000 040660386
0403400543 3343538739.

POZZECCO immobiliare peri-
ferico posizione tranquilla
area condoniale con posti
auto 60 mq + poggolo pia-
no alto panoramico cantina
perfetto autometano clima-
tizzato nuovo prezzo euro
79.000 040660386
0403400543 3343538739.

POZZECCO immobiliare
Roiano recente 2° piano
ascensore 110 mq in perfet-
te condizioni rimodernato
soggiorno angolo cottura 3
stanze doppi servizi veranda/
studio ripostiglio euro
189.000 040660386
0403400543 3343538739.

POZZECCO immobiliare peri-
ferico posizione tranquilla
area condoniale con posti
auto 60 mq + poggolo pia-
no alto panoramico cantina
perfetto autometano clima-
tizzato nuovo prezzo euro
79.000 040660386
0403400543 3343538739.

POZZECCO immobiliare nuo-
vo prezzo Gretta attico due
livelli terrazze abitabili vista
panoramica su città e golfo
190 mq interni + 50 mq esteri
nati doppi ingressi box e canti-
na euro 470.000 040660386
0403400543 3343538739.

POZZECCO immobiliare Opici-
na porzione bifamiliare 1300
mq due livelli giardino 400 mq
con accesso auto portico super
rifinita collocata in un'oasi di
pace vera chicca nel suo gene-
re euro 435.000 040660386
0403400543 3343538739.

POZZECCO immobiliare peri-
ferico posizione tranquilla
area condoniale con posti
auto 60 mq + poggolo pia-
no alto panoramico cantina
perfetto autometano clima-
tizzato nuovo prezzo euro
79.000 040660386
0403400543 3343538739.

POZZECCO immobiliare
Roiano recente 2° piano
ascensore 110 mq in perfet-
te condizioni rimodernato
soggiorno angolo cottura 3
stanze doppi servizi veranda/
studio ripostiglio euro
189.000 040660386
0403400543 3343538739.

Continua in 24.a pagina

**FORMARE
A FORZA 19**

19 soggetti, 1 solo obiettivo: preparare le professioni
dell'economia del mare ad affrontare le sfide del futuro.
Imprese, associazioni di categoria, enti di formazione e di
ricerca, università e scuole, insieme per offrire le migliori
opportunità di formazione e occupazione a chi vive in Friuli
Venezia Giulia.



scopri tutte le opportunità sul sito
www.progettomare.fvg.it

**I nostri corsi nascono dalle richieste del mondo delle
imprese e sono gratuiti: scegli quello più adatto alle
tue esigenze e iscriviti subito.**

Corsi per disoccupati, occupati a rischio disoccupazione, CIGS o mobilità

ELETTICISTA - IMPIANTISTA NAUTICO
ENFAP Porpetto (0431 - 642065) - 400 ore e 120 ore di stage - Iscrizioni entro: 15 ottobre

ALLESTITORE POLIVALENTE DI BORDO PER CANTIERISTICA NAVALE
ENAIIP Trieste (040 - 3788855) - 400 ore e 120 ore di stage - Iscrizioni entro: 25 ottobre

OPERATORE DEL MONTAGGIO IMBARCAZIONI DA DIPORTO - INSTALLATORE NUOVE TECNOLOGIE
IAL Monfalcone (0481 - 414219) - 400 ore e 160 ore di stage - Iscrizioni entro: 29 ottobre

MANUTENTORE ASSISTENTE PER LA NAUTICA DA DIPORTO
IAL Trieste (040 - 6726311) - 400 ore e 160 ore di stage - Iscrizioni entro: 29 ottobre

Corsi post-diploma

TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE PER LA NAUTICA DA DIPORTO
ENFAP Monfalcone (0481 - 790334) - 800 ore e 240 ore di stage - Iscrizioni entro: 15 ottobre

TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE NAVALE
ENAIIP Trieste (040 - 3788855) - 800 ore e 240 ore di stage - Iscrizioni entro: 19 ottobre

Corsi post-laurea rivolti anche a diplomati con esperienza nel settore

PREPARAZIONE AL BUSINESS MANAGEMENT NELLA NAUTICA DA DIPORTO
IAL Monfalcone (0481 - 414219) - 80 ore - Iscrizioni entro: 29 ottobre

PROGETTARE E COSTRUIRE STRUTTURE NAVALI E NAUTICHE IN MATERIALE COMPOSITO
IRES Trieste o Monfalcone (040 - 3220746) - 80 ore - Iscrizioni entro: 12 novembre

METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'USO DELLA SIMULAZIONE NUMERICA NELLA PROGETTAZIONE
IRES - Trieste o Monfalcone (040 - 3220746) - 80 ore - Iscrizioni entro: 12 novembre

PROGETTAZIONE URBANISTICA DEI CENTRI ABITATI SULL'ACQUA CON APPRODI DIPISTICI ATTREZZATI
IAL Trieste (040 - 6726311) - 400 ore e 160 ore di stage - Iscrizioni entro: 15 novembre

METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'OTTIMIZZAZIONE ERGONOMICA DEGLI SPAZI DI BORDO
A.R.S.A.P. Udine - Pordenone (0434 - 524449) - 80 ore - Iscrizioni entro: 25 novembre

RUMORE E VIBRAZIONI A BORDO DELLE NAVI
A.R.S.A.P. Udine - Pordenone (0434 - 524449) - 40 ore - Iscrizioni entro: 25 novembre

Tutti i dettagli e i requisiti sul sito **www.progettomare.fvg.it**

Le attività di progettoMare
sono cofinanziate dal
Fondo Sociale Europeo



LA PARTITA DELL'UNIONE EUROPEA

Salta all'ultimo momento la riunione di Brdo. In forse progetti per sanità, strade, reti informatiche e ambiente

Lite sui fondi Interreg, in bilico 120 milioni

Pressioni da Emilia e Veneto contro Fvg e Slovenia. Roma blocca tutto

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Veleni, ricatti, pressioni, vendette e denunce, ministeri in fibrillazione, arrabbiate a Bruxelles, e il rischio sempre più concreto di perdere per davvero i fondi comunitari. È la pessima situazione in cui versa la partita dei fondi Interreg 2007-2013 nella lite che oppone i partner di progetto Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Veneto ed Emilia Romagna. Per la prima volta uniti. Ma, anziché sodali, stretti in un abbraccio mortale.

PASTICCIO. Di fronte all'enorme pasticcio, che vale complessivamente 120 milioni di euro, 22 riservati a Fvg e Slovenia, e che sta lasciando al palo oltre 250 progetti minori da 1,5 milioni circa a testa, il Governo ha preso l'altro giorno una drastica decisione: bloccare tutto.

BRDO. È stata infatti sospesa la riunione di massimo livello dei partner, ministeri italiani e sloveni compresi, prevista per domani a Brdo, in Slovenia. La comunicazione è arrivata l'altra sera alle Regioni interessate. Sembra che i ministeri (Esteri e Regioni) vogliano prima comporre la questione, e gli interessi. Di fatto questo passo accontenta Veneto ed Emilia che avevano chiesto una sospensione. Stanno premendo per levare alle due regioni del confine orientale quello che considerano un indebito privilegio: la possibilità, conquistata a Bruxelles dalla giunta Illy, di emettere anche bandi per progetti propri, senza altri partner, del valore di 22 milioni.

SCONTRO. Il contenzioso ha aspetto formale, in realtà è di sostanza: metter mano alla quota riser-



vata. Per tirar la corda veneti ed emiliani fanno mancare il voto ai progetti più piccoli, gli «standard». Chi li ha presentati non capisce che cosa sta succedendo. Aspetterà a lungo: in questa confusione, dove pesa il sospetto di errori sostanziali e di conflitto d'interessi, con tribunali pronti a emettere sentenze, la Re-

gione da un lato ha messo la materia in mano al segretario generale Daniele Bertuzzi, levandola alla Direzione relazioni internazionali e comunitarie, e dall'altro ha appena pubblicato un nuovo bando per sostituire i «valutatori» nominati appena a giugno, quegli esperti sperabilmente *super partes* che danno il voto e, con

questo, aprono o chiudono il rubinetto dei soldi europei destinati a intersecare sui confini, in modo strutturale, sanità, strade, reti informatiche, ambiente. Il bando per «manifestazioni d'interesse» scade anch'esso domani. Si dice: «Adesso corrono ai ripari».

MACIGNO. Pesa poi come un masso il ricorso fat-



A sinistra, la sede della giunta Fvg. Sopra, il presidente Ue Barroso

to dall'Università di Trieste, esclusa per mezzo punto in sede di valutazione dei progetti più grossi, quelli definiti strategici. L'udienza al Tar è fissata per mercoledì 13. Il ricorso contesta conflitto d'interessi (valutatori e autori di progetto coincidono), e carenza di motivazione nelle graduatorie. Qualcuno soppesa: il con-

flitto d'interessi c'era, la carenza no. Altri ribattono la frittata: carenza di motivazione sì («errori marchiani»), ma conflitto d'interessi dove?

INDAGINI. A quest'ultima domanda, se l'indagine proseguirà, risponderanno però i magistrati. Perché il dirigente «di staff» della Direzione regionale, Roberto Panizzo, ha avuto nel frattempo un avviso di garanzia emesso dal pm triestino Federico Frezza per abuso d'ufficio, e atti sequestrati dalla Guardia di finanza. Essendo presidente di Saniacademia e Net Europe, consorzi a maggioranza pubblica che la Ue favorisce proprio affinché partecipino a bandi europei, Panizzo era nel contempo proponente di un progetto targato Net Europe, e capo dei valutatori dei progetti stessi. Peraltro, per nomina regionale, come da leggi europee. L'accusa: fa, e si dà il voto. La difesa: nessun interesse personale, un funzionario pubblico non ci guadagna, e in più non ha partecipato al voto, se passasse questa lettura «crollerebbero su se stessi altri 60 progetti di cooperazione europea». Dietro le quinte un sibilo: improvvisazioni, ormai in Regione mancano le competenze. Veneto ed Emilia trovano invece pane per i denti: chi si siede al tavolo con due vertenze giudiziarie sulla testa? Noi no.

ESPOSTO. Veleno nel veleno, l'esposto è firmato da un dipendente della stessa Direzione regionale. Vendette da ufficio o di più? Panizzo fra l'altro va in pensione a giorni, proprio mentre la Direzione affari internazionali acquisisce un nuovo direttore (Augusto Viola, stabile il vice Giuseppe Napoli) e pure un nuovo assessore: Elio De Anna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGOLE UE SEVERE: SOLDI SPESI ENTRO DUE - TRE ANNI

L'incognita del ricorso al Tar dell'Università di Trieste

La Ue è severa sui bandi per progetti europei. Impone mille controlli, una rete di commissioni, e che i soldi siano spesi entro due anni (ora, con la crisi, prorogati a tre). Altrimenti, anche ottenuti, si rimborsano. La partita Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Veneto ed Emilia vede quote molto diverse: in palio 36 milioni alla Slovenia, 22 al Friuli Venezia Giulia (al 50% con la Slovenia), e solo 3 a testa per Veneto ed Emilia. Regioni che hanno anche offerto al Fvg, se ri-

nunciassero ai 22 milioni con la Slovenia, l'allettante speranza di poter «recuperare» dalla torta soldi per l'esclusa Università di Trieste, il cui ricorso al Tar potrebbe far saltare il banco. L'unica cosa certa al momento è però quel che ognuno degli interlocutori (tutti molto discreti nel dar testimonianza), dice in conclusione: «C'è una confusione totale». Su questo l'accordo è perfetto. E anche nel dar patenti di «dilettanti allo sbaraglio». Per inciso: la Regione non

ha mai perso un bando Ue. Oggi trova partner che insinuano anche quanto sia attenta la Guardia di finanza sulle frodi alla Ue, e piega il governo a frenare, nonostante i ritardi molto gravi. Seganti, incontrando nei giorni scorsi a Trieste il ministro degli esteri sloveno, Samuel Zbogar, ha detto: «Se non si riesce ad avviare il bando Italia-Slovenia chiederemo un intervento alla Ue per ottenere lo sblocco». E invece è arrivato il «blocco» ufficiale. (g. z.)

A REMANZACCO IL GOVERNATORE INTERVIENE SULLE TENSIONI CON IL GOVERNO

Tondo lancia Saro ministro del Fvg

«Lo vedrei bene al Federalismo». Ma non in questa legislatura

TRIESTE «Ferruccio Saro? Sarebbe un buon ministro al Federalismo». Renzo Tondo, ribadendo che il progetto è sostanzialmente un sogno in questa fase politica, lancia il senatore del Martignacco nel terreno della Lega Nord, quello federale. Lo fa a Remanzacco in casa di un altro ex socialista, Alessandro Colautti, nel giorno del «Tomorrow-day» (giorno del domani) organizzato dal presidente della quarta commissione.

In tenuta casual («Almeno di sabato...»), Tondo ritorna sul nodo delle troppe leggi impugnate dal governo e della conseguente necessità (caso mai si potesse) di un ministro del territorio regionale. «Gior-

gio Santuz ha detto che sarei un buon ministro? Lo ringrazio, ma adesso faccio il presidente della Regione e per due anni e mezzo va così».

Candidature alternative, magari proprio Saro? «Saro ha le qualità per fare di tutto e di più, al ministero del Federalismo lo vedrei bene. Ma, più in generale, ha fatto bene Galasso a lanciare questa provocazione; dopo di che, le difficoltà romane sono sotto gli occhi di tutti».

Tondo parla anche di auto blu nei giorni in cui gli scivoloni di Edoardo Ballaman sembrano venire perdonati dai piani alti della Lega Nord. «C'è una tendenza diffusa - a predicare bene e a razzolare

male - che va in qualche modo rimossa - osserva il presidente -. Quelli di Ballaman sono stati peccati veniali ma credo che, adesso, farebbe bene a non insistere troppo sulla difesa degli errori commessi». L'ex presidente del Consiglio dice che «così fan tutti»? «Qui a Remanzacco - ribatte il governatore - sono venuto in auto privata, e spesso in questo modo mi muovo anche in situazioni istituzionali. Per quel che mi riguarda non ho davvero nulla da nascondere: sulla mia macchina possono fare tutte le indagini che vogliono».

Poi, sul palco, Tondo avverte sulle prossime amministrative: «Vanno candidate persone che non si-

ano il risultato di logiche spartitorie, ma che credono in quello che fanno, sono convinte, come il sottoscritto quando era in corsa per la conquista della Regione e tutt'oggi». E poi interviene sul tema del lavoro: «Dobbiamo pensare a chi non è garantito, a chi non ha il posto fisso, ai precari, ai disoccupati. Fra un precario e un dipendente pubblico è evidente che è più garantito quest'ultimo».

Ma a Remanzacco è soprattutto il giorno del videomessaggio di Colautti (da lunedì sul nuovo sito www.colautti.it). Dopo aver elencato i risultati (piano casa all'edilizia libera, 450 milioni di euro contro la crisi, certificazione energetica), il consi-



Renzo Tondo (a destra) con Alessandro Colautti al meeting di ieri a Remanzacco

gliere del Pdl guarda al futuro: «I nostri sforzi si concentreranno sempre di più su come riagganciare l'occupazione, e stiamo anche lavorando al piano rifiuti, al nuovo piano energetico, alla legge di manutenzione». Di rinnovamento del centrodestra parla poi Saro: «E' urgente ancorare Fli al centro-

destra attraverso una strategia di alleanza, con un patto di consultazione, altrimenti, alleandosi con altri, i finiani rischiano di far saltare il sistema». Per quanto riguarda la partita sul federalismo, «dobbiamo evitare di essere omologati alle Regioni a statuto ordinario». (m.b.)

SI VERIFICA L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE

Tutela degli sloveni, 32 comuni sotto osservazione

TRIESTE Trentadue comuni della regione Fvg sotto esame, nei prossimi mesi, per verificare l'applicazione dell'articolo 8 della legge 38 sulla tutela della minoranza slovena. E infatti partita con l'inizio del mese l'analisi commissionata dal Comitato paritetico regionale all'istituto di ricerca slovena, che fino alla primavera del 2011 si occuperà di contattare le varie amministrazioni richiedendo loro come e in che tempi hanno applicato l'articolo 8. «Ci attendiamo i risultati nel periodo di sei mesi - spiega il presidente del Comitato, Bojan Brezigar - quindi verso la tarda primavera del prossimo anno». Secondo quanto previsto dal bando, l'indagine prevede la «puntuale



Bojan Brezigar

individuazione degli enti operanti nei territori di applicazione», e la verifica se in questi enti venga attuato il diritto di ricevere risposte in lingua slovena nelle comunicazioni verbali, (direttamente o per il tramite di un interprete), o nella corrispondenza, o almeno una traduzione allegata al testo redatto in lingua italiana. La verifica riguarderà anche gli atti e i provvedimenti amministrativi, (compresi i documenti di carattere personale quali la carta di identità e i certificati anagrafici): si controllerà se vengono rilasciati, a richiesta dei cittadini interessa-

ti, in forma bilingue, e se la lingua slovena sia usata anche con riferimento agli avvisi e alle pubblicazioni ufficiali. Per fare questo sarà anche controllata la dotazione di personale e l'organizzazione interna per rendere effettivi i diritti previsti. Ci sarà poi una verifica dettagliata nelle zone centrali di Trieste e di Gorizia e Civile del Friuli, per vedere se le amministrazioni abbiano istituito un ufficio rivolto ai cittadini che possono ricorrere ai diritti della legge 38. Infine, il controllo riguarderà anche l'adeguamento degli statuti comunali e provinciali. (e.o.)

L'EUROPARLAMENTARE ALLA FESTA LEGHISTA

Salvini: il federalismo non si può fermare

Via chi vuole le moschee

MERETO DI TOMBA «Cercheranno di fermare il federalismo, ma lo porteremo a casa, ci siamo rotti le scatole di mantenere metà del Paese, lasceremo ai nostri figli un futuro più sereno, ma dobbiamo fare attenzione: liberare la Padania non significa poi consegnarla a chi vuole costruirsi moschee. Non dobbiamo accettare di sottostare a regole che non sono compatibili con le nostre. Chi arriva da fuori, se proprio deve venire, deve accettare come si vive qui altrimenti non c'è più spazio in Padania per questa gente».



Matteo Salvini

Queste le parole con cui l'europarlamentare Matteo Salvini si è rivolto ieri sera al popolo della Lega radunatosi a Pantianico per la Festa regionale del Carroccio, invitandolo a fare fronte comune contro i tentativi di bloccare la riforma.

«Come la Barcolana che faremo domani (oggi, ndr) a Trieste - ha detto Salvini - dobbiamo tenere duro fino all'ultimo metro: se non tagli il traguardo sei stato quattro ore in acqua per niente. Oggi abbiamo 500 sindaci leghisti, abbiamo accumulato strada, sba-

gliando ogni tanto ma avendo l'onestà di ammetterlo, a differenza di altri. Dall'altra parte sanno che stiamo arrivando».

Una due giorni, quella leghista a Pantianico, che ha visto in prima fila la classe dirigente regionale della Lega Nord e la partecipazione di importanti esponenti del movimento nazionale, nonché di un folto pubblico di militanti e simpatizzanti: venerdì applauditissimo l'intervento del viceministro alle infrastrutture Roberto Castelli e anche quello del figlio del Senatur, Renzo Bossi alla sua prima volta in Friuli.

Ieri sera a far esultare la platea in un discorso di una dozzina di minuti c'ha pensato dunque Salvini: accolto da parlamentari, consiglieri e assessori regionali e provinciali, insieme a diversi amministratori locali - tra gli altri il senatore Mario Pittoni, il deputato Fulvio Follegot, il presidente del consiglio regionale Maurizio Franz, l'assessore regionale Claudio Violino, il capogruppo della Lega Danilo Narduzzi, il segretario regionale Pietro Fontanini e il consigliere regionale Enore Picco - l'europarlamentare ha sottolineato che «il federalismo conviene innanzitutto alle regioni del Nord dove più si lavora e più si tiene in tasca. Chi più lavora più ha diritto di spendere. I fronti da vigilare però sono due: occhio a chi ci portiamo in casa, ma anche a chi, italiano, fa finta di non capire». E poi un complimento ai friulani: «Noi milanesi dobbiamo imparare da voi: siete passati dal 60% di case popolari straniere al 10%, mentre a Milano siamo passati dal 70% al 40%. Abbiamo ancora un bel po' da scendere».

A precedere la salita sul palco dei politici, c'è stata la cena: pastasciutta, gulash, formaggi, purè, polentaccia padana farcita e frittella di mele.

Raffaella Sialino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORIGINALE
CEGHEDACCIO

14 GIOVEDÌ
OTTOBRE
dalle 20.00 alle 01.30

FIERA DI UDINE

INDIMENTICABILE EVENTO
MUSICA ANNI 70-80
PER GENTE OVER 30

PREGI
info: 345 2655945
© TIPOGRAFICA

PREVENDITE BIGLIETTI
Natural Sound via Portanuova, 12 Udine - tel. 0432 508586
Dischi Eugenio via Roma, 41 Codroipo - tel. 0432 906217
Good Music via Bertossi, 1 Pordenone - tel. 0434 27036
Bar Morocco 360 corso Italia, 106 Gorizia - tel. 0481 281168
Audace Café piazza Unità d'Italia 3a Trieste - tel. 040 3481078
Bar da Poianella via Lignano S. 41 Portogruaro - tel. 0431 55003

www.ceghedaccio.com

**AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE REGIONALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
TRIESTE**

**INDAGINE DI MERCATO IMMOBILIARE
-- ESTRATTO DELL'AVVISO --**

Prot. n. 2010/27609

Questa Direzione avvia un'indagine di mercato per l'individuazione di un immobile da adibire a sede della Direzione Provinciale di Gorizia. L'avviso di indagine è consultabile, insieme agli altri documenti di gara, sul sito <http://www.friulivenezia Giulia.agenziaentrate.it> Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 9 novembre 2010.

Amministrazione: Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia - Ufficio Risorse Materiali - Viale Miramare, n. 7 - 34135 - Trieste - Telefono +39 0404198411, Telefax +39 0404198499 - Indirizzo di posta elettronica: dr.friulivg.rm@agenziaentrate.it

Trieste, 29 settembre 2010

IL DIRETTORE REGIONALE Paola Muratori

LO SCEGLIERANNO I TRE COMMISSARI LIQUIDATORI NOMINATI DAL TRIBUNALE DI GORIZIA

Ospizio Marino, a giorni il nome del nuovo proprietario

Venerdì è scaduto il termine per le offerte. Il valore del Barellai stimato in 11,3 milioni di euro

di FABIO MALACREA

GRADO I giochi sono fatti. Tra breve si saprà chi è il nuovo proprietario dell'Ospizio Marino. Lo sceglieranno i tre commissari liquidatori nominati dal Tribunale di Gorizia - Doretta Cescon, Paola Maria Ferraris e Claudio Tomba - nella "rosa" di pretendenti, dopo che, venerdì scorso, è scaduto il termine fissato per l'acquisizione delle manifestazioni d'interesse. Al momento il riserbo sui nomi è assoluto. Anche se, da quel poco che è trapelato, a farsi avanti sarebbero state alcune società operanti in campo sanitario, di caratura regionale e nazionale. E questo dovrebbe rassicurare gradesi, utenti e Consulta disabili che chiedono una continuità nel ruolo in campo riabilitativo che il Barellai ha svolto finora a Grado.

SEQUESTRO. Ma proprio su questo punto s'innesta una complicazione. Al momento della chiusura e del sequestro della struttura sanitaria, alla fine di luglio, è scattata la revoca delle autorizzazioni sanitarie concesse

dal Dipartimento di prevenzione dell'Ass. E di conseguenza sono decaduti gli accreditamenti necessari a svolgere l'attività sanitaria. Ora quindi il Barellai è solo una "scatola vuota". Complicazione risolvibile? Quasi certamente sì, visto che la struttura gradese è storicamente uno dei cardini della medicina riabilitativa regionale e che dalla Regione sarebbero arrivate ampie garanzie che le "convenzioni" torneranno.

VALORE. Il valore assegnato al Barellai dai periti si attesta sugli 11,3 milioni di euro. Ma non è sull'entità dell'offerta che poggerà la scelta dei commissari che, come si legge nell'avviso pubblicato il 16 settembre sul *Sole 24 Ore*, «si riservano insindacabilmente e discrezionalmente di valutare le offerte, non vincolanti anche ai fini delle successive fasi».

SGOMBERO. L'istituto Barellai è chiuso e sotto sequestro dal 24 luglio scorso quando un guasto all'impianto di condizionamento fece salire la temperatura interna fino a 36 gradi e tutti i ricoverati furono costretti a



Alcuni dipendenti dell'Ospizio Marino davanti alla sede dell'istituto messo sotto sequestro

sgomberare. Una situazione tra il tragico e il grottesco che ha trascinato nel baratro - come se non fosse bastato il crollo di 28 milioni della Clinica Sant'Eufemia - anche l'Ospizio, i suoi degenti e i 64 dipendenti. Negli au-

spici del personale e dell'assessore regionale alla Sanità Koscic, la situazione si sarebbe potuta sanare nel giro di qualche giorno. Ma l'intervento dei Nas e il provvedimento di sequestro da parte del Tribunale di Gorizia

di fatto impedirono qualsiasi soluzione immediata. Il Barellai, quindi, è chiuso e vuoto da allora. Ed è anche decaduto anche il contratto d'affitto con la srl Istituto Barellai (di fatto la Clinica Città di Udine) stipulato so-

lo un mese prima dall'allora commissario Zilli.

ITER. In compenso è stato velocissimo l'iter adottato dai commissari per andare alla vendita. E venerdì scorso è scaduto il termine per l'acquisizione delle manifestazioni d'interesse.

PRIVATI. Certo è che non ci saranno né una cordata pubblica, come auspicato tra gli altri dal commissario di Grado Blarasin, né una gestione provvisoria dell'Ospizio da parte dell'Ass Ison-tina per consentire una riapertura sollecita, come richiesto dalla Consulta regionale dei disabili, da varie forze politiche e da numerosi utenti del Barellai rimasti esclusi dalle cure. Tale soluzione era stata caldeggiata anche dai 64 dipendenti tuttora in cassa integrazione, per i quali, comunque, si profila una proroga di alcuni mesi della cassa in deroga. D'altra parte i lavori per rendere nuovamente fruibile la struttura, dopo il black-out di luglio, non dovrebbero dilungarsi troppo. Si tratta di un intervento per il quale è stata prevista una spesa di 450mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO MENIA-DE ANNA

I Tir da Gorizia a Brescia viaggeranno su treno

Una intesa per finanziare il progetto che alleggerirà le strade di 50 mezzi al giorno

TRIESTE Ministero dell'Ambiente e Regione Friuli Venezia Giulia sono al lavoro per aggiornare il protocollo d'intesa siglato nel 2009 per la riduzione delle emissioni e l'uso delle energie rinnovabili, con ulteriori 4,5 milioni di euro a disposizione dell'amministrazione regionale. Il dato è emerso ieri a Trieste, nel corso della tavola rotonda promossa dal Ministero nello stand allestito sulle rive cittadine in occasione della Barcolana.

Grazie a risorse ministeriali per oltre 1,7 milioni - hanno spiegato il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, il direttore generale del ministero Corrado Cini e l'assessore regionale all'Ambiente, Elio De Anna - l'intesa è finalizzata a cofinanziare il trasferimento modale da strada su rotaia sulla direttrice Est-Ovest. Proposto dalla società Alpe Adria spa, il progetto consiste nel caricare sui convogli all'Autoporto di Gorizia una cinquantina di Tir al giorno, per trasportarli fino a Brescia.

Altre risorse per 4,5 milioni consentiranno di cofinanziare altri interventi, tra cui un programma per l'installazione di sistemi solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria nel parco agro-alimentare di San Daniele del Friuli (Udine) e nel Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della Zona pedemontana Alto Friuli di Osoppo (Udine), alcuni interventi proposti dal Comune di Duino Aurisina (Trieste) per il ripristino ambientale delle foci del Timavo, per la conservazione e lo sviluppo della Costa dei barbari e a Duino. Infine, cofinancierà progetti presentati dal Comune di Trieste per l'aggiornamento del manto stradale, per la verifica dell'efficienza energetica in alcuni edifici pubblici e per il rifacimento della scalinata che dalla Tenda Rossa porta al porticciolo di S. Croce.

DOMANI VERTICE CGIL, CISL E UIL

Commercio, i sindacati: «Ridurre le domeniche»

TRIESTE Una piattaforma condivisa con richieste precise, firmata da Cgil, Cisl e Uil e dai rappresentanti delle categorie commerciali: una piattaforma che, tra le altre cose, difende l'attuale legge sul commercio e chiede interventi in materia di costi della benzina e prezzi. Questo quanto le sigle sindacali si apprestano a fare lunedì mattina, nel corso dell'incontro che prelude all'audizione annunciata dal presidente Tondo, e che si terrà subito dopo il "valzer delle deleghe", il giorno 16. Da quella data, infatti, la materia del commercio passerà di mano, dall'assessore Cirianni alla Brandi, e da allora si inizierà a discutere della modifica che ha messo uno contro l'altro gli stessi consiglieri di maggioranza.

«È stato convocato per lunedì mattina un incontro tra i rappresentanti di categoria e i tre segretari regionali - spiega Paolo Duriavig (Fisascif Cisl) - per preparare una linea unitaria da presentare al momento dell'incontro con il nuovo assessore e con il presidente Tondo». Quali le linee su cui ci si muoverà? «Sicuramente la difesa della legislazione esistente, e magari chiedere una riduzione delle domeniche, anche se ci rendiamo conto che sarà un'utopia.» (E. O.)

BRUTTA SORPRESA PER UNA CLASSE DEL "BUONARROTI"

Liceali di Monfalcone "dimenticati" in Germania

Disguido con l'agenzia, il pullman dell'agenzia non arriva mai. Alla fine il rientro grazie a una "staffetta" tedesca



Ragazzi nel cortile del liceo Buonarroti

di STEFANO BIZZI

MONFALCONE Dimenticati in Germania. E successo agli alunni di una classe del liceo scientifico "Buonarroti" che ieri dovevano tornare a Monfalcone al termine di una settimana di soggiorno all'estero. La corriera che doveva riportarli a casa però non si è presentata all'appuntamento, come previsto dal programma.

Per il viaggio della quarta B, la scuola cittadina si era affidata a un'agenzia slovena. La trasferta, organizzata in una località vicina a Monaco, non era una vera e propria gita. Si trattava del tradizionale scambio culturale inserito in ogni progetto di gemellaggio che si rispetti. Proprio per questo motivo agli studenti, nel corso della settimana, non serviva un mezzo di trasporto per i trasferimenti. A tutto avrebbero pensato gli ospiti di Schwabmünchen.

Conti alla mano, rimandare indietro il pullman per poi farlo tornare la settimana successiva, costava meno che noleggiare il servizio per l'intera durata del soggiorno in Baviera. Portati a destinazione i liceali l'autista era quindi tornato alla base. Ieri mattina avrebbe però dovuto presentarsi e riprendere i ragazzi per portarli in Italia. "Avrebbe dovuto", perché così non è stato. E qui comincia l'odissea. All'appuntamento non si presenta nessuno. Tra i ragazzi e le due insegnanti comincia a serpeggiare l'ironia. Poi, quando il ritardo comincia a farsi pesante, il dubbio di essere stati davvero dimenticati comincia a prendere forma fino a diventare realtà al momento della conferma da parte dell'agenzia.

«Si è trattato di un disguido - fanno sapere dal liceo Buonarroti -. In settimana cercheremo di capire cosa è successo. In ogni caso le famiglie sono state subito avvisate e la cosa è stata comunque risolta immediatamente».

La soluzione-tampone è stata semplice. La classe è salita a bordo di un pullman tedesco che ha accompagnato ragazzi e insegnanti fino al confine tra Austria e Italia. A Villaco i liceali monfalconesi hanno effettuato il trasbordo sulla corriera slovena che nel frattempo era partita per andarli a riprendere.

L'arrivo previsto nel primo pomeriggio è quindi slittato alla prima serata di ieri. I ragazzi sono arrivati a Monfalcone, stanchi e infuriati, alle 20.

Con ogni probabilità, a creare il *qui pro quo* è stato il fatto che la classe era partita dall'Italia domenica rimanendo a Schwabmünchen sei e non sette giorni, come normalmente accade.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enologi di fama europea confrontano Friulano e Sauvignon

Il giornalista D'agata: «Sono vini cugini, i francesi li portarono in Regione assieme nell'800»

di GIOVANNI TOMASIN

CAPRIVA C'è stato un tempo in cui i francesi, sorseggiando il frutto del vitigno che sarebbe diventato il Tocai Friulano, storcavano la bocca e lo chiamavano *Sauvignonasse*, ovvero il "sauvignonaccio".

Su questa lontana parentela si sono confrontati ieri, a villa Russiz di Capriva del Friuli, alcuni dei maggiori esperti europei di enologia.

Bernard Burtschy di "Le Figaro", Ian D'agata di "International Wine Cellar" e Christian Bauer di "Wein e Markt" hanno tenuto una tavola rotonda analizzando differenze e similitudini tra Sauvignon Blanc e Friulano.

«Sono vini completamente diversi ma imparentati alla lontana - ha spiegato Ian D'agata -. La confusione tra i due deriva dalla somiglianza tra i vitigni: se si va in vigna e si guarda in maniera non superficiale li si può anche confondere». Recenti analisi del Dna hanno

infatti dimostrato che la varietà del Tocai Friulano (che è tuttora il nome del vitigno da cui si produce il vino Friulano) è la stessa del cosiddetto Sauvignon vert o *Sauvignonasse*. La ragione di questo nome sta nella somiglianza esteriore con il più famoso Sauvignon

Bauer hanno proposto quattro varietà di Sauvignon Blanc. «Il Sauvignon Blanc viene prodotto in diverse parti del mondo - hanno spiegato - per questo abbiamo selezionato esemplari provenienti da Francia, Stiria e Nuova Zelanda». Curiosamente molti vini che sul mercato internazionale vengono venduti come Sauvignon sono in realtà *Sauvignonasse*, ovvero "Friulani". «Giunti al quarto bicchiere di Sauvignon cileni ci si accorge che ha qualcosa di familiare - ha spiegato D'agata -. Questo perché in realtà si tratta di *Sauvignonasse*. Dobbiamo accettare il fatto che il Tocai friulano, pur essendo un vitigno autoctono, è al tempo stesso internazionale».

Il vitigno del Sauvignonasse fu probabilmente portato in Friuli a metà del XIX secolo dalla Francia, e il suo arrivo in regione è forse coevo a quello del Sauvignon.

Il vitigno del Sauvignonasse fu probabilmente portato in Friuli a metà del XIX secolo dalla Francia, e il suo arrivo in regione è forse coevo a quello del Sauvignon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Professioni & Carriere

Al centro del ns lavoro c'è la soddisfazione dei ns Clienti. Vuoi essere tu a soddisfare il loro bisogno di una vita migliore, garantendola anche a te stesso? Dove c'è Bimby c'è voglia di stare insieme: vieni a lavorare con noi! Per potenziare la nostra struttura ricerchiamo 10 Incaricati/e alla vendita, anche senza precedente esperienza. Per informazioni: E-mail: triveneto@contemporait.it Fax: 02 700445169 Posta: Triveneto c/o Vorwerk Contemporaria, Stradone Santa Lucia, 33 - 37136 Verona.

VORWERK **Bimby**

MONIER

Monier SpA, società del gruppo Monier, leader mondiale nella produzione di materiale per la copertura, cerca per le province di Trieste e Gorizia

AGENTE PLURIMANDATARIO

Il candidato avrà il compito di supportare la vendita attraverso la diffusione dei prodotti e delle loro caratteristiche tecniche. Si dovrà interfacciare con le imprese edili della zona, con gli studi tecnici e affiancherà i rivenditori per una pronta identificazione delle esigenze del mercato.

Il candidato ideale è un giovane diplomato, ad indirizzo preferibilmente tecnico, con esperienza in ambito commerciale, dinamico con ottime capacità relazionali. In possesso di patente B e autouniuno.

Candidature c/o E-mail: recruiting.it@monier.com Fax 030 984475 Le ricerche sono rivolte ad ambasci (L.903/77)

IL PICCOLO

OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale l'Espresso
www.manzoniadvertising.it

La A. Manzoni & C Spa è la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo l'Espresso (**IL PICCOLO**/ *Messaggero Veneto*) e di un gruppo di Editori Terzi. Riconosciuta tra le prime concessionarie nel mercato pubblicitario italiano è una garanzia per chi vuole investire nell'ambito della comunicazione.

Cerca

2 VENDITORI 1 VENDITORE JUNIOR

per le Province di GORIZIA e TRIESTE

Ai quali verrà affidato un portafoglio clienti da sviluppare. Ricerca venditori con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Offre

- la possibilità di entrare in **una grande azienda innovativa e che, da sempre, forma i migliori venditori del settore;**
- un elevato compenso provvigionale **con erogazione di anticipi mensili;**
- incentivi** al raggiungimento degli obiettivi semestrali;
- mandato Agente Enasarco

Contatti

Ai candidati interessati preghiamo di inviare un curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali inviando una mail all'indirizzo sotto indicato:
Trieste - mail: mcechi@manzoni.it
La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77).

✓ Riprendono in città i lavori di rifacimento della segnaletica stradale. Domani, dalle 10 alle 18, sarà interessata via Flavia nel tratto tra via Brigata Casale

✓ Giovedì alle ore 18.30 nella sede del Centro Culturale Veritas in via Monte Cengio si terrà la presentazione dei corsi

e piazzale Cagni. La notte, dalle 21 alle 6, invece, toccherà a via Marconi, via Rossetti (tratto Battisti-Ginnastica) e via Crispi.

di cultura del primo semestre dell'anno accademico 2010/2011. Tra i corsi proposti anche Ebraico biblico e Musica ebraica



ATTO DI CITAZIONE ALL'EX DIRETTORE DELL'AZIENDA SANITARIA

La Corte dei conti chiede 488mila euro a Rotelli

La Procura: rimborsate per due anni al Centro di medicina sportiva le visite effettuate senza convenzione

di CORRADO BARBACINI

Quasi 500mila euro di soldi pubblici pagati ingiustificatamente al Centro di medicina dello sport. E questa la somma - per l'esattezza si tratta di 488mila 191 euro e qualche spicciolo, oltre a interessi e rivalutazione monetaria - che la Procura della Corte dei conti chiede all'ex direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli.

Secondo il procuratore Maurizio Zappatori, Rotelli avrebbe liquidato quei soldi tra il 2005 e il 2007 «pur essendo consapevole che tali prestazioni per conto dell'Azienda sanitaria erano state rese all'esterno della struttura pubblica pressoché esclusivamente dal Centro di medicina dello sport, cioè da una struttura privata, il cui accreditamento Rotelli non aveva provveduto a controllare, nonostante fosse a conoscenza di precedenti irregolarità»: così si legge nell'atto di citazione notificato ieri.

Il blitz dei carabinieri del Nas nel Centro ospitato allo stadio Rocco era scattato nel gennaio del 2009. I militari inviati dal pm Maddalena Cherchia avevano messo i sigilli all'intera struttura che operava senza autorizzazioni, ma le cui prestazioni venivano regolarmente rimborsate dall'Ass. L'inchiesta penale era stata ben presto integrata con quella aperta dalla Procura contabile. Da questa indagine era emerso che tra il gennaio del 2000 e l'ottobre 2008, il Centro di medicina dello sport aveva emesso a carico della sanità pubblica fatture per l'importo complessivo di quasi un milione 800 mila euro: fatture che erano state regolarmente onorate.



Franco Rotelli

Nel corso delle indagini, oltre che quello di Rotelli (direttore dal 2000 al 5 febbraio 2001 e poi dal 6 marzo 2004 al 5 marzo 2010) sono finiti i nomi di Franco Zigrino, direttore generale dal 2001 al 2004, degli ex direttori sanitari Andrea Luigi Collareta, Sergio Monardo e Mario Reali e dei responsabili amministrativi Michele Zanetti, Gabriella Gerin e Fulvio Franza. Ma non sono state ravvisate responsabilità, tranne quella additata a ca-

rico di Rotelli per il periodo 2005-2007.

Il motivo indicato dal procuratore Zappatori è semplice: Rotelli, essendo stato direttore generale tra il 1998 e il 2001, era a conoscenza - avendola firmata - della convenzione stipulata tra l'Ass e Gombacci, legale rappresentante del Centro di medicina dello sport. Quando è stato nuovamente nominato al vertice della sanità triestina, cioè nel 2004, Rotelli non aveva preso in considerazione il fatto che l'accordo fosse scaduto. Anzi «ha facilitato i pagamenti - si legge nell'atto di citazione - rendendo non più necessaria l'adozione di specifici provvedimenti per ogni singola erogazione». Insomma, paradossalmente ha reso - come accertato dai carabinieri incaricati dalla Procura - addirittura «automatici» i pagamenti relativi ai rimborsi da parte dell'Ass. Zappatori definisce questo comportamento «di estrema gravità» e «contrario ai più elementari principi di diligenza e di buona amministrazione». Da qui il conto: 488mila 191 euro.

Non è la prima volta che l'ex direttore generale dell'Ass Franco Rotelli finisce nei guai con la Procura contabile. Pochi mesi fa nel mirino della magistratura contabile era finita la delibera 821 del 29 dicembre 2006 firmata da Rotelli. Grazie a questo atto dieci infermieri triestini tra il 2006 e il 2008 hanno potuto fregiarsi, al termine del corso di laurea, del titolo di dottore in scienze infermieristiche a spese dell'Azienda per i servizi socio sanitari. Prezzo: 53mila 500 euro decisi e soprattutto pagati dell'Azienda. Il fascicolo al momento è ancora aperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto la sede dell'Azienda per i servizi sanitari n° 1 "Triestina" all'interno del Parco di San Giovanni e, sopra, un uomo mentre si sottopone a una visita medica per l'attività sportiva

L'EX NUMERO UNO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA BOCCIA IL PROGETTO DELLA REGIONE

«Redistribuire i fondi? Una proposta da dilettanti»

Zigrino: mai fatte economie in Friuli, sbagliate le premesse sui riparti. In vista un altro declino per Trieste

di GABRIELLA ZIANI

«Si usano sperimentate tecniche di disinformazione, si attribuisce a un altro ciò che si sta invece facendo in proprio, si ripete uno slogan fino all'ossessione e così si impone un falso: questa è la traduzione del nuovo progetto regionale di abbassare la spesa sanitaria per Trieste a favore del Friuli. La verità è al contrario». Franco Zigrino, fino allo scorso marzo direttore generale degli ospedali triestini, ha radicate opinioni, e parla di «un andamento sciagurato». «Ho 38 anni di esperienza professionale nella Sanità - afferma - e adesso che sono un libero cittadino posso dire apertamente come stanno le cose».

E parla di economie friulane mai realizzate, di finanziamenti agli ospedali non equi rispetto all'attività svolta, di una totale centralizzazione delle decisioni in assessorato «che ha introdotto anche opacità di informazione, e l'opacità - dice - è il primo passo che consente di realizzare cose che ci si vergogna di fare apertamente». Che cosa è diventato opaco? «I report su attività e spese delle Aziende - risponde Zigrino - erano dalla Regione visionati e poi rimessi in rete, ciascuna direzione poteva vedere la situazione degli altri territori. Adesso ognuno vede solo la propria, il resto è oscuro».

Ma ciò che indigna l'ex dg è da un lato il «lancio» di puri numeri, dall'altro l'assenza di para-



L'ex direttore generale dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino; e le due torri dell'ospedale di Cattinara, che Zigrino ricorda «non essere a norma anticendio»



si chiama Azienda sanitaria e Azienda ospedaliera, in Friuli servizi importanti come l'assistenza domiciliare e l'assistenza residenziale sono stati esternalizzati a Medicasa e a Sereni orizzonti. Medicasa, con sede a Milano, è invece una costola di Air liquid che produce gas per l'industria ma che nei suoi vari rami è anche un colosso dell'assistenza domiciliare, del telesoccorso, delle «cure a casa», con 800 ospedali e case di cura convenzionati.

«Blasoni opera nella sanità privata - osserva Zigrino -, la sanità pubblica invece si fa carico del Pronto soccorso e dovrebbe tenere attivi i reparti anche se, per paradosso, non ci fosse dentro neanche un paziente». Prosegue Zigrino: «Se la Regione vuole deprimere i ser-

vizi sanitari triestini significa che intende punire chi li ha ben organizzati». E quanto a spese basate sul finanziamento «storico» o sull'attività veramente fornita al cittadino, a presunte ricchezze o presunti disavanzi, apre una pagina tecnica. «Il rimborso per l'attività ospedaliera avviene secondo le tariffe fissate a livello nazionale per ogni intervento e gruppo di interventi: i Drg. La Regione non ci ha mai rimborsato le cifre intere, ma solo l'80% della tariffa ufficiale, in più ci ha imposto un tetto massimo di attività. Che cosa significa questo? Che, stanziata per esempio una cifra di 260 milioni, i Drg (cioè le singole azioni sanitarie) avevano un valore, mettiamo, di 150 milioni. La Regione diceva: se non ci

mettessi io il resto, saresti in disavanzo. Ma per forza, se l'attività non è compensata per intero, e ha pure un limite da non superare. Invece se l'ospedale avesse ricevuto il corrispettivo del suo reale volume di servizio erogato, non avrebbe avuto né più e né meno che il giusto. In questo modo non viene premiato il miglioramento dei servizi, le liste d'attesa si allungano, la chirurgia cala di attività, la gente aspetta, mentre in Friuli si tengono aperti e si finanziano ospedali piccoli con scarsi pazienti, e soprattutto all'ospedale di Udine persistono ancora i "doppioni" di reparto tra medici ospedalieri e universitari, che noi abbiamo eliminato da tempo, senza dire che siamo calati da 2408 letti a meno di 900, e abbiamo dimesso ospedali. Tondo avrebbe dovuto chiudere Cividale già nel 2000, non ebbe il coraggio politico».

Nel finale due forti timori: «Se di questo passo la Joint commission non rinnoverà l'accredimento (una revisione è fissata a inizio 2011) sarà un brutto colpo, anche perché Udine nel frattempo l'avrà ottenuta, e così ci sarà nuovamente modo di dire "quei triestini incompetenti, meno male che ci sono i friulani". Inoltre non parte la ristrutturazione delle due torri, e si mette così il silenziatore a un fatto: Cattinara non è a norma antincendio. Io l'avevo detto. Succedesse qualcosa, qualcuno a questo punto conoscerà le patrie galere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Burlo, Kosic martedì in Consiglio comunale

Approda in consiglio comunale la situazione del Burlo Garofolo. Martedì alle 19.30 l'assessore regionale Vladimir Kosic sarà in aula per illustrare la politica regionale sull'istituto pediatrico. Ci sarà anche la direzione del Burlo. La seduta speciale era stata chiesta dal centrosinistra, che aveva ottenuto anche l'assenso del centrodestra, ultimamente molto prudente nell'avallare certe scelte di politica sanitaria, in primo luogo l'annunciato spostamento di risorse tra l'area giuliano-isontina e quella friulana, e pordenonese in specie, che lo stesso presidente Tondo ha annunciato come punto del programma.

Il caso eclatante che ha riacceso i riflettori sul Burlo, e sollevato fortissime proteste da parte del centrosinistra oltre che dei sindacati, è stato il trasferimento del centro trasfusionale (e dei suoi medici, infermieri e tecnici) all'Azienda ospedaliera. In una rovente conferenza stampa l'opposizione ha parlato di volontà di riportare la «fabbrica Burlo» alle dimensioni dell'«ospedaleto» che era ai suoi primi inizi.

Ma di seguito c'è stata anche la nomina del primario di Neonatologia a Udine, e tra i candidati è stato scelto il direttore della Neonatologia del Burlo, Sergio Demarini, che aveva presentato il proprio curriculum. E molto probabile che Demarini conservi una doppia direzione, e sarebbe questa la prima fusione Trieste-Udine in campo pediatrico, mentre la Regione parla di necessario coordinamento e di ampliamento di competenze e bacino d'utenza.

Con Demarini però potrebbe incardinarsi a Udine pure il trasporto neonatale attivo al Burlo, e così Trieste teme di perdere anche un ulteriore servizio di alta specialità, nel contempo vedendosi sfilare piccoli pazienti a favore del reparto udinese.

Poiché in agenda ci sono numerosi altri «coordinamenti» di reparti specialistici, certi privi di vertice da molti anni e senza che ora vengano indetti i concorsi, il Burlo (nonostante le rassicurazioni della direzione e della Regione) vede il rischio di perdere di caratura, e dunque di non riuscire a conservare i parametri ministeriali di Istituto di ricerca. Al consiglio comunale, che ha solo questo dibattito all'ordine del giorno, non mancheranno dunque gli argomenti.



Vladimir Kosic

MAERSK DISINTERESSATA AL CAPOLUOGO GIULIANO

«Superporto, Monfalcone ci crede di più»

Borruso: accoglienza opposta a quella di Trieste. Domani a Roma vertice con Frattini

di SILVIO MARANZANA

Il summit di domani a Roma segna il punto di svolta nei rapporti tra Trieste e il Progetto Unicredit per il superporto. Alle 13.15 nella residenza privata del ministro degli Esteri Franco Frattini è stata fissata la colazione di lavoro alla quale è stato invitato anche il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli e che metterà a confronto il vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona accompagnato dal vicepresidente di Unicredit logistics Maurizio Maresca con il presidente della Regione Renzo Tondo e i sindaci di Trieste Roberto Dipiazza, di Gorizia Ettore Romoli e di Monfalcone Gianfranco Pizzolito. Mezz'ora prima però, alle 12.45, nella stessa sede, in un incontro tecnico semisegreto dal quale gli amministratori regionali e locali sono stati esclusi, i ministri e i responsabili di Unicredit incontreranno i vertici di Maersk, leader mondiale assoluto nel trasporto dei container. E Maersk sarebbe chiamata a confermare la propria intenzione di realizzare, attraverso la propria branca terminalistica, Apm terminals, una superbanchina per i container da 2,5 milioni di teu a Monfalcone e poi di convogliare appunto su Monfalcone i propri traffici in Adriatico.

avrebbe già fatto capire di non essere invece interessata a Trieste dove del resto al Molo Settimo sta operando con la sigla Trieste marine terminal, la To Delta di Pierluigi Maneschi. Mentre i vicini, Capodistria e Venezia, hanno già superato la crisi e si sono rimessi a correre, Trieste è ferma al palo agli stessi livelli del-



Franco Frattini

l'anno scorso (214.195 teu al 30 settembre rispetto ai 213.990 del 2009) e la Tmt, già ricorsa alla cassa integrazione per i dipendenti, non navigherebbe in acque tranquille. Maneschi stesso dunque avrebbe incominciato a saggiare il terreno per la cessione e dopo aver riscontrato scarsa attenzione da parte della stessa Maersk avrebbe intrecciato trattative con Ap Dubai, uno dei quattro terminalisti più prestigiosi al mondo. Emissari arabi avrebbero fatto un

primo sopralluogo al Molo Settimo già un mese fa. Il doppio terminalista renderebbe ancora più difficile la realizzazione del Progetto Unicredit da un miliardo di euro già reso più accidentato dalla diversa accoglienza che esso ha avuto nelle due province: destra e sinistra entusiaste all'unisono a Monfalcone e a Gorizia, destra e sinistra egualmente scettiche a Trieste. «E palese l'accoglienza quasi opposta che il progetto ha avuto a Monfalcone, rispetto a Trieste» commenta il professor Giacomo Borruso consulente per l'estensione del piano - ma Trieste ha dalla sua il vantaggio di essere più avanti, avendo già ora un terminal container, pur se da raddoppiare. Farebbe un grave errore a restare fuori dal Progetto Unicredit».

Domani Palenzona potrebbe chiedere a Dipiazza ragione di ciò: il rischio per Trieste, se sceglie di andare da sola, è di trovarsi fra qualche anno dietro anche a Monfalcone, oltre che a Capodistria e a Venezia. Le viene invece chiesto un cambio di mentalità: di essere la sede di un'Authority regionale unica con il molo container più importante a Monfalcone. C'è però anche un'altra questione. Come presidente dell'Authority unica, Unicredit non vedrebbe bene né Monasì, né Bonicoli, né Dipiazza, cioè nessuno degli attuali tre candidati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Torre del Lloyd, sede dell'Authority, e sullo sfondo le gru del Molo Settimo

INCONTRO CON IL MINISTRO NENEZIC

Ambiente, patto con il Montenegro

La tutela dell'ambiente è alla base della collaborazione fra il Montenegro e l'Italia in campo turistico. A ribadirlo il ministro del Turismo della Repubblica, indipendente dalla Serbia nel 2006, Predrag Nenezic e il sottosegretario all'Ambiente italiano, il triestino Roberto Menia, che si sono dati appuntamento sulle Rive, nel corso di un incontro che ha preceduto la presentazione dell'imbarcazione (un supermaxi da 24 metri, con a bordo una ventina di regatanti, fra italiani e montenegrini, per manovrare ben 750 metri quadrati di vele e affidato a Stefano Cherin) che oggi parteciperà alla Barcolana. «Sono sei anni - dice Nenezic - che l'Italia e Montenegro collaborano nell'ambito dello sviluppo sostenibile. Il nostro è un piccolo Paese, di circa 650mila persone, ma vota-

to alla tutela dell'ambiente, al punto che ci consideriamo la prima nazione ecologica del mondo».

Nel ricordare che «il Montenegro ha realizzato un piano di mobilità sostenibile che favorisce il turismo» e la volontà di «collaborare con la repubblica montenegrina nell'impegno a tutelare l'ambiente», il sottosegretario Menia, accompagnato dal direttore generale del ministero Corrado Cini, si è soffermato su un piccolo excursus storico, evidenziando «la targa automobilistica internazionale del Montenegro "Mne", che conserva l'antica denominazione veneta di questo Paese». Nel corso dell'appuntamento è stata indicata la città di Perasto, situata nei pressi delle Bocche di Cattaro, come «il centro che meglio e più di altri ha rispettato i criteri della tutela ambientale nello sviluppo architettonico e nelle ristrutturazioni». (u. s.)

L'ASSESSORE SAVINO

«Bonifiche, sull'accordo servono approfondimenti»

L'assessore regionale all'Ambiente l'aveva affermato venerdì: «L'accordo di programma sulle bonifiche deve essere firmato dall'assessore al Patrimonio della Regione. Cioè Sandra Savino». Che, chiamata in causa, chiarisce ventiquattro ore dopo: «Prima di portare qualunque bozza all'attenzione dei miei colleghi della giunta mi riservo di valutarne a fondo i contenuti, per evitare - spiega Savino - che in essa siano presenti clausole e regole che possano rischiare di penalizzare le imprese triestine e, di riflesso, tutti i lavoratori in esse impiegati».



Sandra Savino

L'assessore, titolare anche della delega alla Programmazione, riepiloga poi gli ultimi step dell'iter. «Il testo sull'accordo di programma per avviare le bonifiche del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste - prosegue Savino - era stato predisposto ed era pronto per essere portato all'attenzione della giunta regionale. Tuttavia, alcuni passaggi di quella bozza erano stati oggetto di rilievi da parte dell'Avvocatura regionale. Di questo si è discusso anche in sede di concertazione con le parti sociali. Da qui la decisione di predisporre un nuovo testo dell'accordo, per poter superare qualunque dubbio e perplessità». Savino evidenzia poi come nel riscrivere la bozza siano essenzialmente «due gli aspetti che vanno affrontati sotto il profilo dei contenuti. Il primo è di carattere giuridico, e questa parte è stata compiutamente definita. Il secondo aspetto riguarda invece le analisi e le valutazioni di carattere più strettamente tecnico e ambientale, che mi risulta non siano state ancora completate. C'è bisogno di ulteriori approfondimenti - conclude l'assessore - senza i quali l'accordo nel suo complesso non può essere evidentemente definito».

LA CORSA PER LE AMMINISTRATIVE, MENIA RIBATTE A TONDO

«No a candidati calati dall'alto»

di MATTEO UNTERWEGER

Il presidente della Regione Renzo Tondo dice che il candidato sindaco del centrodestra a Trieste per il voto del 2011 lo sceglierà il premier Silvio Berlusconi. Il sottosegretario all'Ambiente, il «finiano» Roberto Menia, dice invece che «Futuro e Libertà per l'Italia, che alle prossime amministrative sarà effettivamente un partito, non può accettare questo principio». L'ennesima trasposizione in chiave locale del duello nazionale Berlusconi-Fini si consuma alla vigilia della Barcolana.

Niente candidature calate dall'alto, insomma: questo il messaggio che Menia invia a tutti. Al Pdl, a Renzo Tondo come pure al presidente del Consiglio stesso. «Non può essere Berlusconi a scegliere il candidato sindaco a Trieste - sottolinea Menia -. Proprio Tondo subì un certo modo di fare quando non venne candidato alle regionali nel 2003, cinque anni prima della sua seconda elezione a presidente, perché gli fu imposta per scelta romana un'altra candidatura (quella di Alessandra Guerra, ndr). Non credo quindi che oggi possa sostenere tanto». Il punto di riferimento locale di Flì ed ex vicecoordinatore regionale pidillino insiste: «È proprio questa visione accentratrice che già avevo contestato quando stavamo dentro il Pdl. Un principio cesarista che stride con l'affermazione di federalismo e capacità di scelta del-



Roberto Menia e Roberto Antonione

le realtà locali». Ma non era stato proprio Menia a giudicare positivamente l'ipotesi Roberto Antonione, avanzata in primis proprio da Berlusconi? «A parte che in quel momento ero ancora nel Pdl... In ogni caso - chiarisce Menia - non ho certo cambiato idea sulla persona. Contesto il principio a prescindere dal nome in questione, non accetto questo metodo. Flì, come ho detto, alle prossime elezioni sarà un partito formato. Per questo concorreremo alla definizione del candidato sindaco del centrodestra. Se ciò non dovesse avvenire, allora si potranno aprire varie strade. Fra queste,

quella di presentarci da soli al primo turno». Con lo stesso Menia eventualmente come candidato sindaco: «Concorderemo, se servirà, anche in prima persona», ribadisce.

Si sono separati formalmente all'inizio del mese, ma prima dividevano la plancia di comando regionale del Pdl. Così il coordinatore Isidoro Gottardo tende una mano all'ex vice Roberto Menia: «Non c'è solo un partito, il Pdl, che pure è autorevole avendo la maggioranza relativa nella coalizione. Per le candidature il Popolo della Libertà dovrà trovare una sintesi con i partner del centrodestra». Ma Gottardo una cosa la ricorda un po' a tutti: «Candidature imposte al territorio? Non è mai stato così, non ribaltiamo le questioni. Non sta né in cielo, né in terra. Nel dicembre 2007, al momento di decidere il candidato per le regionali del 2008, proprio Berlusconi mi disse: "Dovete essere voi ad assumervi la responsabilità di dirmi chi volete, la persona che può avere il maggior consenso sul territorio". Il presidente apprezza l'autocapacità locale di trovare soluzioni». Visione questa confermata dal coordinatore provinciale del Pdl, la «camberiana» Sandra Savino: «Berlusconi sa ascoltare. Terrà dunque in considerazione le esigenze del territorio. Prima di tutto però va cercata la condivisione sul programma, poi verranno i nomi. A me, fin qui, nessuno ha chiesto nulla o si è venuto a proporre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

DIALOGO IMMAGINARIO

Quelle variabili in gioco fra tunnel, fondali e tante cifre misteriose

Quali sono le opportunità che il superporto potrebbe offrire agli imprenditori internazionali, e dunque a Trieste? Ecco un dialogo immaginario tra due imprenditori di grandi compagnie cargo impegnati - in Danimarca, a Pechino, a Ginevra... - a valutare i pro e i contro del progetto.

di LIVIO SIROVICH

Senza una grande compagnia cargo alle spalle - ha dichiarato Bruno Binasco, manager Gavio - il progetto non farà strada. Le decisioni verranno da Danimarca, Svizzera o Cina, da centri-studi che badano al sodo: caratteristiche degli scali, ferrovie e strade, agevolazioni (vanno molto di moda anche nella globalizzazione iper-competitiva) e vere prospettive di sviluppo. Vere, cioè tecnicamente realizzabili nel contesto legale, finanziario e politico. Alla Maersk come alla Msc si dice che - per "rubare" parte dei 44 milioni di container movimentati oggi (2008) da Rotterdam Amburgo eccetera - dovremmo coordinarci in un porto unico da Venezia a Fiume. Non è comunque difficile immaginare come gli investitori internazionali ragionino sull'ipotesi Monfalcone-Trieste.

«Sono solo due, ma in buona posizione in cima all'Adriatico e Trieste ha i fondali più profondi del Mediterraneo, 18 metri, contro i 16 di Valencia (leader nel Mediterraneo con 3,5 milioni di container)».

«E questa Monfalcone?»

«Undici metri, ma è in posizione interessante e con una buona ferrovia verso l'Austria. Per Trieste invece sono dieci anni che l'Italia si gingilla con progetti faraonici da 60-70 chilometri in galleria, per cui mancano i soldi, mentre potrebbero cominciare a sfruttare le linee che hanno».

«Attuale potenzialità massima di container da Trieste?»

«Le Ferrovie fanno le misteriose. Insistono a dire che la linea verso Monfalcone è intasata, invece tutti sanno che, lavorando sulle 24 ore, ci starebbero 750-850 mila container in più all'anno (stime Polinomia, Milano)».

«Non c'è anche la vecchia linea Trieste-Opicina?»

«Troppo pendente, dicono».

«Se ha la stessa pendenza del binario unico Capodistria-Divaccia? (27 metri a chilometro). E gli sloveni, con tre metri, ci fanno 350 mila container all'anno! Perché non completano finalmente il tratto verso Capodistria per agganciarsi in futuro alla nuova linea per Divaccia?»

«Una parte degli sloveni non vuole il collegamento, temono che il nuovo traffico internazionale intralci il loro unico porto».

«E allora come fanno a chiedere finanziamenti europei?»

Che abbiano nella manica la briscola tedesca? Il "bello" è che pure a Trieste ci sarebbero delle resistenze contro il collegamento».

«Gli autolesionisti ci sono dappertutto... E come svilupperanno i traffici a Monfalcone e Trieste?»

«Nella prima fase, circa 1.200.000 container a Trieste e 2 milioni a Monfalcone, dove costruirebbero ex novo una banchina lunga 1750 metri e scaverebbero il canale di accesso per quasi 7 chilometri fino a profondità di 15 o 16 metri. Per raggiungere i 16 occorrono 9 milioni di metri cubi di dragaggi».

«Ma se già nel 2008 il Ministero dell'Ambiente gli ha bocciato la profondità di 13?»

«Colpa della Capitaneria di Porto di Monfalcone, pratica male istruita. A Trieste invece il nuovo piano l'hanno fatto bene, ma è dubbio se sarà compatibile con le nuove norme di sicurezza per il rigassificatore».

«Nel fanghi di Monfalcone c'è mercurio. Si possono scavare?»



Il porto di Monfalcone

«Lo strato superficiale inquinato è già stato asportato quasi tutto. Il Fiume Isonzo continua a portare mercurio dalle ex miniere in Slovenia, ma è in forma di solfuro e non entra direttamente nella catena alimentare... direi di sì».

«Costo del nuovo terminal di Monfalcone?»

Poco più di 400 milioni? Bisognerebbe controllare i conti... e chi paga?»

«Parlano di "Project Financing", ma c'è un'aggiunta interessante: "Equilibra l'allocation dei rischi tra pubblico e privato, secondo la logica di attribuzione al soggetto maggioren-

te in grado di poterlo gestire».

«Quindi i maggiori rischi vanno allo Stato?»

«Sì, e con una clausola protezionistica: "Limitazioni alla realizzazione di infrastrutture concorrenti o in alternativa meccanismo di compensazione a favore del concessionario". Buono per noi. Però, politicamente un po' forte...»

«E a Trieste?»

«Raddoppierebbero il Molo VII».

«Ma era già previsto? Ci sono almeno nuovi collegamenti ferroviari?»

«Di logistica non parlano. Il "famoso" Corridoio 5 non lo citano nemmeno, collegamento Ronchi-Trieste in galleria e Molo VIII saltano fuori solo in una futuribile seconda fase, in cui Trieste balzerebbe a 3 milioni e mezzo di container mentre Monfalcone resterebbe ferma a 2 milioni».

«Ho capito, puntano su Monfalcone. Peccato però non sfruttare i 18 metri di fondali di Trieste, no?»

«La città è mal collegata... Intanto sfruttino bene le linee che hanno! Tre binari contro il singolo Capodistria-Divaccia! Se non hanno soldi per il Corridoio 5, perché non provano ad ammorbidire Lubiana sui 6 chilometri mancanti fra Trieste e Capodistria, offrendo investimenti sulla Capodistria-Diva? In cambio di garanzie di traffico, ovviamente. A quel punto, sia Trieste che Capodistria potrebbero spedire in tutte le direzioni e anche verso il Baltico! Un porto Monfalcone-Trieste-Capodistria si che sarebbe interessante per risparmiare la navigazione fino ad Amburgo!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE - Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:

PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% AL 8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!

ARGENTERIA - GIOIELLI D'EPOCA - PREZIOSI OROLOGI DA POLSO MECCANICI DI MARCA COLLEZIONI DI MONETE E MEDAGLIE

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ

VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

CORSI DI

BRIDGE

CON GLI ISTRUTTORI

RINO POMODORO

E GINO LIGAMBI

INIZIO IL

12 OTTOBRE 2010



CIRCOLO DEL BRIDGE TRIESTE

VIA S. NICOLÒ 6, TEL 040 366338

Capelli Capelli

Capelli spenti, caduta, prurito, parlane con Giorgio, esperienza e professionalità

Salone Giorgio

via Ginnastica 9 Trieste 040/771289

SILHOUETTE

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER CESSAZIONE ATTIVITA'

DAL 24/09 AL 23/12

SCONTI FINO AL 70%

SU TUTTA LA MERCE

CORSETTERIA - COSTUMI e BIANCHERIA INTIMA

SPECIALISTI IN TAGUE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE

VIA DONATA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76



Il sommergibile Fecia di Cossato come si presenta oggi nell'Arsenale a La Spezia. Ormezzato in rada vicino al Marconi (nella foto a sinistra con le gomme), ha alle sue spalle le navi gemelle Ardito e Audace (al centro)

ALL'ORMEGGIO IN RADA

La Spezia, nel "cimitero" dei sottomarini il Fecia di Cossato attende di rinascere

Tra le unità in disarmo lo scafo che diventerà attrazione museale in Porto Vecchio

dall'inviato
MADDALENA REBECCA

LA SPEZIA «Deve guardare là in fondo, vede lo scafo scuro davanti all'Audace? Bene, quello è il di Cossato».

Eccolo lì, oltre il braccio del comandante Giuseppe Ignarro disteso a indicare l'orizzonte, il sottomarino che Trieste insegue da tempo e punta ad accogliere nel futuro Museo del Porto Vecchio: quel Fecia di Cossato, intitolato al capitano di fregata Carlo, che proprio in città venne progettato nel 1975.

Se ne sta ormeggiato in rada dentro al grande Arsenale della Marina militare di La Spezia e sembra sonnecchiare annoiato, in attesa di tempi migliori. È arrugginito, rattoppato e malconcio, com'è naturale per un'unità in disarmo da cinque anni, ma almeno

non soffre di solitudine. A fargli compagnia, proprio accanto a sé, ha un altro vecchio lupo di mare, il sommergibile Marconi, costruito poco dopo il di Cossato e, come lui, messo a riposo dopo quasi tre decenni di onorato servizio.

Sui due vicini di ormeggio, entrambi con scafi a goccia un tempo verniciati di un grigio brillante ora ridotto a un verdognolo opaco, veglia una coppia di imbarcazioni gemelle di tutt'altra stazza: l'Audace e l'Ardito, grandi cacciatorpediniere che di avventure in mare potrebbero raccontarne parecchie. E non è finita qui, perché poco più in là, all'altezza del molo Lagora, si intravedono altre unità "dormienti". C'è un terzo sottomarino, il Da Vinci, "pensionato" appena lo scorso giugno. E c'è addirittura una nave che ha visto lo sbarco alleato ad Anzio e, dopo essere stata trasformata in motofregata costiera, è stata parcheggiata qui in attesa di essere eventualmente venduta.

ENTRÒ IN SERVIZIO NEL 1979

Progettato a Trieste fu varato a Monfalcone

LA SPEZIA Lungo poco meno di 64 metri, alto quasi 6 e con una larghezza di 6,8 metri di diametro, il Fecia di Cossato iniziò a prendere



La grande elica

forma nello stesso mese, il varo a cui seguì, sempre a distanza di due anni, la consegna alla Marina militare e l'entrata effettiva in servizio con il numero di matricola S 519 e il motto *Nobis Ardua*.

Tanti i legami tra il sommergibile e Trieste: qui venne infatti progettato, prima di essere assemblato fisicamente a Monfalcone, e qui furono realizzati tre dei suoi motori a diesel, co-

struiti nello stabilimento Wartsilä, allora Grandi Motori, montati a bordo assieme a un motore elettrico Magneti Marelli e a un'elica a sette pale.

Appartenente alla prima serie della classe Sauro, del tutto identico al sommergibile ora musealizzato a Genova -, poteva ospitare un equipaggio di 49 uomini, di cui sei ufficiali. Progettato per sopportare lunghe traversate a una velocità di 20 nodi in immersione, aveva un armamento composto da sei tubi lanciasiluri da 533 millimetri, con 12 siluri A184 di sei metri di lunghezza e 265 kg di peso. Armamento ben superiore, quindi, rispetto a quello in dotazione ai battelli meno grandi e potenti della "generazione" precedente: i sottomarini della classe Toti, primi sommergibili postbellici costruiti in Italia alla fine degli anni '60, in grado di ospitare "solo" quattro tubi lanciasiluri. (m.r.)



Se non fosse per la presenza di alcuni battelli ancora attivi e fermi solo per manutenzione - come il sommergibile Gazdina costruito negli anni Novanta, ormeggiato vicino all'omologo di ultima generazione Scirè, creatura italo-tedesca con innovativa propulsione a idrogeno -, questo specchio acqueo nella zona storica dell'Arsenale assomiglierebbe a una sorta di cimitero degli elefanti, con un'area tutta dedicata ai sottomarini. Mezzi nati per spostarsi rapidamente in grandi spazi (il di Cossato in immersione raggiungeva i 20 nodi) e ora, per la legge del contrappasso, confinati in un fazzo-

lletto di mare, da cui potrebbero allontanarsi solo per diventare pezzi da museo.

E accaduto con il gemello del di Cossato: il Nazario Sauro che, dopo un restauro necessario a riadattare spazi, sistema cabine e ripristinare attrezzature, oggi è uno dei fiori all'occhiello dell'offerta turistica di Genova. Ogni anno decine di migliaia di famiglie si riversano nella Superba per salire a bordo del battello - il primo, in Italia, ad esser stato musealizzato in acqua - e visitare il pre-show dedicato all'interno del Galata Museo del Mare. Un'esperienza, promettono le allettanti brochure promozionali del Co-

La cerimonia dell'ultimo ammainabandiera del di Cossato celebrata a La Spezia il 31 marzo del 2005 (foto Rudy Guastadisegni)

mune, davvero "immersiva", perché consente fisicamente di muoversi sotto il pelo d'acqua e regala l'impressione di trovarsi in un'autentica missione della Marina anziché negli spazi dell'Acquario Village del Porto Antico. Lo stesso scenario che l'Autorità portuale di Trieste, decisa a riportare "a casa" un pezzo tanto importante della storia della Marina che testimonia il genio navale della città, vorrebbe ricostruire in Porto Vecchio. Dove, secondo le previsioni dell'Autorità, potrebbe arrivare già la prossima primavera.

«Il punto è che servono tanti soldi per

L'UFFICIALE E INGEGNERE È GIÀ STATO CONTATTATO PER SEGUIRE LA COLLOCAZIONE DELL'IMBARCAZIONE A TRIESTE

«Mesi sott'acqua nel Mediterraneo, si vive e si soffre tutti insieme»

Rudy Guastadisegni è stato a lungo direttore di macchina del sommergibile: «Condizioni dure, inevitabili i ripensamenti»



Uomini dell'equipaggio impegnati in una manovra all'interno della cabina di comando (Guastadisegni)

LA SPEZIA «I sommergibili non sono navi "normali", ma rappresentano la casa dei loro vecchi equipaggi. Il posto in cui centinaia di militari hanno dormito, mangiato, sofferto insieme. E come se avessero un'anima, costituita dalle persone che nel tempo sono salite a bordo». Lui, l'ammiraglio milanese Rudy Guastadi-

segnì, l'anima del di Cossato la conosce davvero bene. Su quel battello si è infatti imbarcato tre volte come direttore di macchina: negli anni '80, nel '95 e nel '97. «La migliore è stata la seconda», racconta mentre da Venezia, città in cui vive e in cui ha anche diretto il Museo Storico Navale, si prepara a raggiungere Monfalcone, dove a marzo si svolgerà il raduno nazionale dei sommergibilisti: «Il comandante di allora era Luigi Fersini, giovane capitano di corvetta rimasto senza il suo direttore di macchina, uscito dalla Marina. Il ministero era disperato perché non riusciva a rimpiazzarlo. Io, che all'epoca dirigevo la Scuola sommergibili di Taranto, ero l'unico ufficiale ingegnere disponibile (Guastadisegni, tra l'altro, si è laureato in Ingegneria navale e meccanica proprio all'Università di Trieste ndr). Pur avendo un grado superiore rispetto a quello del comandante, quindi, mi sono reso disponibile tra lo stupore degli ammiragli di Roma, che non credevano ci fosse qualcu-



Rudy Guastadisegni

no della mia età e del mio ruolo disposto ancora a imbarcarsi».

Una scelta che rende bene l'idea della passione per quel mondo. «Mondo in cui esiste un clima unico di collaborazione e fiducia - spiega ancora -. Per sopravvivere in un ambiente con condizioni tanto ostili, bisogna per forza andare d'accordo e fidarsi l'uno dell'altro. Il comandante deve avere fiducia anche dell'ultimo marinaio perché sa che se quest'ultimo sbaglia a chiudere una valvola, sono guai per tutti».

A bordo del di Cossato Guastadisegni - 60 anni, di cui 40 in Marina - ha percorso migliaia di miglia marine. «Con quel

IL RICORDO

«In rientro da una missione di 25 giorni fui precettato per una sostituzione: ripartenza immediata»

sommergibile ho navigato un po' in tutto il Mediterraneo - continua -. Ho fatto tante esercitazioni, tra cui una a Tolone negli anni '80 che ricordo in modo particolare. Stavo rientrando da una missione di 25 giorni a bordo di un altro sottomarino, il Da Vinci, e già pregustavo una bella settimana di vacanza sulla terraferma. Invece, poco prima di sbarcare, è arrivato un telegramma della Marina: ero stato precettato per sostituire l'allora direttore di macchina del di Cossato, andato in malattia. Ho dovuto accettare, nonostante la nuova partenza fosse appena due giorni dopo il mio rientro...».

Nella memoria, tutta-

ridare nuova vita ai sommergibili - spiega Giuseppe Ignarro, comandante dell'unità Maribase a cui spetta il compito di vigilare sulle unità in disarmo a La Spezia -. La bonifica di mezzi come questi è un'operazione complessa. Il Sauro, però, dimostra che l'investimento paga. Lo ricordo bene quando stava qui in rada: era messo peggio, molto peggio rispetto al di Cossato, e ora è un gioiello di fronte al quale ogni giorno si forma la fila di visitatori».

«In Europa di sommergibili musealizzati ce ne sono tanti», osserva Maria Claudia Sellari, giovane tenente di vascello che sovraintende l'insolito tour domenicale tra le unità in riposo a bordo del rimorchiatore portuale 134. «In Italia, invece, progetti simili faticano a decollare. Un vero peccato visto l'interesse che riscuotono le esperienze a bordo, come la possibilità di mettersi in cabina e preparare, seppur solo virtualmente, il lancio di siluri».

Esperienze che solo chi ha un'autentica vocazione e supera un duro iter formativo di un anno e mezzo può vivere realmente in mare. «Non si diventa sommergibilisti così tanto per fare: servono requisiti specifici, anche caratteriali», spiega il comandante del Maribase mentre, via radio, ordina ai ragazzi del rimorchiatore di girare ancora una volta attorno alla coppia di Cossato-Marconi prima di tornare a terra: «Senso della comunità, spirito di adattamento, capacità di vivere in spazi così stretti e angusti. E poi, naturalmente, l'altezza: per muoversi dentro un sommergibile non si deve superare un certo limite».

Prima di rientrare, l'occhio cade su una grande scritta dipinta con lo spray rosso sulla torretta del sommergibile on rada: «Ex di Cossato». Un ricordo lasciato dal vecchio equipaggio, magari in occasione dell'ultimo ammainabandiera del battello avvenuto nell'aprile del 2005? «No - risponde Ignarro, che proprio in questi giorni si prepara a firmare le carte per la pensione dopo 45 anni in Marina - solo un modo per distinguere dal vicino Marconi ed evitare di confonderli nel momento in cui si rendesse necessario spostarli». Un dettaglio decisamente prosaico, che però nulla toglie all'insolita poesia del riposo di questo "pesce metallico" che spunta stanco dall'acqua. La speranza è di rivederlo presto, liberato dalla ruggine e dai rattoppi che ne svislano la sagoma tondeggiante, lasciata in eredità da cinque anni di inattività forzata. E di ritrovarlo non più nella grande cittadella militare di La Spezia accanto alle altre "cariatidi" del mare, ma nel futuro Museo del Porto Vecchio. Un auspicio che gli uomini di Maribase condividono. «Quando se n'è andato il Sauro noi siamo stati contenti», conclude Ignarro prima di attaccare: «Anche perché, quando un battello si allontana, si libera un ormeggio per il prossimo che arriva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA CABOTO, IL VEICOLO DEL CENTRO ORTOFRUTTICOLO CONTRO UN RIMORCHIO

Schianto con il camion, amputato il piede destro

L'autista è stato trasferito all'ospedale di Pordenone per il reimpianto dell'arto

di CORRADO BARBACINI

Un camionista triestino ha subito ieri mattina l'amputazione del piede destro. Durante uno spaventoso incidente A.L.N., 47 anni, è andato a sbattere contro un rimorchio nel tratto di strada che collega il Centro di distribuzione ortofrutticolo di via Caboto alla zona industriale. Non lontano dall'ex stabilimento della Vetrol.

Il camionista nel pomeriggio è stato sottoposto, all'ospedale di Pordenone, a un delicato intervento chirurgico per reimpiantare l'arto amputato. Da quanto trapelato in serata l'operazione si è svolta regolarmente, ma l'esito si saprà solo tra qualche giorno, quando i medici potranno capire se i tessuti muscolari e i tendini rimarranno nella loro sede naturale. All'ospedale di Pordenone il camionista, dipendente della cooperativa facchini, è stato trasportato con l'elicottero del 118 decollato attorno alle 10 dall'eliporto davanti all'ospedale di Cattinara.

Un incidente assurdo, incredibile quello avvenuta in via Caboto. A.L.N. quella strada la conosceva benissimo. Ogni mattina prima dell'alba trasportava alla guida del suo camion frigorifero la frutta e la verdura destinata ai supermercati cittadini.



Ieri mattina il camionista è stato trasportato con l'elicottero del 118 decollato attorno alle 10 dall'eliporto davanti all'ospedale di Cattinara.

Il rimorchio contro il quale si è schiantato il camionista è le verifiche da parte dei carabinieri (Foto Lasorte)

sta si è schiantato contro un rimorchio che era parcheggiato a sinistra della strada, subito dopo una curva. Non ha fatto neanche in tempo a frenare. L'urto è stato immediato e devastante, la cabina si è letteralmente schiacciata come fosse una scatola di latta. E l'uomo che era alla guida è rimasto incastrato nella morsa delle lamiere contorte.

Nell'impatto la pedaliera è indietreggiata e per il piede destro dell'uomo

non c'è stato scampo: spezzato con un colpo secco, amputato poco sopra la caviglia.

I soccorsi sono scattati immediati. Sul posto sono arrivati, in rapida successione, i sanitari del 118, una squadra dei Vigili del fuoco e una pattuglia dei carabinieri del radiomobile di Muggia.

Liberare l'uomo dalla morsa delle lamiere non è stato facile. Se i pompieri dovevano tagliare le lamiere e i rottami con

le pinze oleodinamiche, infatti, i sanitari (sul posto è giunto anche un medico, vista la gravità della situazione) contemporaneamente stabilizzavano il ferito che progressivamente veniva sedato.

L'arto amputato è stato prelevato e sistemato in una cassetta sterile con il ghiaccio sintetico. Subito dopo l'ambulanza si è diretta a Cattinara dove l'uomo è stato sottoposto a un primo intervento chirurgico. Quindi, attor-

no alle 10, il ferito è stato caricato a bordo di un elicottero diretto verso il centro clinico chirurgico dell'ospedale di Pordenone, specializzato proprio in questo genere di interventi di reimpianto.

«Siamo rimasti tutti choccati», dice Renato Guercio, vicepresidente della Concommercio e amministratore delegato del Centro di distribuzione ortofrutticolo di via Caboto. «Non capisco come sia potuto accadere. L'incidente si è verificato quando ancora era buio e il camionista era appena partito per trasportare la merce ai supermercati in città. Ma, ripeto, chi era alla guida è uno del mestiere».

Incredulo anche Pino Gervaso, presidente della cooperativa facchini: «Il camionista lavora per noi da una decina d'anni. E conosciuto come una persona attenta e precisa - spiega - e sono convinto che sia stato tratto in inganno dal rimorchio parcheggiato dopo la curva». I carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia, infatti, stanno verificando se il rimorchio era stato parcheggiato regolarmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

IN VIA DELLA TESA

Bastona un conoscente Kosovaro denunciato

Risolve a bastonate un problema con un conoscente. Ma i passanti lo vedono mentre picchia l'altro in mezzo alla strada. Avvisano la polizia e per un kosovaro iniziano i guai.

È successo l'altro pomeriggio in via della Tesa, vicino a piazza Foraggi, dove F.G., nato in Kosovo nel 1976, regolarmente soggiornante in Italia, è stato denunciato.

L'allarme è scattato quando alcuni passanti lo hanno notato aggredire a bastonate un altro uomo in via della Tesa e allontanarsi a bordo di un furgone a tutta velocità. È stato avvisato il 113 che ha allertato gli agenti della squadra volante e, poco dopo, F.G. è stato rintracciato in via Coroneo.

Dopo gli accertamenti della polizia per ricostruire i fatti, l'uomo, che ha voluto passare alle vie di fatto per sistemare alcune problematiche con questo suo conoscente, è stato denunciato e gli agenti della squadra volante hanno sequestrato il bastone, lungo 95 centimetri, rinvenuto all'interno del vano di carico del furgone. L'altro, quello picchiato, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso per le ferite riportate.

RUBATE A FIRENZE

Maglie e scarpe griffate sequestrate a Sgonico

La Polizia di frontiera ha sequestrato un ingente quantitativo di abbigliamento e scarpe griffate del valore di alcune migliaia di euro e arrestato il trasportatore.

La merce è stata rinvenuta all'interno di un furgone Fiat Ducato, con targa italiana, diretto in Slovenia. A bordo del mezzo, fermato per un controllo, viaggiava un cittadino romeno. È successo l'altro

pomeriggio durante un normale posto di controllo nei pressi di Sgonico. Gli agenti hanno rinvenuto circa 150 paia di scarpe di marca "Moschino", una trentina di maglie di marca "Dolce & Gabbana" e quasi 200 abiti da uomo sempre griffati. La merce era stipata alla rinfusa in parte all'interno di sacchi neri. Il conducente, un 36enne rumeno, G.B. le sue iniziali, ha esibito un documento di trasporto ma non è stato in grado di fornire spiegazioni riguardo alla merce trasportata. Inevitabili i controlli: è emerso che la merce era stata rubata la notte precedente in un centro commerciale di Firenze.



IL CASO

Telefonata ai vigili dall'hotel della donna

«Please take me to Miramare hotel».

Quando il tassista ha sentito questa frase si è sfregato le mani. Un'americana, per lo più turista, non bada troppo alle spese. Paga e basta. Così ha fatto accomodare la giovane signora ed è partito dal Silos, dov'era parcheggiato fino a poco prima, diretto appunto verso l'hotel Miramare che è all'altezza del bivio. Quando si è fermato davanti all'ingresso dell'albergo, la



donna gli ha consegnato la carta di credito: «How much?», «Quant'è?». L'uomo, conducente dell'auto pubblica, di fronte a questo vento di internazionalità ha sparato: «Twenty euro», «Venti euro». Ma poi ha aggiunto che non aveva la mac-

Taxi in sosta in attesa di clienti

Cliente gabbata, multa al tassista

L'uomo aveva chiesto alla turista americana 20 euro per il tragitto Silos-Miramare

chinetta per pagare con la carta. E così la turista originaria dell'Arizona, con piglio deciso, è uscita dall'auto ed è andata alla reception dicendo all'addetta di pagare il taxi.

A questo punto per il conducente dell'auto pubblica sono iniziati i problemi. Perché 20 euro per andare dal Silos a Miramare sono effettivamente un po' troppi. L'addetta alla reception ha pagato la corsa e poi dopo aver manifestato le

proprie perplessità riguardo l'entità della cifra al tassista, ha pagato. Poi ha telefonato ai vigili e ha raccontato l'accaduto. Dopo pochi minuti è giunta una pattuglia della Municipale alla quale poi la turista dell'Arizona ha spiegato tutta la vicenda. E ha consegnato loro anche la ricevuta con scritto 20 euro.

Dopo pochi minuti il tassista è stato raggiunto. Ha cercato di giustificarsi spiegando che l'altra mattina, a causa del-

la Barcolana, c'era molto traffico. E che i semafori erano sempre sul rosso. Ma non c'è stato nulla da fare. Quella corsa, hanno rilevato gli agenti della polizia locale, non avrebbe dovuto costare più di 12, 13 euro al massimo. Alla fine il conducente dell'auto pubblica si è visto appioppare una multa di 77 euro. Ma non solo. È stata anche inviata una segnalazione all'Area di sviluppo economico del Comune per la valutazio-

ne di altre eventuali sanzioni e provvedimenti a suo carico. La turista dell'Arizona non ha potuto fare altro che ringraziare l'addetta alla reception dell'albergo per le attenzioni rivolte. È riuscita ad evitarle di pagare una corsa con il sovrapprezzo ingiustificato. «Per fortuna - ha detto ieri al momento di partire - i tassisti non sono tutti così. Tornerò a Trieste. Non vale la pena amareggiarsi per un episodio stupido». (c.b.)

Segui la Barcolana dal vivo anche su internet
Entra nel sito **radiopuntozero.it**

clicca su **SPECIALE BARCOLANA** e troverai :

- » **Diretta Video** dalla nostra imbarcazione in testa alla regata
- » **Streaming Radio** dove ascoltare tutta la radiocronaca
- » **Webcam** dove ammirare la partenza delle 2000 vele
- » **Live Tracking** per seguire il percorso di regata

Radio Punto Zero

Domenica 10 ottobre, ore 8:00

Radiocronaca in diretta

FM 101.1 - 101.3 - 101.5 MHz / Streaming **radiopuntozero.it**

I tuoi occhi e le tue orecchie sulla
42° Regata Velica
BARCOLANA



LENTI PROGRESSIVE GRATIS?

www.ippogrifogroup.com



PRATICAMENTE SI!

FINALMENTE POTETE RISOLVERE I VOSTRI PROBLEMI DI VISTA, **SIA DA VICINO CHE DA LONTANO**, AD UN **PREZZO PAZZESCO!!** INFATTI, ACQUISTANDO UNA MONTATURA TRA LE CENTINAIA SELEZIONATE, PAGHERETE LE LENTI PROGRESSIVE O MONOFOCALI **SOLAMENTE 1€**. NON ASPETTATE, È UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE.

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo 2

magazzini Ottici
LE TORRI

presso il centro commerciale Le Torri d'Europa
Trieste - Via Italo Svevo 14
APERTO 7 SU 7

magazzini Ottici
CITTÀ FIERA

presso il centro commerciale Città Fiera
Torreano di Martignacco (UD)
Via Bardelli, 4

UNA "CASA COMUNE" PER LE VARIE REALTÀ



Ricercatori al lavoro nel laboratorio scientifico della Sissa e un gruppo di studenti, sulla scalinata di piazzale Europa, all'esterno dell'edificio centrale dell'Università

«Alta formazione, troppi enti e separati» Otto docenti lanciano l'«University System»

di MADDALENA REBECCA

Cos'ha la Columbia University di migliore o di diverso rispetto a ciò che offre il sistema accademico e post-accademico di Trieste? Apparentemente nulla. Entrambe le realtà contano valide università generaliste, eccellenti scuole di dottorato, laboratori e centri di ricerca, incubatori di spin-off e business school (che, nel nostro caso, si chiamano Sissa, Igeeb, Ogs, Sincrotrone, Elettra, Area Science park e Mib, solo per fare qualche nome). La sola differenza è che a New York queste risorse sono inserite in un'unica costellazione di didattica e ricerca avanzata, mentre a Trieste rappresentano pianeti separati e spesso distanti.

Parte da questa considerazione la proposta lancia-

ta da otto docenti dell'ateneo cittadino, che, per la rilanciare la nostra formazione universitaria, invitano a compiere un salto di qualità. Come? Creando un nuovo sistema integrato da presentare come UTS, vale a dire University of Trieste System.

Non si pensi però a chissà quale strana alchimia. Qui, spiegano in una lettera

aperta Franco Creva-
tin, Maurizio Fer-
meglia, Luciano
Mauro, Giacomo
Borruso,

Giovanni Fraziano, Renato Gennaro, Rinaldo Rui e Attilio Wedlin, non si tratta di fare salti nel buio, ma solo di riempire di significato quel Sistema Trieste rimasto finora solo uno slogan vuoto.

«Oggi si parla tanto di sinergia, reti, accorpamenti - precisa Giovanni Fraziano, preside di Architettura - Prima di ipotizzare fusioni con Udine o fede-



Giovanni Fraziano, Giacomo Borruso e Rinaldo Rui

razioni con altri atenei, però, conviene partire dal nostro territorio. Abbiamo pezzi importanti che andrebbero assemblati insieme in una "casa comune". Solo così riusciremo a costruire un'università moderna, da contrapporre finalmente alla formula del "liceone" che ci coinvolge in un gioco al ribasso. Quello di cui Trieste ha bisogno - continua Fraziano - è una strategia, una visione alta. Non si tratta di fare ammucchiare, ma di ripensare il modello attuale, ormai al collasso, e inserire le tante potenzialità già esistenti in un unico arcipelago in-

grado di puntare su rapporti selettivi e produzione delle eccellenze».

Un processo non del tutto indolore quindi, vista la necessità di ripensare ruoli e razionalizzare l'offerta all'interno del Sistema Trieste, ma necessario per non rimanere schiacciati in un mondo della conoscenza sempre più competitivo e globalizzato. «Le classifiche internazionali ce lo dicono chiaramente - spiega Luciano Mauro, docente di Economia politica - Le università migliori sono quelle che non si occupano solo di didattica di base, ma riescono ad integrare for-

mazione e conoscenza, guadagnando così uno sviluppo verticale. Sistemi complessi in cui scuole di dottorato, istituti di ricerca, incubatori scientifici non rappresentano unità disaggregate ma entità che, pur rimanendo autonome, non sono indipendenti. Questo richiede ovviamente un processo di razionalizzazione che pe-

clude Mauro - per trasformarlo in un'opportunità di autentico rilancio».

Rilancio, azzardano gli otto docenti, che nel tempo potrebbero anche avvicinare il Sistema Trieste alle invidiabili performance della Columbia. «Ci sono delle evidenti difficoltà a continuare a gestire didattica e ricerca nel modo attuale - conclude Ri-

naldo Rui, preside di Scienze - E ci sono delle altrettanto evidenti possibilità

di costruire un modello più efficiente mettendo insieme tutte le forze in campo. La nostra proposta parte da qui, per tentare di innescare una discussione sul futuro del sistema accademico. Futuro che, a nostro avviso, non può prescindere dalla capacità di fare sistema in maniera organica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Giacca: proposta splendida
Fantoni: ma se ne parla da anni**
Il direttore della Sissa frena: per essere competitivi dovremmo ragionare in termini di Triveneto

C'è chi la definisce «una proposta splendida», come il direttore dell'Igeeb di Trieste Mauro Giacca. E chi invece, a partire dal numero uno della Sissa Stefano Fantoni, smorza un po' gli entusiasmi ricordando come dell'ipotesi integrazione si discuta ormai da tempo, ma senza successo. Suscita reazioni di tenore diverso insomma l'intervento degli otto docenti universitari decisi a ravvivare il dibattito sul futuro dell'ateneo con lanciando l'idea dell'«University of Trieste System».

«Quella di fare massa critica è una storia vecchia, se ne parla almeno da 15 anni - commenta Fantoni -. Io sto cercando di spingere questa trasformazione da quando sono a Trieste. Va fatta bene, però, con uno spirito strategico che ancora non ho visto. E non può comunque prescindere da una articolazione territoriale più ampia: il processo di integrazione è importantissimo, ma da sola Trieste non va da nessuna parte, come non va lontano nemmeno un eventuale cartello universitario regionale. Per avere una dimensione significativa e competitiva dobbiamo ragionare almeno in termini di Triveneto. Naturalmente, perché un simile coordinamento sia efficace, ogni realtà deve trovare la sua caratterizzazione, la sua specialità. Ed è qui che noi potremo giocare la preziosissima carta del Sistema Trieste. È giusto quindi raccordi tra realtà del territorio. Facciamolo, ma contemporaneamente lavoriamo per un raggruppamento più ampio, altrimenti rischiamo di esser tagliati fuori».

Condivide in pieno la linea del «gruppo degli otto», invece, il direttore dell'Igeeb di Trieste Mauro Giacca. «Sono colpito molto positivamente da questa proposta - osserva Giacca -. Per diventare attrattiva agli occhi degli studenti la città non deve offrire solo una buona università, ma anche un curriculum che individui percorsi post-laurea e opportunità nei centri di ricerca. Anche noi come Igeeb, assieme a Sissa, Sincrotrone e ateneo, ci eravamo mossi su questo terreno, lanciando un progetto che abbinava laurea magistrale e dottorato. Progetto che, però, non è andato in porto». Una dimostrazione, questa, di quanto sia complessa la strada dell'integrazione. «Bisogna riuscire a ragionare su grandi sinergie e iniziare seriamente a coltivare il merito - continua Giacca -. Se tutti difendono il proprio orticello e se tutti pretendono di salire sul carro non si va da nessuna parte. Perché quest'operazione funzioni è necessario fare selezione, valorizzare i punti d'eccellenza e poi, appunto, metterli insieme. Alla fine ci guadagnerebbe la città che, grazie a questa carica attrattiva, inizierebbe ad esser scelta da un numero sempre maggiore di studenti di dottorato e dalle loro famiglie, oltre che da meeting, seminari e nuove forme di turismo congressuale». (m.r.)



Mauro Giacca



Stefano Fantoni

**Mauro: gli atenei migliori
uniscono didattica e conoscenza
in uno sviluppo verticale**

PREVEDIAMO UN FUTURO PIÙ DIVERTENTE. PUNTO.

● Nuovi motori Multiair ● Nuovi interni Hi-Touch ● Sistema Blue&Me - TomTom

PUNTO EVO da € 9.900
con **CLIMA, ESP** e **MOTORE EURO 5** con **START&STOP**.
Più finanziamento **ANTICIPO ZERO** e **INTERESSI ZERO**.

Iniziativa valida in caso di rottamazione fino al 31 ottobre 2010. Punto Evo 1.2 Active bz. 3p. con clima, prezzo promo 9.900 € (IPT escl.). Es.: Ant. 0, rate 60 da € 204,00 (compresi Prestito Protetto e Sava DNA Furto/Incendio € 2.026); Spese pratica € 300 + bolli. TAN 0% TAEG 2,36%. La polizza furto/incendio è calcolata su un cliente residente a Roma. Salvo approvazione Sava. Valori massimi (Punto Evo 1.4 77cv bz.): consumi ciclo combinato 5,9 (l/100km) - emissioni CO2 139 (g/km).



puntoevo.it

CARNELUTTI Trieste - Tel. 040.232371

LUCIOLI Trieste - Tel. 040.8991911

ANCORA UNA GRANA NELLA COMPLESSA VICENDA DEGLI ACCERTAMENTI ICI

Duino Aurisina: rinnovo non autorizzato con Equitalia

Rozza: ha deciso tutto un funzionario comunale. Ret annulla la scelta dell'Ufficio tributi

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Equitalia e Ufficio tributi nel mirino dell'opposizione consigliere dopo la valanga di atti d'accertamento cascata addosso ai cittadini ritenuti non in linea coi versamenti Ici su aree e fabbricati. Mentre il consigliere Maurizio Rozza (Verdi) si trovava a svolgere alcune verifiche sulla questione ha scoperto che il contratto con Equitalia, la società convenzionata al Comune e chiamata a riscuotere per suo conto i tributi, era stata prorogata senza consultare gli amministratori. «Con grande sorpresa - spiega Rozza - mi sono trovato davanti a una determinazione, la numero 497, del responsabile dell'Ufficio tributi il quale autonomamente, l'8 giugno di quest'anno, aveva deciso di prorogare il contratto fino al 31 dicembre 2015. Ma la questione non si limita a questo: con il medesimo atto il responsabile dell'ufficio aveva altrettanto autonomamente avviato l'iter per "aggiornare il quadro operativo della convenzione", teso - a decorrere dall'8 giugno 2010 - ad assegnare all'agente di riscossione veri e propri poteri di indagine tributaria in merito alle tasse sui terreni fabbricabili e sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti».

Stando all'esponente dei Verdi, nell'atto «non si fa riferimento ad al-



Maurizio Rozza

cun indirizzo in tal senso emanato dal Consiglio comunale, cui sarebbe spettata tale eventuale decisione, dalla Giunta o dal sindaco». «In pratica - osserva - a mio parere il responsabile si è sostituito a tutti gli organi elettivi dell'amministrazione eccedendo nei poteri a lui attribuiti dalla legge». Di qui la richiesta dell'immediata revoca della determinazione, di convocare immediatamente la commissione consigliere competente per analizzare l'accaduto e avviare l'iter per regolamentare l'applicazione dell'Ici sui terreni fabbricabili e di mettere all'ordine del giorno della commissione anche una «attenta analisi del funzionamento dell'attuale sistema di riscossione tributi applicato negli ultimi anni, teso a definire se esso sia stato rispondente ai necessari criteri di efficienza, equità e vicinanza al-

la comunità». «Una parte rilevante delle cartelle che in questi giorni sta nuovamente sollevando il panico tra i cittadini - conclude Rozza - riguarda proprio l'applicazione dell'Ici sui terreni fabbricabili. Più volte avevo chiesto di avviare l'iter per approvare un regolamento attraverso cui il Consiglio comunale ponga i paletti entro i quali funzionari e agenti di riscossione debbano muoversi. Tale richiesta è stata trascurata, ed ora la situazione è peggiore di quella di un anno fa». Immediata la replica del sindaco che ha chiesto e ottenuto, praticamente seduta stante, la revoca della determinazione in questione dal responsabile dell'Ufficio tributi. «Sul regolamento - afferma Ret - stiamo lavorando da un anno io e l'assessore Pallotta. Stiamo attendendo una serie di dati e notizie, anche urbanistici, per poter mettere la commissione, in grado di operare con cognizione. Anch'io sto analizzando l'operato dell'ufficio e della società esattrice e riferirò nel merito. Come ho assicurato già ai cittadini, farò tutto quanto possibile per garantire ogni tutela. Per ora, senza entrate nel merito, del quale non sono ancora pienamente a conoscenza, condanno fortemente il metodo, assolutamente inaccettabile e assolutamente non rispettoso del sindaco, della giunta e del consiglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La facciata della scuola "Anna Frank" di Domio



DOPO LA CHIUSURA DELLA SEZIONE ITALIANA

"Anna Frank", la rivolta dei genitori

SAN DORLIGO «Ci siamo precipitati subito in Comune per avere chiarimenti», raccontano così Marco Mazzarino e Fabiana Zanca, genitori di due dei 92 ragazzi che frequentano la scuola Anna Frank di Domio. Dopo la decisione di chiudere tutto il primo piano della scuola che ospita le cinque classi elementari in lingua italiana, presa dal sindaco Fulvia Premolin, e il trasferimento degli studenti alla scuola Roli di Borgo San Sergio. Un incontro burrascoso quello tra il sindaco, l'assessore Elisabetta Sormani e un gruppo di circa una ventina di genitori. «Se non fossimo andati a chiedere spiegazioni, avremmo saputo della chiusura della scuola da una nota scritta sul quaderno dei nostri figli». Dopo il crollo del plafond in una delle aule al primo piano, venerdì il sindaco ha deciso di evacuare tutto il piano perché aveva spiegato «dalla relazione degli ingegneri era sta-

to evidenziato il pericolo di eventuali incidenti». Ed è proprio sulle responsabilità del sindaco che hanno puntato il dito i genitori. «Il crollo era preesistente e il sindaco - dice Mazzarino - ha fatto iniziare lo stesso l'anno scolastico. Noi abbiamo potuto vedere l'entità del danno e se ci fosse stato qualcuno in aula poteva scapparci il morto. Il sindaco, solo dopo aver ricevuto la relazione, ha disposto la chiusura e il trasferimento degli alunni». Ma anche sullo spostamento i genitori e in particolare Mazzarino hanno da ridire. «Per il sindaco era totalmente indifferente se spostarli in diverse scuole o in una sola. Siamo noi ad aver insistito per ottenere che restassero tutti assieme. E poi come mai non si è pensato di spostare piuttosto i 20 alunni della scuola materna ed elementare in lingua slovena che stanno al pianoterra piuttosto che spostarne 90 in blocco?». (i.g.h.)

IL COMUNE STA PER FORMALIZZARE UNA SCELTA A SORPRESA

San Dorligo, ai privati la raccolta rifiuti

Premolin: non abbiamo operai, dovremo farlo. Gombac: il sistema era sbagliato



La facciata del municipio di San Dorligo della Valle

cinque anni aveva perseverato nell'imposizione di un sistema di raccolta e asporto dei rifiuti urbani, improponibile dal punto di vista sia organizzativo che economico, è stata costretta a gettare la spugna e si accinge a privatizzare

anche quel settore del servizio di nettezza urbana che doveva essere il fiore all'occhiello del secondo mandato del sindaco Premolin. La possibile inversione di rotta è stata dettata, spiega Gombac, «da motivazioni di bilan-

cio e da un diverso impiego dei lavoratori impiegati nella raccolta differenziata». La parziale conferma arriva dall'assessore ai Servizi esterni Elisabetta Sormani: «I cittadini ci chiedono maggior cura del territorio, ad esempio del verde pubblico ma non solo, ed è proprio per questo che vogliamo cercare di venire incontro alle loro esigenze». Gombac ha poi evidenziato come «già nei mesi precedenti avevamo il sospetto che l'impalcatura stava per essere smantellata e che la gestione rifiuti sarebbe passata in gestione alle Province, ma non immaginavamo che gli amministratori attuali anticipassero i tempi nel liberarsi dagli impegni presi con enunciato e proclami di soddisfazione per i risultati raggiunti con l'attuale sistema».

D'accordo con Gombac il capogruppo del Pdl-

Udc, Roberto Drozina: «La situazione è effettivamente sfuggita di mano all'amministrazione e di questo passo, a forza di privatizzare, quale potrà essere il futuro ruolo del Comune? Forse soltanto

Drozina (Pdl): devono spiegarci in che maniera tale scelta potrà dare sollievo al bilancio

quello delle sponsorizzazioni di manifestazioni e feste varie oppure comodati di chioschi et similia». Drozina ha aggiunto poi che sarebbe grato «se qualche Amministratore mi dimostrasse, numeri alla mano, come si riesce a dare sollievo al bilancio con le privatizzazioni». Nella sua accusa il consigliere Gombac ha poi ri-

marcato come la situazione appare «ancor più seria se si pensa che l'amministrazione comunale non ha saputo rispondere e fornire i dati da noi ripetutamente richiesti in merito ai proventi della raccolta differenziata nel 2009 e se la ditta appaltatrice, come previsto dal Capitolato d'Appalto, avesse stipulato delle convenzioni con i consorzi di filiera».

A tale richiesta l'assessore Sormani ha replicato seccamente: «Voglio tranquillizzare il consigliere Gombac dicendogli che gli Uffici comunali stanno lavorando per lui e a breve sarà fornita una risposta».

Riccardo Tosques

RISOLTI I PROBLEMI CON LA BUROCRAZIA

Partono ma in ritardo i lavori a Bagnoli

La piazza sarà pronta entro otto mesi

SAN DORLIGO «Il Comune non ha ricevuto in tempo da parte della Procura tutta la documentazione necessaria per la stipula del contratto d'appalto».

Mitja Lovriha, responsabile del Procedimento unico del Comune di San Dorligo della Valle, spiega così il ritardo con il quale sono partiti i lavori che tra meno di otto mesi porteranno alla completa riqualificazione della piazza di Bagnoli. L'intervento, finanziato con una spesa pari a 1 milione e 100 mila euro grazie ai fondi ottenuti dalla Regione, è sostanzialmente diviso in due lotti. La prima parte dei lavori interesserà tre set-

tori principali: le fognature di Bagnoli e Bagnoli superiore, gli arredi urbani caratterizzati dalla pavimentazione rialzata e dalla realizzazione di una serie di panchine ed infine l'asfaltatura delle stradine laterali. In un secondo momento verrà riquilificata la piazza vera e propria. Allo stato attuale i lavori stanno interessando la stradina a monte della piazza, il tratto più complicato e il più lento in termini di esecuzione. Questo per vari fattori quali la pendenza ed in particolare per la limitata larghezza delle stradine. «Va segnalato che qui siamo incappati in un imprevisto e cioè è stato necessario ricostru-



Uno scorcio di Bagnoli

ire un muro di contenimento della strada comunale ad ogni modo si prevede di ultimare questa fase entro due mesi», ha spiegato Lovriha. Successivamente il cantiere dovrebbe andare più spedito. I lavori sono sta-

ti consegnati in data 7 settembre, in ritardo sul termine previsto del 20 agosto: «Abbiamo voluto analizzare e tracciare puntualmente i lavori da fare, informando adeguatamente tutti i residenti della via interessata ai primi lavori - puntualizza Lovriha - inoltre è da considerare che a causa del periodo di ferie il comune non ha ricevuto in tempo da parte della Procura tutta la documentazione necessaria per la stipula del contratto d'appalto». I lavori sono seguiti giornalmente dal Comune, con controlli in loco o tramite le foto inviate dalla direzione dei lavori direttamente al responsabile unico del procedimento. (r.t.)

ANCORA FUMATA NERA

Muggia, il Pd rivoterà per il nuovo segretario

MUGGIA Il circolo del Partito Democratico di Muggia è ancora privo di un segretario. Dopo il clamoroso pari registrato due settimane or sono tra i due candidati Riccardo Bensi e Fulvio Tomini, i quali avevano raccolto ciascuno 24 voti, si è deciso di indire una nuova riunione di tutti i soci per una nuova elezione. Tenendo conto che nella prima tornata, durante lo spoglio dei voti, erano emerse diverse schede bianche o nulle è facile pensare che chi non si era espresso inizialmente lo farà in questa seconda tornata.

Al termine della prima assemblea dei soci erano comunque emersi i nomi del nuovo direttivo costituito da sedici persone, otto della lista Bensi e otto della lista Tomini. Questi i componenti espressi dalla lista Bensi: Valentina Parapat, Marco Finocchi, Stefano Decolle, Franco Colombo, Sara D'Italia, Armenia Santa, Fiorella Macor e Stefano Podda. Questi quelli della lista Tomini: Lorenzo Cociani, Valentina Marin, Giulio Filippi, Laura Litteri, Massimiliano Micor, Fabiana Scheriani, Moreno Valentich e Luana Valentich.

Ancora da definire la data precisa nella quale il Partito Democratico riuscirà, forse, a trovare il nuovo segretario locale dopo le dimissioni dell'uscente Gianfranco Dragan. (r.t.)

Lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/672831 I

ECCO UN'OCCASIONE PER FUGGIRE. ANZI DUE.

Beverly Tourer 300 -710€
Liberty 125/150 -330€

CONCESSIONARIO UNICO PER TRIESTE E PROVINCIA

PADOVAN ROTL / DEALER

* PROMOZIONE VALIDA SUI VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA ENTRO IL 31/10/2010

Via Flavia, 47 - 34148 Trieste - Tel. 040 637373 - Fax 040 637545 - www.padovanerotl.it

Avvolgere
Associazione Sportiva Dilettantistica

Aperte le iscrizioni ai corsi di Arti Marziali

MATTINA IN FORMA "Ginnastica e Stretching"
Martedì e venerdì 10.00/ 11.30

TAI JI martedì e venerdì 13.30/ 15.00
Lunedì e giovedì 19.30/ 21.00

KUNG FU BAMBINI dai 8 ai 14 anni
Martedì e venerdì 16.30/ 18.00

KUNG FU "SANDA" combattimento agonistico
Venerdì 19.00/ 21.00

LEZIONI GRATIS DI PROVA
Lunedì 06 alle ore 19.30 Tai ji
Martedì 07 alle ore 16.30 kung fu "bambini"
Venerdì 10 alle ore 19.00 kung fu "sanda"

via Carducci 12 Trieste
Info@avvolgere.it 338/8704978 Walter

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

Quiconviene
Dai valore al benessere.
Qui conviene
www.quiconviene.com
Farmacia all'Angelo d'Oro - p.zza Goldoni, Trieste

COSE di altre CASE
MERCATINO DELL'USATO

Via dell'Università, 11/b
Trieste
Tel. e fax 040.3229504

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci

Vendita promozionale su materassi e reti

Solo in Via Cereria, 8 - Trieste
Tel. 040.301075 (Autobus 24 e 30)

CURATA E ASSEMBLATA DALLA "ZOIC" DI BACCHIA

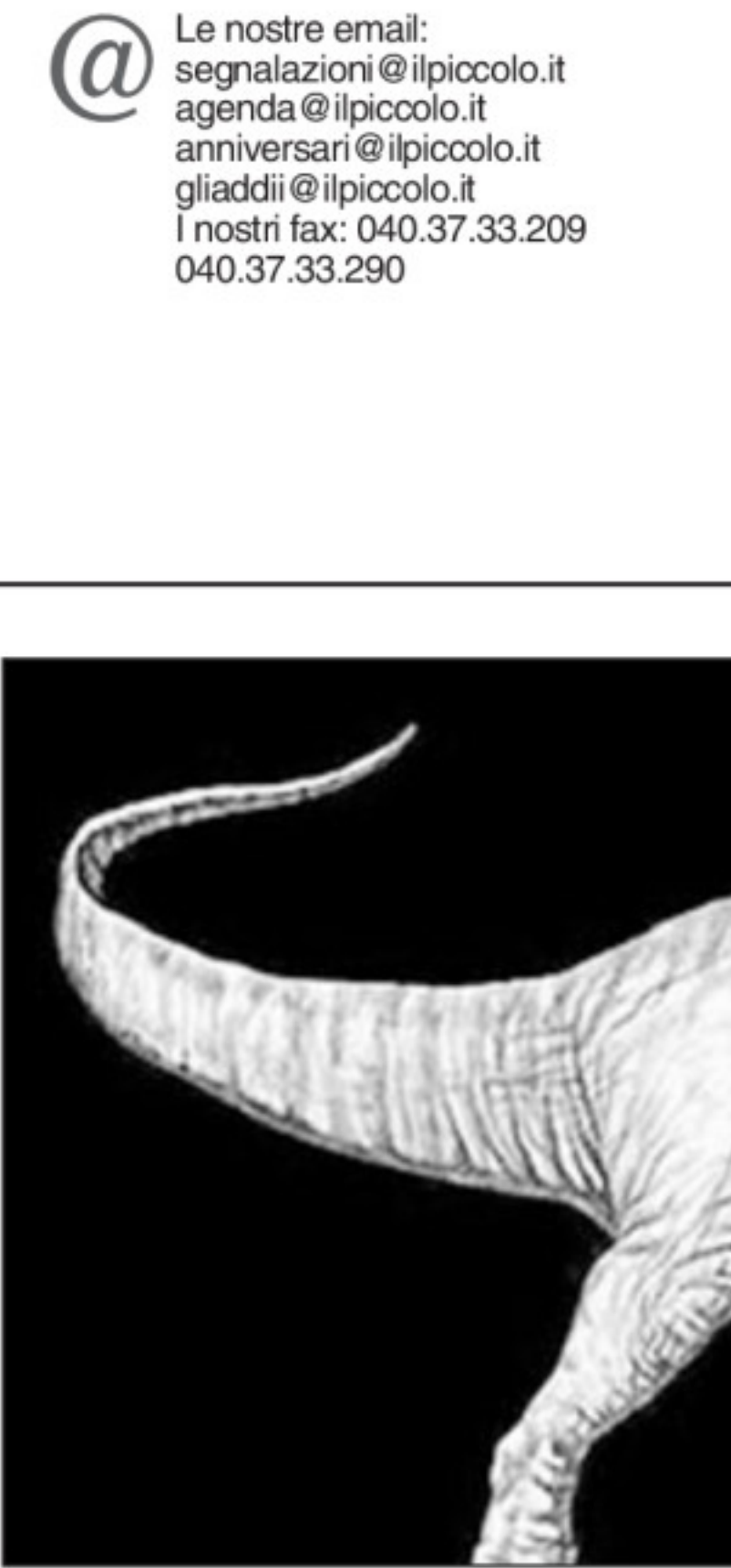
Asta record da Sotheby's per la dinosaura triestina: più di un milione di euro

I tecnici nostrani ci hanno lavorato per otto mesi: a Parigi la gigantesca "She's" è andata a un acquirente americano

Il dinosauro "She's" assemblato, "curato" e risistemato dalla ditta triestina Zoic, è stato venduto per oltre un milione di euro nel corso di un'asta svolta da Sotheby's a Parigi lo scorso 5 ottobre. Il gigante del passato ha catturato l'attenzione di tutti i partecipanti all'evento dedicato ai reperti naturalistici. Dieci metri di lunghezza, tre tonnellate di peso circa, la femmina di allosauro è stata aggiudicata ad un acquirente statunitense e ritorna per certi versi a casa, dopo la sua scoperta da parte di un'equipe tedesca nel Wyoming nel 2008 durante. Dopo lo scavo gli americani hanno deciso ancora una volta di premiare la professionalità della realtà triestina, molto conosciuta e apprezzata a livello internazionale nel campo della paleontologia. I resti frammentari del dinosauro, così come erano usciti dallo scavo sul terreno, sono stati acquisiti dalla Zoic nel 2009. Ci sono voluti otto mesi di lavoro prima che i tecnici triestini specializzati nel restauro paleontologico riuscissero ad estrarre le ossa dalla roccia, consolidarle e ricostruire le parti mancanti, componendo così uno dei più grandi scheletri di questo carnivoro mai riportati alla luce. Contrariamente al solito, il lavoro di montaggio è stato affidato a carpentieri francesi. Grande la soddisfazione per il successo raggiunto, ma della cifra battuta da Sotheby's ben poco resta nelle tasche della ditta triestina. «Il meccanismo delle aste naturalistiche per certi versi è strangolante. È vero che da anni i nostri campioni sono in pole position nei maggiori eventi internazionali di questo tipo ma i responsabi-

li delle manifestazioni, che in noi vedono la certezza del risultato "chiavi in mano" esente da problemi tecnici, scientifici e burocratici - spiega Giorgia Bacchia, titolare della Zoic - per un'asta autunnale ci contattano un anno prima e vogliono i reperti entro l'inizio dell'estate. Questo ci porta a tirare la cinghia e a ricadere nelle mani di intermediari che si offrono di acquistare i campioni prima dell'asta. Noi arriviamo con l'acqua alla gola a fine estate e siamo costretti a cedere. Così abbiamo la certezza della vendita anche se il ricavato è ben lontano dai valori poi spesso ottenuti nell'asta. "Pochi maledetti e subito" sembra calzare a pennello con la nostra situazione. Non ci sono alternative. Ora la speranza di Giorgia è di vedere un maggior entusiasmo a livello locale, dopo le gratificazioni raccolte fuori dai confini della città e dell'Italia. «La soddisfazione di veder ogni volta riconosciuta la nostra professionalità aiuta a digerire il minor guadagno. Oltre ai riconoscimenti internazionali - sottolinea ancora Giorgia - vorrei che anche a Trieste la nostra piccola nicchia d'eccellenza venisse considerata e nella città italiana dei dinosauri riprendessimo il lavoro interrotto dieci anni fa su Antonio e i suoi fratelli. Mio padre ha gettato la spugna vedendo come stanno andando le cose e francamente, tristemente, non mi sento di biasimarlo. L'ultima chance l'ha data cinque mesi fa offrendo la preparazione gratuita, e per altro difficilissima, di "Bruno" il fratello maggiore di Antonio, ma per il momento dalle istituzioni non è nemmeno arrivata una risposta».

Micol Brusaferro



Un allosauro come "She's", restaurata dai triestini Bacchia: dieci metri per tre tonnellate di peso

A PALAZZO COSTANZI

"Salone d'autunno" termometro dell'arte

Si è aperto ieri sera, nella sala Veruda di Palazzo Costanzi, il 4° Salone d'Autunno dell'Arte



Un'opera di Bruno Chersicla, sempre presente al "Salone d'autunno" triestino. Organizzata dal Centro iniziative culturali Z-04, presieduto da Dante Pisani, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comu-

MACKÉ wine & olive oil il sapore PAROVEL

IL PICCOLO ■ DOMENICA 10 OTTOBRE 2010

10 OTTOBRE
● IL SANTO Santo Daniele Comboni
● IL GIORNO È il 282° giorno dell'anno, ne restano ancora 82
● IL SOLE Sorge alle 7.12 e tramonta alle 18.26
● LA LUNA Si leva alle 9.41 e cala alle 18.40
● IL PROVERBIO La libertà è un lusso che non tutti si possono permettere.

FARMACIE

DOMENICA 10 OTTOBRE 2010
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia 1
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
Corso Italia 14
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico (Campo Sacro 1) - tel. 040-225596
Aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: tel. 040-635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 040-766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 040-232253
Sgonico (Campo Sacro 1) - tel. 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16.00 alle 20.30:
via Giulia 1
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
Corso Italia 14
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico (Campo Sacro 1) - tel. 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: 040-631661
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico. Q8: Aurisina 129 (Duino Aurisina).
SHELL: Aquilinia (Muggia).
TAMOI: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaele Sanzio; autotopo Ferneti.
TAMOI: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana, via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Table with 2 columns: Location and Air Quality Index (µg/m³). Rows include Piazza Libertà, Via Carpineto, Via Svevo, and Monte San Pantaleone.

Estrazioni del LOTTO

Table with 2 columns: Location and Winning Numbers. Rows include BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, and NAZIONALE.

10e LOTTO SuperEnalotto
24 30 42 54 84 85 75 9
MONTEPREMI: 164.526.124,13 €
QUOTE SUPERENALOTTO
Punti 6: - Punti 5: 28.879,08 €
Jackpot: 160.200.000,00 € - Punti 4: 317,43 €
Punti 5+1: - Punti 3: 17,86 €
QUOTE SUPERSTAR
Punti 6: - Punti 3: 1.786,00 €
Punti 5+1: - Punti 2: 100,00 €
Punti 5: - Punti 1: 10,00 €
Punti 4: 31.743,00 € - Punti 0: 5,00 €
ANSA-CENTIMETRI

Il Castelletto cresce con la bioarchitettura

Una nuova "ala", a basso impatto ambientale, accoglie i 60 bambini dell'asilo

sia con la struttura architettonica d'epoca della villa, che ricreano idealmente un borgo medievale. «È stato un importante passo avanti maturato nel tempo assieme ai genitori della cooperativa, che desideravano offrire ai figli un ambiente stimolante e allo stesso tempo confortevole, nel loro percorso di crescita scolastico. Il progetto è il felice risultato dell'interazione tra bioarchitettura, pedagogia e eco-design, in linea con gli orientamenti pedagogici moderni per gli spazi dedicati all'infanzia», spiega Renato Finetti, membro del consiglio di amministrazione della cooperativa. La prima, realizzata nel 2004, è stata costruita sot-



Una delle nuove aule, caratterizzate da ampi spazi e colori "soft"

to l'ampia terrazza panoramica davanti all'entrata principale della villa, e ospita le aule e le zone servizio per i bebè della primissima infanzia (32 bambini), mentre la seconda, 400 mq, inaugurata ai primi di settembre, accoglie i circa 60 bimbi che frequentano la scuola dell'infanzia. Così, mentre i "grandi" delle elementari e delle medie dell'istituto paritario con lingua d'insegnamento inglese e italiana, seguono le lezioni nella sede storica del castelletto, i piccoli dai zero ai sei anni, muovono i primi passi nell'avventura dell'apprendimento nelle spaziose e luminose classi con le grandi vetrate affacciate sulla città.

Patrizia Piccione

L'INIZIATIVA DELLA CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE FAVORISCE LA SOCIALITÀ

Over 60, incontri per ritrovare emozioni e occasioni

Recuperare dei talenti, scoprirne di nuovi e potenziare la socialità attraverso un progetto di gruppo impostato sulla spontaneità d'espressione. Si rivolge in particolare (ma non solo) alle donne over 60 un nuovo corso, sostenuto dalla Provincia, proposto e organizzato dalla "Casa Internazionale delle Donne" e al via dal 27 ottobre nella sede di via Pisoni n. 3. Come spiega Silva Bon, presidente della realtà triestina costituita da otto associazioni femminili e da una cooperativa: «In una

città come la nostra la presenza di donne oltre i sessant'anni è significativa. Il progetto sperimentale "DonneOver", che comunque è aperto a ogni età, intende rispondere positivamente alle loro richieste di occasioni per incontrarsi, condividere tempi e interessi, anche per superare un senso di solitudine. Ciò favorendo le relazioni, anche tra diverse generazioni, fornendo strumenti per produrre nuove idee e stimoli e permettendo di ritrovare la dimensione del gioco. Attraverso la valoriz-

zazione e la condivisione delle esperienze di vita personali è possibile sia non disperdere un universo di emozioni che ritrovare anche un nuovo senso dello stare insieme e del futuro». Il percorso, della durata complessiva di 30 ore, si svolgerà in dieci incontri settimanali di tre ore ciascuno, dal 27 ottobre a gennaio, ogni mercoledì dalle 16 alle 19, e vedrà coinvolti Maria Zaffira Secchi, formatrice e scrittrice, la musicista Claudio Cappelli e l'esperta di pittura Donella Miccoli.



Signore in un momento di relax

«Si tratterà - spiega Secchi - di un laboratorio che pur avendo una base coordinata vedrà la sua forza proprio nei continui stimoli offerti dalla spontaneità e dalla collaborazione tra le sue partecipanti. Verrà utilizzato il metodo autobiografico. Lo scopo è anche di rieducare a una maggiore autostima e serenità. Ciascuna potrà scegliere gli strumenti di espressione più affini, e scoprirne di nuovi, tra il disegno, la fotografia, la musica, il racconto e la poesia, il tutto con leggerezza, senza alcu-

na forma di giudizio, dando voce anche a inclinazioni, purtroppo, così spesso zittite nella quotidianità». Per informazioni e iscrizioni (sino ad esaurimento posti) è possibile rivolgersi, entro il 25 ottobre, alla segreteria della "Casa Internazionale delle Donne" (www.casainternazionale-donnetrieste.org) dal martedì al giovedì dalle 16 alle 19 al numero di telefono 040-568476, o scrivere all'indirizzo email info@casainternazionale-donnetrieste.org Annalisa Perini



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 10 OTTOBRE 2010

MATTINO

● TROFEO «SARTI»

Oggi, alle 11 nella sala «Don Bosco» dell'oratorio salesiano s'inaugura la mostra concorso fotografico trofeo «Don Giacomo Sarti» organizzata dall'Unione exallievi Don Bosco in occasione del loro 90° convegno. La mostra rimarrà aperta fino al 17 ottobre con orario ferialle 16-19 e festivo 10-12.

● OKTOBERFEST CARSICO

Oggi, alle 13, apertura dei chioschi dell'Oktoberfest Carsico di Prepotto. Alle 16 Festival dei gruppi musicali popolari e ballo con i Kraski Muzikanti. Dalle 9 alle 9.45 ritrovo per la passeggiata «Sul Carso è bello».

● MOSTRA MARINA

Ancora oggi, alla Stazione marittima (con orario 9-13 e 16-21.30), «Mostra istituzionale» della Marina militare, comprendente modelli di navi e di velivoli dell'aviazione navale.

● OBESITY DAY

«Porte aperte» oggi, 10-14, all'ambulatorio di Nutrizione clinica dell'ospedale di Cattinara, palazzina degli ambulatori, secondo piano, stanza 83-84, responsabile dott. ssa Roberta Situlin, tel. 040-3994838, cell. 338-1822750. «Porte aperte» domani, ore 9-12 e 15-18, all'ambulatorio di Medicina dello sport, del Centro cardiavascolare, via Farneto 3, secondo piano, responsabile dott. Gianfranco Stupar. Telefono 040-3995280.

● VISITE A MIRAMARE

Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente la visita guidata sul tema «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta». L'itinerario si svolge attraverso tutte le sale della residenza alle 11.30 e 15.30. Max 25 persone.

● PESCE A VOLONTÀ

A Sistiana mare, nella suggestiva spiaggia di Castelreggio, termina la Festa del pesce a volontà curata dalla Cooperativa pescatori. Apertura alle 12. Festa con musica e ballo.

● ROTARACT CLUB

Oggi alle 10 festa della Barcolana all'azienda agricola Scherani, località Darsella San Bartolomeo 20.

AUGURI



LAVINIA Cent'anni, splendida magia della natura! Un secolo di auguri dai venticinque nipoti, pronipoti e dai parenti tutti



LIVIO No far l'indian, xe rivadi anche per ti i cinquanta! Tantissimi auguri di buon mezzo secolo da Nerea



BRUNA E GIUSEPPE Festeggiano 60 anni insieme con gli auguri delle figlie Luciana, Franca e Renata, mariti e nipoti



MIRELLA I migliori auguri per i tuoi splendidi primi sessant'anni. Con tanto affetto dalla tua mamma Maria



NORMA E NINO Rientrat dall'Australia per il 55° anniversario di nozze! Tanti auguri da fratelli, nipoti, cugini e amici



MARINA E sono 65! Tanti auguri alla «pensionata» dal marito Sergio, figli Loredana e Dario con Dario e Paola, nipoti Stefano e Valentina

LA SCULTRICE KAVCIC A MONRUPINO

Merletti di metallo

Continua la rassegna culturale edizione 2010 proposta del Museo della casa Carsica di Repen/Monrupino per iniziativa della Cooperativa Carso Nostro. Per la prima mostra d'autunno del museo carsolino è stata allestita l'inedita personale della scultrice slovena **Metka Kavcic dedicata al merletto di Idria**, realizzato con una modalità davvero sorprendente, con filo metallico e lamina.

L'artista di Maribor si è laureata all'Accademia di Belle Arti di Lubiana, dedicandosi alla scultura, e portando a termine nello stesso istituto i suoi studi specialistici in conservazione e restauro. Nel 1998 l'artista si è perfezionata alla sezione di modellazione classica dell'Ecole Nazionale Supérieure des Beaux-Arts di Parigi. Alla Casa Carsica la Kavcic espone alcuni motivi classici della tradizione del



Un'opera di Metka Kavcic

merletto della località di Idria, realizzati con l'ausilio di filo in materiale metallico e lamina. Il filo, intrecciato con rara tecnica,

annodato e attorcigliato, serve per creare delle trame minute, fuse in un contesto ingegnosi di dimensioni estese. Una tecnica che fa appena percepire a chi osserva la fatica e la difficoltà della lavorazione delle opere con il metallo. I lavori dell'artista di Maribor portano in definitiva due significati. Oltre a rappresentare la vitalità individuale della Kavcic, evidenziano quella forza interiore che caratterizza la donna, il genere femminile.

La rassegna sarà visitabile **sino al 24 ottobre, le domeniche e i festivi dalle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 17**. Per informazioni, il telefono è lo 040/327240, la mail info@kraskahisa.com (ma. lo.)

ORE DELLA CITTA' 23



“NOI COME VOI”, OPERE DEI DISABILI ALLA SALA “GIUBILEO”

Integrazione fatta di colori e forme



Gli "educatori" Arianne Fonda e Fanni Canelles (f.Bruni)

ste e Società Triestina della Vela, nasce come proposta formativa dai molteplici tasselli, dal teatro alla danza, passando per la musica e la manualità.

Arianne Fonda ha curato le tonalità emozionali, Manuel Fanni Canelles quelle del tratto artisti-

co, entrambi hanno trasmesso la formula a una decina di allievi del centro Anfias di Trieste, di varie generazioni, tramutati in breve tempo dal ruolo di studenti a quello di complici e insegnanti. La partecipazione ha dominato la scena sul campo, il colore quello

della mostra, dove gli scatti di Gabriele Crozzoli danno il senso dello sviluppo, della trasmissione, fluttuando dalle pose in bianco e nero a quelle colorate, animate dalle luci della creatività e dell'impegno: «Non volemmo fosse una tappa fine a se stessa - ha commentato Manuel Canelles, durante la vernice della mostra battezzata dal consigliere regionale Piero Camber - volemmo un percorso emozionale, vero, su cui lavorare e dare senso creativo al concetto della integrazione con i diversamente abili».

Il cammino proseguirà. Lo ha assicurato la psicologa Arianne Fonda, dolce anima della iniziativa, dichiarando semplicemente che «L'obiettivo resta la valorizzazione dell'individuo, con ogni mezzo».

Francesco Cardella

Cuore di Trieste



- In memoria di Marta Almino ved. Madaro nel XXIX anniv. (10/10) da Amida Cuccagna 30 pro Astad.
- In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/10) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
- In memoria di Adele Crevatin ved. Fermo nell'anniv. (10/10) dal figlio Gino 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fioravante Dall'Asta nel XVII anniv. (12/10) dalla moglie Onorina Znebel e dalla figlia Luciana 25 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca), 15 pro Telefono Azzurro.
- In memoria di Antonio Decolle da Albina Vigni Decolle e da Maurizio Decolle 500 pro Frati di Montuza, 500 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lucio Ferigutti nel II anniv. (10/10) da Flavia, Emilio Bussani 50 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Paolo Perosa da mamma e papà 50 pro Ass. donatori sangue, 50 pro Ass. Amici dell'Hospice Pirella del Carso.
- In memoria di Emma Persi in Udovichi per il compleanno (10/10) dal marito Beniamino e dai figli Luciana e Ilario 30 pro Airc, 30 Ass. Azzurra malattie rare.

TriesteAbile
Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde **800.399.299** Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

VETRINA DELLA CITTA'
a cura della **A. Manzoni & C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Corsi quadrimestrali

Ultimissimi giorni di iscrizioni a: inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, arabo, giapponese e italiano per stranieri. Corsi bimbi e corsi di Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest, Centro esami riconosciuti di spagnolo. Via della Geppa 2 040/3480662. www.orizzontidellest.it

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLÒ 2 P° - TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9.30-12.30 e 16-19

INEDITA INIZIATIVA DEL MUSEO

Dalla terrazza del Revoltella Barcolana con drink e assaggi



La "Bagonghi" di Roberta di Camerino al Revoltella

In occasione della Barcolana 2010 il Museo Revoltella fa per la prima volta un invito davvero speciale:

oggi, dalle 11.30 alle 13, sarà possibile vedere le vele che partecipano alla regata dalla terrazza panoramica del museo e gustare un aperitivo di qualità - sempre sotto l'etichetta "Calici d'arte" che tanto successo ha riscosso quest'estate - grazie alla collaborazione di aziende vinicole del territorio regionale. Il programma, a cura di Stefano Cosma, prevede oggi "Il vino della Barcolana", alle 11.30, con la proposta dell'azienda Petrucco di Buttrio (Ud) e i formaggi e salumi di Arvenis. Le presentazioni sono a cura di Cosma, mentre il sommelier è Claudio Donat. Il biglietto per la terrazza e la degustazione comprendono anche la visita alla mostra "Roberta di Camerino, la rivoluzione del colore" e, natural-

mente, del museo. Info : www.museorevoltella.it

Nel 1981 la famiglia Petrucco acquista i primi 4 ettari a Buttrio. Oggi ne possiede 25 a vigneto, parte dei quali facevano parte dei poderi dei Morpurgo, noti ebrei triestini uno dei quali, Giuseppe, fu assieme al barone Revoltella socio fondatore e promotore della creazione della Società d'orticoltura (poi Società agraria) nel 1857. Una collina è denominata "Ronco del Balbo" poiché era proprietà della contessa Florio, moglie dell'aviatore Italo Balbo, che per primo intuì le potenzialità di quelle terre. Il loro Pinot grigio è stato scelto quale vino ufficiale della Barcolana 2010. Fra racconti e conversazioni si assaggeranno la Ribolla gialla e il (tipicamente) Friulano, nonché il Refosco classico e il Refosco del Balbo, abbinati a formaggi e salumi dell'azienda Arvenis.

OLTRE 200 LE OPERE IN GARA

Al concorso letterario Aida un racconto anche dal Brasile

Grande successo con opere pervenute da tutta Italia e perfino dal Brasile per la nona edizione del concorso letterario femminile indetto dall'Aida (Associazione Interculturale Donne Assieme) di Muggia, chiusosi il 31 luglio e la cui **premiazione è fissata per il 20 novembre**. Al concorso, la cui partecipazione era gratuita, sono pervenuti in totale 210 lavori, tra i quali quelli di una concorrente brasiliana che ha inviato la sua opera dal paese sudamericano e di un'autrice canadese che oggi vive in Italia. Altri elaborati sono giunti da Capodistria e un po' da ogni parte d'Italia, isole comprese. Il regolamento prevedeva infatti che le opere potessero essere realizzate in qualsiasi lingua o dialetto, purché accompagnate da una traduzione in italiano.

La commissione giudicatrice, presieduta da una socia Aida, ha iniziato in questi giorni a valutare le opere inviate, tre delle quali sono state escluse perché non conformi al regolamento. Due le sezioni ammesse: prosa e poesia.

A loro volta, le concorrenti sono state suddivise in due gruppi: entro e oltre i 18 anni. Nel dettaglio, sono pervenuti 50 lavori di prosa e 157 poesie, 140 scritte da donne oltre i 18 anni. Una curiosità: una delle poetesse è diventata maggiorenne neanche un mese prima della conclusione del concorso, e quindi ha potuto essere inserita tra le "grandi".

La partecipazione era subordinata all'invio di un racconto inedito e mai premiato in altri concorsi che trattasse un argomento di carattere sociale e avesse come protagonista una figura femminile. Le poesie invece avevano tema libero. A dimostrazione dell'interesse per il concorso, ormai diventato un classico alla vigilia della decima candelina, i clic sui siti internet di riferimento per gli aspiranti scrittori e poeti: su www.concorsiletterari.net il bando è stato visualizzato 1.767 volte in un mese, mentre la pagina su www.concorsiletterari.it 4.940 volte in poco più di tre.

La cerimonia di premiazione si terrà nella sala convegni del Centro culturale "G. Millo" di piazza della Repubblica 4 a Muggia sabato 20 novembre alle 17.

Gianfranco Terzoli

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA



Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,
 Via Valdirivo 42. (sede)
 Tel. 040/6798411 Fax 040/6798460
 Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)
 Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia
 Gorizia, Viale XXIV Maggio 4.
 Tel. 0481/585100 - Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 49/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **30** del mese di **novembre** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **11 gennaio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **22 febbraio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/6 della Partita Tavolare 19110 del C.C. di S.M.M.INFERIORE, Corpo Tavolare 1°, Ente indipendente, Costituito da alloggio sito al 1° piano e centrale termica al pianoterra della casa civ. n. 40 di via Spinoletto, Costruita sulla p.c.n. 396 in P.T. 8917 subalterno "2" in verde; Piano al G.N. 1443/98 con 344/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 8917; Censito all'Ufficio del Territorio: Fabbricato, Sez. Urbana Q, Foglio 7, Particella 396, Sub 2, Zona Cens. 2, Categoria A/2, Classe 3, Consistenza 5 vani, Rendita € 787,60.

Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 49.618,80**.

Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 33.079,00**.

Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 22.053,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad **Euro 1.000,00**.

Pratica n. 51/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **30** del mese di **novembre** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **11 gennaio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **22 febbraio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 16623 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. N. 31 di via San Marco costruita sulla P.T. 14177 di Trieste composto da tre camere, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, due poggiali e corridoio, marcato "I" in cinabro; Piano al G.N. 4549/56 con 54/1.000 p.i. della P.T. 14177;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 29, Particella 6568/3, Sub 12, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 5 vani, Rendita € 529,37.

Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 200.102,00**.

Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 133.401,00**.

Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 88.934,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad **Euro 1.000,00**.

Pratica n. 58/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **14** del mese di **dicembre** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **25 gennaio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **22 febbraio 2011** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 13806 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 16 di via Felice Venezian, costruita sulla P.T. 569 di Trieste, composto da tre camere, cucina, ripostiglio, cesso, corridoio e poggio, segnato "D" in rosa; Piano al G.N. 1834/54 con 83/1.000 p.i. della P.T. 569; Sub G.N. 8205/07, annotato il rigetto della domanda;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 16, Particella 1958, Sub 5, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 2, Consistenza 5 vani, Rendita € 451,90.

Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 170.818,00**.

Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 113.879,00**.

Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 75.919,00**.

Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad **Euro 1.000,00**.

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA:

Esecuzione n. 25/2010

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **3 dicembre 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento. **7.** Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza. **8.** L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato

dall'Agente della Riscossione. **9.** Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente. **10.** Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione. **11.** I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entetribunali.it.

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione precedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie. **2.** Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive. **3.** Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvata con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedo-

Continua dalla 12.a pagina

POZZECCO immobiliare

Rozzol tranquillo nel verde luminoso con vista aperta 80 mq atrio soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto in garage euro 158.000 040660386 0403400543 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare Scorcio affascinante casolare in pietra di 130 mq totalmente ristrutturato cantina portici terrazze giardino stupenda vista mare area parcheggio per 4 posti autometano euro 470.000 040660386 0403400543 3343538739. (A00)

PERUGINO ottimo investimento, recente, ultimo piano, ascensore, cucinino-tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, arredato in perfette condizioni. Euro 79.000. 040766676. Immagini su www.pizzarello.it

RESIDENCE da Ponte nuova realizzazione appartamento ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno terrazza circa 25 mq. Euro 144.000. Possibilità box e cantina. Casaimmedia 0405705709.

SANSOVINO locale d'affari con ufficio, ampie vetrine, con servizio, 164 mq i nottme condizioni interne. Euro 340.000. 040766676. Immagini su www.pizzarello.it

SISTIANA salone, ampia terrazza, grande cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, box auto, parcheggio parco condominiale. Euro 185.000. 040766676. Immagini su www.pizzarello.it

SPAZIOCA 040369950 ampio box (zona) San Giovanni adatto per 2/3 auto e moto in palazzo recente con comodo accesso euro 33.000. Box (zona) Sanzio-Rot. Boschetto in palazzo recente in autorimessa con facile accesso automatizzato adattissimo per investimento ed affittanza euro 42.000. Box (zona) Stadio Valmaura con comodo accesso automatizzato e possibilità soppalco euro 42.000. Box Locchi-Campi Elisi con comodo accesso automatizzato euro 30.000. Posto auto scoperto (zona) G. Pubblico con accesso telecomandato.

SPAZIOCA 040369950 casetta validissima accostata in posizione tranquilla a Rozzol, disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 camere e 2 bagni con piccolo cortile. Euro 250.000. (A00)

SPAZIOCA 040369950 Fiera (adiacenze) in posizione tranquilla nel verde in palazzo recente appartamento molto luminoso al piano alto di cucinotto con salone stanza matrimoniale bagno e terrazze euro 115.000. (A00)

SPAZIOCA 040369950 mansardina nuova in palazzo di pregio (adiacenze) piazza Ospedale composto di spazio cucina saloncino zona letto e bagno con autometano/condizionamento euro 115.000.

SPAZIOCA 040369950 S. Luigi recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno e 2 terrazzi euro 155.000.

SPAZIOCA 040369950 San Vito (zona) in piccolo palazzo d'epoca appartamento in corso di ristrutturazione composto di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno con autometano (ideale per coppia/single) euro 175.000.

SPAZIOCA 040369950 vicolo Scauro (adiacenze) in palazzina signorile nuovo attico con mansarda con terrazza su 2 piani di cucina abitabile salone 2 stanze matrimoniali 2 vani mansardati 3 bagni e 2 terrazzini. (A00)

SPAZIOCA 040369960 attico con terrazza nuovissima con vista aperta (zona) Cologna di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale 2 bagni e poggio (ideale per single/coppia) euro 200.000. (A00)

SPAZIOCA 040369960 Boccaccio (adiacenze) in palazzo epoca stupendo appartamento di ampia metratura al piano alto composto da cucina salone 5 stanze e servizi affare 170.000. (A00)

SPAZIOCA 040369960 casetta validissima in posizione tranquilla a Revoltella disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 camere e 2 bagni con piccolo cortile euro 250.000.

SPAZIOCA 040369960 in centro città in palazzo di pregio appartamento di prima entrata (formato da 2 appartamenti) all'ultimo piano di cucina abitabile grande salone sala-studio camera matrimoniale con spogliatoio 2 bagni e terrazzo più attiguo appartamento nuovo di cucinotto con saloncino camera matrimoniale e bagno. Informazioni/planimetrie presso ns uffici.

SPAZIOCA 040369960 prezzi interessanti per appartamenti da ristrutturare in (via) S. Sergio cucina soggiorno 2 camere bagno autometano. Euro 74.000. Altro (via) Gatterli cucina saloncino 2 camere biservizi euro 125.000. Altro (via) Udine cucina salone 4 camere bagno euro 170.000. Altro (via) Giuliani piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi. Euro 48.000. (A00)

SPAZIOCA 040369960 Prosecco in piccola palazzina immersa nella pineta appartamento rinnovato con vista Monte Grisa di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento euro 140.000.

SPAZIOCA 040369960 Rossi (via) in piccola palazzina recente appartamento rimesso totalmente a nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e posto auto euro 105.000. (A00)

TECNOCASA San Giovanni Log appartamento in casetta di 100 mq con ampio giardino e posti auto di proprietà pari primingresso euro 250.000. 040570831.

TECNOCASA San Giovanni via Caravaggio appartamento di 45 mq pari primingresso e completamente arredato euro 88.000. 040570831.

TECNOCASA San Giovanni via Giulia bilocale da 73 mq in palazzo d'epoca con ascensore euro 95.000. 040570831. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via S. Cilino trilocale con cucinino e poggio ottime condizioni euro 125.000. 040570831. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Tiepolo appartamento trilocale 90 mq con cantina stabile ristrutturato euro 130.000. 040570831. (A00)

VILLA d'epoca su tre livelli con ampio giardino, via Rossetti alta, rara opportunità, prezzo interessante. Geom. Gerzel 040310990.

LAVORO OFFERTE
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ cerca laureato o diplomato con esperienza nel settore della sicurezza sul lavoro. Richiesti i titoli di Rsp e conoscenze di valutazioni rischi specifici. Scrivere a Fermo Posta Ts Centro C.I. AK 9608217.

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a: info@cp-eng.it.

AGENZIA assicurazioni cerca impiegato/a anche già esperti per prossimo inserimento. Richiesti motivazione, educazione e presenza inviare C.V., liberatoria privacy e lettera candidatura con recapiti anche telefonici a selezioneagenzia2010@gmail.com

AIRTECHSERVICE seleziona agenti di commercio con esperienza settore condizionamento-fotovoltaico in Fvg: inviare curriculum info@airtechservice.it

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata esperta gestione affittanze. Richiedesi disponibilità immediata. Inviare curriculum via fax al n. 0403475134. (A04043)

AUTAMAROCCHI Spa per proprio ufficio di Gorizia ricerca per attività data entry. Richiesta conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum vitae a: personale@autamarocchi.com citando riferimento Dego.

AUTOCARROZZERIA zona Muggia cerca lamierista con esperienza per eventuale società. Astenersi per ditempo. Tel. 3493092755, 040274093.

AZIENDA internazionale ricerca 2 collaboratori anche senza esperienza, da avviare alla carriera di responsabili commerciali. Offresi assunzione con stipendio, premi, auto, telefono aziendale e rimborso spese. Richiesta disponibilità immediata, età 25/40 anni. Telefonare 035 4522041 oppure inviare curriculum e-mail cv@grizzly.it oppure fax 035 5250012.

AZIENDA operante nel settore industriale del Fvg ricerca collaboratori anche pensionati per attività ispettiva non continuativa controllo qualità ed expediting campo elettromeccanico e/o petrolchimico. Richiesta conoscenza inglese e uso pc. Inviare Cv con autorizzazione trattamento dati d.lgs. 196/03 a personaleope@gmail.com

CERCASI banconiere/a per buffet in centro a Trieste inviare curriculum vitae ristorazione@trieste@libero.it

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni. 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scrigno. (Fil 52)

Quota di proprietà 1/2 della P.T. 1458 di RONCHI DEI LEGIONARI - 1° corpo tavolare - p.c. 344/2 fabbricati e corte

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez.Urb. A - Foglio 3 - Part. 344/2 sub 3 - Cat. C/6 - Classe U - 1 9mq - Rendita € 63,78

Sez.Urb. A - Foglio 3 - Part. 344/2 sub 5 - Cat. A/3 - Classe 4 - 6,5 vani - Rendita € 469,98

Ubicazione immobile da visura catastale:

Via Redipuglia - Ronchi dei Legionari (Go)

Il prezzo base 1° incanto Euro 100.881,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **27 gennaio 2011** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 67.254,00=**

terzo incanto, il giorno **28 febbraio 2011** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 44.836,00=**

Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

Esecuzione n. 26/2010

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **7 dicembre 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare

Quota di proprietà 3/12 della P.T. 5986 di MONFALCONE - 1° corpo tavolare - p.c. Del 1279 - Ente Indipendente "I 1": alloggio al piano terra comprendente tre stanze, cucina, bagno w.c., atrio, terrazza, contornato in giallo nel piano sub GT 2167/68 con 243/1000 - PT 5985

Censito all'Ufficio del Territorio

Sez.Urb. A - Foglio 38 - Part. 1279 sub 2 - Cat. A/2 - Classe 2 - 5 vani - Rendita € 529,37

Ubicazione immobile da visura catastale:

Via Eugenio Valentini - Monfalcone (Go)

Il prezzo base 1° incanto Euro 50.026,00=

Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:

secondo incanto, il giorno **28 gennaio 2011** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 33.351,00=**

terzo incanto, il giorno **7 marzo 2011** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 22.234,00=**

Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

MULTINAZIONALE LEADER mondiale nell'insegnamento della lingua inglese, cerca figure da inserire nella propria forza vendita, per la sede di Trieste. Ricerchiamo persone con spiccata attitudine ai rapporti interpersonali, buona capacità comunicativa, bella presenza. Offriamo un ambiente dinamico con possibilità di crescita professionale. Inviare C.v. via e-mail a sales@wallstreet-ts.it.

STUDIO legale associato cerca impiegata. Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali via mail (studio.legale@finpronet.com) o c/o Finpro via S. Nicolò n. 10. (A00)

UTOMEZZI
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50 **6**

BMW 530 d Touring, 2002, km 197.000, Nero met., Xenon, Pelle, Tetto a., Lega 17, Cambio Aut. Concinnitas 0403077



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 10 OTTOBRE 2010

ESATTO

Testamento e grane

Il fatto: un mio amico, deceduto nell'agosto dell'anno scorso, mi incarica, nel suo testamento, di vendere il suo appartamento. La somma ricavata andrà a un'opera pia. Per questo faccio la vendita personalmente, ma non è facile. Finalmente, dopo mesi di trattative, lo vendo nel maggio di quest'anno. Tengo, per comodità, luce, acqua e gas sempre aperti. All'inizio d'anno mi arriva la bolletta dei rifiuti per tutto il 2010, di 154 euro. Comincio a pagare la prima rata, 39 euro. Finalmente l'appartamento si vende il 24 maggio 2010. Chiedo alla ditta Esatto Spa, incaricata della tassa rifiuti, come devo pagare il conguaglio. Mi dicono, per telefono, di portare giù il contratto di compravendita. Dato che ho grossi problemi in famiglia, me la prendo comoda e passo nei loro uffici il 2 luglio scorso. Qui sento della musica sgradevole! Anzitutto la giovane impiegata mi dice che devo pagare i rifiuti fino al 2 luglio che è il giorno della disdetta. Essi non fanno conto del contratto di compravendita! Inoltre mi vengono addebitati altri 2 mesi "come da regolamento". Io protesto per questo atto che mi sembra un furto legalizzato. L'impiegata chiede lumi al suo capo: così è e si deve fare! Premetto che per le utenze di luce, acqua e gas nulla in soprappiù devo pagare: quanto ho consumato, tanto pago. Ma per i rifiuti la cosa è ben diversa. Così anziché saldare il conto pagando euro 64 in totale da gennaio a maggio, Esatto mi impone di pagare 103 euro, sui 154 dovuti per l'anno in corso. Scrivo a Esatto una lettera chiedendo di sapere chi è l'autore di questo regolamento: perché se è un politico voglio pubblicamente ringraziarlo, se invece è un burocrate che ha consigliato un politico, voglio parlarne con le Pubbliche Relazioni. Invio una copia di detta lettera al sindaco Dipiazza. Nessuno di lorisignori, finora ha risposto alla mia richiesta. Vediamo però se se ne infischiano del parere dei cittadini quando avranno conosciuto tutto questo. Mi rivolgo pure all'Organizzazione Tutela Consumatori, Otc in via Udine, esponendo il caso. La signora addetta cerca di telefonare agli uomini di Esatto, ma dopo lungo tempo non ci riesce. Comunque osserva che se questo è il regolamento lei non ci può fare niente. Il politico/i che ha permesso questo regolamento non deve essere rieletto, perché per me è chiaro che chi ha fatto una sciocchezza una volta, la farà senz'altro una seconda, e questo bisogna impedirglielo mandandolo a casa! Per sempre!

Sergio Callegari

SANITÀ

Terapia del dolore

Inizio questa mia segnalazione, ringraziando la dottoressa Lucia Serra per il grande aiuto che mi sta dando. La dottoressa Serra svolge la sua «missione» nell'ambulatorio di terapia del dolore al centro sociale oncologico in via Pietà. Con terapie antalgiche, aiuta malati oncologici e persone con dolori cronici, quindi attività indispensabile, delicatissima e molto impegnativa visto il grande numero di pazienti. Ebbene, vedere per credere, la dottoressa Serra è il solo e unico medico dell'ambulatorio aiutata da un'infermiera anch'essa operata di lavoro. Poi ci sono anche le terapie che devono fare a domicilio. Tutti coloro che necessitano di terapie antalgiche, dovrebbero far sentire la loro voce affinché la dottoressa Serra possa avere a disposizione luoghi, mezzi e aiuti idonei che le permettano di svolgere il suo prezioso lavoro con più serenità e quindi più persone potrebbero essere aiutate con tempi di attesa più brevi. Per i miei dolori cronici la dottoressa mi aiuta come meglio può con i mezzi che ha a disposizione. Potrei avere più giovamento con altri tipi di terapia non possibili nella situazione attuale. Il mio recapito telefonico è disponibile in redazione vorrei es-

SERVIZI QUASI IMPRATICABILI A MIRAMARE

«I bagni non fanno onore alla Riserva»

Domenica scorsa in tarda mattinata mi trovavo nella Riserva Marina nel Parco di Miramare. Sole, caldo, gente e, ancora tanti, tanti, turisti che affollavano il sito splendido. Scorgo il cartello indicativo del wc, entro nell'atrio, subito mi invade uno sgradevole olozzo, sul tavolo non c'è più il solito piattino per «sollecitare» l'utente a ragranellare qualche spicciolo per la manutenzione dei locali. Sono giunta dalle «stelle» alle «stalle»! E come me tutte le persone che transitavano con la faccia scura, costrette loro malgrado a sobbarcarsi per una semplice esigenza fisiologica, uno spettacolo simile. I cestini traboccavano, alcune serrature delle porte rotte o divelte, i lavandini sporchi, per terra laghetti artificiali di urina... Chiedo ai responsabili, se in questa era e in questo particolare momento (imminente la manifestazione

della «Barcolana») si possa trattare così la gente che paga correttamente le tasse e vorrebbe veder decorosa e bella la propria città che, nonostante «i no se pol», cattura ancora l'interesse dei turisti. Ci sono persone in Italia che si ammazzano perché non trovano lavoro, si troverà qualcuno disposto a pulire e tenere con amore la terra dove mangia? Non mi si venga a dire che con i tempi che corrono non si trova personale, basta tirare fuori i soldi. Se poi invece di chiedere manodopera si creassero wc automatizzati con sciacquo integrale di tutto il locale, come quelli esterni piazzati nella pineta di Barcola ma regolati da un sistema a sensore, sarebbe ancora meglio. Immagino che la spesa sarebbe considerevole subito, ma i benefici si vedrebbero nel tempo.

Gloria Cattaruzza

SEGNALAZIONI

25

L'ALBUM



La II G della "Caprin" finalista al premio nazionale "Marinando"

Ancora un successo per la scuola media "Caprin" che con la classe II G, guidata dal professor Dario Gasparo, ha partecipato al concorso nazionale "Marinando", indetto dal Ministero delle politiche agricole, aggiudicandosi un posto tra i primi cinque finalisti di tutta Italia. Premio altissimo, un soggiorno a Ostuni insieme agli altri giova-

ni delle scuole selezionate. I ragazzi della "Caprin", già vincitori di premi nazionali e regionali, hanno proposto il video "Il mare nero cambiare si può", premiato con una targa consegnata dal ministro Galan, ospite della serata conclusiva della manifestazione. Bravi ragazzi!

sere informata sul come ricevere le cure che mi servono. Anche a Cattinara c'è l'ambulatorio di terapia antalgica ma non è possibile accervi in quanto sono chiuse le liste degli appuntamenti.

Lettera firmata

DISSERVIZI

Pensione slovena

Circa un mese fa ho presentato all'Ufficio preposto dell'Inps di Trieste, domanda di pensione aggiuntiva per un breve periodo lavorativo in Slovenia. L'Ente pensionistico sloveno mi ha risposto direttamente allegando dei moduli da compilare, in lingua slovena, che sfortunatamente non conosco. Mi sono pertanto ripresentata al suddetto sportello, chiedendo assistenza per proseguire con la pratica. Il responsabile, molto cortese e disponibile, mi ha risposto che per questo servizio dovevo presentarmi presso un patronato, dove avrei ricevuto l'assistenza necessaria. Lunedì 4/10/10 alle 10 mi sono presentata al Patronato Acli di Opicina, via di Prosecco 28, certa di poter evadere la mia pratica.

GIUNTA

Dipiazza al Porto

Grazie ai miei innumerevoli addettellati e contatti con l'Ufficio di Gabinetto della presidenza del Consiglio, ricevo ora dall'addetto stampa del menzionato organo il seguente comunicato, per via posta elettronica: "Il presidente ha gradito molto la dichiarazione del sindaco di Trieste, apparsa sul quotidiano "Il Piccolo" del 5 ottobre c.a. che recita, al riguardo della delibera della Giunta comunale della città giuliana indicante all'unanimità il nominativo del Sindaco Dipiazza a presidente dell'Autorità portuale "la mia candidatura è un'opportunità per Trieste". Il presidente ha gradito molto tale dichiarazione e sarà sua cura annoverarla nella collezione delle sue numerosissime barzellette, che aggiorna quotidianamente. Già le guardie del corpo, i numerosi sottosegretari ed il nutrito gruppo di escorts, al seguito del Presidente, si stanno scompisciando dalle risa, un riso irrefrenabile e convulso". Ma non per i miei concittadini, pare.

Valnea Giorgetti

Claudio Cossu

L'OPINIONE

«L'esempio di Aurelia e Letizia per far scattare l'orgoglio di Trieste»

Ecco che le elezioni amministrative si avvicinano e i rulli dei tamburi cominciano a farsi sentire. Lista Dipiazza, i "Bandelli boys", Lista Beppe Grillo ecc. ecc. e poi le correnti e le sottocorrenti. Questo moltiplicarsi di liste, di candidature, questa litigiosità continua, queste baruffe da cortile, sono una deriva della democrazia repubblicana. Basterebbe una parola chiara, semplice, su alcuni problemi, nell'ambito di un confronto civile, rispettoso, e le nebbie si dileguerebbero. Posso elencare, da uomo della strada, alcuni nodi, in maniera semplice e scontata? La ferriera è una fabbrica sostenibile? Il ruolo della classe operaia e le sue implicazioni sindacali e politiche, che peso e che rispetto devono avere dalla città? La grande viabilità, più o meno ecologicamente sostenibile, che tempi di realizzazione comporta e quali riflessi immediati può avere sul nostro porto? E il nostro porto è veramente "cosa morta", destinato ai musei, o la vocazione commerciale della via del mare ha ancora un senso? Può Trieste convivere con i rigassificatori alle sue spalle nel lembo del golfo di Muggia? Trieste può veramente ritenersi una città ad alto impatto e interesse turistico? Trieste può ritenersi una città universitaria, una città studi? Quale ruolo può e deve avere, sotto questo profilo, con l'entroterra balcanico e con il centro Europa? Che peso ha la questione sociale degli anziani in una città in decrescita da decenni? E' possibile avere un'onesta e semplice opinione su questo ed altro, sapendo ascoltare e scambiare le idee, con il rispetto per chi è un esperto, ma assumendosi la responsabilità politica delle scelte, senza ciarlare e ritenersi il Dio in terra di turno. Semplicità e onestà d'intenti: è questo che spero per la mia città. Lo spero proprio perché le scadenze elettorali che

ci attendono sono amministrative e qui, più che altrove, la "grande politica" dovrebbe fare un passo indietro anche se, ma direi, soprattutto se le elezioni nazionali ci piomberanno ancora una volta addosso. Non c'è la pretesa di cambiare il mondo dall'oggi ai domani, ma di fare il possibile, subito, adesso. Per questo io guardo con nostalgia alle vecchie signore Aurelia Gruber Benco e Letizia Fonda Savio fondatrici della fu "Lista per Trieste". Aggiungo che la mia simpatia non è necessariamente politica, tutt'altro. Ma le due passate signore m'ispirano fiducia e mi comunicano quello spirito che oggi manca; quello spirito antico mi seduce e credo che possa ancora una volta far scattare l'orgoglio che manca a Trieste. Ai tempi di Gruber Benco e Fonda Savio non penso che a far da collante alla voglia e al desiderio di ben operare sia stato soprattutto il trattato di Osimo, un trattato che andava a urtare la sensibilità triestina rispetto all'eterna querelle internazionale tra Italia e Jugoslavia, la cessione dell'Istria ecc. ecc. No. Non credo che la forza della nostra città sia stata una risposta all'assedio di un nemico esterno identificato con "Roma potere centrale" e le mire nazionalistiche della Jugoslavia di Tito. Questo fattore ha avuto la sua parte, non c'è dubbio. Ma molto della propaganda di "La lista per Trieste" è ruotata attorno a questi temi ed è semmai proprio per questo, secondo me, che il movimento triestino è poi lentamente ma inesorabilmente naufragato. La forza del movimento risiede nella volontà positiva di affermare l'identità della città, la sua specificità, le sue irriducibili caratteristiche poco comprese dalla sua classe politica locale, poco comprese dal resto della nazione e dai vicini confinanti. Sbaglio?

Marco Coslovich

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA



In un nome dimenticato le nostre esistenze bambine

Esiste in una stradina della città vecchia una piccola bottega all'esterno della quale incontro un mio coetaneo - già compagno delle medie - che mi chiama per nome appioppandomi un "caro Maurizio", mentre rivendica un'infallibile memoria "che tanti de noi, veci, ga ancora, rispetto ai tempi che fu". Inutilmente tento di convincerlo - ancora una volta - che il mio nome non è Maurizio ma ...non fa niente! Una bella giornata, un sabato soleggiato ... ed è molto stimolante attraversare la piazza Unità in direzione della Casa della Musica per incontrare l'amico Gabriele e parlare di cose inerenti alla grande e comune passione per la settima musa. Si tratta però di una vera e propria impresa, viste le premesse - sabato mattina, il sole settembrino - in quanto l'attraversamento non è facilitato dai numerosi incontri di amici e conoscenti, presenti in piazza per godere degli ultimi tepori.

L'incontro con il maestro, coordinatore della "Casa", si sviluppa in tutta una serie di considerazioni, ipotesi e i perché riguardanti il suono, i gesti, le scelte armoniche soprattutto a proposito della musica contemporanea, la ricerca ad essa collegata e le sensazioni che questo o quell'esecutore suscita in noi. Dopo poco più di un'ora, ci congediamo.

Belli, freschi e spensierati, cinque ragazzi - quattro "mule" e un "mulo" - di 12-13 anni stanno scherzando ad alta voce. Ci incrociamo e, in quel momento, una ragazzina mi rivolge - con un sorriso un po' smorzato dal timore di osare troppo - la domanda "Vuole un polmone?" Non passo oltre: "Ne ho già due".

Tutto il gruppetto si ferma, per niente imbarazzato, forse sorpreso

dalla mia risposta e per il fatto che mi sto rendendo disponibile al gioco. "Sì, ma se se ne appende uno di riserva ...". "Allora facciamo uno scambio: io ve ne do uno usato e voi uno nuovo, giovane". "Mah! El mio xe marzo" interviene la più spregiudicata... Il dialogo, indubbiamente surreale, si sta sviluppando su parametri di spensieratezza dove la grande differenza di età sembra perdere spessore e il contatto si trasforma in una scherma accettata dai contendenti come un momento magico dalle modalità irripetibili.

"Ciao, ragazzi, e ... sempre allegri" mi spingo ad augurare mentre sottolineo con un giovanilissimo pollice alzato - in segno di ok, ci intendiamo - l'attimo di simpatia scocciato in maniera involontaria e altrettanto inaspettatamente gradita.

Che bello! Non mi sto chiedendo che cosa avranno pensato i ... fanciulli del vecchio catturato da tanta simpatia vitalità. Anche perché, sono certo, che questi sono i giochi che tanti anni fa facevamo tra compagni di scuola e "in corte" soprattutto quando, privi di un impegno preciso, inaspettatamente si improvvisavano racconti e scherzi forse privi di senso ... evidente, ma che esprimevano amicizia, complicità, voglia di entrare nel mondo dei "grandi" con una ventata di spensieratezza e di gioia sempre pronte a sbucare da chissà dove. Voglia di relazioni fresche, trasparenti, che permetteranno - anni dopo - di riconoscere il compagno, l'amico, che malgrado tutto si ostinerà a chiamarti per nome - non il tuo - convinto di non aver dimenticato, negli anni le cose e le circostanze che davano significato indelebile alle nostre esistenze ancora bambine.

Buona domenica.

POLEMICA

Tipicamente in campo

Domenica 3 ottobre ero presente in gradinata dello stadio di San Daniele del Friuli per seguire l'incontro di calcio, campionato dilettanti di promozione, San Daniele-Zaule Rabuiese.

Con grande sorpresa ho notato che la squadra locale scendeva in campo in completa tenuta rosso alabarata con tanto di scudetto della Triestina sul petto e sulla manica, dopo pochi minuti arrivava allo stadio il presidente Stefano Fantinel.

La domanda nasce spontanea: Il campanilismo tra «furlani e triestini» si avvia al compromesso? La Barcolana è diventata «tipicamente friulana» per giusta compensazione la festa del prosciutto San Daniele diventerà «tipicamente triestina»?

«Mi penso che i scrivi sta roba per insempiar la gente».

A parte le battute stile «campanon» di vecchia memoria, bravo il presidente Fantinel a far accettare le maglie della Triestina a giocatori dirigenti e tifosi nella zona «vanto della friulanità».

A buon intenditor...

Tulliach Franco

REGIONE

Torrente Rabuiese

Leggo su "Il Piccolo" di domenica 3 ottobre alla pagina Trieste Provincia, che il consigliere regionale Ferrone (Partito Pensionati) ha fatto un'interrogazione alla giunta regionale riguardo alla pulizia totale del torrente Rabuiese che scorre nel territorio del Comune di Muggia. Tengo ad informarlo che subito dopo le ultime piogge il comune su segnalazione dei residenti e della Protezione Civile ha immediatamente provveduto a mettere in sicurezza i punti più a rischio come ad es. il ponte che porta all'autodemolizione Romolo e quant'altro. "Come ben sa", consigliere Ferrone, il torrente in questione è di pertinenza del Demanio delle acque. Il Comune comunque si è prontamente

attivato facendo richiesta alla Regione della somma necessaria per eseguire la suddetta pulizia. Sarà compito del Comune di Muggia quando riceverà questa somma dare prima possibile inizio ai lavori di risanamento mettendo in sicurezza il torrente. Signor consigliere Ferrone a lei che fa parte della maggioranza in Regione il compito di accelerare l'iter burocratico in modo che il Comune di Muggia riceva prima possibile la somma richiesta per iniziare i lavori.

Piero Robba
Cittadini per Muggia

SIULP

Di Gregorio non c'entra

In merito all'articolo «Condannato il Segretario del Siulp», pubblicato ieri, si comunica che all'epoca dei fatti Paolo Di Gregorio rivestiva il ruolo di segretario provinciale del Siulp. Da circa un anno il medesimo non appartiene e non riveste alcun ruolo all'interno del Sindacato italiano unitario lavoratori polizia. Nel dicembre del 2009 è stata ricostituita l'intera segreteria della suddetta organizzazione sindacale e sono stati eletti nuovi organi dirigenti, i quali, nel corso di un direttivo hanno nominato lo scrivente quale segretario generale provinciale del Siulp di Trieste.

Roberto Adamo

RINGRAZIAMENTI

■ Un grazie di cuore ai medici della «Clinica medica» dell'ospedale di Cattinara, in particolare al dottor Russo, alla dottoressa Tomietto e al personale tutto per la grande professionalità e umanità dimostrata nei confronti di mia madre.

Pierina Miniussi

■ Un grazie di cuore a tutto il personale infermieristico domiciliare del Distretto 2 e il dottor Rotelli, Carlo e Federico che hanno assistito Sergio Urzan con grande umanità e amore.

Lisa e Rosy

✓ Da Pisanello a Tiziano, da Tintoretto a Tiepolo, i maestri della pittura veneta sono in mostra a Roma, dal 14 ottobre al Chiostro del Bramante. Intitolata "I Grandi

✓ L'amore materno incarnato da Maria di Nazareth, messo in luce «come modello positivo e sempre attuale». Lo racconta

Veneti", la rassegna porta per la prima volta nella capitale una straordinaria selezione dei capolavori conservati nell'Accademia Carrara di Bergamo.

Guido Chiesa in "Io sono con te", in concorso alla quinta edizione del Festival di Roma (28 ottobre- 5 novembre).

NELLE LIBRERIE MARTEDÌ PUBBLICATO DA MONDADORI



Lo scrittore, alpinista e scultore ertano Mauro Corona. Sopra, la copertina del suo romanzo

Mauro Corona immagina nella "Fine del mondo storto" l'apocalisse che ci aspetta quando finirà il petrolio

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Gli altri si azzuffano in tivù vaticinando la fine della Terra. Poi ci ripensano, dicono che si sono sbagliati. Che i dati sul surriscaldamento del pianeta non sono attendibili. Giocano con il destino di tutti noi. Mauro Corona, nel silenzio montano della sua Erto, è andato molto più in là. Chino su un quaderno, con la penna in mano, ha provato a immaginare che cosa accadrà quando finiranno il petrolio, il carbone. Le fonti di energia che ci puntellano, e che usiamo per rendere invivibile questo mondo.

«Non occorre usare fantasia per immaginarselo, prima o dopo capiterà, e non ci vorrà nemmeno troppo tempo. Ma mentre quel giorno prepara il terreno, facciamo finta che sia già qui. Ha un brutto muso, è un tempo duro, infame, scortica il mondo a coltellate e lo spoglia di tutto. Di quel che serve e di quel che non serve». Parte da qui "La fine del mondo storto", il nuovo romanzo di Mauro Corona che Mondadori (pagg. 168, euro 18) distribuirà nelle librerie martedì. Ed è un viaggio verso l'apocalisse prossima ventura che lo scrittore, alpinista e scultore di Erto si concede, dopo aver affascinato i suoi lettori con "L'ombra del bastone" e "Storia di Neve", "Le voci del bosco" e "Il canto delle manere".

Questa volta Corona perde un po' di vista le sue montagne, i boschi, le storie e le leggende che si rincorrono tra i silenzi dei canaloni e il soffiare rabbioso del vento d'alta quota. Scende verso la pianura a spiare un tempo impazzito. Si siede al bordo di una strada per assistere alla fine dell'era «delle vacche obese». Alla distruzione di un mondo, il nostro mondo, che si è abituato a sperperare le proprie ricchezze. Che s'è aggrappato a ritmi sempre più veloci, all'ansia di accumulare, all'infelicità. Che s'è fatto convincere ad allontanarsi dai ritmi della Natura, ad asfaltare prati e boschi solo per non muovere un passo in più oltre la soglia di casa.

IL ROMANZO COMINCIA COSÌ

Quel brutto risveglio d'inverno

Da "La fine del mondo storto" di Mauro Corona pubblichiamo l'inizio del primo capitolo, "Brutto risveglio", per gentile concessione della casa editrice Mondadori.

di MAURO CORONA

Una mattina d'inverno, le disgrazie d'altronde capitano spesso d'inverno, il mondo si sveglia e scopre che non ci sono più petrolio, né gas né carbone né corrente elettrica. A dir la verità, un po' di corrente esiste ancora. Laddove l'acqua fa girare le turbine c'è forza elettrica, ma è poca cosa. Il problema sono gasolio, benzina, gas, insomma tutto ciò che

tiene in vita i motori, e di conseguenza anche la gente, visto che la gente dipende dai motori.

L'umanità, comunque, non scopre quella mattina di essere a secco, quella mattina si dà da fare per non morire, ma la disgrazia è arrivata un po' alla volta.

Da tempo era possibile accorgersene stando dietro a certi segnali, per esempio andando a fare il pieno di benzina. Il pieno ora non si fa, e neanche il mezzo pieno. Si può fare solo il vuoto, le pompe sono a secco. Quelli che vogliono riempire il serbatoio corrono al paese vicino, ma neanche lì ce n'è. Allora vanno nelle città limitrofe, ma niente. Finita. Così tanti rimangono a piedi. Cercano di tornare a casa

in taxi, però anche quelli sono a secco. In qualche modo rientrano, ma è dura! Nel giro di poco tempo sono tutti a piedi. Spaventati ma non vinti, si preparano al peggio.

Il peggio deve ancora venire. La gente lo intuisce e cerca ripari. Impaurita, fa mosse incaute, maldestre, sbagliate. La paura fa correre, correre fa sbagliare. Ma è difficile non correre con la morte alle costole e, sentendola appresso, si corre storti. E si sbaglia. Fame e freddo agitano, confondono. E la gente, rimasta a secco, dopo aver stretto il culo, cerca di salvarlo. Non si chiede perché sono finiti combustibili e carburanti. Fame e freddo non fanno domande. [...]

E il bello è che, nel romanzo di Corona, l'umanità non scopre dalla mattina alla sera di essere arrivata sull'orlo dell'abisso. Non si trova tra capo e collo uno spettacolare "day after tomorrow". Niente catastrofi in stile Hollywood. «Da tempo era possibile accorgersene stando dietro a certi segnali - annota Corona -. Per esempio andando a fare il pieno di benzina». Ma chi abita la Terra

sembra ipnotizzato. Incapace di sottrarsi a uno stile di vita senza senso. Totalmente indifferente e inerme davanti alla catastrofe che si annuncia con squilli di tromba. E allora Corona, usando la fantasia, prova a svegliare almeno chi lo leggerà.

La storia della "Fine del mondo storto" mette i brividi. Perché quando l'umanità, che non sa più fare niente con le

mani, si trova senza petrolio, senza gas e energia elettrica, scopre che tutti i soldi accumulati non servono a niente. Che i gioielli, i lingotti d'oro, le meraviglie tecnologiche e le più strabilianti invenzioni sono diventate, all'improvviso, ciarpame. Zavorra. La Morte arriva a falciare vite come dovesse raccogliere spighe di grano in un campo. Il freddo imperversa, la fame torce le budella. Vecchi e bambini sono i primi a cedere. Poi, piano piano, spariscono anche gli altri.

E i potenti? Corona li mette alla gogna, come in un personalissimo viaggio agli inferi. Un politico "verde" alla Francesco Rutelli, che diceva di mangiare «pane e cicoria» e invece pensava solo ad accumulare beni, deve provare a sopravvivere coltivando la terra. Un paperone alla Silvio Berlusconi scopre che le sue ricchezze, il suo inutile potere, non valgono nemmeno un sacco di grano. I caveau delle banche diventano orinatoiri pubblici. I ladri non hanno più ragion d'essere: una volta rubino pure, ma sopravvivere a lungo senza rimbocarsi le maniche è impossibile.

Dietrofront, si torna al passato. Spuntano vanghe, picconi, seghe. Gli intellettuali ammutoliscono, i contadini salgono in cattedra. Per sopravvivere bisogna imparare a usare le mani: preparare la terra, seminare, raccogliere. Dar da mangiare agli animali, mungere il latte, assicurare la riproduzione per ripopolare i greggi. Più magri, più essenziali, resi tutti amici dalla paura della fame e della Morte, gli uomini riscoprono una perduta armonia sulla Terra. Senza isterie, senza guerre. Respirando a pieni polmoni, perché lo smog non c'è più.

Eppure, l'uomo porta dentro di sé una maledizione: vuole sempre comandare. Non accetta di vivere in armonia con gli altri. E allora Corona, in questo cupo, beffardo e irresistibile viaggio nel futuro prossimo venturo, lascia che i suoi simili scivolino di nuovo verso il caos. Perché «l'uomo sarà l'unico essere vivente ad autoestingersi per imbecillità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL LIBRO IL PREMIO DI NARRATIVA

Anatomia di un golpe nella Spagna del 1981 secondo Javier Cercas

di PIETRO SPIRITO

Alle 18.30 del 23 febbraio del 1981 la tv spagnola trasmette in diretta (in realtà in differita, il giorno dopo, ma questa è l'impressione che ebbero tutti) le immagini del tentato golpe del tenente colonnello Tejero. Il militare irrompe nell'emiciclo del Congresso con i suoi uomini armati mentre è in corso la votazione di investitura dei Leopoldo Calvo Sotelo, che sta per essere eletto presidente del governo in sostituzione di Adolfo Suárez, il quale si è dimesso venticinque giorni prima ma al momento dell'irruzione dei golpisti è seduto sulla sua poltrona di presidente facente funzioni. Nei concitati momenti successivi all'irruzione, e nella sparatoria che di lì a poco rimbomba nella sala, tutti i deputati si gettano per terra o si nascondono fra i banchi. Tranne tre uomini, che restano fermi a sfidare golpisti e pallottole: lo stesso Adolfo Suárez, il tenente generale Gutiérrez Mella e il segretario del partito comunista Santiago Carrillo. Quelle immagini, consegnate alle storie come le uniche mai riprese in diretta di un colpo di stato, sono qualcosa di più di un documento filmato, e nella loro paradossale e drammatica immediatezza sono la rappresentazione compiuta di una realtà che nessun romanziere potrebbe emulare senza in qualche modo sminuirlo, togliendole cioè tutto il potenziale simbolico e metaforico.

Di ciò si è ben presto reso conto Javier Cercas, forse il più grande romanziere spagnolo vivente, che sui fatti del 23 febbraio 1981 aveva intenzione di scrivere un romanzo, una raffigurazione avventurosa e tragicomica del golpe che, se fosse riuscito, avrebbe cambiato la storia della Spagna. «Non c'è romanziere che non abbia provato almeno una volta la sensazione pressuntuosa che la realtà gli stia reclamando un romanzo», osserva Cercas. In breve, però, lo scrittore capisce quanto le immagini del tentato golpe abbiano in sé una necessità, una simmetria e un significato che nessun romanzo sarebbe in grado di emulare. Così Cercas si è messo al lavoro in un'altra direzione, ha raccolto testimonianze e documenti, letto libri, attinto ai propri ricordi, e soprattutto ha osservato decine di volte, fotogramma per fotogramma, il film del golpe del 23 febbraio del 1981 (chi non lo ricorda vada a vederse lo su Youtube).

Il risultato è «Anatomia di un istante» (Guanda, pagg. 462, euro 18,50, traduzione di Pino Cacucci), libro che non è esattamente un romanzo e non è propriamente nemmeno un saggio, ma che del romanzo e del saggio usa gli strumenti per costruire una narrazione ampia e articolata, che ferma il tempo (e proprio in questi giorni ha vinto il Premio Nazionale di Narrativa 2010 in Spagna).

Ecco, fermare il tempo è uno dei cimenti più difficili per uno scrittore, e una delle sfide più affascinanti. Cercas vince la sfida, raccontando in più di quattrocento pagine un momento - un susseguirsi di istanti - della storia della Spagna. «Più che un incidente della storia - scrive Cercas -, in Spagna il colpo di Stato è un rito consolidato: tutti gli esperimenti politici in Spagna sono finiti con colpi di stato, e negli ultimi due secoli se ne registrano oltre cinquanta».

L'analisi dei fotogrammi diventa perciò il punto focale di un racconto assai più vasto, un affresco che oltre a ricostruire la retroscena e gli antefatti politici, sociali, economici ecc. del tentato golpe svela la radice profondamente umana di ogni agire. Perché Suárez, Mellado e Carrillo rimasero ai loro posti sfidando i golpisti? E l'interrogativo ricorrente e ossessivo del narratore nelle pagine di «Anatomia di un istante», così come l'interrogativo intorno al perché un giovane miliziano avesse risparmiato la vita al fondatore della Falange spagnola Sanchez Mazas muove il primo folgorante romanzo di Cercas, «Soldati di Salamina» (Guanda).

E alla fine di un lungo viaggio in quell'istante trasmesso in diretta tv il 23 febbraio 1981, Cercas troverà, forse, nel suo intimo, la risposta alle ossessioni che agitano ogni memoria legata alla Storia: nessuno ha mai del tutto ragione, nessuno si sbaglia mai del tutto.



Lo scrittore Xavier Cercas



Il colonnello Antonio Tejero

EDITORIA. SI CHIUDE OGGI LA BUCHMESSE

Polemica sugli e-book italiani alla Fiera di Francoforte

FRANCOFORTE La Fiera del libro di Francoforte 2010 (che chiude oggi) sarà ricordata probabilmente come la fiera delle polemiche. Prima quella innescata il giorno dell'apertura da Marco Polillo, presidente dell'Aie (Associazione Italiana Editori), alla presenza del sottosegretario ai Beni Culturali Francesco Giro. Polillo aveva accusato il mondo politico-istituzionale di aver lasciato solo il comparto dell'industria editoriale. Una cosa che il Parlamento italiano sta facendo a proposito di editoria, però, c'è, ed è la discussione della controversa legge sul libro.

E proprio su questo punto è andata in scena alla Buchmesse la protesta di alcuni piccoli e medi editori (Fazi, Nottet-

em, minimum fax e altri) che si sentono penalizzati dalle ipotesi contenute nel disegno di legge. Legge che dovrebbe intervenire su sconti e promozioni, ponendo ai primi un limite del 15% sul prezzo di copertina dei volumi e stabilendo che le seconde potranno deciderle soltanto gli editori (e non i librai), in 11 mesi (periodo di Natale escluso), per 30 giorni e senza distinzione tra punti di distribuzione (librerie indipendenti e grandi catene). Gli editori contrari a questa legge sostengono che le norme sulle promozioni, così come sono stabilite nel disegno, sono facilmente aggirabili e che il 15% per gli sconti è troppo alto.

A Francoforte ci si è confrontati con editori e librai degli altri Paesi eu-



La Fiera del libro di Francoforte si chiude oggi

ropei: da quelli britannici (nel Regno Unito vige una sorta di deregulation totale) a quelli francesi (nel loro Paese agli sconti è posto un limite del 5%).

Quello che sottolineano gli editori in protesta è che questa legge è un regalo ai grandi gruppi, Mondadori, Rcs, Gems, Feltrinelli, mentre pena-

lizzerebbe le piccole librerie.

Quanto ai titoli, ammazzerebbe la "bibliodiversità", favorendo i best-seller contro i libri che non lo sono. L'altra grande polemica ha riguardato l'ebook, vero protagonista della Fiera 2010. Telecom e Mondadori hanno annunciato una joint-venture per la diffusione degli ebook in Italia. Si chiama "Biblestore" e con 1200 titoli è la prima biblioteca digitale italiana.

Titoli tutti Mondadori (cioè Mondadori, più Einaudi, Piemme e Sperling&Kupfer). Ecco perché gli altri editori si sono lamentati di questa predilezione di Telecom per il colosso di Segrate, di proprietà - hanno ricordato - di Silvio Berlusconi. Ma, polemiche a par-

te, la Buchmesse è anche, anzi soprattutto, il luogo dove gli editori scambiano i diritti di traduzione. Quanto agli italiani, si è assistito a una clamorosa testa a testa tra due degli autori che negli ultimi mesi hanno fatto maggiormente parlare di sé, Antonio Pennacchi con Canale Mussolini (Mondadori) e Silvia Avallone con Acciaio (Rizzoli).

Se il primo si era aggiudicato il premio Strega, lasciano seconda la Avalone, quest'ultima si era guadagnato il Campiello Opera Prima. Ma sul mercato francofortese delle traduzioni Silvia Avallone sembra per ora vincitrice: il suo libro è stato comprato da 9 Paesi, quello di Pennacchi soltanto da 5.

Roberto Carnero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONAGGI
RETROSPETTIVA

Una piccola sezione propone gli scatti realizzati nel 1930 a Berlino dall'artista di origine friulana

Fascino e mistero di Tina Modotti in mostra alla Kunsthaus di Vienna

di FLAVIA FORADINI

VIENNA «Una delle donne più affascinanti del ventesimo secolo», «un'eroina del movimento operaio e allo stesso tempo femme fatale», «una Giovanna d'Arco con la macchina fotografica al collo». Sono queste alcune delle definizioni che i curatori della mostra aperta fino al 7 novembre alla Kunsthaus di Vienna utilizzano per spiegare il fenomeno Tina Modotti.

E proprio all'artista friulana che l'istituzione viennese dentro alla sghemba e coloratissima casa ideata da Friederich Hundertwasser dedica una retrospettiva di ampio respiro, con l'intento di farla scoprire al pubblico della capitale austriaca.

La Kunsthaus, ormai essa stessa parte della attrazione di Vienna, propone da vent'anni un programma di livello internazionale, che sonda l'universo della fotografia d'arte anche nei suoi aspetti storici e sociali. E in questa prospettiva la selezione di materiali operata in collaborazione con la Galerie Bildewelt di Berlino e con la galleria Throckmorton Fine Arts di New York propone un viaggio non solo dentro a scatti or-



“Dagli anni hollywoodiani del film 'The Tiger's Coat' alla scoperta del mondo della fotografia e dell'impegno politico”

Tina Modotti in una scena del film "The Tiger's Coat". A sinistra, fotografata dall'amato Edward Weston.

mai celeberrimi, ma anche nella turbolenta vita privata e nell'impegno politico di Tina Modotti.

Il percorso parte dunque dal suo ruolo di protagonista nel film hollywoodiano "The Tiger's Coat", che nel 1920 la vide episodicamente diva del cinema muto. E prosegue poi dentro al suo rapporto con il fotografo Edward Weston, sua prima guida nei segreti del mestiere, oltre che suo amante, nonché autore di statuari nudi della giovane Tina. Anni trascorsi sullo sfondo del Messico, patria di adozione di entrambi, che per la Modotti diverrà un tema fondamentale sulla via di

un modo di fotografare che coniugava l'arte con l'attenzione per il sociale.

Prima, però, vi sono gli splendidi studi di fiori - le rose, le calle, i cactus -, i particolari architettonici - porte, androni, pali della luce - della metà degli anni venti, quando Tina ha già una stupefacente abilità tecnica ma è ancora in cerca del suo linguaggio espressivo, di quella realtà messicana che a poco a poco entra nella cornice delle sue foto e finisce con l'occupare il centro della scena: madri e bimbi messicani colti in attimi di vita quotidiana, campesinos e muratori al lavoro,

feste popolari, ma anche momenti altamente politici, come l'esposizione delle bare dei contadini rivoltosi uccisi a Veracruz nel 1927, le riunioni di partito, i comizi di un Messico in preda alla rivoluzione.

Immagini che documentano la quotidianità ma al tempo stesso sono fortemente simboliche, come le scure mani femminili posate su un panno bianco (1926) o la donna che incide portando una bandiera, del 1928, o ancora la composizione di pannocchia di mais, chitarra e cartuccera, ancora del 1928.

E vi è poi nella mostra della Kunsthaus la serie

delle donne di Tehuantepec, del 1929, l'anno in cui la Modotti riesce ad avere un'importante mostra personale alla Biblioteca Nazionale di Città del Messico, ma che è stato segnato in gennaio dall'omicidio del suo uomo, l'autore e rivoluzionario cubano Julio Antonio Mella, mentre entrambi erano su una strada di Città del Messico e che dopo una breve detenzione motivata politicamente, determinerà l'espulsione dal Paese.

Una sezione della mostra è dedicata a 60 immagini con cui Tina Modotti tematizzò i murales dell'artista Diego Rivera e vi sono anche materiali sugli uomini che in-

trecciarono la loro vita con quella della fotografia.

Una piccola sezione propone pure gli scatti fatti nel 1930 a Berlino, la città dove la Modotti cercò invano un rilancio nella Galleria di Lotte Jacobi. Poi il viaggio a Mosca, quindi nella Vienna alle soglie dell'austrofascismo e quindi in Spagna, dove sarà impegnata nella lotta politica col nome di Maria. Poi di nuovo il Messico del 1940, dove il presidente Lázaro Cárdenas annulla l'espulsione del 1930. Due anni dopo, la morte misteriosa, in un taxi messicano: on the road, come tutta la sua vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCERTO A TRIESTE

Un buon debutto per Zupardo alla Sinfonica del Teatro Verdi

Il nuovo maestro del Coro con il direttore Emilsson tra rarità di Mendelssohn

TRIESTE Alcune novità hanno contrassegnato il quinto appuntamento sinfonico del Verdi: un direttore al debutto sul podio dell'Orchestra, un altro maestro del Coro ed un programma a metà dedicato a pagine rare di Mendelssohn.

Il primo porta il nome di Gudni Emilsson, nato a Reykjavik da famiglia di musicisti, carriera con lunghi soggiorni asiatici, iniziata in Germania dove si è fatto le ossa. Il quarantenne Emilsson è animato da evidente musicalità, più scrupoloso che fantasioso nella concertazione, capace di una accesa immedesimazione nella tradizione romantica. A quanti danno a vedere di conoscere a puntino come si dirige Beethoven, va chiarito che ascoltarne più interpretazioni costituisce il mezzo per meglio comprenderlo.

Questo premesso, va detto che la visione antitruvisticistica, pacata e riflessiva della Sesta Sinfonia, così come concepita dal direttore islandese, attuata da una gestualità esorbitante mirata al dettaglio, comporta una massiccia dose di prevedibilità. Alla fine, non riuscendo in qualche modo a coinvolgere le fila degli esecutori, è persa denunciare un procedere faticoso e una perdita di tensione lungo l'arco poetico e formale di tutta l'opera. Cordialità di consensi ne ha accolto l'esecuzione e applausi ancora più fitti alla fine della prima parte del concerto, iniziato con un messaggio di solidarietà ai colleghi del "Carlo Felice", a rischio chiusura. Il tributo a Mendelssohn comprendeva l'ouverture "Ruy Blas" ed il Salmo op. 42. Nella prima il delicato e raffinato musicista non aderisce con tutto se stesso al dramma di Hugo, ma nel Salmo circolano soavità e sincerità d'accenti. La scalata non sarà vertiginosa, ma il Coro si è mostrato all'altezza, preparato a dovere da Alessandro Zupardo. L'acme del Salmo è la sua parte centrale con l'oboe che introduce la voce, quella suggestiva e liricamente vibrante del soprano Miranda Keys.

Gudni Emilsson (Parenzan)

Claudio Gherbitz

PERSONAGGI. RIVELAZIONE DELL'ATTORE, FAVOREVOLE ALL'EUTANASIA

Michael Caine: «Aiutai mio padre a morire»



L'attore Michael Caine rivela un fatto del '55

IN ETIOPIA

Italiani scoprono le miniere d'oro di re Salomone

ROVERETO Le ricchissime miniere di re Salomone, da cui proveniva l'oro portato in dono dalla regina di Saba, sono state localizzate in Etiopia da due archeologi italiani, Alfredo e Angelo Castiglioni, i quali le hanno documentate con un filmato presentato all'ultima giornata della XXI Rassegna internazionale del Cinema Archeologico, a Rovereto. «Abbiamo compiuto cinque missioni, tra il 2004 e il 2008, per cercare le antiche zone di estrazione» dell'oro di Salomone, raccontano i due gemelli varesini. «Una zona aurifera fu probabilmente rivelata al sovrano ebraico dalla regina di Saba, quando si recò a Gerusalemme portando in dono 120 talenti d'oro», come si legge sulla Bibbia. Il Libro dei Re racconta che «la quantità d'oro che affluiva ogni anno nelle casse di Salomone era di 666 talenti»: una ricchezza immensa, poiché un talento corrispondeva a poco meno di 30 chili d'oro.

MORIVA 20 ANNI FA

Leonard Bernstein fu anche divulgatore in tivù

ROMA Leonard Bernstein, direttore e compositore, resterà legato per sempre a "West side story", grazie anche al successo dell'omonimo film. Ma pochi ricorderanno pure le sue trasmissioni tv di successo per avvicinare i giovani alla musica, eseguendo, per esempio, le Nove sinfonie di Beethoven, e spiegandole con quella verve, quella capacità di comunicare, quella passione ed entusiasmo che hanno fatto di lui, scomparso 20 anni fa, il 14 ottobre 1990, un personaggio, oltre che un grande artista. Difficile trovare un altro direttore d'orchestra con la sua stessa forte e dirompente personalità, e Riccardo Muti lo ricorda, il giorno della sua scomparsa, come «musicista molto caloroso, poliedrico, completo che dava l'impressione quando dirigeva di creare in quel momento l'interpretazione», quasi da far parlare di «improvvisazione dietro la quale si nascondeva una grande lucidità e preparazione».

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AGRITURISMO PAPAGENO

APERTURA AUTUNNALE
con piatti tipici e carne alla brace
DOMENICA E FESTIVI A PRANZO
Rupinpiccolo 63 SGONICO - Info 040 2296083

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

TRATTORIA DA MARIO

16 - 17 OTTOBRE
- AUTENTICOMENÙ -
&
SCHIOPPETTINO DI PREPOTTO
si consiglia la prenotazione 0432 713004

POLLI SPIEDO GASTRONOMIA

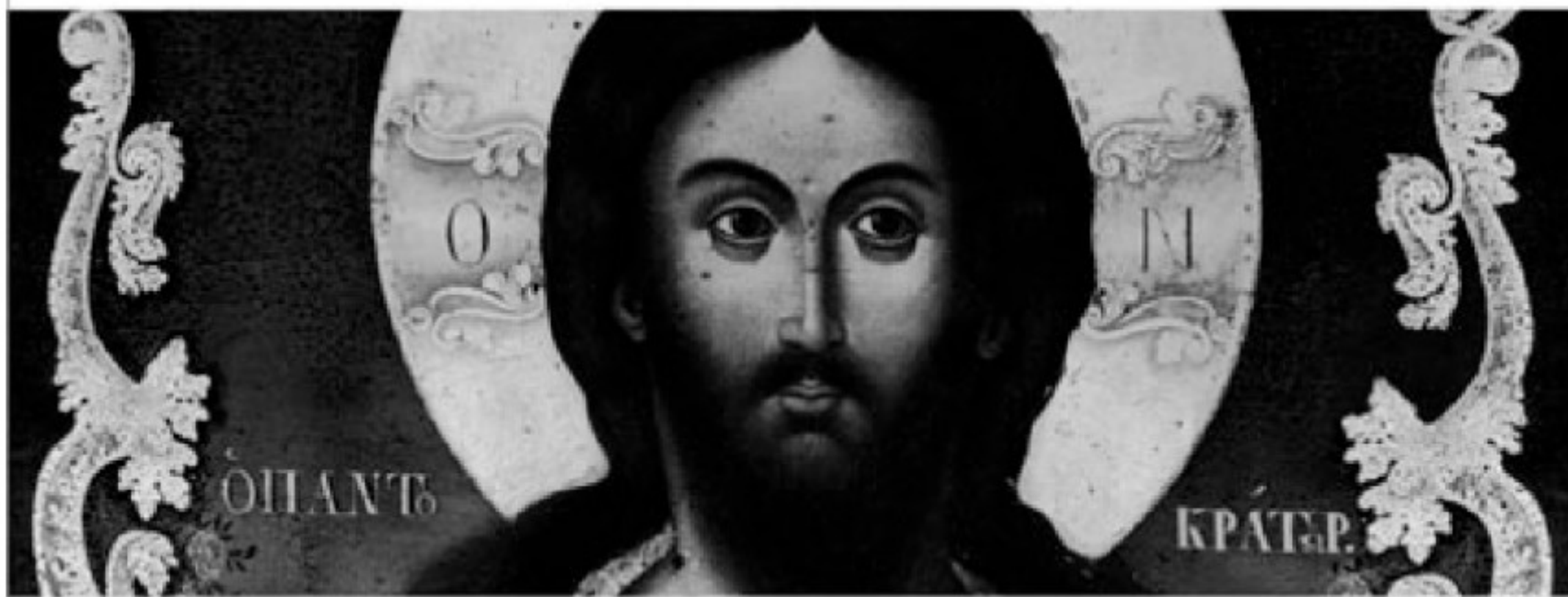
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltr 3/B
(a 100 mt da piazza Perugia)
APERTO TUTTI I GIORNI

IN OCCASIONE DEL
DANIELI INNOVATION MEETING
PARTNERS IN FRONT RUNNING



ABBIAMO IL PIACERE
DI INVITARVI AI CONCERTI DEL

GRANDE CORO ACCADEMICO DELLA TELEVISIONE DI STATO RUSSA



TRIESTE, TEMPIO SERBO-ORTODOSSO
LUNEDÌ 11 OTTOBRE ORE 18.30

DUOMO DI UDINE
MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE ORE 20.30



Danieli Officine Meccaniche Spa
Via Nazionale, 41 Buttrio (Udine) Italy
www.danieli.com

con la collaborazione
del Comune di Trieste

DANIELI

CINEMA. OGGI SI CHIUDE A SACILE CON BUSTER KEATON

Giornate del muto: con i tagli al budget, futuro incerto

Nel 2011 il Festival compie trent'anni: «Ci concentreremo sul western», spiega il presidente Livio Jacob

PORDENONE Le Giornate del cinema muto di Pordenone calano il sipario su una 29.a edizione fortunata, ricca di pubblico e di proposte, nonostante i sostanziali tagli di finanziamento operati quest'anno soprattutto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. L'ultimo appuntamento è oggi pomeriggio alle 16 con la replica di "The Navigator" di Buster Keaton, a ingresso gratuito al Teatro Zancanaro di Sacile, ma ieri sera è stato "Ali" ("Wings") di William Wellman (1927), accompagnato dall'Orchestra Mitteleuropea, a chiudere ufficialmente il Festival.

Ancora una volta, come in quasi tutte le serate della kermesse, caccia al biglietto con i circa 800 posti del Teatro Verdi tutti esauriti fino in terza galleria: se gli ospiti internazionali sono 500, il resto è pubblico pordenonese, friulano e triestino che partecipa per passione (e dà forza economica alle Giornate). I tagli di budget, però, qualche segno l'hanno lasciato: «Abbiamo usato una sola sala anziché due: questo ha creato dei problemi per le repliche però ci ha permesso di stendere un programma più lineare che poteva essere seguito per intero», dice il presidente delle Giornate

Livio Jacob -. Il FilmFair (la fiera delle pubblicazioni e del collezionismo cinematografico, ndr.) è stato ridimensionato, abbiamo sospeso le presentazioni dei libri. Invece il Collegium e le masterclass hanno avuto molto successo, rimangono punti fermi».

Nel 2011 le Giornate festeggeranno trent'anni, un compleanno importante, che soffre però di qualche incertezza: «Per questa edizione abbiamo ricevuto 120mila euro in meno dell'anno scorso, passando da un budget di 800mila euro a circa 650-680mila: se si cala ancora potrebbe non esserci più

la sicurezza di fare un festival adeguato alla sua fama. Abbiamo sentito parlare di tagli importanti per il prossimo anno, ma per ora sono solo ipotesi».

Anche perché le iniziative per il trentennale stanno già bollendo in pentola: «Ci concentreremo sul western con dei nuovi restauri in corso, e riprenderemo alcuni titoli che abbiamo tagliato quest'anno come due film realizzati da italoamericani a New York fra il 1927 e il 1931, nella transizione tra cinema muto e sonoro. E un periodo interessante, al quale forse ci dedicheremo nel 2012».

Elisa Grando



Buster Keaton in "The Navigator"

MUSICA. NELLA SECONDA E ULTIMA SERATA DEL BARCOLANA FESTIVAL

Daniele Silvestri ha chiuso a Trieste il tour estivo

Prima di lui i regionali Charlestons. Ma l'edizione di quest'anno è sembrata in tono minore

di SARA DEL SAL

TRIESTE Si è concluso ieri sera il Barcolana Music Festival 2010. Sul palco alle 21 "The Charlestons", una giovane band regionale che si esibita in inglese che ha intrattenuto i passanti più che scaldare veramente il pubblico. Mattia Bonanni, il cantante della band, ha una voce interessante, ma manca di mordente quando deve rivolgersi alla folla, risultando timido e impacciato.

Alle 21.50 è arrivato il momento di Daniele Silvestri, che con giubbotto in pelle e cappellino in testa, ha aperto il concerto al pianoforte. «Ci sono molti motivi per i quali sono felice di suonare qui questa sera, ha spiegato il cantautore, questo concerto conclude il tour estivo, e quindi è l'ultima occasione che ho per suonare con dei grandi musicisti con i quali mi auguro di collaborare di nuovo presto. Ma essendo qui

voglio dedicare almeno una parte del concerto a un amico, ora non so se il nome sarà noto a tutti, ma parlo di Gianni Fenzi e una dedica la voglio fare anche al grande Lelio Luttazzi».

"Kunta Kinte", spiega, "serve anche per annunciare siamo tutti collegati, la gente ormai si dà appuntamenti attraverso la rete per trovarsi qualche evento, e questa sera voglio mettere alla prova il "refolo umano".

E a quel punto il pubblico ha lanciato delle stelle filanti, prima di ripartire attraverso le "Strade di Francia". Rock, pop e jazz, le sonorità continuano a cambiare, e si fanno sempre più coinvolgenti, sulle note di molte hit, riarrangiate ad hoc come "Le cose in comune". L'atmosfera è quasi familiare, con Silvestri che parla spesso, tra una canzone e un'altra, magari per raccontare qualche aneddoto, magari legato alla stessa Trieste.



Daniele Silvestri ieri sera sul palco di piazza Unità (foto Francesco Bruni)

A voler tracciare un bilancio delle due serate, però, si potrebbe pensare che forse la scelta degli artisti sul palco non sia stata particolar-

mente condivisa dal pubblico nonostante abbiano dato vita a dei buoni concerti. Riproporre delle band che in un passato abbastanza recente

A CORMONS DAL 21 AL 25 OTTOBRE

Jazz & Wine allarga i suoi confini



Il chitarrista John Scofield

L'Orchestra della Rai a Pordenone suona prima Wagner, poi Mahler

PORDENONE A chi ama la musica colta, questa sera, alle 20.45, il Teatro Verdi di Pordenone offre, grazie all'intervento della Provincia di Pordenone (e con il sostegno della Fondiaria Sai), un'occasione imperdibile: il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai con il suo direttore principale, Jurai Valcuha, che dopo essere salito sul podio di orchestre quali il Gewandhaus di Lipsia, la Philharmonia di Londra, la Los Angeles Philharmonic, o la National Symphony Orchestra di Washington, e dopo aver inaugurato l'anno scorso la stagione dei Münchner Philharmoniker, ha ormai consolidato la sua affermazione come uno dei protagonisti del panorama musicale internazionale.

Il programma sarà aperto dalle due pagine estreme del capolavoro di Richard Wagner "Tristano e Isotta: il Preludio e la Morte di Isotta", la cui esecuzione in ambito sinfonico è divenuta tradizionale fin da quando lo stesso Wagner le propose come sintesi estrema dell'opera, durante alcuni concerti da lui diretti nel 1862 in Russia e in Austria.

Subito dopo, la "Quinta Sinfonia" di Gustav Mahler, a festeggiare i centocinquanta anni dalla nascita e preparando le celebrazioni del centenario della morte del 2011. Secondo le parole dello stesso Mahler, la Quinta inaugura uno "stile completamente nuovo", capace di inglobare nel tessuto sinfonico un insieme di sonorità molto diverse, derivate dal mondo, dalla natura, dalla vita. La Quinta ha anche goduto di una sua celebrità cinematografica grazie all'Adagietto, che Luchino Visconti utilizzò nella colonna sonora di "Morte a Venezia".

CORMONS
L'idea è sempre quella: offrire dell'ottimo jazz magari facendo conoscere la locale enogastronomia. Cambiano, invece, di volta in volta, i protagonisti. Quest'anno tocca, in primis, a McCoy Tyner, John Scofield, Oregon. Nomi che potremo ascoltare all'edizione numero tredici di Jazz & Wine of Peace, organizzata dal circolo Controtempo, presentata ieri nel municipio di Cormons e che avrà luogo da giovedì 21 a lunedì 25 ottobre: principalmente nel capoluogo del Collio, per un festival che attira spettatori da Slovenia ed Austria ma che quest'anno richiama irriducibili pure da Germania, Estonia, Bulgaria: mica male.

Si comincia giovedì 21 con la Silenziosa Orchestra (redu-

ced) al Jazz & Wine le Bar di via Matteotti: appuntamento che contiene una novità per la rassegna, ovvero la collaborazione con il conservatorio Tartini. Di fatto, nella programmazione di giovedì, spiccano soprattutto, alle 21.30, Teatro Comunale, gli Oregon, formazione di musica totale sulla breccia da circa quarant'anni. Passiamo a venerdì 22: nella chiesetta di borgo San Giovanni, alle 11, si potrà ascoltare il duo Martin Lube-nov-Vladimir Karparov; alle 18.30 e alle 21.30, al Comunale, Piero Bittolo Bon con "Jump the Shark" e l'Aldo Romano Flower Power Trio.

Il terzo giorno della rassegna, sabato 23, si apre al kul-

turni dom di Nova Gorica che ospiterà l'esibizione di Dennis González e João Paulo; si torna, poi, nel teatro cormonese: alle 18.30 il trio Joachim Kühn-Majid Bekkas-Ramon Lopez e, alle 21.30, il John Scofield Trio (John Scofield chitarra, Steve Swallow basso e Bill Stewart batteria). Anche la giornata di domenica s'aprirà in Slovenia, a Medana, con il Bontas-Weinberger Quartet e sempre al quartetto sono dedicati gli appuntamenti al Comunale delle 18.30 e delle 21.30, rispettivamente con il gruppo di Massimo Donà e, in particolare, con il gruppo di quella leggenda vivente che è Alfred McCoy Tyner, il pianista di John Coltra-

ne. Alle 20.30 di lunedì 25, al Tartini, ci sarà il concerto di Keith Tippett il quale, per gli allievi del conservatorio, terrà una masterclass lo stesso lunedì oltre che martedì 26. E non è finita. Perché, come di consueto, non mancheranno gli appuntamenti con i "Concerti aperitivo" e del circuito "Round midnight", tre incontri per il cartellone "Strng&meetings", nonché l'esposizione, nella sala civica di palazzo Locatelli, della pittrice Doris Luger. E ancora: l'esposizione fotografica itinerante a cura di Flavio Massarutto e Luca d'Agostino e, sempre a palazzo Locatelli, una mostra di sassofoni vintage che, per l'occasione, suoneranno per le vie di Cormons.

Alex Pessotto

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 15 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 16 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o Julian Kovatchev. Con Anna Tifu, violino. Musiche di Sibelius e R. Strauss.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00. SHAKESPEARE - THE MAN FROM STRATFORD di Jonathan Bate, regia di Tom Cairns. Con Simon Callow. Spettacolo in inglese, sopratitoli in italiano. Turno C, 2h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 17.00. Turno Ba5. DON CHISCIOTTE progetto e regia di Franco Branciaroli. Con Franco Branciaroli. 1h 15'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 16.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zaccagna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2 ore. Parcheggio gratuito. Abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

S/paesati - Eventi sul tema delle migrazioni - X edizione. Martedì, ore 18.00: incontro "CITTADINI DEL MONDO" i figli degli immigrati, nati e cresciuti in Italia, abitano la cultura italiana senza godere del diritto di cittadinanza. Ingresso libero. Ore 20.30: spettacolo "ME NE VADO" di e con Marcela Serli. un viaggio crudele ma ironico intorno al mondo. Intorno alle storie del mondo. Quelle storie che hanno fatto sì che gli uomini partano, se ne vadano alla ricerca di un luogo felice. O almeno vivibile. Ingresso € 10, under 24 € 7.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Festival pianistico 2010 - Sala di Ridotto del Teatro Verdi. Giovedì 14 ottobre, ore 20.30 GLI ARCHI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO con Anna Kravtchenko. Musiche di Mozart. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel. 040-3480598.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/Venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterss.gi.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011. Sottoscrizione nuovi abbonamenti (prosa, musica, contrAZIONI, CARD «il MIO Teatro», CARD «il MIO Teatro Mix») presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10.00-12.00/17.00-20.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCEPTION 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio.
Anche al Super alle 17.15, 19.40, 22.00.

STEP UP 3D 14.30, 16.30

■ ARISTON

www.aristontrieste.it

LA PECORA NERA 17.00, 18.45, 21.00
di Ascanio Celestini, con Ascanio Celestini, Maya Sansa, Giorgio Tirabassi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

INNOCENTI BUGIE 11.00, 15.10, 17.35, 20.00, 22.05
con Tom Cruise e Cameron Diaz.

STEP UP in 3D** 11.00, 13.10, 15.20, 17.40, 20.00, 22.05
la musica come non l'avete mai vista.

THE TOWN 14.50, 17.15, 19.40, 22.00
di e con Ben Affleck.

IL MONDO DI PATTY - IL MUSICAL 11.00, 14.45
(intero 10 €, ridotto 8 €).

BENVENUTI AL SUD 13.35, 15.00, 17.30, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro.

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 10.50, 13.00, 17.15
con Adam Sandler.

INCEPTION 10.50, 15.30, 18.30, 20.00, 21.30
dal regista de Il Cavaliere Oscuro, con Leonardo DiCaprio.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D** 10.55, 13.00, 15.15, 17.30, 20.00, 22.05
dal regista de Il sesto senso e Signs.

CANI & GATTI

LA VENDETTA DI KITTY in 3D** 11.00, 13.00

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 14 ottobre: Anteprima Nazionale
BURIED SEPULTO 21.45
con Ryan Reynolds.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI

triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Carlo Mazzacurati con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli.

■ GIOTTO MULTISALA

triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

BENVENUTI AL SUD 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Diverentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Pupi Avati con Fabrizio Bentivoglio, Francesca Neri.

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano con Alba Rohrwacher.

■ NAZIONALE MULTISALA

triestecinema.it.

INNOCENTI BUGIE 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Tom Cruise e Cameron Diaz.

STEP UP 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
A solo € 8,50 e 6,50.

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 16.15
Ultracomico con Adam Sandler, Salma Hayek.

MANGIA, PREGA, AMA 17.45, 20.00, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

THE TOWN 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Blake Lively, Jeremy Renner.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 16.30
A solo € 8,50 e 6,50.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (6,5 se 3D)

11.00 e 14.30: INNOCENTI BUGIE, STEP UP 3D, CANI & GATTI, SHREK, L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D.

■ SUPER triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 2D 15.45

INCEPTION 17.15, 19.40, 22.00
con Leonardo DiCaprio.
Anche all'Ambasciatori alle 18.45, 21.15.

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI cassa 0431-370216

BENVENUTI AL SUD 17.00, 19.00, 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

BENVENUTI AL SUD 15.30, 17.30, 20.10, 22.15

STEP UP 3D proiezione in digital 3D 16.00, 18.10, 20.20, 22.20

INNOCENTI BUGIE 15.40, 17.45, 20.00, 22.10

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA 15.40, 17.30, 20.00, 22.00

THE TOWN 15.30, 17.40, 19.50, 22.00

Lunedì 11 e martedì 12 ottobre Rassegna Kinemax d'autore: PIETRO di Daniele Gaglianone - premiato al 63.o festival di Locarno.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

BENVENUTI AL SUD 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

STEP UP 15.40, 17.40, 20.00, 22.00

QUELLA SERA DORATA 15.30, 17.30, 19.50, 22.00

La convenienza, che non va a rotoli

**SCONTI
FINO AL
50%**

su oltre
150 prodotti

**OFFERTE VALIDE
dal 7 al 20
ottobre**

sconto
50%

**ASCIUGATUTTO
CARTASPUGNA SCOTTEx**

€ 9,99

12 rotoli

€ 4,90



APERTO tutte le domeniche di ottobre

PREZZI BASSI QUOTIDIANI



SEGUI IL BASSOTTO, TROVI LA CONVENIENZA.
IN TUTTI GLI IPERCOOP E SUPERMERCATI COOP.

coop
Consumatori Nordest

ORARIO Ipercoop "Montedoro Freetime"
nelle aperture domenicali
ORARIO CONTINUATO dalle 10,00 alle 21,00
LUNEDÌ dalle 12,00 alle 21,00
da MARTEDÌ a SABATO dalle 9,00 alle 21,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 040/2397811

ipercoop

**montedoro
freetime**

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste



giantfranco angelico benvenuto

lper
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Oggi, DOMENICA, APERTO



Bersani, Citati e De Cataldo stasera a "Che tempo che fa"

ROMA Filippa Lagerback presenta oggi alle 20.10 su Raitre gli ospiti di "Che tempo che fa", il talk-show condotto da Fabio Fazio.

Fra questi Pierluigi Bersani, reduce dall'assemblea nazionale del Pd tenutasi a Varese, terzo segretario del Partito democratico, in carica dal 25 ottobre 2009: un anno travagliato alla guida di un partito alla ricerca di una sua identità, sempre in bilico tra anti-berlusconismo e il progetto di un'alternativa, il dilemma delle alleanze nell'opposizione, la fuoriuscita di Rutelli e il ritorno sulla scena di Veltroni.

Membro del Coordinamento nazionale e responsabile economico del Pd dal novembre 2007, è stato presidente della Regione Emilia Romagna, parlamentare italiano dal 2001 ed europeo dal 2004, ministro dell'Industria prima, dei Trasporti poi, e infine dello Sviluppo economico, varando nel 2007 il più radicale pacchetto di liberalizzazioni che la repubblica italiana abbia mai visto, dal pane ai taxi, dalle assicurazioni ai farmaci, dai contratti bancari alle tariffe aeree e telefoniche.

Altro ospite Pietro Citati, saggista e critico letterario, dirige la Collana scrittori greci e latini della Fonda-

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 21.30
PORRO DA PIROSO

Il vice direttore de "Il Giornale" Nicola Porro, indagato dai pm di Napoli col suo direttore Alessandro Sallusti per presunte minacce al presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, è protagonista del primo faccia-a-faccia con Antonello Piroso a "Niente di personale". Poi sarà la volta del pianista e compositore Giovanni Allevi.

SKY TG 24 ORE 11.35
LATELLA INTERVISTA PERINA

Il direttore del Secolo d'Italia e deputato di Futuro e Libertà Flavia Perina è ospite di "Sky Tg24 - L'intervista", l'approfondimento settimanale del canale all news che il direttore Emilio Carelli ha affidato a Maria Latella. Il faccia a faccia (repliche alle 14.35, 18.35 e 22.35), tratterà della situazione del giornalismo in Italia.

RAITRE ORE 13.25
BIENNALE DI VENEZIA

"Passepartout" è dedicata alla Biennale di Venezia e alla XII Mostra Internazionale di Architettura. Philippe Daverio, propone una nuova lettura di approfondimento dell'evento, dialogando con Marino Folin, già rettore della Facoltà di Architettura di Venezia.

RAITRE ORE 21.30
FRATELLI D'ITALIA

«Sono porci questi romani!», una battuta di Bossi ha innescato infinite polemiche che si sono spente solo davanti a piatti di polenta e pajata. Un ulteriore sintomo di antiche rivalità tra nord e sud. Ma a 150 anni dall'Unità d'Italia, siamo ancora un popolo? A "Presena diretta", di Riccardo Iacona.

I FILM DI OGGI

CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT?
di Robert Zemeckis

GENERE: FANTASTICO (Usa '88)

RAIDUE 18.05

Negli anni Quaranta a Cartoonia vivono insieme uomini e cartoni animati buoni e cattivi, tra questi Roger Rabbit, tormentato dalla gelosia verso la moglie Jessica. Quando muore un uomo che poteva essere l'amante di Jessica, Roger è il primo a essere sospettato...

PRESUNTO INNOCENTE
con Harrison Ford

GENERE: THRILLER (Usa '90)

RETE 4 23.25

Incaricato di indagare sull'omicidio di una bella collega di cui era stato l'amante, un procuratore distrettuale...



IO VI TROVERO'
con Liam Neeson

GENERE: THRILLER (Usa '08)

SKY MAX 23.05

L'agente segreto Bryan, dopo tanti anni di servizio nei quali ha più volte sacrificato la famiglia per amore della patria, si è dimesso per poter stare vicino alla figlia diciassettenne che vive con la madre e il facoltoso patrigno in una lussuosa villa a Los Angeles...

CE N'È PER TUTTI
con Ambra Angiolini

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

SKY 1 13.20

Gianluca, un giovane travolto dal dolore e dalle miserie del mondo, sale in cima al Colosseo con uno zaino pieno di poesie...



CASH - PAGA O MUORI
con Sean Bean

GENERE: AZIONE (Usa 2010)

SKY 1 21.00

Un colpo di fortuna diventa letale per Sam Phelan e sua moglie Leslie quando sono di fronte a una decisione che cambia la vita che porta la strana e sinistra Pyke Kubic alla porta di casa. Come Pyke porta Sam e Leslie in una tumultuosa avventura per le strade di Chicago...

LIBERI
con Nicole Grimaudo

GENERE: DRAMMATICO (Italia '02)

CANALE 5 2.12

In una calda estate sulla riviera abruzzese di Pescara, si incontrano le vite, le speranze ed i sogni di uomini e donne che...



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticata; 6.35: Est - Ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 7.55: Speciale F1; 8.04: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.08: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.15: GR Regione; 12.25: Domenica sport; 13.19: GR 1; 14.30: GR1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR 1; 19.00: GR1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.10: Domenica sport; 20.45: Posticipo Campionato Serie B; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: GR 1 Motor; 23.42: Radio1 Musica; 23.50: Oggi Duemila; La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 4.05: Radiounomusica; Canta Napoli; 5.00: GR 1; 5.05: Halo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.23: GR Sport; 7.30: GR 2; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Social Club; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.55: Libro Oggetto; 13.30: GR 2; 13.40: Il giorno della marmotta; 14.30: Astrologia; 15.30: GR 2; 15.55: Speciale Radio2 Live; 17.00: Radio2 Super Max. The Best; 17.30: GR2; 18.00: Radio2 Days; 19.30: GR2; 19.43: GR Sport; 19.50: Catersport; 21.00: Brave ragazze; 22.30: GR 2; 22.35: Pop Corner; 0.30: Babylon; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3: Il formato dell'arte; 11.50: I Concerti del Quirinale di Radio 3; 13.00: Il fantasma del musical; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Zazà Arte, Musica, Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite. Contemporanea; 20.30: Il Cartellone; 20.30: Due sulla strada; 0.00: Battiti; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 11.30: Racconti sceneggiati; 12.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in isue: 13.40: Scorfimenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Rolano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica corale; 10.35: L'angelino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: 90 anni del plebiscito della Carinzia; 12.59: Segnale orario; segue Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16: Musica e sport; 17: GR; segue Music box; 17.30: Prima fila: Draga 2010; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Heart and Song; 7.00: Breakfast In The World; 9.00: Capital Week End; 12.00: Super Capital; 14.00: Soul Tracks; 15.00: Master Mix; 16.00: Capital Rewind; 18.00: Take Away; 20.00: Vibe (Best); 21.00: Heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay Podcast; 7.00: Weeljay; 10.00: DeeJay chiama DeeJay; 12.00: DeeJay Sport Village; 14.00: Una domenica da Estate - Prima parte; 17.00: Una domenica da DeeJay - Seconda parte; 20.00: Rudy Sunday; 23.00: Cordialmente; 0.00: Dee Notte; 2.00: DeeJay Podcast; 4.00: DeeJay Chiama Italia (Replica).

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album domenica; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzino bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bjp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Bb; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Look-around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.15: Gr Oggi notizie dal mondo; 20.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteosar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteosar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dode, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteosar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RAIUNO
06.00 Quello che
06.30 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi, Miriam Leone.
07.00 TG1
07.15 Automobilismo: Gran Premio Del Giappone di Formula 1: Pole Position
07.55 Automobilismo: Gara
09.45 Pole position Dopo Gara
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus da Castel Gandolfo
12.20 Linea verde estate
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica in l'arena
15.50 Domenica In... Amori
16.15 Domenica In... Onda
16.30 Tg 1
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Soliti ignoti

RAIDUE
06.00 Extra Factor.
06.40 8 semplici regole.
07.00 Cartoon Flakes Weekend
09.50 Ragazzi c'è Voyager
10.20 A come Avventura
11.00 Numero Uno
11.30 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che aspettano...
15.40 Quelli che il calcio e Con Simona Ventura.
17.05 Gran Premio del Giappone di Formula 1: Sintesi
18.00 Tg2 L.I.S.
18.05 Chi ha incastrato Roger Rabbit?.
Film (fantastico '88). Di Robert Zemeckis. Con Bob Hoskins, Christopher Lloyd, Joanna Cassidy.
20.30 Tg2 - 20.30

RAITRE
06.00 Fuori orario.
06.35 Cose (mai) viste
07.35 La grande vallata.
08.35 Il ritorno di Zanna Bianca. Film (avventura '65). Di Lucio Fulci. Con Franco Nero, Vima Lisi
10.10 Appuntamento al cinema
10.15 L'ispettore Derrick
11.00 TGR Estovest
11.20 TGR Mediterraneo
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.25 TeleCamere Salute.
12.55 Racconti di vita
13.25 Passepartout.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.30 In 1/2 h
15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
15.05 Alle falde del Kilimangiaro
18.10 90' Minuto Serie B.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

RETEQUATTRO
06.15 Tg4 Night News
06.35 Media shopping
07.05 Sei forte maestro
09.20 Artetip
09.25 Puglia - Dalle isole Tremiti a Trani
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Melaverde.
Con Elisa Bagordo, Edoardo Raspelli.
13.30 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
13.48 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
13.55 Tutti per Bruno
15.15 Ieri e oggi in tv
15.20 Cascina Vianello
16.45 Joe Kidd.
Film (western '72). Di John Sturges. Con Clint Eastwood, Robert Duvall, John Saxon.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Colombo.

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.51 Le frontiere dello spirito. Conduce Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Conduce Silvia Toffanin.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Domenica cinque
Conduce Barbara D'Urso
18.50 Chi Vuol essere milionario Conduce Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.39 Meteo 5
20.40 Striscia la domenica

ITALIA1
06.00 Media shopping
06.15 La tata
07.00 Campionato mondiale motociclismo: G.p. Malesia
11.00 Grand prix - Fuori giri
11.55 Grand prix
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 All stars. Con Diego Abatantuono, Fabio De Luigi E Ambra Angiolini
14.00 Campionato mondiale motociclismo: G.p. Malesia
15.00 Red bull x - fighters 2010
16.00 Capogiro junior
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Mr Bean
19.40 Mr. Bean's holiday. Film (commedia '07). Di Steve Bendelack.
Con Rowan Atkinson, Willem Dafoe, Max Baldry.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La7
09.55 m.o.d.a.
10.35 Movie Flash
10.40 La 7 Doc
11.25 Movie Flash
11.30 Superstar International Series: Vallengung Vallengung
12.30 Life
13.30 Tg La7
13.55 New Swiss Family Robinson. Film (avventura '88). Di Stewart Raffill.
Con Jane Seymour, David Carradine.
16.15 Superstar International Series: Vallengung
17.05 Movie Flash
17.10 Diane uno sbirro in famiglia
19.00 Chef per un giorno
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna e Luca Talese.

SKY 1
08.15 Fine pena mai. Film (drammatico '07). Con C. Santamaria
09.55 Romanzo criminale 2 - Making of
10.15 Dubitando di Thomas: bugie e spie. Film (avventura '08). Con L. Thompson
11.50 Il giardino del perdono. Film (drammatico '10). Con N. Beharie J. Scott.
13.20 Ce n'è per tutti. Film (commedia '09). Con A. Angiolini
15.00 G.I. Joe - La nascita del Cobra. Film (azione '09). Con D. Quaid C. Tatum.
17.05 Michael Jackson's This Is It. Film (documentario '09). Con M. Jackson.
19.00 I pilastri della Terra
19.20 World on Fire. Film (azione '09). Con K. Duken C. Hagen.

TELEFILM
21.30 > La ladra Con V. Pivetti Eva si divide tra la storia con Dante e le avventure da ladra a fin di bene.

TELEFILM
21.00 > N.C.I.S. Con Mark Harmon Le indagini di Gibbs e la sua squadra per risolvere omici- di nella Marina.

RUBRICA
21.30 > Presa diretta Con R. Iacona Un nuovo appunta- mento con Riccardo Iacona e le sue inchieste italiane.

RUBRICA
21.30 > Quarto Grado Con Salvo Sottile Sottile approfondi- sce e riporta alla luce nuovi e vecchi casi di cronaca.

TELEFILM
21.30 > Distretto di Polizia Con S. Corrente, C. Pandolfi. Si trama un attentato contro Giulia che sta per tornare a Roma.

SHOW
21.25 > Colorado Con R. Brescia, N. Savino Nuova esilarante puntata con la banda comica di Italia 1.

RUBRICA
21.30 > Nient di personale Con A. Piroso Piroso e i suoi ospiti si occupano di attualità.

FILM
21.00 > Cash - Paga o muori Di S. M. Anderson Con S. Bean Un gangster perde la valigia piena di soldi...

SKY 3
13.50 Madagascar 2. Film (animazione '08).
15.25 Miracolo nella 34a strada. Film (commedia '94). Con E. Perkins
17.25 Piccoli grandi eroi. Film (commedia '94). Con E. Estevez
19.15 Hannah Montana - The Movie. Film (commedia '09). Con M. Cyrus B. Cyrus.
21.00 Lizzie McGuire - Da liceale a popstar. Film (commedia '03). Con H. Duff A. Lamberg.
22.40 La matassa. Film (commedia '09). Con S. Ficarra
00.25 Miracolo nella 34a strada. Film (commedia '94). Con E. Perkins D. McDermott.

SKY MAX
14.10 Mega Shark. Film (azione '09).
15.45 L'arte della guerra 3. Film (azione '09).
17.15 Extra
17.25 Equilibrium. Film (fantascienza '02).
19.15 Il respiro del diavolo. Film (horror '08). Con J. Holloway
21.00 Blade II. Film (azione '02). Con W. Snipes
23.05 lo vi troverò. Film (thriller '08).
00.45 L'arte della guerra 3. Film (azione '09).
Con A. Criss W. Derosa.

SKY SPORT
06.00 Serie A: Una partita
07.45 SKY Magazine
08.15 SKY Magazine
08.45 I Signori del Calcio
09.45 Serie A: Una partita
11.30 Futbol Mundial
12.00 Goal DeeJay
12.30 Una partita
14.30 Preview Champions League
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Una partita
19.45 Serie A The Movie
20.15 Serie B preparita
20.45 Serie B: Atalanta - Torino
22.45 Serie B postpartita
23.15 I Signori del Calcio

MTV

- 11.30 The Hills
- 12.00 Europe Top 20
- 13.30 The Buried Life
- 14.00 Rolling Stones
- 15.00 Jersey Shore
- 16.00 MTV news
- 16.05 Summer Hits
- 17.00 MTV news
- 17.05 Hittist Italia
- 18.00 MTV news
- 18.05 Made presents
- 19.00 MTV news
- 19.05 Speciale MTV News
- 20.00 Celebrity Bites
- 20.30 MTV @ the Movies
- 21.00 MTV news
- 21.05 Varsity Blues.
Film (drammatico '99).
Di Brian Robbins. Con
James Van Der Beek,
Jon Voight, Paul Walker.
- 23.00 Randy Jackson
Presents

Lo sport in tv					
7.00	Italia 1	Motociclismo (G.p. Malesia 125)	13.45	Rai Due	Quelli che aspettano...
7.15	Rai Uno	Gran Premio Del Giappone di Formula 1 (Pole Position)	15.00	Dahlia Sport	Serie B (Livorno - Cittadella)
7.55	Rai Uno	Gara F 1	18.15	Sky Sport 2	Supercoppa Italiana (Montepaschi SI - Canadian Solar BO)
8.15	Italia 1	Motociclismo (G.p. Malesia Moto2)	20.30	Rai Sport più	PV- Campionato del Mondo Maschile 2010 (Finalissima)
10.00	Italia 1	Motociclismo (G.p. Malesia MotoGp)	20.45	Sky Sport 1	Serie B (Atalanta - Torino)

ALLE 10 IL VIA ALL'EDIZIONE NUMERO 42

Barcolana, in 1842 alla grande festa del mare

Iscritti in aumento rispetto a un anno fa: le Rive prese d'assalto da triestini e turisti



Grandi manovre a bordo di Esimit Europa 2, la barca già Alfa Romeo 2 oggi grande favorita: l'armatore Igor Simcic punta deciso alla vittoria con Alberto Bolzan al timone (Foto Lasorte)



Grande folla in mare, con le centinaia e centinaia di barche iscritte alla Barcolana che si accalcano in bacino San Giusto per fare meritata passerella e grande folla a terra fra gli stand del Barcolana Village (Foto Bruni)



Oggi la Barcolana, ma in questi giorni le regate (ad esempio la Classic, cui si riferisce la foto a lato) si sono susseguite instancabili nello specchio di mare davanti alla città con grande partecipazione di barche e appassionati

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Lo scorso anno erano 1789. Ieri sera alle 20 erano già 1842. Gli ultimi, poi, si iscriveranno ancora questa mattina all'alba, dopo aver dato l'ultima occhiata al cielo e annusato il vento.

La Barcolana numero 42 è pronta a dare ancora una volta spettacolo con il suo essere emozionante appuntamento agonistico e al tempo stesso straordinaria festa popolare. E allora non è un miracolo l'aver superato quota 1800 nelle iscrizioni, anche in una settimana mai tanto difficile, meteorologicamente parlando. Domenica scorsa nemmeno un refolo, tutti fermi in mezzo al Golfo. Poi, pian piano che ci si avvicinava alla domenica

vento sempre più forte, Bora vera, 40 e più nodi tanto da rendere impossibili tanti degli appuntamenti di contorno della coppa d'Autunno. Ieri la Bora è un po' calata, finalmente. Annunciando comunque per oggi la sua affatto discreta presenza.

E allora sarà spettacolo, spettacolo vero. Sarà spettacolo per il grande favorito, Esimit Europa 2, l'ex Alfa Romeo 2 con il quale l'armatore Igor Simcic ha vinto meno di un mese fa il mondiale Maxi. Ma sarà spettacolo anche per chi sogna un passo falso di Esimit per approfittarne, per scattare verso la linea del traguardo: Maxi Jena, del capodistriano Mitja Kosmina, ad esempio. Oppure per chi, come Vasco Vascotto, dopo aver gareggiato ieri in Spagna ha fatto di tutto per arrivare a Trieste nella notte ed essere oggi in barca su Vitrani con Gabriele Benussi. Ma la Barcolana sarà spettacolo vero, unico e irripetibile soprattutto per i tanti velisti anonimi per i quali arrivare davanti al vicino di ormeggio al circolo significa vincere la Barcolana. Come il triestino Pompeo Sartori al quale è stato assegnato un numero di iscrizione davvero speciale: il 1010, da leggere 10-10, combinazione vincente della Barcolana numero 42, che si disputa il 10-10-2010 alle 10. Sartori è uno dei più vecchi soci della Società velica Barcola Grignano e parteciperà alla regata con la barca "Segrinte-Nen".

E sarà spettacolo, spettacolo vero per quanti questa mattina di buon'ora saliranno sul tram per raggiungere l'altopiano e andarsi a godere la Barcolana dalla Napoleonica, così come sarà spettacolo, spettacolo vero per quanti aspetteranno invece le barche protagoniste nella passerella post gara in bacino San Giusto. Appassionati, curiosi, semplici turisti. Tra loro, poi, veri e propri personaggi, come quelli incontrati anche ieri al Villaggio Barcolana. Un nome per tutti, l'imprenditore Guido Barilla. Il tutto, annegato nel bianco delle vele e dei gazebo che hanno trasformato Trieste e le sue Rive in un allegro, divertente e divertito formicaio affacciato sul mare.

Trieste e il mare, Trieste è il mare. E oggi è il giorno della festa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un esercito interforze per garantire la sicurezza

TRIESTE Per il sicuro svolgimento della 42.a edizione della Barcolana è stato predisposto un complesso dispositivo di sicurezza in mare, costituito da uomini e mezzi della Guardia Costiera, della Polizia, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco e del 118 con l'ausilio della Croce Rossa Italiana e della Protezione Civile regionale.

Per la circosanza alla Sala operativa della Guardia Costiera di Trieste, cui è affidato il coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso in mare, si affiancherà nella stessa sede una "sala regia" costituita da rappresentanti di tutte le Forze di Polizia coinvolte, nonché dei servizi sanitari e di protezione civile per la gestione dei rispettivi mezzi impegnati nella manifestazione.



Una bella panoramica delle rive davanti a piazza Unità d'Italia: tanta folla a terra e... in mare aspettando la Barcolana (Foto Silvano)

ROBERTO CASTELLI SKIPPER DI "VENTO DEL NORD"

E il viceministro invade il campo di regata

Con le moto d'acqua della scorta di polizia finisce tra le barche della "Classic"

TRIESTE Prima invade il campo di regata della Barcolana Classic, la regata dedicata alle barche d'epoca, sorbendosi i rimbrotti in dialetto di un paio di timonieri, poi, in banchina, indica Trieste come un posto adatto per disputare la Coppa America, protagonista il viceministro alle Infrastrutture Roberto Castelli, alla Barcolana con Vento del Nord, il Tod charterizzato dal Carroccio.

Ieri mattina Castelli è uscito per testare la barca in vista della Barcolana, con un equipaggio in cui spiccavano le presenze dell'assessore regionale alla Sicurezza Federica Seganti, unica in calzoncini corti, e il deputato del Carroccio Massimiliano Fedriga, alle prese con le vele di prua. A seguire lo scafo non solo un nugolo di gommoni



con a bordo fotografi e cameraman, ma pure una scorta della Polizia, in mare con due moto d'acqua che seguivano lo scafo da vicino. Castelli ha però invaso il campo di regata della Barcolana Classic, venendo subito apostrofato da uno dei timonieri in gara. «Viceministro, ara che le regole xè uguali per tutti, caro padano». Una battuta in pieno stile

Barcolana che ha suscitato una sana risata tra tutti i presenti. Poi Castelli ha preso il largo, sfoggiando un look più vicino a quello di uno sciatore che di un velista.

Poi, dopo due ore di allenamenti, Castelli è approdato sulle Rive di Trieste. Dopo aver approfittato dei servizi chimici allestiti nel Villaggio Barcolana, sempre con

Il ministro Roberto Castelli in barca con l'assessore regionale Federica Seganti

la polizia al seguito, si è concesso ai fotografi e alle tv locali, rispondendo anche alle domande sull'ipotetica candidatura di Roma per la prossima edizione della America's Cup: «L'idea di Roma mi sembra un po' complicata - ha spiegato - andrebbe meglio Capri o la Sardegna. Oppure, perché non Trieste?».

Ma la "Classic" è stata caratterizzata ieri anche da un altro piccolo incidente: un gommoni della Capitaneria infatti ha bloccato alcune barche che al vertice del molo Audace avevano alzato le vele: troppo vicino a riva secondo i militari. L'intervento di un ufficiale a bordo dell'imbarcazione ufficiale della Marina militare Sagittario ha immediatamente risolto la situazione e il gommoni della capitaneria si è ritirato in buon ordine...

PER SEGUIRE LA REGATA

La cronaca diretta sul sito web del Piccolo

In televisione appuntamento su Rai Sport 2 e su Rai Tre con collegamento alle 9.30

TRIESTE Come sempre la Barcolana è uno spettacolo che viene seguito ogni anno da migliaia di appassionati. In questa edizione numero 42 la diretta della regata potrà essere seguita sia in televisione che sul web. Questa mattina, a partire dalle 9.30 e fino alle 12, su Rai Sport 2 (visibile sul digitale terrestre, sulla piattaforma Sky e in streaming su www.rai.it) telecronaca diretta integrale della regata. Sempre per quel che riguarda la televisione, su Rai Tre a diffusione regionale la telecronaca diretta verrà irradiata dalle 10 e fino alle 11. La Barcolana viaggia ovviamente anche sul web e tutta la gara potrà essere seguita sul sito de Il Piccolo, www.ilpiccolo.it. Appuntamento poi sul sito internet ufficiale della manifestazione www.barcolana.it oltre che sul sito della Gazzetta dello Sport (www.gazzetta.it). Il colpo di cannone della 42.ma edizione della Barcolana è alle 10 di questa mattina. Orario perfetto per la combinazione vincente 10-10-2010 che caratterizza la manifestazione più attesa del calendario triestino.

OGGI AL VILLAGGIO BARCOLANA

Gli appuntamenti della giornata

TRIESTE Questi gli appuntamenti in programma oggi nell'ambito della 42.ma Barcolana.

A terra dalle 9 alle 20 apertura degli stand al Villaggio Barcolana. Un'ora circa dopo l'arrivo del primo, alla Gas Natural Arena intervento dei primi tre classificati. A partire dalle 13 alle Gas Natural Arena risultati e commenti della Barcolana. A partire dalle 15, al Villaggio Barcolana, Music&Words con gli Underscore. Sempre alla Gas Natural Arena, tra le 17 e le 18 saranno ospiti i primi classificati di ogni categoria.

In mare invece l'appuntamento è ovviamente alle 10 con la 42.ma edizione della Barcolana, la coppa d'Autunno.



Barche ieri in allenamento

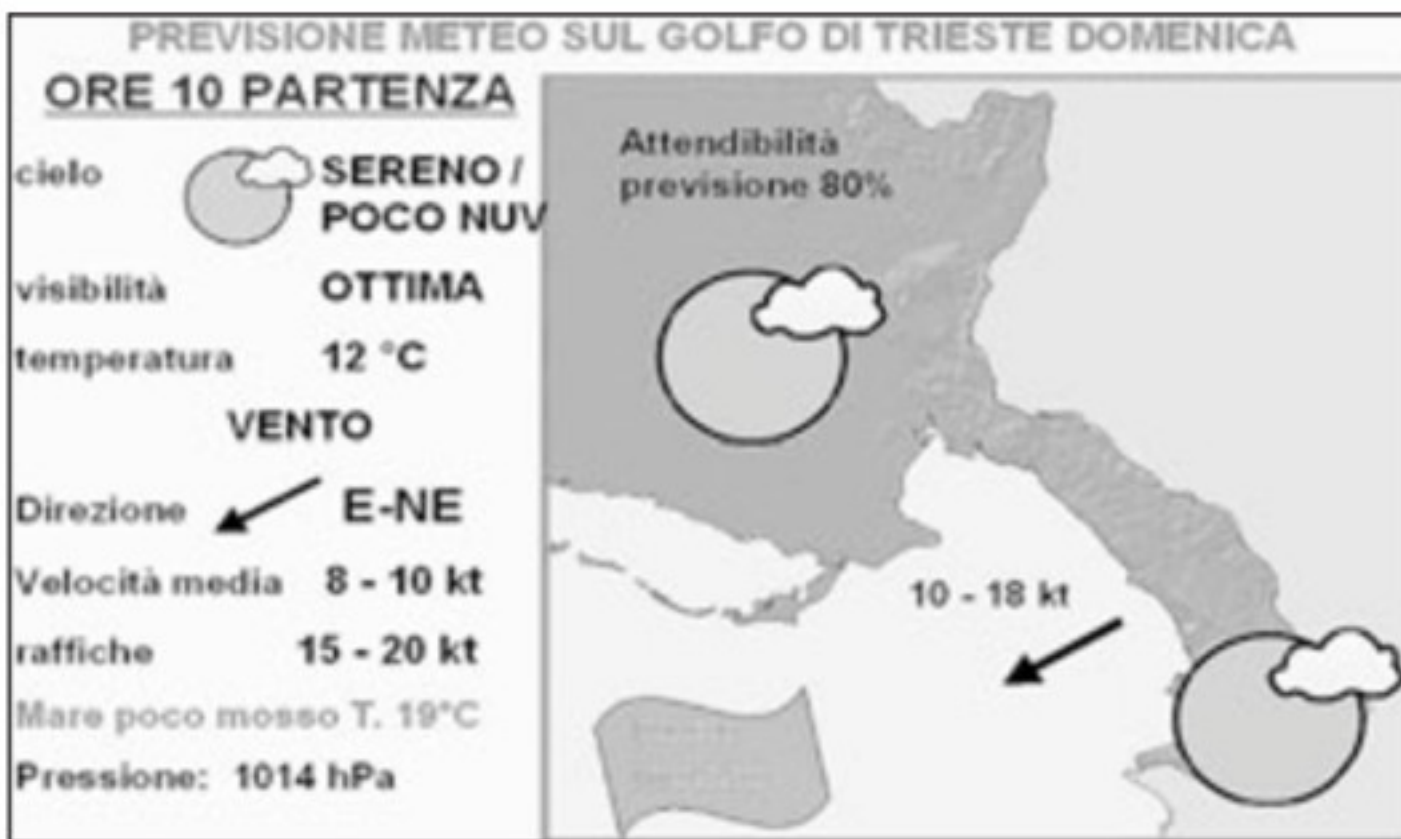
OSPITI D'ECCEZIONE ALLO STAND DEL GIORNALE

Moccia e la Olivier con Il Piccolo



Moccia e la Olivier allo stand del Piccolo (Foto Silvano)

TRIESTE Una presenza d'eccezione allo stand che Il Piccolo ha allestito al Barcolana Village: sono infatti venuti a trovarci lo scrittore Federico Moccia e l'attrice Veronica Olivier. Ma lo stand del Piccolo alla Barcolana ha suscitato grande curiosità: a quanti presentano una copia del giornale viene infatti offerto un libro tra quelli editi nelle collane curate dal nostro giornale. E successo anche per il premio fotografico al quale si partecipa accedendo al sito www.ilpiccolo.it.



Ultimi preparativi alle vele prima di issarle a bordo



Briefing a bordo prima di uscire in mare per il warm up (Bruni)

IL METEO

Bora moderata per una bella partenza Ma i più lenti resteranno a vele sgonfie

Pronostici unanimi degli skipper: «Esimit Europa 2 praticamente imbattibile»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Quando le barche lasceranno gli ormeggi, stamattina, la bora sarà ancora sostenuta, ma già in diminuzione. Darà tempo ai partecipanti di fare una partenza lanciata, poi però scenderà progressivamente, diventando un borino debolissimo nelle ore più calde della giornata, soprattutto al largo. Dunque, chi non si affretterà a passare la prima boea e quella successiva di disimpegno rischierà di impantanarsi nei buchi di vento. Questo dicono le previsioni meteo per la Barcolana numero 42. La conferma ci arriva da Marcello Salvador, dell'Osmer Arpa Fvg. «Per la mattina ci aspettiamo una bora moderata che grosso modo alla partenza soffierà intorno ai dieci nodi, con raffiche fino a venti. Verso mezzogiorno e più o meno per tre ore il vento tenderà a calare. Sotto costa avremo ancora un borino fino a dieci-dodici nodi, viceversa al largo, quindi sull'area più esterna della regata, potrà esserci anche qualche pausa di vento o inversione. Nel tardo pomeriggio e in serata la bora tornerà a soffiare abbastanza forte».

Arrivare presto e bene, quindi. Altrimenti si resterà in mare per ore, e problemi potrebbero esserci per chi, a fine regata, riprenderà il largo per tornare a casa lontano da Trieste. «Sì - conferma Salvador - la bora tornerà a soffiare vivace, prevediamo che già in prima serata raggiungerà una forza di venti-venticinque nodi. E ci sarà qualche rischio per chi deve tornare a casa nel medio e basso Adriatico, perché già da lunedì le condizioni dalla linea del Po peggioreranno e chi sarà in navigazione troverà sciocco e pioggia». Naviganti avvisati, mezzi salvati.

Ma intanto pensiamo una cosa per volta, e torniamo all'evento velico di stamattina. Una regata spettacolare, come sempre, e nuovamente con una barca ammazza pronostici. Questa, un po' per tutti, sarà la Barcolana di oggi. Senza pronostico, perché non vale neppure la pena farlo. La domanda non è: chi vincerà la Barcolana? Ma è: Esimit Europa 2 farà o no il nuovo record della regata? Col meteo previsto, oggi si gioca per il secondo posto com'era fino a due anni fa, quando la barca oggi di Simcic era di Neville Crichton, si chiamava Alfa Romeo 2 ed era comunque la più forte di tutte. «Se c'è vento costante sopra i



dieci nodi, non c'è storia - dice **Mitja Kosmina**, lo skipper di MaxiJena che rischia di tornare a essere l'eterno secondo, dopo la vittoria del 2009 - Esimnit Europa 2 naviga di qualche nodo più veloce rispetto a noi e alle altre barche top. Il pronostico diventa incerto con vento più debole. E allora sarà importante fare il primo lato il più possibile in scia di Esimit, in modo da sfruttare i buchi di vento che si verrebbero a trovare sul resto del percorso. Perché se c'è da manovrare, la barca di Simcic ha bisogno di più tempo, mentre la nostra e tutte le altre sono più rapide. Con le manovre, quindi, si potrebbe lasciare dietro la grande favorita».



A sinistra Igor Simcic, il superfavorito con la sua Esimit Europa 2. Qui sopra un'immagine dell'ufficio iscrizioni, ieri preso d'assalto dagli armatori (Bruni)

Il vento debole, quindi, potrebbe riaprire giochi che per ora sono chiusi. Il fatto è che però queste condizioni arriveranno quando i «barconi» saranno già quasi al traguardo. **Furio Benussi** ad esempio, che sarà al timone di TuttaTrieste Bauxt, è sicurissimo nelle sue previsioni. «Sarà uno spettacolo in mare, con tante barche, una giornata calda e vento in calando. Ma in partenza secondo me, non ci saranno i dodici nodi previsti, ma almeno una ventina. E dunque vincerà Esimit Europa 2, davanti a MaxiJena, Idea, Shining e le altre. TuttaTrieste? Le condizioni stavolta saranno diverse rispetto allo scorso anno,

saremo bravi se le porteremo entrambe al traguardo entro le prime dieci».

Tomaso Chieffi, esperto lupo di mare che ha conosciuto ripetutamente anche la Coppa America, oggi sarà su French: «Si prevede bel tempo con borino, dunque sarà una regata abbastanza regolare. E allora ci si aspetta che vinca la barca più grande, Esimit Europa 2. Per tutte le mille e passa barche sarà la solita grande festa». E dietro la vincitrice designata? «Se il vento è molto leggero ci sono possibilità anche per altre barche. Ma penso a MaxiJena, sempre ben portata, come seconda, poi Idea». E se si par-

la di vecchi lupi di mare e di America's Cup, arrivare a **Mauro Pelaschier** è del tutto naturale. «Ovviamente Esimit ha i favori del pronostico - afferma - poi MaxiJena, Idea...». E la sua Campione del Garda? «Possiamo arrivare nelle prime dieci, diciamo. Con le previsioni meteo annunciate vale però tutto, nelle prime venti dovremmo comunque arrivare».

Un po' più possibilista è **Larissa Nevierov**, indiscussa skipper di White Goose, la barca che ospita le Stelle Olimpiche: «Sarà un bel turno al lotto, con il vento che scende non è prevedibile comprendere cosa potrà accadere. Se ci sarà poco vento saranno in molte a potersela giocare. Anche le barche più piccole e performanti, capaci magari di avvantaggiarsi in partenza. Noi abbiamo un primo obiettivo preciso, cioè arrivare davanti alla nostra barca gemella, la GIVE me five, che ha un equipaggio tutto maschile. Più in generale, siccome il nostro miglior risultato è il cinquantacinquesimo posto assoluto e noi vogliamo migliorarci sempre, puntiamo ad entrare nelle prime quaranta».

Insomma, per Esimit Europa 2 è un plebiscito e non potrebbe essere altrimenti. Ma sulla barca della Comunità europea come accolgono questi pronostici unidirezionali? «Sappiamo tutti che la nostra barca tecnologicamente è un mostro - ammette il timoniere **Alberto Bolzan** - e sappiamo quindi di essere favoriti, avendo qualcosa in più in velocità rispetto ai nostri avversari. Ma sappiamo anche che la Barcolana riserva sorprese di ogni tipo. Bisogna tener conto anche di questo, il vento non si può controllare». Ecco, appunto: come si può mettere in difficoltà Esimit Europa 2? «Sfruttando al meglio eventuali salti o buchi inaspettati di vento, che potrebbero premiare chi è fortunato o bravo a evitarlo, creando differenze di prestazione che vanno al di sopra delle potenzialità reali».

Va beh, la vittoria è probabilissi-

TATTICO SU VERVE DAHLIA TV

Il "barone" De Angelis: «In una regata veloce è decisiva la partenza»

TRIESTE È uno dei velisti italiani più conosciuti, e non solo in patria. Il "barone" Francesco De Angelis, napoletano trapiantato a Milano e cittadino (velico) del mondo, pluricampione europeo e mondiale in tante classi e vincitore della Louis Vuitton Cup del 2000 con la mitica prima Luna Rossa, è uno dei volti della Barcolana 42. Fa il tattico sul Comet 50R Verve Dahlia tv (timoniere Lorenzo Bodini), fiuta la Bora e quasi si scusa per le sue poche presenze alla classica triestina. «Ho partecipato poche volte a causa degli impegni all'estero con la Coppa America, ma ogni volta che sono in Italia vengo a Trieste, non posso mancare. Questa è una grande festa del mare, per tutti quelli che amano il mare e la vela. Ma è anche l'occasione per venire in una città stupenda come Trieste, che vive sul mare e partecipa all'evento come poche volte mi è capitato di vedere in altre località in tutto il mondo».



Francesco de Angelis

Velista di fiducia di armatori celebri, da Pasquale Landolfi a Patrizio Bertelli, spalla ideale del grande Paul Cayard (che una volta lo definì «il miglior timoniere del mondo»), Francesco De Angelis non è però tipo da lasciarsi distrarre dal clima di grande kermesse popolare della Barcolana. Lui vuole vincere, sempre e comunque. E se non può farlo in tempo reale, punta al massimo obiettivo conseguibile: il successo di categoria. Con Bodini ha allenato i suoi a lungo nei giorni di vigilia e si sente pronto: «Ci sarà vento fresco, da terra e quindi con parecchi salti, e come al solito una partenza affollata che può essere decisiva. I più grandi puntano a vincere in reale mentre le barche come la nostra mirano a fare bene nella propria categoria. Sarà comunque una regata veloce e impegnativa. I miei programmi futuri prevedono la Middle Sea Race, il giro della Sicilia comprese Pantelleria e Lampedusa».

ma, e dietro chi ci sarà? «MaxiJena lotterà con noi per vincere, per il terzo posto prevedo una lotta serratissima fra le TuttaTrieste, Shining e le altre che negli ultimi anni sono state fra le prime». Ma il record cadrà? «Anche questo dipende dal vento. L'anno in cui Alfa Romeo 2 lo stabilì c'erano condizioni di vento stabile sempre fra venti e i venticinque nodi. Stavolta dovrebbe esserci meno aria, quindi la velocità sarà minore e le complicazioni maggiori per arrivarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPETTACOLO SULLE RIVE

Alien Danieli si impone nella notturna per Ufo



Una fase spettacolare della Barcolana di notte (Foto Bruni)

TRIESTE Alien Danieli di Jenko Pandullo, con al timone Gianfranco Noè, ha vinto la Barcolana di notte Jotun. Al secondo posto si è classificato Cattivik di Gianni De Visintini.

Sono stati 11 i monotipo Ufo 28 che hanno preso parte alla regata che, ogni anno, attrae il pubblico sulle Rive di Trieste per l'ultimo evento collaterale prima dello start della Coppa d'Autunno.

La regata notturna, si è

disputata nel bacino San Giusto a poche decine di metri dalle rive di Trieste, in una cornice che rappresenta una sorta di stadio della vela, con il pubblico assiepato sul Molo Audace ad assistere all'evento. Per la prima volta, oltre alle fottoliettriche che illuminano il campo di regata, quest'anno sugli alberi di ogni barca sono state installate delle starlight: lampade al neon che hanno reso perfettamente visibili da terra gli scafi in gara.



Il Nibbio torna in Barcolana anche quest'anno: è l'unico a essere stato sempre presente

TRIESTE Non solo Esimit Europa 2. Non solo maxi e record. Con quasi 1900 barche e 14 categorie, molti sono gli scafi in corsa per un posto al sole delle regate più affollate del mondo.

Ecco allora i potenziali favoriti di ciascuna categoria.

■

NELLA 0 SI PUÒ SCOMMETTERE SU GABRIELE BENUSSI E IL SUO VITRANI

Da Esimit al Nibbio: ecco i favoriti, categoria per categoria

Sono quattordici le classi in cui sono suddivise le imbarcazioni: una delle "gemme" è Meteor, il 6 metri dei Paoletti

LA BARCA DELLE ATLETE OLIMPICHE

I valori dello sport con le Stelle

TRIESTE Lo spirito olimpico, quella capacità di non mollare mai, di inseguire anche i sogni e farli diventare realtà. E poi l'idea di mettersi insieme, tante, belle, forti, atlete con il fuoco olimpico nelle vene e tante medaglie al collo, e salire su una barca a vela. Per correre e vincere le regate, ma non solo. Stelle Olimpiche è più di un team tutto al femminile, è un progetto grande come i cinque cerchi. Larissa Nevierov (tre Olimpiadi nella vela con Europa e Laser) sarà affiancata dalla fuoriclasse greca Sofia Bekatorou (oro ad Atene 2004 nella classe 470) e da numerose altre stelle, tra le quali brillano le cinque medaglie nello sci di fondo Gabriella Paruzzi e l'oro paralimpico di Paola Protapapa. «Vogliamo promuovere la pratica dello sport nella sua purezza, la passione, la lealtà, il rispetto delle regole», dicono le atlete multisport veliste per un giorno.

che con la timoniera azzurra Larissa Nevierov. Senza dimenticare Anguana (prototipo di Guido Zanuso) e Black Mistery (RC 44 del montenegrino Sasa Kekovich).

Nutritissima anche la Categoria 2 (37-40 piedi), dove è difficile parlare di favoriti: si vince con la

velocità ma anche con furbizia. Sayonara Orion (Millennium 40 Race di Roberto Bertocchi) è tra i più agguerriti della flotta, con Silver Age, il Cookson 12 di Stefano Argenton. Regata nella regata per i tantissimi First 40.7. Nella Categoria 3

(34-36 piedi) partono favoriti i First 36.7 e l'X-35 Spin One del veneziano Pietro Saccomani. Nella Categoria 4 da seguire Bravissima, open che arriva dal Garda, in una flotta vastissima. E nella Categoria 5 spicca Cattivik, l'Ufo già protagonista della regata notturna della vigilia. Festosa confusione e corpo a corpo nelle categorie più piccole, dalla 6 alla 9. Da segnalare per tutti una "gemma" nascosta di questa Barcolana: la presenza del Meteor (6 metri) con papà Paoletti e il figlio Michelangelo, già olimpico col Soling a Sydney 2000 e oggi azzurro del Finn in corsa per Londra 2012, ai quali forse si aggiungerà la sua novella sposa Giovanna Micol, super-prodiera di Giulia Conti sul 470 azzurro più vittorioso della storia.

Infine le Passere: qui un vincitore c'è già ed è il Nibbio, l'unico a non aver mancato neanche una Barcolana, con il primo armatore Rossetti e con l'attuale Pietro Barcia.



Per Denis Godeas una prestazione generosa



Il pubblico protesta dopo l'ammonizione per simulazione a Marchi

TRIESTINA 0
SIENA 0

TRIESTINA: Colombo, D'Ambrosio, Scurto, Broasco, Malagò, Antonelli, Testini, Filkor, Toledo, Marchi (st 23' Matute), Godeas (st 30' Godeas). All. Iaconi.
SIENA: Coppola, Vitiello, Ficagna, Terzi, Del Grosso, Troianiello (st 32' Reginaldo), Vergassola, Carobbio (st 20' Codrea), Sestu, Larrondo, Mastronunzio (st 32' Brienza). All. Conte.
ARBITRO: Calvarese di Teramo.
NOTE: calci d'angolo: Triestina 4, Siena 6. Ammoniti: Marchi, Scurto, Matute.

Il Pescara batte il Sassuolo e sale in classifica a quota 12

PESCARA Il licenziamento di Arrigoni e l'arrivo di Gregucci non giova al Sassuolo. Nel secondo anticipo dell'ottavo turno della serie B il Pescara ha superato gli emiliani grazie a una rete di Gissa realizzata al 23' della ripresa. Gli abruzzesi salgono a 12 punti in classifica.

L'UNIONE TROVA UN OTTIMO PAREGGIO SENZA GOL CONTRO LA CAPOLISTA

La Triestina blocca la corazzata Siena

Alabardati più pimpanti nel primo tempo (penalty non fischciato) e soffrono solo nel finale



di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Se lo zero a zero è il risultato perfetto, nel match di ieri al Rocco la più perfetta, o la meno imperfetta è stata la Triestina. La squadra di Iaconi ha cercato sempre di giocare. Ma con giudizio perché davanti aveva una corazzata, allestita per vincere il campionato e il cui budget, è bene non dimenticarlo, è almeno il doppio di quello a disposizione dello staff alabardato. Eppure questa differenza (sette punti in più in classifica a favore dei toscani) si è vista solo a tratti. Nei primi venti minuti e negli ultimi dieci. Per il resto la Triestina non si è lasciata intimidire dal Siena e anzi è stata capace di creare le occasioni gol più limpide. E se una decisione dell'arbitro Calvarese, questa sì poco limpida, avesse portato in dote anziché una non giustificata ammonizione a Marchi, un possibile (an-

che se non clamoroso) penalty, chissà come sarebbe andata a finire. Resta comunque il fatto che l'Unione ha tenuto bene il campo, è andata vicina al gol, ha saputo soffrire e soprattutto raccogliere gli applausi di un pubblico ormai definitivamente riconquistato. E poi la striscia positiva è di sei partite e il Rocco non è terreno di conquista. Rispetto alla scorsa stagione sembra sia passato un secolo. Merito di Iaconi, dei giocatori e della società. La classifica è sempre più pingue. E questo farà bene soprattutto per il prosieguo del campionato.

L'HANDICAP Il Siena di Conte è una supersquadra ma arriva a Trieste senza i due gioiellini del centrocampo (impegnati con l'under 21) Bolzoni e Marrone. Dentro due signori giocatori della B (e anche più) come Vergassola e Carobbio ma non è la stessa cosa. Ci mette del suo anche la-

coni che catechizza a dovere a sinistra Malagò e a destra un sempre più affidabile D'Ambrosio. Perché il pericolo dovrebbe arrivare dalle fasce con Troianiello e Sestu. E invece a destra e a sinistra succede poco. Merito degli alabardati e di un atteggiamento del Siena che sembra intenzionato a non affrontare un match all'arma bianca. Toscani che comunque parlano abbastanza bene. La palla ruota quasi sempre tra le gambe di Carobbio, Vergassola e Sestu.

L'UNIONE REGGE Ma la Triestina non si fa irretire dalle manovre imbastite dal team di Conte. Dimostra maturità nel saper attendere ma rispondendo colpo su colpo. E dopo uno stravagante retropassaggio di Broasco (20') rimediato dal piede di Colombo arriva la botta di Godeas che finisce di poco fuori sulla destra di Coppola. Testini è ordinato e Filkor è l'uomo ovunque. Al 32' l'intero



stadio se la prende con l'arbitro Calvarese e non ha tutti i torti. Marchi dialoga con Godeas che gli restituisce un ottimo pallone in area: l'ex Portogruaro si invola verso Coppola ma incaspa sulla sfera: il contatto con un difensore è probabile, la simulazione con la quale viene punita la punta non c'è. Il direttore di gara non concede il penalty ma l'Unione, dopo una conclusione a lato di Mastronunzio, può comunque passare. La capocciata di Broasco viene ben deviata a lato da Coppola (42').

L'INERZIA Si riparte con una Triestina che tiene botta alla capolista. Malagò prende coraggio

sulla sinistra e Vitiello ha di che preoccuparsi. Filkor ci prova da una trentina di metri ma trova sulla sua traiettoria la scarpa di un senese (12'). Conte, che in panchina ha tanti pezzi da novanta, capisce che può tentare qualcosa. Esce un Carobbio piuttosto frastornato ed entra Codrea. La Triestina dopo aver applicato per un'ora il credo di Iaconi comincia a segnare il passo. Non la veemenza dei toscani che non si vede. Il tecnico alabardato capisce il momento. Marchi lascia il posto a Matute. Così Testini lascia il ruolo ben interpretato di play-maker basso e torna più avanti. Toledo va a sinistra e poi a destra.

A sinistra Colombo e Broasco si oppongono a Larrondo; sopra contrasto Marchi-Sestu (Fotoservizio Lasorte)

L'ASSALTO I due portieri non corrono pericoli ma Conte ha ancora alcune frecce al suo arco. Roba da ricchi ma la Triestina può usare la scudo. E per il momento sa farlo. In campo arrivano Reginaldo e Brienza. Testini tenta di pungere in contropiede con un sinistro senza velleità (36') poi c'è solo in Siena in fase offensiva. Ma l'ultimo scudo della Triestina si chiama Colombo. Il portiere si esibisce in un grande intervento sullo smarcatissimo Brienza (40') e si ripete un minuto più tardi su una conclusione di destro di Vergassola. La Triestina mette in cassaforte un punto. Guadagnato con pieno merito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTAGONISTA

Prima in regia poi esterno mancino

TRIESTE Emiliano Testini, oltre che quello di capitano, si sta ritagliando all'interno della sua Triestina un ruolo importante: quello di tuttora-

«Contro certi giocatori a volte vai in difficoltà ma poi ci riprendiamo»

ad indossare i panni del trequartista alle spalle della prima punta nel 4-2-3-1 allestito da Iaconi nella ripresa.

Un giocatore ora più che mai utilissimo, capace com'è di permettere al tecnico di cambiare il volto tattico di una partita senza consumare preziose sostituzioni. Testi-



Toledo al tiro, Marchi osserva

ni questo pari con il Siena arriva al termine di una gara davvero gagliarda da parte della sua

squadra.

«Non ci sono dubbi. Quando si gioca contro la prima in classifica,

Testini: «Pari ai più bravi della serie B»

«Sappiamo tenere il pallone e cercare sempre la manovra in profondità»

quando si gioca contro la squadra più forte del campionato e non perdi, vuol dire che hai fatto una prestazione davvero importante. Il Siena è assolutamente la squadra più forte del campionato e noi ci abbiamo giocato alla pari dimostrando di essere all'altezza della situazione. Spero che il pubblico si sia divertito».

In effetti in molti hanno sostenuto che da tempo non si vedeva una Triestina così tosta.

«Cerchiamo sempre di fare il nostro gioco, facendo del possesso palla la nostra arma, sfruttando le nostre qualità con gli attaccanti, i mediani e gli esterni. Ci lavoriamo sopra molto in settimana, per questo non deve sembrare strano un

passaggio di scarico laterale, perché questo è quello su cui lavoriamo in settimana e che ci permette poi di trovare il modo migliore per andare in gol».

Qualche timore reverenziale all'inizio, complice la pressione di Larrondo, poi però là in mezzo lei e Filkor avete trovato il modo di incidere sul match.

«E' anche ovvio che quando giochi contro calciatori di questo calibro, venir messi in difficoltà. Credo che ci siamo comportati veramente bene, sotto molto aspetti, mettendo degli errori ma insidiando una squadra molto forte. Nel complesso una buonissima gara».

Giuliano Riccio



Capitan Emiliano Testini in azione



Attila Filkor

SERIE B	
Triestina	0
Siena	0
Pescara	1 68' Gessa
Sassuolo	0
Atalanta	Oggi
Torino	
Crotone	Oggi
Varese	
Empoli	Oggi
Piacenza	
Frosinone	Oggi ore 12,30
Reggina	
Livorno	Oggi
Cittadella	
Modena	Oggi
AlbinoLeffe	
Padova	Oggi
Grosseto	
Portogruaro	Oggi
Novara	
Vicenza	Oggi
Ascoli	

Classifica	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI		
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S			
Prima A	Siena	18	8	5	3	0	4	4	0	0	4	1	3	0	11	4	2	
	Novara	13	7	4	1	2	3	3	0	0	4	1	1	2	12	7	0	
	Empoli	13	7	3	4	0	3	1	2	0	4	2	2	0	8	5	0	
	Atalanta	12	7	3	3	1	3	1	2	0	4	2	1	1	7	2	-1	
	Pescara	12	8	3	3	2	4	2	1	1	4	1	2	1	7	6	-4	
	Reggina	11	7	3	2	2	4	3	1	0	3	0	1	2	11	9	-4	
	Triestina	11	8	2	5	1	5	2	3	0	2	3	0	2	1	8	6	-7
	Padova	10	7	2	4	1	3	2	1	0	4	0	3	1	10	5	-3	
	Crotone	10	7	2	4	1	3	2	1	0	4	0	3	1	8	7	-3	
	Vicenza	10	7	3	1	3	3	2	1	0	4	1	0	3	10	9	-3	
Seconda B	Portogruaro	10	7	3	1	3	3	3	0	0	4	0	1	3	7	8	-3	
	Torino	10	7	3	1	3	4	2	1	1	3	1	0	2	8	9	-5	
	Livorno	9	7	2	3	2	3	0	2	1	4	2	1	1	10	10	-4	
	Varese	9	7	2	3	2	4	1	3	0	3	1	0	2	7	7	-6	
	Ascoli	9	7	2	3	2	4	1	2	1	3	1	1	1	9	10	-6	
	Frosinone	9	7	2	3	2	3	2	0	1	4	0	3	1	6	7	-4	
	Grosseto	8	7	2	2	3	4	2	1	1	3	0	1	2	6	6	-7	
	Modena	8	7	2	2	3	3	2	1	0	4	0	1	3	6	12	-5	
	Sassuolo	7	8	2	1	5	4	1	1	2	4	1	0	3	8	10	-9	
	AlbinoLeffe	5	7	1	2	4	4	1	1	2	3	0	1	2	6	12	-10	
Terza C	Cittadella	4	7	1	1	5	4	1	1	2	3	0	0	3	6	13	-11	
	Piacenza	2	7	0	2	5	4	0	2	2	3	0	0	3	5	12	-13	

PROSSIMO TURNO:
AlbinoLeffe-Frosinone; Ascoli-Crotone; Cittadella-Sassuolo; Grosseto-Portogruaro; Modena-Empoli; Novara-Atalanta; Piacenza-Triestina; Reggina-Pescara; Siena-Padova; Torino-Vicenza; Varese-Livorno;

CLASSIFICA MARCATORI:
6 Reti: Bertani (Novara); Sacchi (Padova) (2 rig.); 5 Reti: Bonazzoli (Reggina); Doria (Livorno); 4 Reti: Pasquato (Modena); 3 Reti: Abruzzato (Vicenza); Berti (Vicenza) (1 rig.); Cacciari (Sassuolo); Coralli (Empoli); Cristiani (Ascoli); Cutolo (Crotone); Giannini (Crotone) (2 rig.); Simeoni (Novara); Iaconi (Torino); Larrondo (Siena); Mastrorocco (Siena); Suriano (Livorno); Tosi (AlbinoLeffe); 2 Reti: Alessio (Vicenza).



Pippo Antonelli si destreggia inseguito dai difensori toscani



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Contento, soddisfatto e soprattutto fiero della sua squadra. Ivo Iaconi non può non essere felice dopo

«La squadra ha fatto un'ottima prova contro la migliore compagine della B. Anzi, credo che nel complesso la nostra sia stata una prestazione migliore di quella del Siena, che per personalità e qualità sarà promossa in A ed è in B solo di passaggio. Noi abbiamo fatto una partita come dovevamo per poter fare risultato, a lungo li abbiamo resi parzialmente inefficaci, anzi a tratti sono stati in difficoltà. Peccato non essere passati in vantaggio nel primo tempo nelle occasioni avute, perché poi avremmo potuto gestire meglio la partita».

In effetti l'Unione ha disputato un primo tempo scintillante, mentre la sofferenza è arrivata soltanto nell'ultimo quarto d'ora: «Un'ottima prova fino a quando abbiamo giocato - dice Iaconi - quando abbiamo smesso ci siamo consegnati agli avversari, che ovviamente hanno le qualità per centrare in ogni momento la vittoria. Siamo andati

aver visto la sua Triestina bloccare la capolista Siena. Anzi, dopo averla impensierita a lungo, visto che il rammarico del tecnico alabardato è quello di non essere riusciti a passare nel primo tempo.



A sinistra il tecnico avversario Antonio Conte mostra di non essersi troppo divertito



Ivo Iaconi allunga la sua serie positiva alla guida dell'Unione

ti in difficoltà soprattutto dopo i loro cambi: Brienza e Reginaldo sono entrati quando eravamo un po' stanchi e abbiamo patito molto il loro innesto». Di quel primo tempo, resta il rammarico del presunto rigore su Marzocchi: «Il ragazzo mi ha detto che è stato sgambettato - dice Iaconi - e almeno da fuori l'impressione è stata quella del rigore».

Il tecnico alabardato sapeva comunque che la

buona mezz'ora contro il Crotone stavolta non sarebbe bastata: «Ho chiesto ai ragazzi di fare meglio e più a lungo della partita con il Crotone, perché una prova come quella non sarebbe bastata contro un'armata come il Siena. E i ragazzi mi hanno davvero impressionato positivamente, non pensavo potessero fare così bene e così a lungo».

Passando ai singoli, oltre a ricordare i progressi di Godeas, Iaconi sotto-

linea la prova dei due centrali di centrocampo: «Testini per noi è un faro, porta in mezzo al campo quella qualità che non abbiamo in quel ruolo. Certo deve crescere in quella posizione, ma

ci dà tanto non solo sui passaggi brevi, ma soprattutto nella ricerca della profondità e nei cambi di gioco che gli altri non hanno. Quanto a Filkor, è l'unico tra i giovani che aveva già giocato pa-

recchie partite di B e un po' lo conoscevo, ma devo dire che al di là delle sue qualità, è un ragazzo molto attento al lavoro che si applica tantissimo».

Anche a Iaconi non sfugge il fatto che la Triestina, dopo il gol subito all'esordio dall'AlbinoLeffe, non ha più preso reti al Rocco nelle seguenti quattro partite: «In effetti possiamo cominciare a parlare di una certa compattezza difensiva. Il discorso ovviamente non coinvolge solo i difensori, ma la partecipazione corale di tutta la squadra alla fase difensiva, che facciamo in modo un po' diverso rispetto ad altre compagini. Ma ovviamente non sto qui a dirlo. Tutto questo è importante perché proprio l'equilibrio è la qualità fondamentale, la base da cui partire, tutto il resto viene dopo».

Il processo di crescita dell'Unione, quindi, prosegue alla grande: «Sono contento per i ragazzi, tutto questo è il frutto del lavoro svolto nonostante la squadra sia stata costruita in ritardo. E quando il lavoro è confortato dai risultati, tutto è più facile, perché fare punti aiuta ovviamente a crescere».

GLI AVVERSARI

Conte ha a disposizione una rosa ampia e buona per ogni tipo di assetto

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Antonio Conte, è assodato, sa scegliere le squadre da allenare oltre che il parrucchiere cui affidare la peluria del capo da rinfoltire e annerire. E infatti sfoggia un ciuffo da far invidia a Berlusconi e guida una squadra che sa tenere il campo come poche nella serie cedetta. Il Siena è già in testa alla graduatoria della serie B, con una manciata di punti di margine, e ha dimostrato anche sul terreno dello stadio Rocco di meritare il primato.

Conte non studia niente di speciale, un 4-4-2 semplice, solo che pretende il sacrificio di tutti i giocatori, neanche i più anziani o le stelline del pollaio sono esentati da precipitarsi nella propria metacampo quando ad attaccare sono gli avversari. Abbiamo visto Larrondo inseguire Antonelli e ostacolarlo neanche fosse il terzino adibito alla marcatura dell'esterno alabardato. Mastrorocco, da parte sua, è andato sempre a pressare quello della Triestina che stava cominciando la manovra. Non parliamo poi dei centrocampisti. Ieri la coppia dei play makers era formata da Vergassola e Carobbio - coppia inedita ma schierata a causa dell'assenza dei nazionali under - una coppia in grado di proteggere una difesa forse non all'altezza degli altri reparti bianconeri e di chiamare i due esterni Sestu e Troianello al dribbling che può mandare in crisi gli avversari.

Ecco, forse il Siena non ha proposto nè carobbio e nè Vergassola in un'offensiva capace di allargare la difesa alabardata. Il limite del Siena forse è stato questo. Ma, va detto, che la Triestina è stata avversario all'altezza della capolista. Forse è stata, la Triestina, addirittura più pericolosa in certe folate, anche se non ha tenuto in mano il bandolo del gioco che i bianconeri toscani hanno mostrato di comandare con maggiore autorità e continuità.

Conte nella ripresa ha chiamato Codrea a sostituire Carobbio e ha inserito Brienza e Reginaldo negli ultimi minuti per sfruttare la fresca rapidità dei due per tentare il colpo gobbo. Onore all'Unione che non si è lasciata infiocchiare dai toscani.

Così è arrivata la spartizione della posta che al Siena va anche a pennello perché mantiene l'imbattibilità in trasferta dei bianconeri e poi, appena all'inizio di campionato, non conviene strafare per vincere una partita (magari rischiando il contropiede determinante). Per la promozione, tanto per dirla chiara e netta, il Siena è in rampa di lancio sia per l'organizzazione di gioco e sia per la vastità della rosa dove si trovano giocatori per ogni frangente e per ogni variante tattica. Conte certamente saprà farne un uso appropriato come dimostrato nei pochi anni da tecnico.

Nel finale, con Brienza e Reginaldo, il Siena ha spinto un po' di più ma non ce l'ha fatta a superare la Triestina. Fuori casa, però, un punto non va disprezzato. In nessun caso.



Filippo Carobbio

EURO 2012. LA NAZIONALE GUIDA IL GIRONE DI QUALIFICAZIONE

Prandelli soddisfatto di Cassano: «Ha fatto cinque assist»

Contro la Serbia (sconfitta in casa dall'Estonia) a Genova il ct non prevede di fare turn over

FIRENZE A Cesare Prandelli sta bene così. L'Italia offensiva che pure non segna, il Cassano a sprazzi che però mette «cinque palle gol pulite pulite». Quanto alla determinazione a vincere e agli occhi di tigre alla Velasco, «quelli sono certo che li troveremo, perché vengono naturali quando vesti una maglia azzurra».

La trasferta di Belfast regala al ct il solito bicchiere, metà e metà. Scontato che lui guardi a quella piena. «Le critiche? Tutte legittime, ognuno vede le cose a modo suo. Di solito se ce n'è qualcuna a mio giudizio eccessiva, lascio i giornali e comincio a leggere un libro».

E stavolta, nelle due ore e mezzo di volo verso l'Italia, ha letto tutto il tempo il suo romanzo, rivela. Non dirà mai di non ritenere la sua una squadra a metà, come giudicato da qualcuno. Però ammette che il rodaggio è ancora in corso.

«La ricerca continua. Siamo una squadra che deve ancora trovare meccanismi e automatismi. Però sono soddisfatto di quanto visto a Belfast. Cioè l'Italia offensiva, come nei miei piani. Non so se e quanto sia rivoluzionario, nella storia della nazionale: ma è il calcio come lo intendo io. Ed è questo che ho trasmesso».

E per spiegarsi meglio, fa un esempio. «Abbiamo letto le



Pirlo e De Rossi, i due cervelli azzurri, passeggiano nei viali del centro tecnico di Coverciano

statistiche della gara - spiega - e capito che abbiamo recuperato tantissimi palloni nella nostra metà campo: ecco, quando lo faremo 10 metri più avanti, cioè in quella avversaria, allora mi riterrò soddisfatto».

Glissa sul problema del centravanti («averne quattro e

nessuno titolare non provoca problemi di pressione a chi gioca»), però sa quel che manca ancora: «Ci sono zone del campo in cui pensi di aver già fatto gol e invece non ti puoi rilassare finché il pallone non è in rete», dice tornando alla mancanza di cattiveria impuntata ieri a caldo.

«Di essere primo nel girone a questo punto me lo aspettavo: anzi, mi aspettavo anche qualche punto in più» - dice ammettendo di aver contato sulla vittoria in trasferta, ieri.

Ricorda a tutti che quello azzurro è un progetto a medio termine. «Nessuna meraviglia se finora l'ossatura della squa-



AZZURRI TROPPO INFERIORI AI VERDEORO SE LA VEDRANNO CON LA SERBIA PER IL BRONZO

L'Italia non ce la fa, il Brasile in finale contro Cuba

Cernic raddrizza in parte il rendimento azzurro. I caraibici vincono dopo cinque tiratissimi set contro Grbic e Miljkovic

ROMA Ha vinto la squadra nettamente migliore, il Brasile. L'Italia ha salvato l'onore conquistando un set contro i maestri e campioni del mondo in carica, in verità, a parte il tifo del palazzo dello sport di Roma, si capiva da subito che i brasiliani hanno classe, fisico e tecnica in dosi maggiori rispetto agli azzurri che, dal canto loro, sono arrivati tra le prime quattro nazionali al mondo.

I parziali dicono impietosamente (25-15, 25-22, 23-25, 25-17) che il divario di punti è netto. Quando l'Italia è riuscita a stare alle calcagna dei verdeoro è stato solo perché Cernic ha dato sicurezza in ricezione - e dunque Vermiglio ha potuto scegliere di variare l'attacco - e Mastrangelo ha trovato una mezza dozzina di muri determinanti. Per il resto gli azzurri sono stati sotto. Ha deluso Fei che ha tirato fuori alcuni inviti senza un muro davanti.

Così il Brasile andrà ad affrontare Cuba in una finale che pochi avevano pronosticato. Ma sono le due formazioni che hanno giocato la pallavolo più spettacolare del torneo iridato.

L'Italia se la vedrà con una Serbia delusa la sua parte nella finale di consolazione.

Dopo 20 anni esatti Cuba ritrova una finale mondiale. Contro la giovanissima formazione caraibica, la Serbia ha lotto ma, alla fine, si è dovuta arrendere al tie-break dopo cinque set tiratissimi. Non sono bastati i veterani Grbic e Miljkovic davanti a una squadra che ad ogni punto realizzato è sembrata crescere di condizione e convinzione. E che, soprattutto, non si è disunita no-



Il muro di Mastrangelo non ferma la schiacciata di Lucas

nostante la partenza ad handicap.

Il primo set si è infatti giocato punto a punto, col tentativo della Serbia di scappare e Cuba sempre pronta a rintuzzare i tentativi di fuga avversari. A farla da padrone in campo sono i micidiali colpi dell'opposto Miljkovic, le schiacciate di Kovacevic (che gioca a due passi da Roma, nel Lati-

na) e i muri dei centrali di Macerata, Stankovic e Podrascanin. La risposta di Cuba è invece affidata al talento e all'esplosività del 17enne Leon (il più giovane giocatore del Mondiale), al centrale Simon e all'opposto Hernandez, serviti a rotazione dal palleggiatore Hierrezuelo. Decisivo risulta però l'altro palleggiatore, il veterano Nikola Gr-

bic, 37enne capitano della Serbia (che milita nel campionato italiano dal 1994): il regista di Cuneo mette in campo tutta la sua esperienza sul finale di parziale e permette ai compagni di chiudere col punteggio di 25-22.

La maggiore freschezza atletica di Cuba, squadra con l'età media più bassa del mondiale (attorno ai 23 anni), comincia

Ciclismo, a Gesink il Giro dell'Emilia

BOLOGNA Il giovane olandese volante fa il bis. Robert Gesink, 24 anni, sesto al Tour de France, si è affezionato a tal punto al finale per veri duri del Giro dell'Emilia, che per il secondo anno di fila si è imposto allo sprint in cima al colle della Guardia, sotto la basilica di San Luca a Bologna. «Mi piace proprio questo arrivo, perché è davvero difficile, e quindi adatto a me». Parola di uno scalatore che è nato ad Aalten, dove la collina più alta è 15 metri sopra il livello del mare. Lì gli è stata pure intitolata una strada.

Il corridore della Rabobank ha rimontato e poi preceduto l'irlandese Daniel Martin, primo quest'anno alla Tre Valli Varesine e il più combattivo di tutti, con quattro scatti negli ultimi due chilometri. Poi Michele Scarponi, che è partito lungo in volata e si è dovuto arrendere alla freschezza dei due avversari. Il marchigiano però medita la rivincita già fra una settimana al giro di Lombardia. «Un buon podio, sono fiducioso per sabato».

A seguire Kolobnev, ancora una volta tra i primi, ma senza stoccata finale. Quinto Vincenzo Nibali, nono Riccardo Riccò, che ha faticato sull'ultimo dei cinque giri che il gruppo ha percorso. Si è sfilato presto, invece Andy Schleck.

a farsi sentire al rientro in campo. I ragazzi terribili di coach Samuels Blackwood crescono infatti in ricezione, a muro e anche in battuta, lasciandosi subito dietro la Serbia (10-6). Un gap che la formazione di Kolakovic cerca di colmare ma che invece, col proseguire della partita, aumenta ulteriormente (16-10 e 20-14). A scrivere la parola fine sul parziale sono quindi prima le schiacciate di Leal e poi l'impressionante muro piazzato da capitano Simon (25-17).

L'orgoglio dei serbi, ferito dalla prova di forza dei cubani, viene fuori nel terzo set che, per l'andamento, sembra replicare il primo. Il punteggio infatti non subisce scossoni né da una parte né dall'altra. L'unico che cerca di strappare è Miljkovic che, con una schiacciata e un muro consecutivi, porta la Serbia avanti 17-15. Ma per i serbi è solo un'illusione: Cuba riprende a macinare sottorete e, dopo aver azzerato le distanze, prende le misure ai serbi e li sorpassa col solito muro conclusivo di Simon (31-29). A questo punto, però, Cuba si disunisce, sbaglia qualche pallone di troppo e finisce per consegnare ai serbi, mai domi, il quarto set (25-22).

Il tie-break finale è un'altalena di emozioni: la Serbia sta tutta nell'asse Grbic-Miljkovic che sforna attacchi a ripetizione (per l'opposto il tabellino finale segna la bellezza di 27 punti). Dall'altra parte della rete però, la formazione caraibica può contare su maggiori soluzioni vincenti (Leal, Leon, Simon) e, dopo aver fallito un match point, strappa il pass per una finale (16-14) del tutto inattesa alla vigilia della rassegna iridata.

MOTOMONDIALE

GP DI MALESIA

Lorenzo in pole vede il titolo

Per Rossi solo il sesto tempo



Jorge Lorenzo festeggia la sua pole position

SEPANG La pole e il sogno iridato ormai ad un passo. Dopo il turno di qualifiche della Motogp, per lo spagnolo Jorge Lorenzo è iniziata l'attesa per il giorno che lo vedrà - con tutta probabilità - per la prima volta nella sua carriera, campione del mondo della massima categoria. Per la Spagna sarebbe l'ennesimo successo sportivo a pochi mesi dal Mondiale di calcio, l'ultimo iberico con l'alloro fu Alex Crivillé, la categoria era la 500 a due tempi e l'anno era il 1999.

A undici anni di distanza e dopo 7 titoli mondiali vinti da Rossi, uno da Hayden e uno da Stoner, arriva la volta di Lorenzo che è stato bravo e costante in una stagione tutt'altro che facile. Anche Jorge, infatti, aveva iniziato male la stagione.

Allo stesso modo di come farà poi Rossi nel corso dell'anno, con l'infortunio alla spalla - quella che adesso necessita di una operazione - Lorenzo si era fratturato una mano prima dell'inizio del mondiale, in allenamento con una moto da cross.

Per lui i test invernali sono stati in salita, con un turno di prove saltato per il troppo dolore. E vero anche che quest'anno Lorenzo non ha trovato davanti a sé il «solito» Valentino Rossi. La macchina macina vittorie pesarese, purtroppo, quest'anno non è stato incisivo come in passato a causa degli infortuni che lo hanno tormentato. A questo punto sulla strada di Lorenzo si è parato un altro spagnolo, Dani Pedrosa, che si è ritrovato, nella seconda parte della stagione, una moto, la sua Honda, molto a punto e velocissima. Poi la caduta del pilota della Honda in Giappone, un evento doloroso per lui, un regalo per Lorenzo al quale basta arrivare nono a

Sepang per mettersi in testa la corona.

Le intenzioni del pilota della Yamaha, però, sono chiare. Jorge non vuole un piazzamento, e la pole di ieri ne è la dimostrazione. Per Rossi le cose sono un pochino diverse. Il suo sesto tempo lo costringerà a un recupero violento se vorrà rovinare la festa al - quasi - ex compagno di squadra. «La gara - ha detto Valentino - sarà molto difficile, forse la più difficile della stagione perché la temperatura è incredibilmente alta e partire dalla seconda fila renderà tutto ancora più difficile, ma faremo del nostro meglio e speriamo di centrare una buona partenza. Peccato, sono sinceramente deluso, comunque useremo le gomme dure, in gara, sperando che non si metta a piovare, perché in quel caso partire dalla seconda fila significa fare una gara durissima».

Oggi nello Shell Advance Malaysian Motorcycle Grand Prix Lorenzo avrà accanto in prima fila la Ducati di Nicky Hayden e la Repsol Honda di Andrea Dovizioso. Non sono mancate le sorprese nei risultati finali di queste qualifiche: accanto a Lorenzo ci saranno infatti piloti come Hayden, solitamente lontano dal top. E conferma invece il suo ottimo stato di forma Dovizioso, che può comunque contare su un ottimo potenziale messogli a disposizione dalla Honda. Ben Spies (Monster Yamaha Tech3) ha rischiato la seconda pole della stagione ma un errore di traiettoria nell'ultima curva lo ha costretto alla quarta piazza. Il texano aprirà così la seconda fila, mentre Casey Stoner (Ducati team) e Valentino Rossi, rispettivamente i più veloci nelle fp2 e fp1 questo fine settimana, dovranno accontentarsi della quinta e, appunto, della sesta posizione.

F1, in Giappone qualifiche e gara nel giro di poche ore

Le prove del sabato per la griglia di partenza rinviata per la pioggia. Ecclestone: un Gp in Russia nel 2014

Basket, Moss denunciato per violenza sessuale

FIRENZE Una hostess della compagnia aerea Lufthansa ha denunciato per violenza sessuale l'americano David Moss, 27 anni, giocatore della Montepaschi Mens Sana Basket di Siena. L'episodio, di cui dà notizia La Nazione, sarebbe avvenuto il 5 ottobre scorso all'uscita da un locale fiorentino dopo il ritorno della squadra da una partita in Polonia. I due, secondo la querela, avrebbero scambiato qualche parola durante il volo Monaco-Firenze Peretola. Secondo la denuncia presentata dalla ragazza, Moss l'avrebbe poi invitata a trascorrere con lui la serata. La coppia si sarebbe in seguito appartata in auto. A questo punto, però, le versioni dei due cominciano a divergere. La hostess afferma di essere stata costretta ad un rapporto sessuale, il giocatore invece sostiene che l'atto è stato consensuale. La giovane si è presentata qualche ora dopo all'ospedale di Careggi, dove il medico avrebbe constatato escoriazioni nelle parti intime.

SUZUKA Tutti fermi ai box nel sabato giapponese e a conquistare la pole è stata la pioggia. Le qualifiche del 16esimo appuntamento del mondiale di Formula 1 sulla pista di Suzuka, sono state rinviate al mattino giapponese, quando per il fuso orario erano le tre del mattino in Italia.

E questa la decisione finale dopo tre rinvii consecutivi per via delle avverse condizioni meteo. La pista era praticamente allagata. La Safety car è scesa per ben tre volte in pista con intervalli di 30' per verificare eventuali variazioni, poi il rinvio definitivo quando la luminosità cominciava a scarseggiare. La pioggia torrenziale aveva pesantemente condizionato anche la terza sessione di prove libere.

Solo due vetture sono riuscite a compiere giri cronometrati: la Toro Rosso di Jaime Alguers-



Fernando Alonso sotto la pioggia sul circuito di Suzuka

suari e la Virgine di Timo Glock; lo spagnolo e il tedesco sono stati gli unici ad avere avuto il coraggio di restare abbastanza a lungo in pista per registrare tempi. Alguersari ha girato in 1'55"902, mentre Glock ha fatto registrare un 2'07"497.

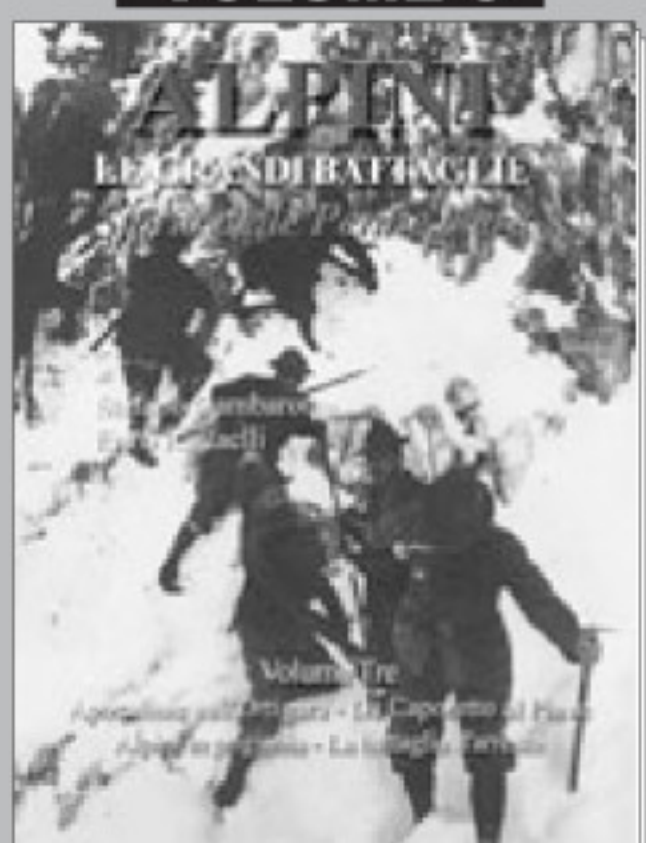
Molti altri piloti avevano provato a completare giri esplorativi, ma tutti sono tornati immediatamente ai box.

Intanto nei box si parla anche di altro. Bernie Ecclestone ad esempio ha concordato i termini con la Russia perché possa

ospitare il suo primo Gran Premio di Formula uno nel 2014 a Sochi. Ecclestone ha spiegato al quotidiano Kommersant che dopo alcuni incontri, i negoziati hanno portato a un'intesa: «Il documento finale non è ancora stato firmato, la mia firma arriverà il giorno dopo che la controparte russa avrà firmato». La cifra che la Russia pagherà per ospitare il Go è comparabile con i 40 milioni di dollari pagati dai circuiti di Singapore e Abu Dhabi.

In un'intervista al settimanale francese Journal du Dimanche l'ex numero uno della scuderia Renault Flavio Briatore, radiato due anni fa dalla Fia per la vicenda del crash-gate del Gp di Singapore 2008, ha risposto così alla domanda su un suo eventuale ritorno in Formula Uno come team manager: «No. Tre volte no! Ho bisogno di nuove sfide».

VOLUME 3



ORTIGARA
CAPORETTO
PIAVE

ALPINI

LE GRANDI BATTAGLIE

Storia delle Penne Nere



VOLUME 4

2.a GUERRA
MONDIALE:
ALBANIA, GRECIA,
RUSSIA

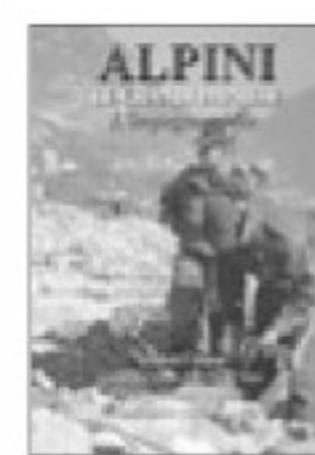
giovedì
14 ottobre



VOLUME 5

LUOGHI
DELLA MEMORIA

giovedì
21 ottobre



VOLUME 6

VAJONT, FRIULI,
IRPINIA, L'A.N.A.

giovedì
28 ottobre



Ancora disponibili
a richiesta
il PRIMO e il SECONDO
volume

IN EDICOLA con IL PICCOLO a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano



CONVINCENTE CONFERMA DOPO LA VITTORIA SU CASTELLETTO TICINO

L'Acegas adesso c'è: sbancata Ozzano

Colli, Moruzzi, Benfatto e Raspino in doppia cifra per un successo ampliato nel finale

OZZANO 69
ACEGAS APS TS 83
(10-15, 33-35, 52-57)

PENTAGRUPO OZZANO: Grillo 2, Sabatini, Canelo 14, Negri, Fontecchio 13, Vitali 7, Antrops 11, Sanguinetti 5, Gazzotti 17, Monzocchi, All. Tucci.
ACEGAS APS TRIESTE: Vidani 5, Busca 8, Raspino 10, Maiocco 4, Colli 13, Lenardon 3, Moruzzi 18, Benfatto 11, Magro 9, Contento 2. All. Dalmasson.
ARBITRI: Caforio di Brindisi e Gasparri di Pesaro.

OZZANO Acegas corsara sulla via Emilia. La formazione di Dalmasson passa con merito sul parquet di Ozzano al termine di un match controllato sin dalla palla a due iniziale. Due punti d'oro per Trieste che vola a quattro punti in classifica e può guardare con fiducia alla prossima trasferta in programma domenica prossima a Senigallia.

Vittoria preziosa con un unico appunto da fare ai biancorossi: non essere stati capaci di chiudere prima il match trascinandosi dietro gli avversari fin quasi la sirena finale. Dalmasson conferma il quintetto partito domenica scorsa contro Castelletto Ticino dando fiducia a Busca, Moruzzi, Raspino, Colli e Benfatto. Quasi due minuti di gioco per vedere il primo



Tommaso Raspino in doppia cifra

canestro: ci pensa Antrops, dopo gli errori di Colli, Raspino e Moruzzi a segnare i primi due punti convertendo un rimbalzo offensivo su bomba sbagliata di Sanguinetti.

L'Acegas, partita con la difesa individuale, si affida in attacco ai centimetri di Benfatto e sono

sei punti consecutivi del centro padovano a consentire a Trieste il primo allungo costringendo coach Tucci a un immediato time-out. Ozzano sceglie la zona e libera spazi sul perimetro dal quale Moruzzi prima e Colli poi sono bravi a trovare i canestri che al 6' lanciano i biancorossi sul 10-4. Van-

taggio che dura poco perché un paio di palle perse in maniera banale da Trieste ridanno slancio ai padroni di casa che tornano in partita con un mini parziale di 2-0. Dalmasson chiama time-out, inserisce prima Maiocco per Colli e poi Magro per Benfatto: cresce l'intensità difensiva mentre in attacco salgono le percentuali con Moruzzi e Busca che confezionano il 5-0 che consente all'Acegas di chiudere il primo quarto sul 15-10.

Si riparte con Dalmasson che rivoluziona il quintetto con Contento in cabina di regia, Vidani e Moruzzi esterni e Maiocco e Magro a giostrare sotto i tabelloni. C'è il marchio di Vidani sulla buona partenza di Trieste: cinque punti della guardia monfalconese danno il massimo vantaggio ospite sul 12-20 prima che il terzo fallo di Magro (dentro Benfatto) e un due più uno di Gazzotti ristabiliscano le distanze. Dentro Lenardon e Raspino per Vidani e Moruzzi: Trieste sbaglia tanto, non raggiunge il 40% dal campo ma chiude a chiave il suo canestro e al 5' mantiene sette lunghezze di vantaggio sul 24-17. Una sciocchezza di Raspino, antisportivo a metà campo, regala due liberi e il possesso a Ozzano che trasforma con Canelo rientrando sul 21-24. Dalmasson corre ai ripari riproponendo Busca per Contento: Canero pareggia a quota 25, Moruzzi allunga da

tre, Canelo fissa il 27-28 su cui Dalmasson chiama il minuto di sospensione. Primo vantaggio Gira con Gazzotti sul 31-30, secondo quarto che si chiude con il marchio di fabbrica di Colli che con cinque punti consecutivi porta Trieste negli spogliatoi sul 35-33 a suo favore.

L'Acegas riparte con il quintetto di partenza ed è ancora Michele Benfatto a lasciare un segno sulla partita. La presenza fisica del centro biancorosso tiene avanti Trieste sul 40-37. Dentro Magro per Benfatto e Vidani per Raspino. Busca guida con maestria la squadra ma sono di Moruzzi (16 punti e 4/5 dall'arco dei 6,75) i canestri che fanno volare l'Acegas a più 10 sul 54-44 del 27'. Sul momento più bello si addormenta Trieste: Ozzano rientra punto su punto fino al 52-54 poi ci pensa Lenardon, con una tripla, a chiudere il terzo parziale sul 52-57. Quarto finale con Contento, Lenardon, Raspino, Maiocco e Benfatto. Acegas sempre con la testa avanti ma mai capace di piazzare il break decisivo. Raspino da il più 8 sul 58-66 ma Canelo e Gazzotti confezionano il 4-0 che a 5' dalla fine riporta i padroni di casa in partita.

Finale con Trieste che si riporta a più 9 sul 78-69 e gestisce il vantaggio trovando solo nei secondi finali i canestri che le consentono di chiudere sul massimo vantaggio della partita.

BASKET FEMMINILE. SERIE B D'ECCELLENZA

Il derby è della Petrol Lavori

SGT 56
PETROL LAVORI 73
(22-18, 38-43, 47-54)

SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA: Castelletto, Zucca 3, Manin 2, Bossi 25, Auber, Miccoli 2, Gantar 2, Mosetti 10, Ruzzier, Bianco 12. All. Giuliani.

PETROL LAVORI MUGGIA: Borroni 19, S. Cergol ne, Gherbaz 1, Cumbat 8, Meola 1, J. Cergol 20, Palliotto 11, Castellani, Fragiaco 4, Cossutta 9. All. Jogan.

ARBITRI: Perabò di Martignacco e Degano di Cervignano.
NOTE: Tiri liberi: Sgt 7/8, Muggia 16/26.



Matja Jogan

TRIESTE Il luogo comune che indica i derby come partite dal pronostico sfuggibile questa volta non ha retto. Troppo superiore, all'alba della nuova stagione agonistica di B d'eccezione, si preannunciava la Petrol Lavori Muggia rispetto alla Sgt, e il punteggio del PalaTrieste ha rispecchiato l'attuale divario tra le due formazioni.

Un +17 per le rivierasche che maschera tuttavia una gara messa in cassaforte dalla Petrol Lavori solo ad ultimo quarto avviato, dopo 30' di alta intensità ma soprattutto di inatteso

equilibrio.

Sbalorditivo il principio di gara, con la Sgt (orfana di Policastro e Primossi) che schiera in quintetto le 15enni esordienti Miccoli e Mosetti, e detta una legge fatta di ritmo e aggressività. Se poi a questo si aggiunge la perfezione al tiro da tre di Bossi e la solidità di Bianco sotto i tabelloni, ecco che il 13-4 biancoceleste ha una sua logica.

Le frastornate ragazze di Jogan ci mettono un po' a entrare in partita, e le prime a farlo sono le "gregarie" Palliotto e Cossutta, abili a trovare spazio vicino a canestro,

laddove Borroni, Jessica Cergol e Gherbaz latitano dal perimetro. Proprio un risveglio di Jessica Cergol (fuori per infortunio la sorella Samantha), seguito a un'attenzione difensiva maggiore da parte della sua squadra fa girare in parte il match, fino al primo vantaggio rivierasco a metà del secondo quarto.

Nel frattempo la Sgt ha già iniziato a caricarsi di falli, e i ripetuti cambi non giovano a una squadra zeppa di debuttanti. Quando la Petrol Lavori inizia a prendere margine, una bomba da oltre metà campo di Mosetti sulla sirena dell'intervallo rilancia la squadra di Giuliani, che vende cara la pelle anche nel terzo quarto.

Entrambi i coach si affidano parecchio alla difesa a zona, con Muggia che recupera palloni in serie, senza tuttavia trasformarne un'adeguata percentuale. La più cinica ora è Borroni, che propizia la fuga decisiva della sua squadra, avviata dal +7 del terzo quarto e chiusa con un +17 severo per la caparbia Sgt.

Marco Federici

PALLAMANO. SERIE A1

Trieste schiacciasassi

TRIESTE Cinque minuti di relax e poi il galoppo. La Pallamano Trieste bagna il debutto casalingo in A1 cancellando il Nonantola con un punteggio emblematico, in grado di rispecchiare valori e livelli di una gara senza storia. Le ansie della vigilia legate agli echi della infermeria dei triestini non trovano riscontro sul parquet.

Il tecnico Bozzola tramuta gli acciacchi in stimoli e consegna al Nonantola il pacco dono del battesimo, grandinando sino alla soglia delle 40 segnature. Una superiorità maturata tuttavia dopo i primi sette minuti scarsi del primo atto, lasso di tempo che ha visto gli ospiti più reattivi, anche più concreti, capaci di sfruttare subito e bene alcune falle difensive, soprattutto con Giannetta, autore di un buon inizio

e poi spentosi, con tanto di tre rigori dilapidati. La fiammata ospite è durata circa verso il minuto 8, sul parziale di 4 - 5, poi solo Trieste in campo, meglio registrata in difesa e probabilmente animata da un pizzico di maggior concentrazione.

Altro copione dopo la metà del primo tempo. Radojkovic comincia a danzare suonando una carica che si fermerà solo al termine della gara: suo il "coast to coast" del 9-6, probabilmente l'azione icona che avvia la chiusura della pratica. La formazione del Nonantola frana, la Pallamano Trieste non frena, anzi.

Avversari doppiati ben presto (14 - 7), con stoccata di Carpanese, emulato poi da Oveglia e ancora da Radojkovic. La prima parte si archivia sul 17 - 10, e di rassicurante non c'è solo il margine del

PALLAMANO TRIESTE 39
NONANTOLA 17

PALLAMANO TRIESTE: Zaro, Postogna, Sedmach 1, Radjkovic 9, Oveglia 3, Kerpan 3, Anici 4, Pernic 1, Di Nardo 1, Nadoh 6, Carpanese 3, Lo Duca 3, Visintin 5, Leone, All. Bozzola.
NONANTOLA: Monari, Bernardi, Apparuti, Benatti, Krasovec 4, Porri 1, Giannetta 5, Manfredini 3, Serafini 4, Idri 1, Valle, Morselli, Gervasio. All. Guidetti.
ARBITRI: Boroni e Rossanello.
NOTE: Primo tempo 17-10.

Carpanese per tre volte a segno nella vendemmia della Pallamano Trieste contro il malcapitato Nonantola

vantaggio quanto la condotta dei triestini, abbastanza arcigni in difesa, non muscolari in attacco ma capaci di capitalizzare trame in contropiede.

Nel secondo tempo l'opera si perfeziona. Tra i pali della Pallamano Trieste Bozzola lancia Postogna e il giovane sfrutta la vetrina, facendo mulinare braccia e stinchi quando serve, am-

putando sul nascere gli accenni di reazione degli ospiti. La conduzione atletica dei triestini sembra fare il resto: dopo non consentita al Nonantola, forse anche a corto di fiato. Spazio e gloria per tutti, dai senatori come Lo Duca alle seconde linee dei triestini, tutti efficaci in una serata con i botti, scandita da apprezzamenti e prime analisi da parte dell'allenatore Boz-



zola: «Non sapevano molto dei nostri avversari - ha dichiarato nel post partita - e probabilmente l'avvio ha segnato questo, accompagnato anche da una ridotta concentrazione. Le cose sono cambiate ben presto - ha aggiunto - e ho visto la squadra che vorrei per tutta la stagione, attenta in difesa e soprattutto veloce nelle trame in attacco».

Francesco Cardella

Calcio serie D, Kras Repen all'esame dell'Opitergina

TRIESTE Sesta di campionato. Il Kras va in trasferta sul campo dell'Opitergina, un solo punto raccolto finora e in piena corsa ai ripari, con il tesseramento tra l'altro dell'ex-Sacilese Favero: «Tutti dicono sia una buona squadra solo dal centrocampo in su - commenta Alessandro Musolino - e lo testimonierebbero i 15 gol subiti, che ne fanno la peggior difesa del girone, ma sono considerazioni da lasciare sempre in spogliatoio, altrimenti si parte con il piede sbagliato. Abbiamo alle spalle una buona settimana di allenamenti con tutti disponibili a parte Giacomini: anche Vigliani ha ripreso in pieno ma è inutile aver fretta per rimandarli in campo, visto che c'è abbondanza di giocatori». E la rosa del Kras si arricchisce ancora con il tesseramento di Milan Gruic: «Dopo i test a Lecco e Giulianova - dice Musolino - ha deciso di restare con noi: è un centrocampista avanzato, una seconda punta, ha una buona qualità e troverà senz'altro il suo spazio».

Trasferta breve, senza levatacce, con partenza dopo la colazione in sede, che rispecchia il menu dei "baloneri" pre-partita: pasta al pomodoro, pollo ai ferri o prosciutto crudo e crostata di frutta. Come dire, tutti uguali dalla Serie A alla terza categoria... Arbitrerà Riccardo Bucchino di Torino. (g.b.)

CALCIO. LA GIORNATA DEI DILETTANTI

Muggia e S.Luigi, fattore campo

TRIESTE Entrambe in viaggio domenica scorsa, tutte e due a casa per il sesto turno dell'Eccellenza: Muggia e San Luigi cercheranno di sfruttare il fattore campo in una giornata che, dopo gli anticipi, riserva a Manzanese-Chions il ruolo di incontro d'alta classifica.

Ma anche a Trieste i confronti in programma sono di quelli tosti. Allo Zaccaria di Muggia si presenterà l'Ism Gradisca di Zoratti che, prese le misure, ha iniziato a scalare la classifica, magari a suon di rigori, ma col passo lungo. I muguganesi vanno a corrente alternata: se riusciranno a mantenere desta la concentrazione, si dovrebbe gustare un bel confronto. Anche sul

sintetico di via Felluga arriva l'avversario di vaglia, un'Azzanesse vicina alla vetta e con il miglior attacco. Per i biancoverdi di Potasso compito difficile ma, tra le mura amiche, non impossibile.

In Promozione la quinta giornata è quella del doppio derby triestino: dopo sull'anticipo di Santa Croce basta leggere a fianco, mentre nel pomeriggio tocca a Zaula Rabuiese e Trieste Calcio. I viali di Cernuta sono mesi meglio in classifica e potranno giocare più tranquilli dei "lupetti" di Sambaldi, ancora angustati dallo zero in fatto di vittorie e dal penultimo posto.

In Prima Categoria derby a Trebiciano visto che

a far visita al Primorec, che ha preso il passo giusto verso l'alto, sarà il Muggia neopromosso e ancora imbattuto. Nell'altra partita di vetta, il Costalunga, irretito a Ronchi, vuole rifarsi e l'arrivo della capollista Isonzo è un banco di prova di prestigio. Parte bassa della graduatoria per le altre due partite con l'Esperia Anthes che ospita il Sovodnje, avanti di due lunghezze: per la squadra di Bonnes la gran voglia di centrare la prima vittoria, la stessa che avrà il Domio che, dopo 4 insuccessi, vuole i punti della ripartenza con il Centro Sedia. Unica trasferta, il San Giovanni a Gorizia sul campo dell'Azzurra.

Guerrino Bernardis

CALCIO Serie B: Portogruaro-Novara (15, Friuli di Udine). **Serie D (15):** Torviscosa-Unione Ve, Opitergina-Kras Repen. **Eccellenza (15.30):** Muggia-Ism Gradisca (Zaccaria), S.Luigi-Azzanesse, Pro Cervignano-Pro Fagnana. **Promozione (15.30):** Zaula Rabuiese-Trieste Calcio (Aquilina), Aquileia-Lumignacco, Sevegliano-Prata. **Prima categoria (15.30):** Costalunga-Isonzo (Borgo S.Sergio), Domio-Centro Sedia (Barut), Esperia Anthares-Sovodnje (v.le Sanzio). **Primorec-Muggia (Trebiciano), Azzurra Go-S.Giovanni, Pieris-Medea. Seconda:** Montebello D.Bosco-Gradese (18, S.Luigi), Breg-S.Gianzan (15.30, S.Dorlgo), Opicina-Moraro (15.30, v. Alpini), S.Andrea S.Vito-Mariano (15.30, v. Locchi), Fiumicello-Mossa

(15.30), Ruda-Sedegliano (15.30). **Terza (15.30):** Campanelle-Lucicino (Aurisina), Chiarbola-Romana (Poniziana), Audax-Sagrado, Begliano-Cgs, Mladost-Aurisina, Torre-Union. **Serie C femminile (15.30):** Sistiana D.A.-Trasaghis (Visogliano), Trieste-Mezzocorona (12.30, Poniziana). **Ail regionali (10.30):** Poniziana-Bearzi, S.Giovanni-Majane, Pro Gorizia-Muggia, Ronchi-Rangers, S.Canzian-S.Luigi. **Ail provinciali:** Domio-Opicina (11.45, Barut), Kras Repen-Roianese (11.30, Basovizza), Montebello D.Bosco-Trieste Calcio (8.45, v. Locchi), S.Luigi-B-Sistiana (8.45), Zaula Rabuiese-Cgs (8.45, Aquilina). **Giovanissimi reg. (10.30):** Triestina-Pordenone (S.Dorlgo), Trieste C.-Donatello (Borgo

S.Sergio), Muggia-Pro Gorizia (Zaccaria), S.Luigi-Moimacco, Udinese-S.Giovanni (S.Vito), Virtus Corno-S.Canzian. **Giov. sperimentali:** S.Giovanni-Fincantieri (10.30, v. Alpini), Triestina-Trieste C. B (10.30, Ervatti), Muggia-Pro Gorizia (10.30), S.Luigi-Domio. **Giov. prov.:** Domio-Montebello (10.30, Barut), Opicina-B-Esperia (12, v. Alpini), Sistiana-Zaula (10.30, Visogliano). **PALLAVOLO** Coppa Adriatica maschile: Sloga-Vbu (18, Monrupino). **HOCKEY IN LINE A1:** Edera-Ghosts (18, Chiarbola). **AUTO** Dalle 10 la Cividale-Castellomonte. **GOLF** A Padriciano Acento Vacanze. **VELA** Dalle 10 la Barcolana. **ATLETICA** Dalle 9.30 Trofeo Altopiano.

>>>

DOMENICA SPORT

Grande **promozione** "Un bagno d'Oro"

Valida solo fino al 15 Novembre 2010

Con una ricostruzione completa del tuo vecchio bagno a soli 5.990 €



Blubagno
www.blubagno.com

*In Regalo
per te*



Una fantastica cabina doccia multifunzione JACUZZI Chelsea 90

Opere murarie, idrauliche, sanitari, rivestimenti. TUTTO COMPRESO!!

**Un architetto solo per te • Prodotti di altissima qualità e Design
Sopralluoghi gratuiti • Garanzia 5 anni • Finanziamento anche in 24 mesi**

CHIAMA SUBITO!

Numero Verde

800 974 171

dal lunedì al sabato 9,00 - 18,00 - oppure visita il nostro sito www.blubagno.com

Roncade - TREVISO

IVA esclusa - Il prezzo si riferisce ad una metratura massima 3,20 x 2,20 m - 30 m²

OGGI IN ITALIA



NORD: nubi sparse sul settore occidentale, localmente compatte con qualche pioggia sparsa. Scarsa nuvolosità sulle altre aree. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni di maltempo su Sardegna con precipitazioni diffuse e persistenti che localmente risulteranno di forte intensità. **SUD E SICILIA:** estesa copertura nuvolosa su Sicilia e Calabria, con rovesci e isolati temporali.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molte nubi su Emilia Romagna con locali deboli piogge associate a nubi sparse su tutte le altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni di maltempo su tutte le regioni con precipitazioni diffuse e persistenti che risulteranno di forte intensità. **SUD E SICILIA:** estesa copertura nuvolosa su tutte le regioni con rovesci e temporali diffusi e localmente consistenti.

TEMPERATURE

IN REGIONE

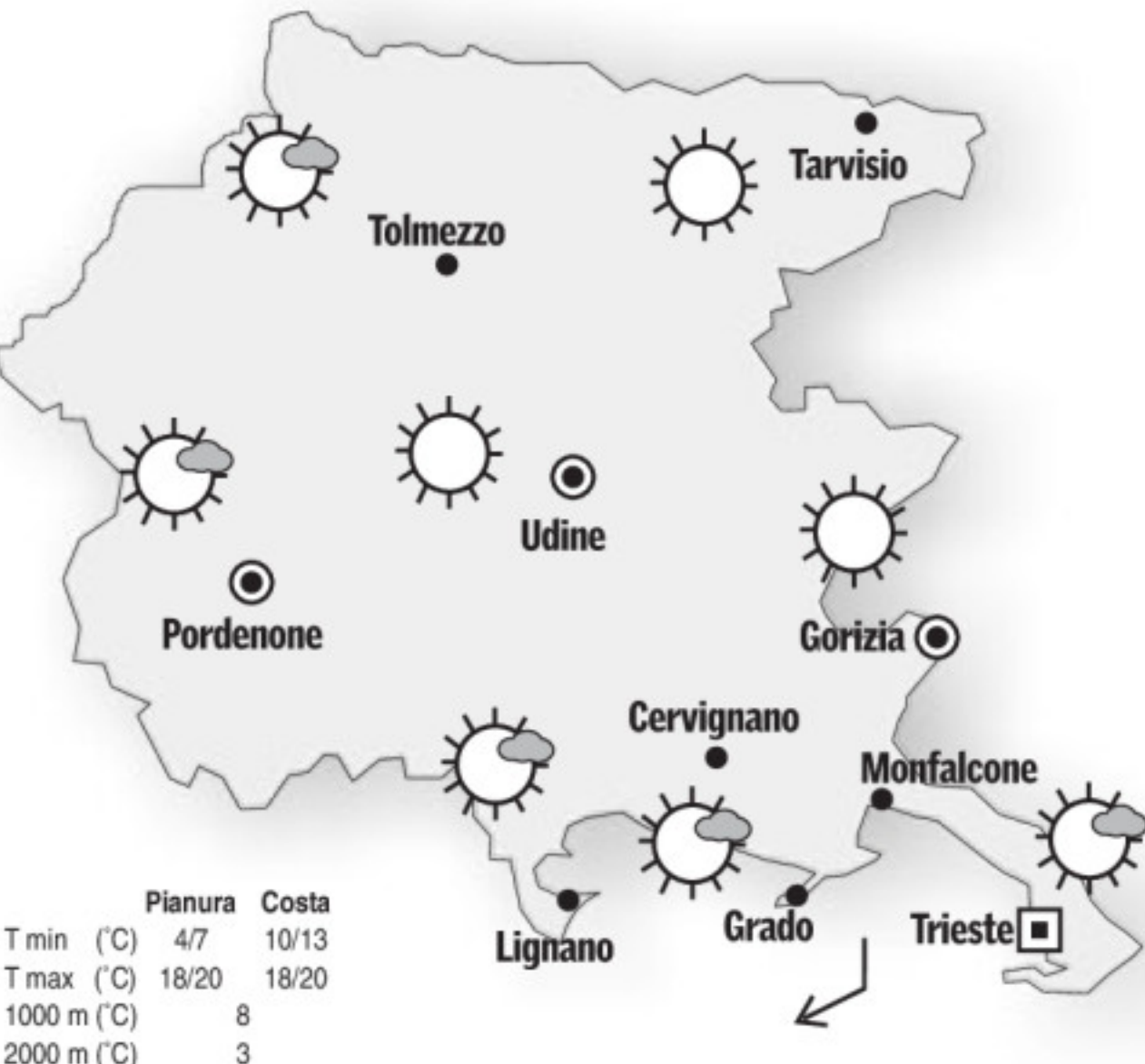
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	12,1	17,0
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	67 km/h da E	
Pressione	in diminuzione 1021,2	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	11,1	18,1
Umidità	42%	
Vento (velocità max)	9,7 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	6,4	17,6
Umidità	48%	
Vento (velocità max)	15 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	11,4	17,0
Umidità	46%	
Vento (velocità max)	6,2 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	3,4	18,5
Umidità	39%	
Vento (velocità max)	4,9 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	8,5	17,9
Umidità	42%	
Vento (velocità max)	28 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	8,0	17,7
Umidità	40%	
Vento (velocità max)	22 km/h da E	

IN ITALIA

ALGERI	17	27
ANCONA	8	18
AOSTA	11	13
BARI	10	18
BERGAMO	12	15
BOLOGNA	8	18
BOLZANO	14	17
BRESCIA	12	18
CAGLIARI	21	27
CAMPBASSO	9	14
CATANIA	17	19
FIRENZE	12	20
GENOVA	15	20
IMPERIA	18	21
L'AQUILA	12	13
MESSINA	17	20
MILANO	13	14
NAPOLI	13	21
PALERMO	21	24
PERUGIA	12	20
PESCARA	10	19
PISA	13	21
R. CALABRIA	19	20
ROMA	17	22
TARANTO	12	20
TORINO	13	15
TREVISO	10	18
VENEZIA	10	17
VERONA	12	17

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Bel tempo su tutta la regione con cielo in prevalenza sereno e qualche leggera velatura in quota. Sulla costa soffierà Bora moderata all'alba, in calo temporaneo nelle ore centrali della giornata, specie al largo dove potrebbe anche cessare quasi del tutto, in ripresa verso sera. **DOMANI.** Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza sereno. Sulla

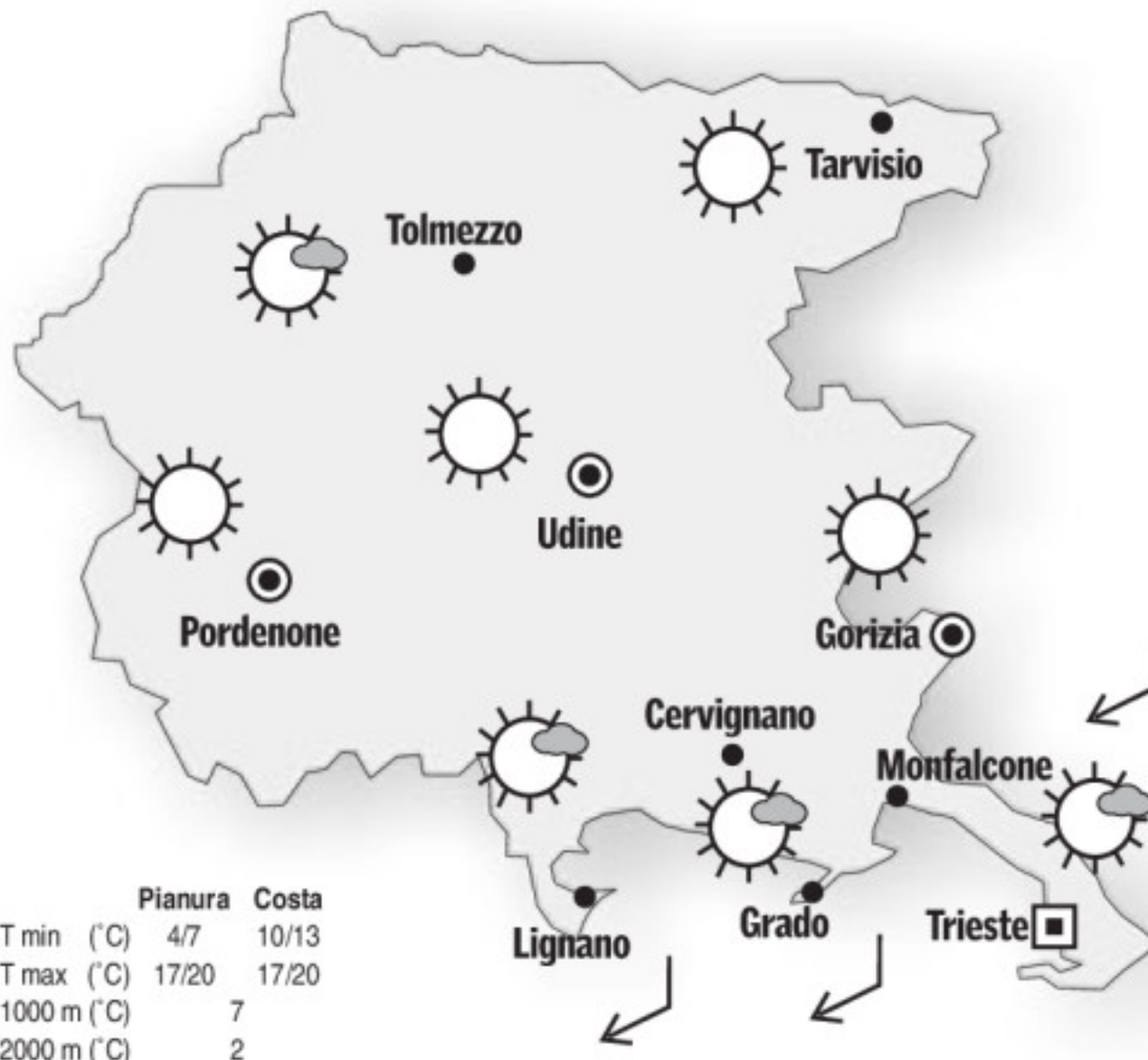
OGGI IN EUROPA



Il vasto campo di alta pressione che da qualche giorno abbraccia buona parte del nostro continente è destinato a trasferirsi sempre più verso nord nel corso dei prossimi giorni: nella giornata di domenica posizionerà il proprio massimo di 1030 hPa tra l'Islanda e il Mare di Norvegia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



costa soffierà Bora da moderata a temporaneamente sostenuta. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità a iniziare dalla costa. **TENDENZA.** Nella notte tra lunedì e martedì sarà possibile qualche debole e locale pioggia. In giornata variabilità con maggior nuvolosità al mattino e Bora sulla costa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	21,0	12 nodi E-N-E	11,41 +51	17,47 -54
MONFALCONE	poco mosso	20,6	10 nodi E-N-E	11,46 +12,06	17,52 -54
GRADO	mosso	20,7	10 nodi E-N-E	12,06 +46	18,12 -49
PIRANO	poco mosso	21,2	8 nodi E-N-E	11,36 +51	17,42 -54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	21	29	LUBIANA	2	16
AMSTERDAM	10	17	MADRID	15	25
ATENE	11	20	MALTA	20	26
BARCELONA	20	25	MONACO	6	17
BELGRADO	3	14	MOSCA	-2	14
BERLINO	7	16	NEW YORK	12	20
BONN	0	13	NIZZA	16	22
BRUXELLES	8	19	OSLO	5	8
BUCAREST	4	10	PARIGI	12	23
COPENHAGEN	9	12	PRAGA	4	17
FRANCOFORTE	9	20	SALISBURGO	2	16
GINEVRA	12	17	SOFIA	1	6
HELSINKI	6	10	STOCOLMA	4	12
IL CAIRO	22	30	TUNISI	20	32
ISTANBUL	8	13	VARSAVIA	0	10
KLAGENFURT	15	21	VIENNA	4	15
LISBONA	14	21	ZAGABRIA	3	16
LONDRA	16	21	ZURIGO	10	19

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Dovrete guardarvi da una persona che si finge amica che vi chiederà di metterlo al corrente di un vostro segreto. Nel rapporto di coppia, evitate di monopolizzare un gioco che si fa in due.

TORO
21/4 - 20/5

Mostrate un maggiore interesse verso i problemi della persona amata e, nei limiti del possibile, cercate di adoperarvi per risolverli. Non suscitare la gelosia del partner.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Oggi verrà esaltata la vostra posizione di felicità e la sensazione di appagamento, che il rapporto con l'altro sesso vi procura. L'amore vi infonderà sicurezza.

CANCRO
21/6 - 22/7

Se avete fatto delle promesse nei giorni passati, fate di tutto per mantenerle, anche a costo di un piccolo sacrificio. Non potete deludere chi ha avuto fiducia in voi. Relax.

LEONE
23/7 - 22/8

Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.

VERGINE
23/8 - 22/9

Si ripeterà una situazione che già nel recente passato ha provocato fastidiose discussioni in amore. Servitevi dell'esperienza per superarla il prima possibile. Fate più vita all'aria aperta.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Complici gli astri, diventerete più sensibili a certe atmosfere. L'intesa di coppia si rinnoverà e il dialogo con la persona amata si arricchirà di sfumature diverse. Un po' di dieta.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità. Vi-site piacevoli.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Dall'infatuazione all'innamoramento il passo sarà breve: non importa, per voi bruciare le tappe significa non darvi tempo per pensare e capire che forse... State prendendo un abbaglio.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Una delle persone a voi vicine soffrirà per mancanza di considerazione da parte vostra. Fate presto qualche cosa per riconquistarla. Non eccedete in spese superflue.

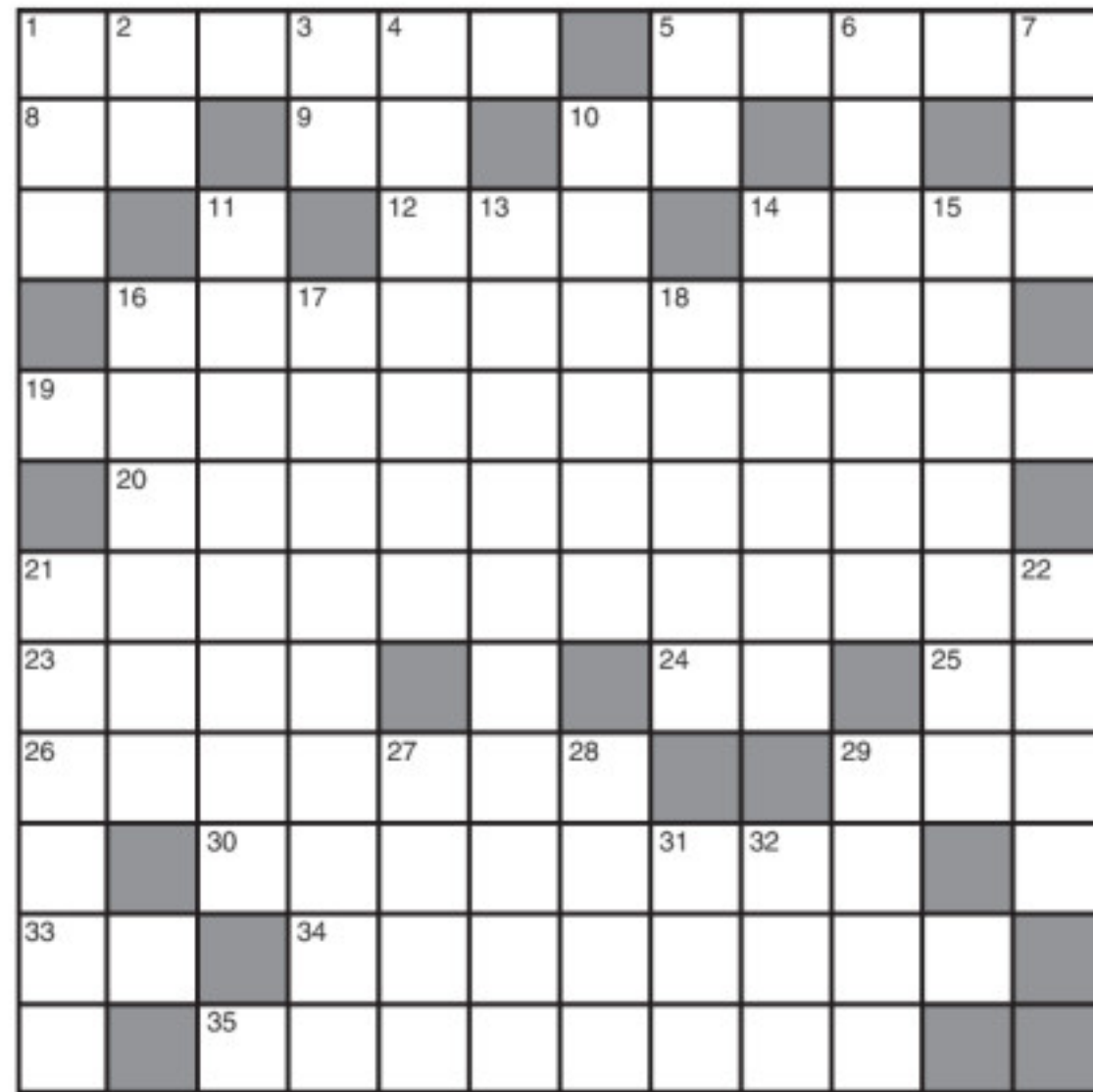
AQUARIO
20/1 - 18/2

Ozio e relax saranno le vostre parole d'ordine oggi. Sentirete infatti soltanto l'esigenza di rilassarvi, di riposare e di dedicarvi ai vostri hobbies preferiti. Seguite l'intuito.

PESCI
19/2 - 20/3

Le vostre argomentazioni saranno prese in considerazione per la loro validità. Non occorre quindi che assumiate nel farle un piglio troppo aggressivo, che non servirebbe a nulla.

IL CRUCIVERBA



CRITTOGRAFIA A FRASE
(7,4 = 4,7)
DIR TEE E POI TEE
Bardo
Ciampolino

ANAGRAMMA (5,1,5 = 3,8)
Gli angeli al trapezio
L'entrata è scintillante: si fa avanti il complesso da cui chiaro traspare, che il numero degli «uomini volanti» fino alla perfezione può arrivare.

ORIZZONTALI: 1 Via... fra le stelle - 5 I greci secondo Omero - 8 Precede... Paso - 9 Le ultime di Rennes - 10 Passa anche per Casale - 12 La Porta della «breccia» - 14 Si sbattono con rabbia - 16 Ufficiale della Marina - 19 È propria della libera scelta - 20 Re di Numidia, marito della bellissima Sofonisba - 21 La valuta che circolava a Berlino - 23 Gonfiano il borioso - 24 Il nove se segue l'VIII - 25 L'attrice Giorgi (iniziali) - 26 Concernente il sistema nervoso centrale - 29 Nega da due parti - 30 Il pulpito del m'uezzin - 33 Fu mutata in giovinca - 34 Quella di Gesù si festeggia il 25 dicembre - 35 Verbo del topolino... che mangia.

VERTICALI: 1 Si dà al superiore - 2 L'Oerter discobolo - 3 Si beve alle 17 - 4 Diffuso, dilatato - 5 Vocali di rango - 6 Una collega dello steward - 7 Proprio in quella località - 10 Relative al bacino del Po - 11 Terrazza per abbronzature - 13 Forniti d'intestazione - 14 Veste... uomo e donna - 15 Animale come il delfino - 16 Pettegola del vicinato - 17 Un fastidioso insetto - 18 Secchi, infecondi - 21 Denaro... che si lascia - 22 Aggettivo che sostituisce ciascuno - 27 Sigla stradale - 28 Il nome del regista Rohmer - 29 Si scrivono sul pentagramma - 31 Donna che non ha avuto una madre - 32 Sigla di grossi veicoli.

LE SOLUZIONI DI IERI

Metatesi:
È un giornale regionale

Crittografia mnemonica:
Ritirarsi in buon ordine

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT



PARCHEGGIO SORVEGLIATO
RISTORANTE BAR
PISCINA
SALA CONGRESSI
POSTI BARCA DISPONIBILI

MERIDIANA - RENT
WWW.MERIDIANARENT.IT - TEL. 0481 45555
IL MEGASTORE DELLA NAUTICA CON I MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI
GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE, APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA



RICERCATEZZA E GUSTO
SERVIZIO BAR - RISTORANTE CON UN ECCELLENTE MENÙ A BASE DI PESCE
CERIMONE, FESTE, RINFRESCHI
PER OCCASIONI PARTICOLARI

prossimamente
a Udine

50[°]

